anno L n. 31 200 lire

29 luglio/4 agosto 1973

RADIOCORRIERE

Alla TV torna Cousteau con "L'uomo e il mare"

A tu per tu con la balena

Loretta Goggi alla radio per «Gran Varietà»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 31 - dal 29 luglio al 4 agosto 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Dall'inizio di luglio Loretta Goggi è fra i protagonisti del domenicale Gran Varietà radiofonico, condotto da Johnny Dorelli. Con lei nel nuovo cast figurano Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi e Ornella Vanoni. In autunno Loretta parteciperà ad un varietà televisivo del sabato in coppia con Alighiero Noschese. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE *al direttore*

Tempi e tagli

« Gentilissimo direttore, possiedo ben cinque esecuzioni della Sinfonia n. 41, *nota come* Jupiter, *di Mozart. Ecco i nomi dei direttori e delle orchestre: Karl Böhm, Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, durata minuti 26; Eugène Ormandy, Orchestra di Filadelfia, durata minuti 26; Hans Schmidt-Isserstedt, Orchestra Sinfonica di Londra, minuti 28; Bruno Walter, The Columbia Symphony Orchestra, minuti 29; Daniel Barenboim, English Chamber Orchestra, minuti 35, disco EMI. Perché tale differenza nelle durate? Evidentemente perché i primi quattro direttori, in misura minore Bruno Walter, hanno tagliato a loro piacimento. E i tagli li hanno fatti specialmente nel formidabile, straordinario ultimo tempo. E' questo un procedere legittimo? Ed un'altra cosa ancora. Non ho trovato né un direttore né un solista italiano che interpreti Mozart. Perché? Ritengo che Arturo Benedetti Michelangeli, col suo inimitabile tocco, sarebbe un ideale interprete delle composizioni per pianoforte del salisburghese. Non pare anche a lei? »* (Eugenio Floris - Cagliari).

La differenza delle durate fra le varie esecuzioni di un'opera musicale può essere legata a motivi artistici o tecnici. Per ciò che riguarda questi ultimi, la maggiore o la minore durata dell'esecuzione può dipendere dalle lunghezze dei cosiddetti « spazi visivi » fra un movimento e l'altro, oppure dal livello sonoro del nastro inciso. Se tale livello è molto alto, i solchi del disco debbono essere tenuti più distanziati, affinché non vi siano riverberi sonori fra un solco e l'altro. Se, invece, il livello è basso, i solchi sono più uniti e la durata del disco sembra minore. Ma, nel caso da lei citato, le differenze di durata dipendono, a mio giudizio, da altri motivi. Ogni interprete, lo sappiamo tutti, si accosta alla musica per tradurre il raggelato segno della pagina in una realtà sonora viva. In questo processo di mediazione l'artista è il « con-creatore » che pensa e sente e fa vivere la musica secondo la propria sensibilità. E l'opera d'arte scopre ad ogni esecutore un suo volto diverso. Il ritmo vitale dell'interprete — ovviamente entro certi limiti — imprime alla pagina un determinato andamento che non soltanto differisce in ciascuna esecuzione, ma molte volte non segue fedelmente le indicazioni dell'autore. Che la *Jupiter* di Böhm o di Ormandy o di Schmidt-Isserstedt o di Walter duri meno, in disco, della *Jupiter* di Barenboim è possibilissimo: ma lo scarto fra i 29 minuti e mezzo di Walter e i 35 di Barenboim mi sembra eccessivo, anche tenendo conto del modo diverso di staccare i tempi. A questo punto lei parla di « tagli ». Bisognerebbe avere sotto mano le cinque esecuzioni e ascoltarle seguendo la partitura, per vedere se, per caso, in qualche disco sono state omesse le ripetizioni. Ma in questo caso, badi bene, non si deve parlare di « tagli », i quali sottintendono l'eliminazione totale di una pagina o di un passo e non la mancata ripetizione, mettiamo, del « trio ».

Passando al secondo argomento della sua lettera le dirò che in Italia non mancano certamente gli interpreti mozartiani. Benedetti Michelangeli ha registrato per la « EMI » uno dei *Concerti* (il *n. 15, K. 550*), il Quartetto Italiano ha inciso per la « Philips » i *Quartetti* per archi, L. F. Tagliavini diciassette *Sonate da chiesa* per organo e archi, Gazzelloni le sei *Sonate* per flauto e pianoforte (con Canino), il Trio di Trieste i *Trii*, Domenico Ceccarossi tutta l'opera per corno. E come non menzionare i Musici o un Carlo Zecchi che si è dedicato anima e corpo alla musica mozartiana o, fra i cantanti, una Mirella Freni che Herbert von Karajan ha voluto a Salisburgo per le *Nozze di Figaro* e per il *Don Giovanni* e che ha inciso quest'ultimo capolavoro con Klemperer? Ho nominato alla rinfusa i primi artisti che mi sono venuti alla mente, ma si potrebbe continuare con molti altri, per esempio con Franco Gulli, con Bruno Giuranna, con Giulini, eccetera. Ma lei, che si definisce « mozartiano folle », non ha mai avuto modo di ascoltare questi interpreti in Mozart? In molti casi non hanno nulla da invidiare, mi creda, a quegli artisti per i quali il salisburghese è un nume domestico, come per noi un Verdi o un Rossini.

Il violinista Gitlis

« Gentile direttore, ho ascoltato sul Primo Programma TV un grandissimo violinista: Ivry Gitlis. Benché sia in possesso di un disco, in cui il suddetto artista esegue i 2 Concerti per violino e orchestra *di Henri Wieniawski, desidero avere qualche notizia biografica poiché non è citato sul* Dizionario della Musica - *Edizioni U.T.E.T. Grazie e molti cordiali saluti »* (Filippo Dato - Varese).

Il violinista Ivry Gitlis è nato a Haifa da genitori di origine russa. Padre e madre erano entrambi cantanti. A sei anni il primo incontro con il violino e a dieci anni il primo concerto, trionfale, di Gitlis. In seguito, dopo gli studi musicali compiuti

segue a pag. 4

pane e nutella® è sempre la prima

Nutella quella vera, s'intende!
Ogni mamma lo sa,
che le ricette riescono meglio
quando si usano cose buone e genuine.
Come Nutella.
Con Nutella si può inventare come si vuole...
ma quando scoppia l'urlo "MERENDA!!!",
quando tuo figlio ti chiede energia,
la buona, la sana, la prima - genuina - ricetta
è sempre lei: PANE E NUTELLA.

è un prodotto **FERRERO**

nutella
FERRERO

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

al Conservatorio Nazionale di Parigi e il perfezionamento alla scuola del famoso Jacques Thibaud, l'inizio di una carriera fra le più fortunate, con viaggi artistici in tutto il mondo e concerti per le più illustri istituzioni, sotto la guida di direttori famosi. Nel 1963 Gitlis fu inviato dal suo Paese in URSS in qualità di « ambasciatore musicale ». Fra le sue incisioni discografiche, oltre ai *Concerti* di Wieniawski da lei citati, c'è, per esempio, un microsolco « Philips » in cui il violinista esegue musiche di Paganini (marchio « Fontana », serie « La musica nel mondo »).

Un famoso Falstaff

« Signor direttore, nel '33 o '34 ho conosciuto a Firenze in casa di amici un cantante tedesco, famoso (almeno in Germania) nella parte di Falstaff. Il nome è Alessandro, il cognome... non lo ricordo. Mi pare Levstein, Sternek, o simile. Sono temerario nel chiederle se le è possibile rintracciare, da questi pochi dati, la individualità di questo famoso interprete del " pancione "? » (Giulio Benvenuti - Firenze).

Alcuni esperti in materia di storia del canto, da noi interpellati, non sono riusciti a individuare il cantante al quale lei accenna nella sua lettera. Tra i baritoni famosi in Germania si conosce l'ungherese Sandor von Sved, noto in Italia con il nome di Alexander. Ma francamente l'ipotesi che si tratti del cantante da lei conosciuto a Firenze mi sembra debba essere scartata, giacché nulla coincide tranne la remota assonanza con i cognomi menzionati. Veda di ripescare nella sua memoria qualche altro dato che possa aiutarci a rintracciare quel famoso interprete. Saremmo lieti di poterla accontentare.

« Early Music Consort »

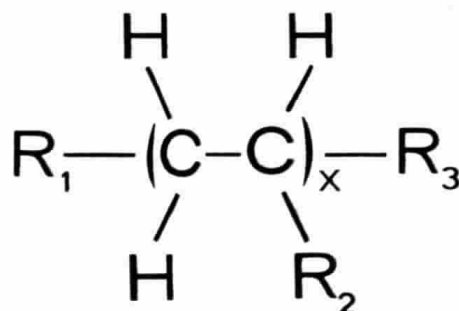
« Egregio direttore, sono un appassionato neofita della " buona musica " e, da qualche tempo, mi interesso in particolare a composizioni cinquecentesche inglesi, soprattutto ai concerti per liuto, viola e virginale che preludono alla più recente " suite ". Sfortunatamente, anche per mancanza di tempo ed esperienza, non sono riuscito a trovare in merito una grande discografia.

Vorrei sapere se è possibile reperire, qui in Italia, qualche incisione dell'" Early Music Consort " di David Munrow, tra cui il " leitmotiv " da lui composto per l'Elisabetta televisiva, e le sarei grato se mi fornisse le necessarie indicazioni. In caso di non rintracciabilità nel nostro Paese la pregherei di indicarmi nominativo ed indirizzo della Casa discografica inglese interessata » (Franco Griffa - Torino).

Nel mercato discografico italiano sono reperibili, mi consta, due microsolco « Argo » incisi dall'« Early Music Consort » di David Munrow. Il primo comprende musiche fiorentine del XIV secolo (Landini, Magister Piero, Zacaria da Teramo, Jacopo da Bologna, ecc.) ed è siglato: ZRG 642. Il secondo s'intitola *Musica delle Crociate* e reca la seguente sigla: ZRG 673. Non è ancora in commercio in Italia, invece, il disco con il « leitmotiv » dello sceneggiato televisivo *Elisabetta regina* che la BBC ha pubblicato in Inghilterra con il titolo *Elisabeth R.* (Resl 4). Tale « motivo conduttore » è un'elaborazione dell'antica ballata *The leaves be green* compiuta dal Munrow. Per ulteriori notizie può rivolgersi alla Casa discografica EMI (viale Oceano Pacifico, 46 - Roma - tel. 59 17 4 04 oppure 59 17 6 49) e alla « Decca » (via Brisa, 3 - Milano - telefono 89 18 48).

Désirée

« Signor direttore, nel film Désirée *(bene interpretato) protagonista è la moglie di Bernadotte. Ma è esistita? Né l'Enciclopedia Treccani, né la Britannica, né molti libri di storia citano il nome della moglie di Bernadotte. Potete dirmi se è una trovata registica (bella, d'altra parte) o una realtà? Grazie e cordiali saluti »* (Giovanni Casareto - Genova).

Il film *Désirée* è tratto dall'omonimo romanzo di Annemarie Selinko, che illustra ampiamente la vicenda umana della protagonista prendendosi, ovviamente, delle libertà rispetto a quanto la storia ci racconta di lei. La donna, peraltro, è veramente esistita. Si chiamava Désirée Clary. La sorella Giulia aveva sposato Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone e re di Napoli. Désirée sposò nel 1798 il maresciallo francese Jean-Baptiste-Jules Bernadotte. Questi aveva combattuto a fianco di Napoleone nella campagna d'Italia. I due si stimavano, ma non si amavano. Napoleone cercò infatti di allontanare Bernadotte dalla Francia affidandogli incarichi onorifici all'estero. Il 21 agosto 1810 il maresciallo fu eletto erede della corona svedese e regnò fino alla morte sulla Scandinavia, dando origine alla dinastia reale le cui propaggini arrivano fino ai nostri giorni. Più volte, durante la sua vita, ebbe gravi contrasti con Napoleone. Fu sempre Désirée a calmare le acque.

QUESTO E' IL NOSTRO MIGLIOR SLOGAN

ED ECCO PERCHE'

E' molto più di uno slogan pubblicitario; è un « fatto » puro e semplice: la scoperta di un lubrificante rivoluzionario chiamato SHC.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati.

I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perchè non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220! mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perchè sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.
Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature. Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.
Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di −24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

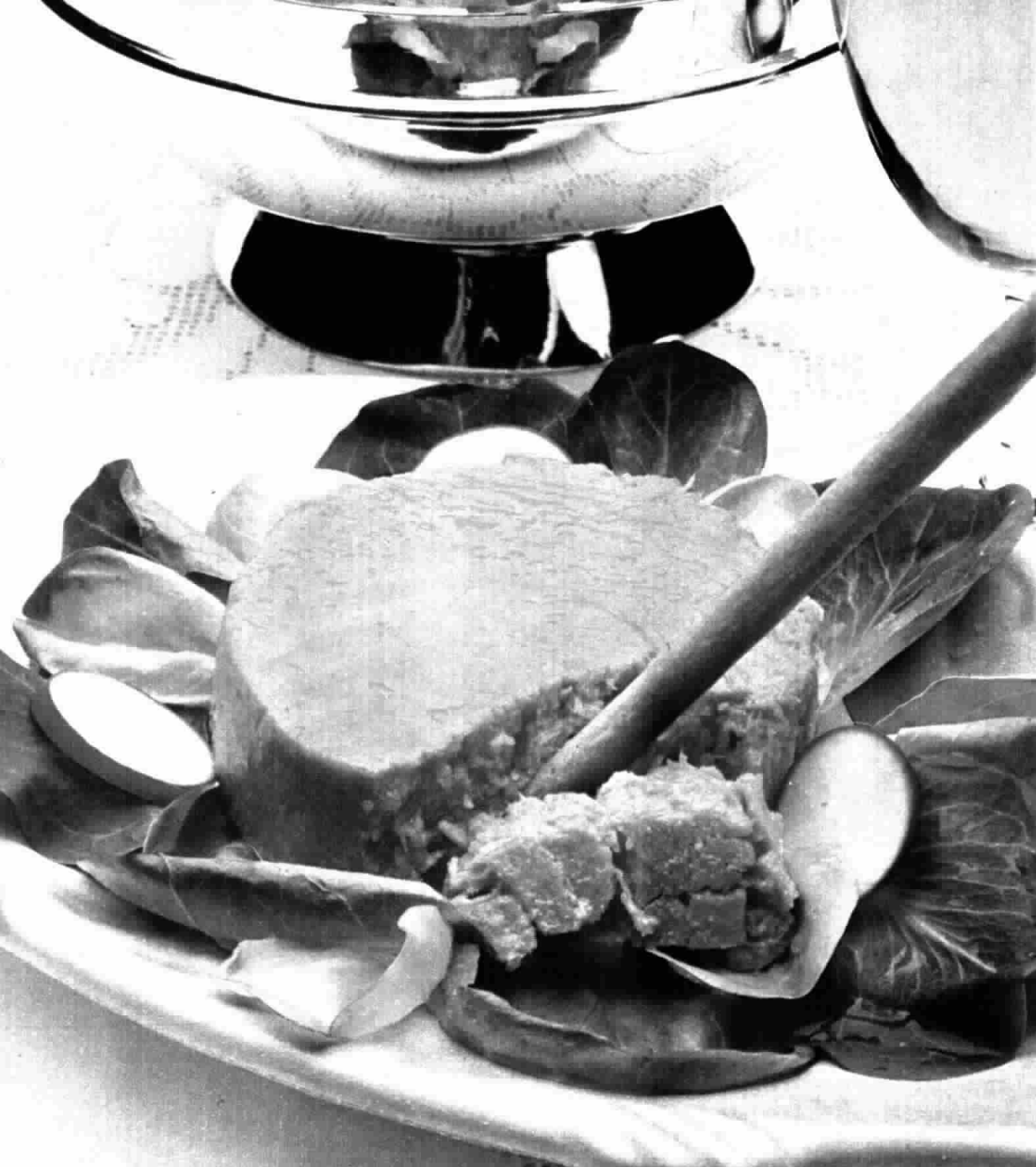
L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporazione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di autopubbliche.

6. MISCELABILITA'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.
Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC
il lubrificante "tuttosintesi"

5 MINUTI INSIEME

Calcio femminile

ABA CERCATO

« Sono una ragazza di 15 anni e ti scrivo anche a nome di due mie amiche. Ho frequentato il primo anno di ragioneria e fin da quando ero bambina ho sempre sognato di giocare al calcio. Ti prego di dirmi dove posso rivolgermi per praticare questo sport » (Anna B. - Maria D. e Stefania N., Roma).

« Sono una ragazza di 13 anni e frequento la scuola media, e sin da piccola ho avuto una grande passione: il calcio. Però ci sono alcune cause che mi impediscono di realizzare questo mio grande sogno. Infatti i miei genitori dicono che non è uno sport adatto a me, e se qualche volta, con le mie compagne di classe, decidiamo di recarci su un prato a giocare a pallone, loro mi rifiutano sempre il consenso. Nel mio quartiere, poi, non ci sono né campi, né persone disposte a organizzare squadre e partite » (Francesca da Roma).

Dopo aver tifato dalle gradinate degli stadi non meno di tanti uomini, le donne hanno deciso di scendere in campo nel vero senso della parola. Con maglietta, calzoncini e con le classiche scarpette ai piedi, le ragazze degli anni '70 hanno dimostrato di essere delle eccellenti sportive. Hanno cominciato a giocare per vera passione, imparando rapidamente tutti i trucchi del mestiere e qualcuna, mi assicurano alla Federazione, non sapeva nemmeno quale fosse la linea della porta. Oggi l'Italia ha conquistato il secondo posto all'ultima Coppa del Mondo. Le tesserate sono più di 12.000, divise in molte squadre e impegnate in diversi campionati. Il campionato di divisione nazionale di serie A si disputa tra 14 squadre; quello di serie A a carattere interregionale ne vede di fronte 44 e quello di serie B a carattere regionale ben 119.

A Roma, in particolare, vi sono 2 squadre di serie A, 3 interregionali e 10 di serie B; perciò le ragazze che mi hanno scritto hanno buone possibilità di poter giocare. L'età minima per essere ammesse è di 13 anni, ma fino a 16 anni, per potersi iscrivere, è necessaria l'autorizzazione paterna. Per tutte le informazioni bisogna rivolgersi alla Federazione Femminile Italiana Unificata Gioco Calcio che ha sede a Roma in via Isonzo n. 20, tel. 8445155. Generalmente il campionato s'inizia a marzo e termina verso la fine di novembre, con un'interruzione estiva nel mese di agosto.

Ogni Società è libera di decidere i turni di allenamento, che normalmente si svolgono due volte la settimana. L'Italia è anche ben quotata all'estero; l'attività internazionale, infatti, ha dato notevoli soddisfazioni: in Danimarca, in Spagna l'anno scorso e in Cecoslovacchia quest'anno, dove sono stati vinti tutti e tre gli incontri in programma; insomma le ragazze italiane fanno le cose seriamente!

Qualcuno ha insinuato che il gioco del calcio non è uno sport adatto alle donne, immaginando forse queste atlete un po' mascoline; io posso dire di aver assistito ad una importante partita del Campionato femminile e vi assicuro che le ragazze in campo non avevano nulla da invidiare a quelle che praticano il nuoto o la pallacanestro; insomma, l'aspetto mascolino l'avevano soltanto i loro ragazzi che facevano un tifo accanito durante i 45 minuti di gioco e che ho visto poi ammassarsi ad attenderle all'uscita degli spogliatoi.

Libri per Scouts

« Sono Caposquadriglia dei Castori, cioè faccio parte degli Scouts e vorrei sapere se è possibile trovare un libro adatto a noi dove ci sia tutto sulle legature, progetti, costruzioni, ecc. » (Grazia - Como).

A parte il divertentissimo *Manuale delle giovani marmotte* edito da Mondadori, c'è un libro di Baden-Powell della casa editrice Aurora dal titolo *Il Manuale del Campeggiatore*, infine ci sono diversi manuali dove sono descritti i vari modi per attendarsi.

Due dischi

« Esiste sul mercato discografico un disco indifferentemente a 45 o 33 giri del cantante Donnie Elbert con il pezzo Where did our love go? *»* (Dario Bersi - Bergamo)

C'è in un 45 giri della London sigla HL 10352 che porta sul retro *That's if you love me.*

« Ho ascoltato più volte attraverso la radio un pezzo eseguito dagli Emerson Lake e Palmer tratto dalla Suite Rodeo di Aaron Copland; tuttavia lo stesso brano è stato presentato con titoli diversi. Qual è il vero titolo, e la sigla? » (Francesco C. - Treviso).

Lo puoi trovare su un 33 giri dal titolo *Hoe Down Emerson Lake e Palmer Trilogy* edito dalla Ricordi Island ILPS 19186.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nel 1980 il 55 % della popolazione mondiale, calcolata all'incirca sui due miliardi e mezzo di persone, sarà costituita da giovani sotto i venticinque anni. E il 60 % di questi giovani apparterranno ai Paesi del Terzo Mondo. Queste previsioni sono contenute in un *Rapporto sulla gioventù* preparato dalle Nazioni Unite e basato su indagini effettuate negli Stati Uniti, Francia, Ghana, India, Iran, Giamaica, Giappone, Messico, Filippine, Romania, Gran Bretagna, Jugoslavia, Zambia.

Film per la gioventù

Il primo Festival Internazionale del Film della Gioventù avrà luogo nel quadro del Festival delle Arti di Chiraz, nel prossimo settembre. Organizzato dalla Radiodiffusione e televisione iraniana, sotto l'egida dell'Unione Asiatica di Radiodiffusione e Televisione, il Festival prevede proiezioni di film e dibattiti sui problemi dei giovani cineasti in Asia. Sono ammessi al Festival tutti i film in 16 mm, 8 mm e super-8 prodotti dal gennaio del 1972 da giovani che non abbiano superato i 26 anni. Una giuria internazionale assegnerà il premio del Festival.

La festa delle feste

Dal 15 gennaio alla fine dello scorso maggio dieci animatori teatrali hanno lavorato in nove sezioni di tre scuole elementari di Rivoli (Torino). Gli animatori erano Silvio Destefanis, Ave Fontana e Flavia De Luciis del « Teatro-gioco-vita », e Diego Maj, Flavio Ambrosini, Caterina Bruno, Luciana Ros Taverna, Francesca Beria, Maria Teresa Dovetta e Luciano Allegra. Ogni giorno, tutti i pomeriggi, gli animatori si sono trovati con i bambini, e in accordo con gli insegnanti del mattino hanno sperimentato modalità d'intervento e tecniche di libera espressione nel quadro di una possibile utilizzazione in una scuola a tempo pieno. L'inizio è stato faticoso: offrire ai bambini di una periferia industriale uno spazio per esprimersi significa trovarsi di fronte ad una marea crescente di esuberanza repressa. L'animatore deve sapersi muovere con uno straordinario equilibrio per aiutare i bambini a mutare l'atteggiamento violento e distruttivo in una espressione libera e consapevole di sé e delle proprie esigenze, per far loro scoprire l'importanza di un lavoro comune, la gioia del cercare insieme. In cinque mesi di lavoro quotidiano i bambini di Rivoli hanno scoperto un nuovo modo di stare insieme e di fare amicizia: hanno dipinto le pareti esterne della scuola e metri e metri di cartone ondulato, hanno costruito centinaia di pupazzi e villaggi e intere città, hanno registrato dibattiti e studiato animali comuni, come rospi, lucertole, pulcini. Ed hanno giocato e giocato, inventato storie e drammatizzazioni, musiche e canzoni, hanno dato parole, forme e colori al proprio mondo. Alla fine c'è stata una festa, a cui sono stati invitati i papà e le mamme. La festa è stata chiamata dai bambini « La festa delle feste ». L'invito, preparato dai bambini stessi per i propri genitori, dice: « Abbiamo tante cose belle da fare, stiamo preparando tutto per recitare. Per giocare c'è il campo delle bocce. Poi balleremo, poi mangeremo i dolcetti dolci dolci, poi vedrete le cose che facciamo al mattino e al pomeriggio ».

« La peste »

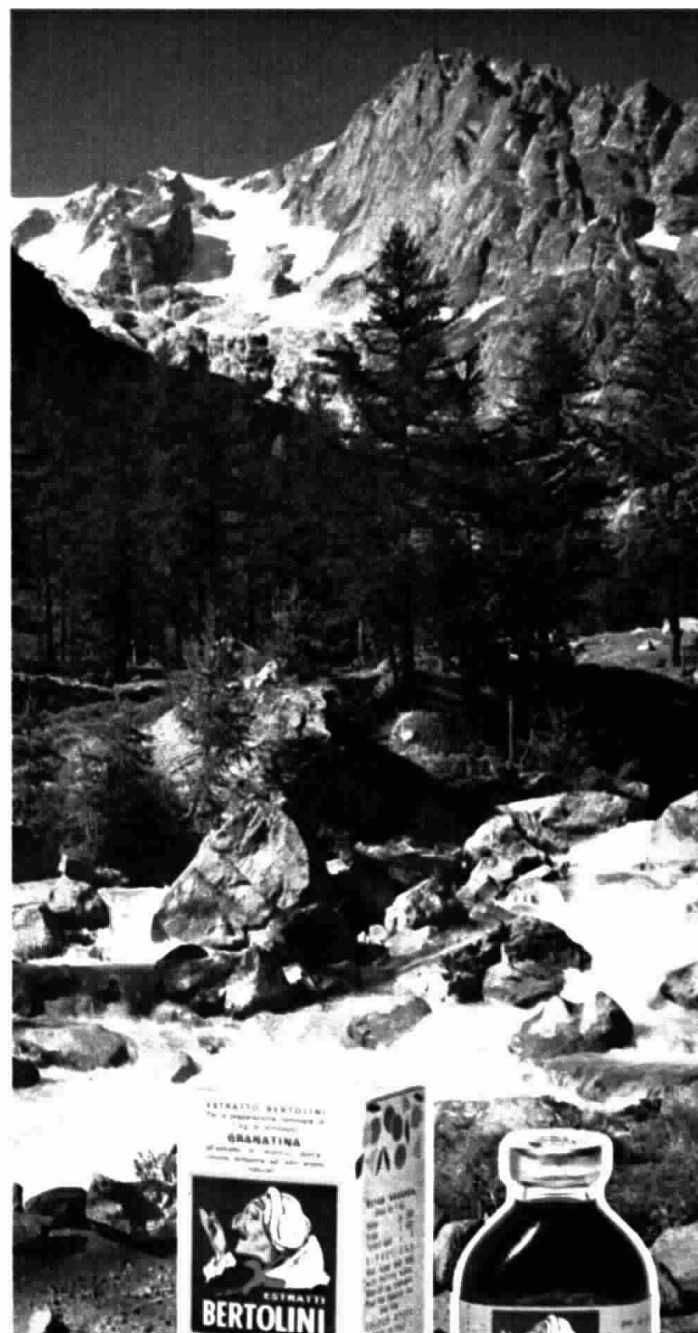
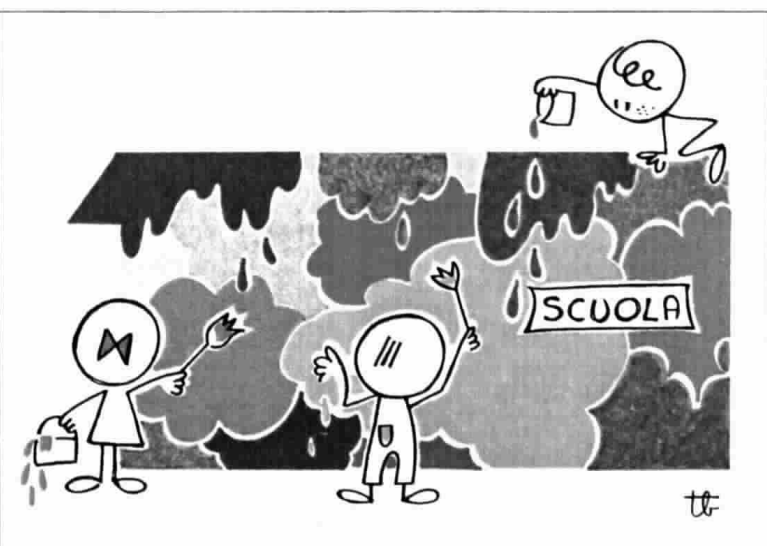
« La peste », fino a ieri, era sempre Pierino. Bastava avere in sorte il nome di Pietro per avere il destino segnato. Ma oggi c'è anche: Giovannino « la peste ». E' nato nel 1970 e i suoi genitori sono William Cole e Tomi Ungerer. Il suo padrino, per così dire, è Marcello Argilli. Sono rispettivamente l'autore, l'illustratore e il traduttore del libro che si intitola proprio *Giovannino la peste* ed è edito da Bompiani. Nell'edizione originale veramente questa peste si chiamava Jonathan, ma poiché da noi è difficilissimo trovare un bambino che si chiami così, Argilli ha pensato bene di ribattezzarlo Giovannino.

Giovannino « la peste » ne fa, naturalmente, di tutti i colori, tanto che alla fine i suoi genitori non ne possono più. Poiché sono genitori moderni ricorrono ad uno specialista. E lo specialista stila una diagnosi che riporto a consolazione di tutti i genitori di « pesti »:

« Il vostro figliolo è normale, mi rincresce,
allegro, vivace, più sano d'un pesce.
E' disordinato, noioso, impertinente,
e quanto a dormire e mangiare, indisponente.
Ma è pieno di vita e idee assai chiare,
tutto gli piace sapere e provare;
è un normale ragazzo pieno di gioia,
mai di proposito vuol darvi noia.
Ma esser normale non è un delitto.
Abbiate pazienza, così è prescritto:
farà sempre guai, ma voi pazienti
ricordate sempre, in tutti i momenti,
TUTTI I BAMBINI SONO UNA PESTE ».

Canzoni per bambini

Le vecchie canzoni francesi per bambini di Boutet de Monvel sono state di nuovo edite da Gautier-Languereau, in un bel volume illustrato, dal titolo *Chansons de France pour les petits enfants*. Le filastrocche di Gianni Rodari sono state messe in musica da Virgilio Savona. Il disco ha il titolo del più famoso libro di Rodari, *Filastrocche in cielo e in terra* (Vpa 8170). Cantano Virgilio Savona e Lucia Mannucci.

Teresa Buongiorno

DISCHI CLASSICI

Anticipazioni

In quest'ultimo mese le Case discografiche hanno rallentato la propria attività editoriale. Il numero dei dischi in vetrina è notevolmente diminuito e fra i microsolco usciti, o in via di pubblicazione, ben pochi sono di livello eccezionale. Tuttavia, nel periodo della tregua estiva, le Case predispongono i programmi dell'autunno-inverno e si preparano, alcune almeno, alla cosiddetta battaglia delle sottoscrizioni. La stagione « calda » per i discografici incomincia dunque nel mese di settembre.

Penso di fare cosa gradita ai lettori anticipando alcune notizie che riguardano i programmi autunnali. E incomincio da una Casa illustre, la « Decca », che ha in serbo parecchie belle pubblicazioni. Per esempio, tra le « offerte speciali » valide dal 1° ottobre al 31 marzo (cioè dall'autunno '73 alla primavera '74) ci sono quattro novità assolute: i *Concerti* per pianoforte e orchestra di Beethoven, interpretati dal pianista Ashkenazy e dalla Chicago Symphony diretta da Solti; le *Sinfonie* di Brahms e le *Variazioni* che l'amburghese scrisse « su un tema di Haydn », affidate all'arte del compianto direttore d'orchestra Istvan Kertesz e ai Wiener Philharmoniker; le *Sinfonie 1-19* di Haydn con Antal Dorati sul podio della Philharmonia Hungarica; il primo volume dei *Quartetti* haydniani comprendente i *Quartetti op. 71* e *op. 74* nell'esecuzione dell'Aeolian String Quartet (è nota la felice iniziativa della « Decca » che va pubblicando il « corpus » sinfonico e tutta l'opera quartettistica di Haydn).

Nel settore della musica lirica una fra le novità ghiotte è la pubblicazione della *Turandot* di Puccini, prevista per il mese di ottobre. L'opera, com'è noto, non è nuova nei cataloghi della Casa inglese: infatti c'è l'edizione diretta da Alberto Erede con la Borkh, Mario Del Monaco, la Tebaldi e Zaccaria nelle parti principali. Ma nei tre microsolco di prossima uscita c'è la novità della Sutherland nella parte della protagonista. Le sono accanto il tenore Luciano Pavarotti, Montserrat Caballé, Nicolai Ghiaurov. Il Coro e l'Orchestra London Philharmonic sono guidati da Zubin Mehta. I responsabili della « linea classica » della « Decca » puntano su questa *Turandot* come su una carta sicuramente vincente. Vedremo. Certo incuriosisce non poco l'idea di una Sutherland calata in un personaggio com'è quello della principessa crudele, in un repertorio « pesante » a lei inconsueto. Ancora Puccini in un'altra pubblicazione che sarà lanciata in settembre: *La Bohème* interpretata dalla Freni, da Luciano Pavarotti, Elizabeth Harwood, Rolando Panerai, Nicolai Ghiaurov, Gianni Maffeo. Direttore d'orchestra il grande Karajan sul podio dei Berliner Philharmoniker. Il Coro è quello della Deutsche Oper di Berlino.

Una novità che, personalmente, m'interessa moltissimo è il disco dedicato a Marilyn Horne, interprete di Rossini. La Horne canta arie da *La donna del lago* e dall'*Assedio di Corinto*, musiche cioè che le stanno a pennello, pagine in cui la vocalità raffinatissima e tecnicamente ammirabile del famoso mezzosoprano può rivelarsi in tutti i suoi pregi. Ricordate la sigla di questo microsolco che uscirà sul nostro mercato fra ottobre e novembre: SXL 6584.

Nel campo della musica sinfonica e da camera il discofilo avrà ampia possibilità di scelta. Lo stesso si dica per i « recital », fra i quali cito subito il ciclo liederistico *Schwanengesang* (Il canto del cigno) di Schubert con il baritono Tom Krause nella parte vocale e Irwin Cage in quella pianistica, e inoltre il disco in cui Clifford Curzon esegue musiche pianistiche schubertiane. Vladimir Ashkenazy suona le *Variazioni su un tema di Corelli* ed *Etudes tableaux* di Rachmaninov in un microsolco che uscirà con la sigla SXL 6604; Rudolf Buchbinder è interprete di un disco in cui sono riunite tutte le *Variazioni sul valzer di Diabelli* (com'è noto vari compositori, fra cui Beethoven, furono invitati da un editore a « variare » il tema del Diabelli) e, infine, la pianista spagnola Alicia De Larrocha si cimenta in Albeniz (*Iberia* e *Cantos de España*). Due pubblicazioni per Messiaen: il *Catalogue d'oiseaux* completo, in tre dischi « Argo » (pianista Robert Sherlaw-Johnson) e i *Poèmes pour Mi*, 1° e 2° libro, in un altro « Argo » siglato ZRG 703: Felicity Palmer, soprano e BBC Symphony Orchestra diretta da Pierre Boulez. In quest'ultima pubblicazione figurano anche i *Songs of Dov* con il tenore Robert Tear e la London Sinfonietta diretta da David Atherton.

Sette microsolco « Telefunken » per i *6 Quartetti per archi* di Bartók (interpretati dal Quartetto Vegh) e per il primo volume delle musiche pianistiche di Schumann eseguite dal pianista Karl Engel: due pubblicazioni che segnalo volentieri ai lettori, perché sono « garantite » dal nome degli esecutori.

Un disco è dedicato a un autore d'oggi che sta sulla cresta dell'onda: Peter Maxwell Davies. La pubblicazione comprende *Points and Dances from « Taverner »* e la *Seconda fantasia su « In nomine » di John Taverner*. L'esecuzione è dei Fires of London diretti dallo stesso Maxwell Davies, e della New Philharmonia.

Cito ancora due dischi dedicati il primo alla musica antica in Inghilterra, nelle Fiandre, in Germania e in Spagna e il secondo alla musica antica in Italia, in Francia e in Borgogna. Interprete è lo Studio der Frühen Musik diretto da Thomas Binkley. Fra i dischi quadrafonici, l'« Adagio » della *Decima* di Mahler (nel retro le *Metamorfosi* di Strauss) e quattro *Concerti dell'op. 4* di P. A. Locatelli.

Naturalmente non si esaurisce qui il « programma » della Casa inglese e perciò daremo notizie più ampie all'inizio dell'autunno su ogni singola pubblicazione. Ma fin da ora sappiano i « patiti » tebaldiani che la « Decca » pubblica in ottobre un disco di canzoni d'autori classici (da Pergolesi a Puccini) interpretate dalla grande Renata.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Spirituals da Ivrea

Non è difficile intuire che cosa abbia spinto il maestro Antonino Nigra, appassionato direttore del Gruppo vocale e strumentale del Coro Polifonico di Ivrea, ad incidere su disco (*Tutto il mondo è nelle sue mani*, 33 giri, 30 cm. « Cetra ») l'interpretazione che i suoi ragazzi (operai, impiegati, studenti e giovani contadini) danno degli spirituals negri. Il coraggio di avventurarsi sull'arduo terreno gli è venuto dal desiderio di portare quelle musiche così dense di fascino oltre i confini di un teatro o di una sala da concerto. Ma, se da un lato s'è esposto alle critiche che gli possono facilmente esser mosse sul piano tecnico, dall'altro ha vinto la sua battaglia dimostrando che, nel caso degli spirituals, spesso val più l'apporto di una genuina ispirazione che lo sforzo innaturale di aderire a modelli già codificati. Cosicché se nel tessuto musicale affiorano qua e là — e ciò è vero soprattutto per l'esecuzione orchestrale — echi di musiche campagnole nostrane, il guasto è certo assai minore di quello che provocherebbe un'interpretazione compassata. Badando più al fondamento della musica negra — che è quello dell'improvvisazione e della spontaneità — piuttosto che ai dettagli, Nigra e il suo coro riescono, là dove non occorre un supporto ritmico particolare, ad offrirci momenti esaltanti di aderenza sostanziale all'animo che ispirò gli anonimi autori dei più famosi canti in cui un popolo sradicato dalla sua terra espresse dolori e speranze.

Shirley tempista

Prima che venga introdotta in Italia nella versione di Perry Como che tiene da tempo un posto importante nella *Hit Parade* inglese, la canzone di David McLean

SHIRLEY BASSEY

And I love you so viene presentata da Shirley Bassey su un 33 giri (30 cm. « UA ») che ne prende il titolo. E' una melodia di tipo modernissimo ma che non può certo dispiacere ai tradizionalisti: quanto di più adatto quindi a Shirley che sa sempre conciliare, con la sua duttile voce, i due opposti campi dell'uditorio. Contemporaneamente al microsolco, che contiene altre dodici novità internazionali, appare (45 giri « UA ») anche *Never, never, never*, la versione inglese della canzone di Testa-Renis *Grande, grande, grande* che la Bassey ha diffuso nel mondo anglosassone con successo.

Colore e disegno

Chi si curava di Gabriella Ferri? Chi sapeva che avesse lasciato l'Italia e poi che fosse ritornata? Ad eccezione di qualche cenno critico, *L'amore è facile, non è difficile* (33 giri, 30 cm. « RCA »), non ebbe certo il successo che meritava. Ma la televisione ha rimesso a posto le cose e Gabriella Ferri con *Dove sta Zazà* ha preso contatto diretto con il grosso pubblico ed ha avuto la soddisfazione, non soltanto morale, d'essere segnata a dito. A coronamento di tanto meritato successo, giunge ora l'affermazione del suo ultimo long-playing, *Sempre* (33 giri, 30 cm. « RCA »), con relativa appendice in 45 giri. Segno che non si muove in suo favore soltanto l'aristocrazia dell'ascolto discografico, ma anche la massa spicciola del mangiadischi. Il disco merita l'apprezzamento, anche se, a nostro

GABRIELLA FERRI

parere, la migliore Ferri la si può trovare ancora nel suo precedente long-playing. Stavolta il colore sembra averle preso la mano (o ha preso la mano a chi aveva il compito di dirigerla) a scapito del disegno. Il rischio di Gabriella è quello di lasciarsi andare e, in questo disco, ciò accade purtroppo spesso. Un meditato errore oppure una sbandata involontaria? E' difficile distinguere, ma è certo che la cantante dovrebbe in futuro sforzarsi di frenare certe esuberanze.

Il bis dei Beatles

Prima o poi doveva accadere, ed infatti, a tre anni di distanza dallo scioglimento, i Beatles hanno presentato una riedizione delle loro canzoni più famose ottenendo immediatamente un successo strepitoso. In un momento in cui l'industria del disco soffre della mancanza di un preciso orientamento su alcuni nomi indiscussi, il ritorno dei Beatles è stato favorevolmente accolto da tutti: un modo come un altro per rassicurare che se sono esistiti dei tempi d'oro in passato, forse il futuro ne riserva degli altri. Dal canto loro, gli ex giovanissimi che avevano vissuto il fenomeno dei Beatles ricomprano volentieri i dischi per sostituire i vecchi logorati dall'uso; mentre i giovanissimi d'oggi sono innegabilmente attratti ad ascoltare e a giudicare in prima persona gli astri di un passato molto prossimo. I cinquantaquattro brani contenuti nei due album « Apple » suddivisi cronologicamente (*The Beatles 1962-1966* e *The Beatles 1967-1970*, due 33 giri, 30 cm.) sono incisi nella loro versione originale. Inutile qui riesaminare criticamente quanto è offerto all'ascolto di milioni di vecchi e nuovi fans: certo la materia si presta a molte considerazioni, non ultima quella che non è dubbio il debito di riconoscenza che i rockers d'oggi hanno verso i quattro ex ragazzi di Liverpool.

B. G. Lingua

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Matrimonio e castità

«Il matrimonio è indubbiamente una cosa meravigliosa e per noi cristiani un grande sacramento. Però c'è anche uno stato di vita superiore di cui si sente parlare pochissimo nella catechesi moderna e che non è tenuto in considerazione da molti cristiani. Alludo alla perla preziosissima che ha portato sulla terra Gesù Cristo: la verginità al suo seguito. E' veramente triste che la mentalità anche di molti cristiani del nostro tempo consideri dei poveri uomini, quasi dei falliti o, comunque, dei "soli", degli "incompleti" coloro che per un ideale cristiano rinunciano al matrimonio. Forse anch'io, a 43 anni, non sposato, potrei essere giudicato così; mentre invece vorrei gridare la gioia di essere tutto del Signore, anche senza essere né sacerdote, né religioso» (Giuliano Derflingher - Varenna, Como).

Non vorrei offendere i miei lettori: nessuno di loro muoverà un sorriso velato di ironia a simile discorso? E' vero, infatti, quello che dice il nostro amico, che la consacrazione totale a Dio della propria persona, certamente per ideali superiori, non è oggi compresa ed è giudicata alla stregua di una solitudine inutile e di una incompletezza sterile. Ma non è questo l'insegnamento di Gesù Cristo e della sua Chiesa. La grandezza del cristianesimo è quella di aver valorizzato la famiglia, restaurandola secondo il primitivo disegno di Dio che la istituì ed insieme alla esaltazione dell'unione consacrata fra l'uomo e la donna di aver offerto all'umanità la testimonianza della verginità come olocausto di amore a Dio e come strumento di più fecondo amore per il prossimo. Il primo esempio di questa consacrazione Gesù lo offrì in se stesso con la sua vita verginale di cui Egli fu debitore ad una madre vergine anch'essa. Come ho detto, Gesù ebbe in grande onore la famiglia. Volle avere Egli stesso la sua in cui godere la gioia di un focolare. Il suo primo miracolo lo operò durante un banchetto nuziale e fu il dono più prezioso che fece non soltanto a quegli sposi, ma a tutti coloro che si sarebbero uniti scegliendo la nobile vocazione della famiglia. Parlò esplicitamente del matrimonio come istituzione divina e lo restaurò autorevolmente salvaguardandolo dai capricci della sensualità. Ma accanto alla regola generale del matrimonio egli seppe inventare l'eccezione meravigliosa della verginità e ne dette il consiglio ai più generosi dei suoi seguaci. Ora si va dicendo quotidianamente anche per le anime consacrate al ministero sacerdotale, per le quali, oltre tutto, la verginità assume un ruolo anche funzionale, si va dicendo, appunto: «ma è una crudeltà, una privazione di esperienza, una solitudine senza significato...». Eppure, come negare l'eccellenza di questo dono di grazia, il suo valore di segno e di stimolo nei riguardi della carità, voglio dire l'amore e il servizio per il prossimo, la sua eroica esemplarità che si fa ammirare ed incoraggia anche coloro che si dibattono nelle difficoltà inerenti alla vita matrimoniale? La vita casta, consacrata a Dio e al servizio dei fratelli, nonché mortificare la personalità umana la sviluppa, la integra, la concentra in un ideale che la arricchisce di gioia. Se ciò non fosse verosimile, bisognerebbe dimostrare, e non è facile, che l'alternativa opposta, cioè lo sposarsi, che è la norma comune, questo sì assicura una stabile felicità. Ma chi potrebbe affermarlo? Il cuore dell'uomo è nelle mani di Dio. Non sono le cose terrene che lo riempiono di pace e di gioia, ma è l'intimità con Dio. Assume poi un alto valore spirituale che una vita, benché non impegnata né nello stato sacerdotale, né in quello religioso, dia questa testimonianza di consacrazione, attuando in modo eroico l'amore a Dio e il servizio al prossimo in mezzo al mondo.

Un peccatore

«Sono vissuto, per tanti anni, al di fuori della fede e della morale cristiana, sono stato un peccatore ed ero sicuro di me e spavaldo. Il Signore, però, mi ha convinto che la strada da me percorsa era sbagliata e ho cercato di rimettermi su quella buona. Ma da un certo tempo il pensiero della mia condotta passata mi angoscia...» (F. T. - Novara).

Niente è più sicuro nel cristianesimo del perdono di Dio, e niente ci dovrebbe procurare pace maggiore come il peccato del quale ci siamo pentiti e dal quale ci siamo ravveduti. Il cristianesimo è proprio la garanzia di questo perdono e di questa pace. Legga il Vangelo, lo legga continuamente come conforto al suo stato psicologico, che potrebbe avere una componente nervosa depressiva. Legga le belle parabole della misericordia e gli innumerevoli incontri di Gesù con i peccatori, che si concludevano tutti con un dono di pace. Ognuno di noi ha debiti con Dio e il ricordo del passato ci angustia. Giova rileggere e meditare questa bella pagina del grande Charles Péguy: «Pensate un po' meno ai vostri peccati, quando li avete commessi, e pensateci un po' di più al momento di compierli. Quando avete compiuto i vostri peccati, voi li rendete giganteschi come montagne, dice Dio. Eppure bisogna vederli grossi come le montagne ed averne paura al momento in cui li si compie. Voi diventate virtuosi dopo. Dovete essere virtuosi prima. Fate che i vostri esami di coscienza e i vostri atti di pentimento non siano degli irrigidimenti o dei ritorni al passato, gente dalla cervice dura, ma fate che siano degli affinamenti. Fate che i vostri esami di coscienza e i vostri atti di contrizione, anche i più amari, siano degli atti di distensione, o figli privi di grazia. Fate che i vostri atti di contrizione siano di remissione e di perdono».

Padre Cremona

IL MEDICO

LA MIASTENIA

La miastenia è una malattia caratterizzata da un'abnorme stancabilità dei muscoli striati, a innervazione volontaria, i quali, sotto la spinta della fatica o lavoro muscolare, presentano una grave e rapida diminuzione della loro forza di contrazione fino ad uno stato di apparente paralisi; basta però un sia pur breve periodo di riposo perché la contrazione muscolare ridiventi normale. Tale esaurirsi progressivo della forza di contrazione muscolare si delinea con estrema evidenza nel corso di movimenti volontari ripetuti.

Per quanto concerne la frequenza con la quale compare questa affezione i dati statistici indicherebbero che la malattia è più frequente negli Stati Uniti di America (addirittura se ne riscontrerebbe un caso su ventimila abitanti) che nei Paesi europei (in Inghilterra se ne descrive un caso su quarantamila abitanti; in Norvegia un caso su cinquantamila abitanti).

Il sesso femminile è il più colpito. La malattia insorge, di solito, tra i venti ed i quarant'anni, ma vi sono rarissimi casi descritti in età neonatale, nell'età infantile e nella senilità.

Per quanto attiene in particolare alla miastenia neonatale, anzi, ricorderemo che se ne conoscono due varietà: la miastenia neonatale vera e propria, che colpisce i nati da donne miasteniche nella misura dall'8 al 22 % e che evolve rapidamente nello spazio di qualche giorno o di qualche settimana verso la guarigione definitiva (tale forma sarebbe dovuta al passaggio attraverso il filtro placentare di anticorpi diretti contro le cosiddette placche motrici, che sono il punto di congiunzione tra nervo e muscolo), e la cosiddetta miastenia congenita, che invece insorge in neonati da madri normali e che può trasfomarsi in una malattia stabile, prognosticamente sfavorevole.

Non è dimostrata l'ereditarietà della malattia; sembra che varie cause occasionali possano agire nel senso di rendere manifesta una forma di malattia rimasta nascosta fino a quel momento: malattie infettive, intossicazioni, shock anafilattico per introduzione di siero eterogeneo all'organismo (ad esempio siero antitetanico).

Nella miastenia mancano alterazioni anatomiche del sistema nervoso; le alterazioni muscolari non sono specifiche, in quanto sono riscontrabili in altre condizioni morbose; il disturbo fondamentale della miastenia va ricercato a livello della placca motrice, il luogo in cui la fibra nervosa motrice si continua con la fibra muscolare, nel senso di un'alterazione dell'impulso nervoso dal nervo al muscolo.

La trasmissione dell'impulso nervoso dal nervo di movimento al muscolo viene favorita da una sostanza, l'acetilcolina, molto utile alla contrazione muscolare; tale sostanza, dopo aver svolto la sua funzione, viene rapidamente distrutta da un enzima chiamato acetilcolinesterasi o, più semplicemente, colinesterasi.

Vi è dunque, nella miastenia, un blocco dell'impulso nervoso dal nervo al muscolo. Perchè? Diverse risposte sono state date a questo quesito. Può darsi che l'acetilcolina sia prodotta in maniera insufficiente oppure che questa sostanza venga distrutta troppo rapidamente per un eccesso di colinesterasi. E' stata avanzata l'ipotesi che vi siano degli anticorpi o meglio degli autoanticorpi (perché generati dallo stesso organismo contro se stesso) capaci di bloccare la trasmissione neuromuscolare (si tratterebbe di autoanticorpi circolanti nel sangue che andrebbero a fissarsi sulla placca motrice e quindi anticorpi antiplacca motrice).

Più recentemente, data la frequenza con la quale si associa la miastenia con alterazioni del timo (una ghiandola endocrina a struttura linfatica destinata a scomparire all'epoca della pubertà) che vanno dalla semplice ipertrofia al vero e proprio tumore del timo (timona), si è pensato all'esistenza di una certa correlazione tra le due cose, pur non essendo stato dimostrato nulla di preciso sull'argomento.

I muscoli più precocemente interessati dalla miastenia sono quelli innervati dai nervi cranici. Ne fanno fede infatti i segni oculari, precocissimi, che consistono in caduta della palpebra superiore, strabismo, visione doppia.

Sono altrettanto tipici i disturbi della masticazione e della deglutizione: questi si accentuano durante i pasti, costringendo il paziente a riposarsi tra un boccone e l'altro.

Anche nel parlare il paziente miastenico si stanca via via, sicché la voce si fa più debole, nasale fino a spegnersi; il malato potrà riprendere a parlare in modo intelligibile soltanto dopo opportuno riposo.

Anche la muscolatura mimica facciale è evidentemente interessata: l'ammalato è inespressivo, finanche il sorridere diviene difficoltoso.

Dopo i muscoli del capo, vengono colpiti anche quelli del collo: la testa non può essere tenuta a lungo eretta, sicché ad un certo punto ciondola in avanti se il paziente non cerca di reggerla con la mano.

Tipica è anche la difficoltà che questi malati hanno nel salire le scale, difficoltà che si accentua vieppiù dopo i primi scalini.

I muscoli respiratori (i muscoli intercostali ed il diaframma) vengono spesso colpiti con conseguenze serie (crisi di soffocazione).

Alcune volte la malattia è più distrettuale, cioè resta a lungo localizzata ai muscoli oculari o facciali o deglutitori e masticatori, altre volte capricciosamente si generalizza. Lunghi periodi di remissione a volte si alternano a periodi di improvviso aggravamento della forma morbosa.

Il miastenico deve stare al massimo riposato, per evitare di affaticare quei muscoli che sono più interessati dal processo morboso (evitare, ad esempio, lunghe letture, lunghi discorsi; deve preferire liquidi o cibi semisolidi, ecc.). La terapia consiste oggidì nella somministrazione di farmaci ad azione anticolinesterasica, che nei casi gravi deve essere effettuata per via endovenosa unitamente alla respirazione artificiale o controllata (polmone d'acciaio, ecc.). Quando si metta in evidenza un tumore del timo, sarà necessario procedere all'asportazione del timo.

Mario Giacovazzo

LEGGIAMO INSIEME

« Abat-jour »: un'antologia di articoli

RITRATTI DI VERGANI

Orio Vergani appartenne alla schiera, abbastanza ristretta ancor oggi, degli scrittori-giornalisti. I due termini sono quasi sempre inconciliabili. E' difficile, per non dire impossibile, che ciò che è fatto per vivere un giorno, e che di sua natura quindi ha un'esistenza effimera, sorpassi la prova del tempo. Eppure il caso talvolta vuole che vi siano persone particolarmente dotate che, pur nel minimo imposto dalle circostanze, riescono a compiere il miracolo di realizzare l'Arte: quella senza aggettivi.

Vergani fu un cronista di teatro, nel tempo in cui il teatro era gran parte della vita sociale e culturale del nostro Paese. Come tale doveva talvolta, anzi quasi sempre, improvvisare i suoi pezzi sovra « la pietra bianca », come si diceva una volta; al margine di un tavolino da caffè o addirittura sovra il bancone di composizione. Ma aveva un orecchio così infallibile che raramente lo si coglie in fallo. Ci piace immaginare la sua scrittura fluente, di getto, senza esitazione e senza quelle impuntature che rendono tanto travagliata l'espressione del pensiero. Questa espressione s'accordava in lui col ritmo del pensiero stesso: e perciò era spontanea, immediata, dall'aggettivo facile e dall'immagine felice.

Ne abbiamo una prova in una raccolta di suoi articoli: *Abat-jour* (ed. Longanesi, pagg. 275, lire 2700) che ci riportano agli anni del primo Novecento, all'epoca caratterizzata appunto dal lume preso a simbolo da una canzone famosa. E' una galleria di ritratti e di situazioni che non hanno perduto della loro freschezza nonostante il trascorrere degli anni; e non l'hanno perduta perché Vergani ha saputo cogliere, al di là del momento, ciò che di vero contenevano uomini e cose. La varietà degli argomenti, del resto, lo aiutava.

Non eravamo ancora giunti all'epoca in cui la moda dell'anticonformismo, della rivoluzione permanente, del nullismo ha eguagliato gli uni e le altre. V'era una diversità di opinioni e di temperamenti ch'era stimolo alla critica. Basta sfogliare questo libro per rendersene conto: scrittori, acrobati, mimi, artisti, avevano un loro « cachet » personale che li rendeva inconfondibile. E Vergani scopriva il « cachet ». Nessuno come lui sapeva farlo, si trattasse di Totò o di Guido da Verona; di Isadora Duncan o di Ridolini. Ecco un'istantanea di quest'ultimo, un « pezzo » da antologia:

« Pantaloni stretti al malleolo, larghissimi ai fianchi e montanti sino alle costole, camicia bianca e grandi bretelle: quest'attore senza giacca era sempre in tenuta da capriole. Il suo cappello duro non era quello di Charlot, il copricapo dignitoso e malinconico del piccolo borghese affamato e paziente: era il cappelluccio del giocoliere, quello che non casca nemmeno nei salti mortali. Viso laccato di bianco, grandi spioventi accenti di sopracciglia sugli occhi da topo, bocca a salvadanaio, naso che guardava dentro la mandibola inferiore, le rasoiate del riso cicatrizzate agli angoli delle labbra. Cinquanta chili di ossa snodate e di pelle inquieta; lo sguardo vigilante che l'assenza di spettatori durante il lavoro non aveva disabituato dal vagare attorno, come verso una platea immaginaria, per controllare volta per volta, metro per metro, l'effetto di ogni gesto e di ogni capitombolo, come fa il clown che dopo ogni battuta prende respiro e si rinfranca nella risata del pubblico.

Era un " comico " e non un " personaggio ". In questo egli era rimasto l'attore della vecchia guardia, il fratello dei primi saltimbanchi emigrati nel continente di celluloide del cinematografo, fra pile di piatti che crollano, caldaie di crema che si rovesciano, mobili che precipitano, botole che si spalancano, quadri che cascano dalle pareti, scale fatte per scivolarci, marciapiedi e viali aperti agli inseguimenti estenuanti ».

Vergani critico teatrale fu tutt'uno, come si vede, col Vergani scrittore. Possedeva l'arte difficile di saper innalzare le piccole cose a momenti di una realtà universale. E aveva questo grande dono perché amava guardare alle cose con un occhio sempre nuovo, senza ripetersi o lasciarsi prendere la mano dal giro meccanico della frase.

Due pagine scritte di filato « a treno », con un'apertura a sorpresa e una conclusione che avvince, questo lo ricavava dal suo mestiere di giornalista: ma era tutto ciò che concedeva all'improvvisazione. Il resto era studio attento e meditato, come una sedimentazione che s'avverte anche da chi legge i suoi scritti distrattamente. Perciò molte sue pagine parlano ancor oggi: a trent'anni da quando sono state composte, in dieci minuti, all'angolo di un tavolino di caffè o sullo zinco del bancone.

Italo de Feo

Una satira amara dell'Italia di ieri

Con *Ricordo perfettamente* il giornalista Nino Vascon esordisce nella narrativa. Ed è esordio particolarmente felice perché il romanzo, edito da Rizzoli, s'inserisce in un genere davvero poco coltivato in Italia: quello della satira di costume, così frequente e civilmente produttiva in altri Paesi — specie quelli anglosassoni —. Da noi l'umorismo nasce a fatica e con scarsa originalità, e non è questa la sede per analizzarne le ragioni; ma a proposito della satira si possono indicare l'ancor giovane età della nostra democrazia e soprattutto un certo diffuso conformismo. Contro il quale Vascon ha buon gioco a indirizzare il suo immaginario « memoriale » d'un conformista addirittura emblematico, un vecchio burocrate che ha trascorso la vita — dagli anni della Belle Epoque al secondo dopoguerra — al « basso servizio del Paese ».

Per don Carmine Bellezza le « ere » sono trascorse invano, le lezioni anche drammatiche della storia recente non sono servite: egli continua a guardare la realtà con l'ottica tutta speciale della retorica, del più bolso luogo comune. E non è neppure che la cecità servile gli abbia fruttato riconoscimenti e prebende: è rimasto funzionario di poco conto mentre gli altri attorno a lui, i veri furbi, facevano carriera. Ma don Carmine non desiste, anzi consegna il « suo » modo di vedere la storia — attraverso le mene di corridoio, i pettegolezzi, gli intrighi — ai fogli di un diario.

Ne vien fuori — anche grazie al linguaggio « inventato » da Vascon, autentica antologia di « culturame » — una storia d'Italia che concilia sempre ironici sorrisi, talvolta franche risate. Ma — e qui sta tutta l'efficacia della satira — è un ridere amaro, perché le pagine del diario mettono alla berlina senza mezzi termini le storture e i vizi di un'intera società. Se ad una prima lettura Ricordo perfettamente può risultare soltanto piacevole, tornarci sopra significa scoprirne i valori anche educativi, una lezione morale che non assume i toni accigliati della denuncia eppure conserva intatta la sua carica di verità.

P. Giorgio Martellini

Nella foto, il giornalista Nino Vascon, autore di « Ricordo perfettamente »

in vetrina

Un problema complesso

Gabriel Matagrin: « Politica, Chiesa e fede ». *La politica non è tutto. Eppure settori sempre più ampi della vita umana diventano oggetto di decisioni collettive, e quindi politiche: la famiglia, la salute, il lavoro, l'educazione, l'informazione. La politica decide le sorti dell'umanità su scala planetaria: la pace o la guerra, lo sviluppo o la fame. Gli uomini sentono che dalla politica dipende l'orientamento che prenderà la storia per le generazioni future. Poiché nella politica si gioca il destino dell'uomo, essa è compito di tutti, dei cristiani non meno che degli altri uomini. Ma l'impegno politico pone al cristiano una complessità di problemi che derivano dal rapporto tra la politica e la sua fede.*

Questo rapporto, in tutte le sue implicazioni, è stato al centro dei lavori dell'assemblea dell'episcopato francese, svoltasi a Lourdes nell'ottobre del 1972. Nel fare politica, sostengono i vescovi francesi, il cristiano non fa che obbedire al dinamismo dell'incarnazione, cioè creare le condizioni sociali perché ogni uomo, immagine di Dio, abbia un'esistenza più libera e responsabile. Le forme della vita collettiva, risultato di decisioni politiche, non sono indifferenti al modo di vivere da figli di Dio. Questa è la prospettiva del cristiano quando fa politica. Ma sul terreno politico, che è il terreno dei mezzi e delle scelte tecniche, il cristiano non ha ricette già pronte, non si trova in posizione di vantaggio, « come seduto a un balcone dal quale osservare il cammino faticoso dell'umanità ». Anche lui, come tutti gli altri uomini, deve cercare, deve scegliere tra le vie possibili. Per questo tutte le differenziazioni della vita politica si ritrovano nel mondo cattolico. L'unità della medesima fede non può pregiudicare il pluralismo nelle scelte politiche dei cattolici. Questo è il fatto nuovo riconosciuto apertamente dai vescovi francesi: fatto che pone la comunità cristiana di fronte a problemi laceranti e provoca nell'opinione pubblica perplessità e scandalo. I vescovi francesi respingono in ogni caso il preteso dualismo tra politica e fede. Politica e fede hanno nella vita di ognuno interrelazioni profonde e continue. Il cristiano deve accettare che il suo progetto politico interroghi la sua fede, non per trovarvi a ogni costo una giustificazione a favore della propria idea ma per vedere se gli elementi essenziali della fede possono armonizzarsi con le sue opzioni, a costo anche, se occorre, di criticare le sue convinzioni e i suoi programmi politici. Questa ricerca di coerenza comporta una tensione costante, che se è condotta onestamente porta il cristiano a realizzare l'unità tra la sua vita politica e la sua vita di fede. E' da sottolineare, fra gli elementi di novità, il suggerimento dei vescovi francesi, che la Chiesa come tale « offra alle persone e ai gruppi occasioni di incontro e di confronto, dove i cristiani che hanno fatto delle opzioni politiche diverse possano esprimersi e ascoltarsi a vicenda senza condannarsi nella loro fede, e interpellarsi scambievolmente in una volontà di reciproca comprensione che rispetti le loro differenze e le loro opposizioni ».

I cattolici hanno oggi soprattutto bisogno di imparare a vivere « l'unità della fede al centro stesso delle divergenze politiche ». In tal modo la Chiesa, pur restando nell'ambito della sua missione profetica e apostolica, può dare un apporto concreto alla vita politica. Essa, infine, ricordando agli uomini la realtà del peccato, li mette in guardia dall'illusione di fare di un'opzione politica un assoluto e li avverte costantemente del valore relativo di ogni progetto umano.

I documenti di Lourdes non sono documenti « teorici » ma « realistici ». Un realismo di partenza, di metodo e di stile che abbandona ogni « forma di proclamazione profetica » per segnalare con coraggio e modestia « alcuni punti di riflessione teologica per un discernimento pastorale ». Più che linee immediate di scelta e di azione, essi vengono proposti, secondo l'espressione del card. Marty, come « strumento di giudizio ».

segue a pag. 13

perchè Ciappi lo nutre
non solo con carne,
ma anche con cereali,
vegetali, vitamine, calcio
e altri minerali.

...e in più, a proporzione studiata.

E da oggi
Ciappi in bocconi
anche con carote.

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 11

Il volume contiene i principali documenti della Conferenza episcopale francese tenutasi a Lourdes nell'ottobre 1972: il rapporto introduttivo di mons. Gabriel Matagrin, vescovo di Lione: « Politica, Chiesa e fede », che ha costituito il testo base per i lavori dell'assemblea; il documento finale approvato dai vescovi; due studi complementari tra quelli predisposti da gruppi di esperti per l'assemblea. (Ed. Coines, 160 pagine, 1600 lire).

Le gesta dei Saraceni

Rinaldo Panetta: « I Saraceni in Italia ». *Chi fossero i Saraceni e quali siano state le loro gesta, che per tanti secoli hanno terrorizzato le coste mediterranee dell'Europa, provocato sciagure e violenze, martirizzato popolazioni, ce lo dice Rinaldo Panetta in questo suo suggestivo volume. Dopo aver delineato le caratteristiche della « guerra santa » voluta da Maometto, Panetta scrive: « Ma i missionari-guerrieri dell'Islam furono preceduti, nel Mare Nostrum, dai Saraceni, veri e propri guerriglieri avidi e fanatici. E i Saraceni continuarono nelle loro azioni anche dopo che le conquiste arabe nelle terre dei Rûmi (cioè dei romani) si furono consolidate e quando tali conquiste ebbero termine. Ma chi erano i Saraceni? Si trattava di tribù arabe nomadi e ribelli, insofferenti d'ogni giogo, dedite in gran parte al furto e alla rapina: genti che avevano abbracciato l'Islam, in quanto il loro atavico istinto di predoni aveva trovato sollecitazioni nei dettami della nuova fede. E' bene precisare che essi avevano assai poco in comune con la raffinata civiltà orientale dei leggendari califfi ».*

Le loro imprese perciò furono un seguito di crudeltà che le genti delle nostre coste non hanno mai dimenticato. Fra tante sofferenze e tante crudeltà una luce di speranza e di solidarietà umana: quella degli ordini religiosi dei Trinitari e dei Mercedari che in poco più di sei secoli riuscirono ad affrancare oltre un milione di schiavi, scrivendo un capitolo leggendario e patetico della storia umana. (Ed. Mursia, 302 pagine, 4500 lire).

Un manuale ecologico

Fulco Pratesi: « Il salvanatura ». *Nello scorso anno scolastico gli alunni della scuola d'obbligo hanno partecipato all'inchiesta « Difendiamo la natura » indetta dal World Wildlife Fund, Fondo Mondiale per la Natura, e resa possibile dalla collaborazione della Federico Motta Editore. Il referendum mirava a stabilire quale fosse la conoscenza naturalistica e quale l'interesse dei giovani ai gravi problemi della conservazione della natura. I dati inviati dai partecipanti all'inchiesta, elettronicamente elaborati, con la collaborazione della UNIVAC, sono in fase di preparazione da parte di esperti per un volume statistico che verrà pubblicato e diffuso nei prossimi mesi dalla Federico Motta Editore e dal W.W.F.*

Nell'ambito dell'iniziativa, però, già nelle scorse settimane è apparso fuori commercio Il salvanatura, *volume scritto da Fulco Pratesi con la collaborazione dell'Associazione Italiana per il W.W.F. e che la Federico Motta Editore offre in dono ai giovani che parteciparono all'inchiesta quale premio doppiamente importante perché inatteso e per l'alto valore dell'opera in sé.*

Riccamente illustrato a colori, con tavole indicative schematiche disegnate con efficace sintesi, Il salvanatura *è un manuale pratico per « l'uso e la manutenzione » dell'ambiente naturale in cui viviamo: un volume però che, se l'autore ha modestamente definito « manuale simile a tutti quelli che oggi si ricevono acquistando qualsiasi macchina », in realtà è assai di più nella vastità ed organica completezza del testo.*

Da Il salvanatura, *che i giovani stanno ricevendo, sono rilevabili non soltanto un quadro completo di quelle che sono le « leggi della natura », ma anche le pratiche nozioni necessarie perché queste leggi vengano rispettate se si intende evitare la catastrofe ecologica cui l'umanità sta andando incontro. Monito severo e solenne, quindi, proprio ai giovani cui il libro è dedicato e che fa onore all'editore che, per un intento di fattiva collaborazione a favore del W.W.F. e della lotta per la difesa della natura, ha accettato di pubblicarlo e di diffonderlo gratuitamente.*

A caccia di notorietà

Dino Villani: « Confessioni di un persuasore ». *Manifestazioni culturali, mostre d'arte, dolci, associazioni turistiche, dentifrici, iniziative gastronomiche: soggetti diversi ma tutti con lo stesso problema, imporsi all'attenzione del pubblico; tutti alla ricerca di un'idea promozionale che li renda popolari. Vediamo allora come nascono queste idee, come si imposta una campagna pubblicitaria e come, talvolta, l'« idea » acquisti una validità autonoma che fa passare in secondo piano il prodotto che rappresenta. Chi scrive è l'autore di alcune « iniziative pubblicitarie » di maggior successo degli ultimi anni, dal « Premio della notte di Natale » al concorso per l'elezione di Miss Italia, al famoso pranzo rinascimentale in occasione della mostra del Mantegna a Mantova, iniziative tutte rievocate in questo libro insieme con altre ugualmente popolari. Un racconto svelto e divertente che è insieme cronaca e motivo di riflessione.* (Ed. Ceschina, 221 pagine, 2500 lire).

LINEA DIRETTA

Il Mosè di Lancaster

Burt Lancaster a Roma durante la conferenza stampa per l'inizio delle riprese del Mosè TV

Dal Gattopardo al Mosè, dalla Sicilia di Tomasi di Lampedusa al Sinai: due personaggi e due ambienti lontani per uno stesso attore, il sessantenne Burt Lancaster. La lavorazione dello sceneggiato su Mosè interpretato dall'attore americano, comincerà fra poco. Lo hanno annunciato in una conferenza stampa gli sceneggiatori (Anthony Burgess, Bernardino Zapponi e Vittorio Bonicelli), che da due anni stanno lavorando intorno a questo progetto il cui costo supererà il miliardo di lire. L'opera, una volta ultimata, avrà una durata di sei ore e i telespettatori italiani potranno vederla fra un anno, divisa in sei puntate. Accanto a Lancaster saranno Anthony Quayle (Aronne), Ingrid Thulin (Miriam), Mariangela Melato (una principessa egiziana) e una legione di altri attori, oltre a 3000 beduini, molti cammelli, pecore, cani e capre. Come sarà il Mosè di Lancaster? « Il mio Mosè sarà un grande capo e un grande giurista, senza bisogno di essere un profeta », ha risposto l'attore americano durante la conferenza stampa e ha poi aggiunto: « Mosè possedeva una cultura tale, per le sue passate esperienze in Egitto e per i suoi continui rapporti con i popoli con i quali veniva a contatto durante l'esodo, da non avere alcun bisogno di ricevere le Leggi da Dio sul Monte Sinai. Egli sentì il bisogno di trasformare quei fuggiaschi disperati che avevano scelto lui come capo in un popolo unito e lo fece dando loro il famoso Decalogo ». Dunque, questo di Burt Lancaster sarà un Mosè demitizzato e molto lontano dalle immagini che del profeta ci hanno fornito i vari De Mille: un capo religioso interpretato da un attore che si definisce « agnostico ».

Il boom giapponese

Il « miracolo » dell'industria giapponese, uno dei fenomeni economici più clamorosi nel mondo degli ultimi dieci anni, sarà ampiamente illustrato in una serie di quattro trasmissioni per il Terzo Programma radiofonico, curate da Mario Losano, professore di giuscibernetica all'Università di Milano. Il professor Losano ha soggiornato tre mesi, recentemente, in Giappone, per invito della Japan Society for the Promotion of Science.

Sandokan in TV

Sergio Sollima, regista cinematografico di film d'azione e di « western all'italiana » (« La resa dei conti », « La città violenta »), è rientrato dall'India e dalla Malesia dove ambienterà un ciclo televisivo dedicato alle avventure di Sandokan e delle « tigri di Mompracem » tratto dai romanzi di Emilio Salgari.

La serie televisiva (la cui realizzazione comincerà alla fine del '73), prevista in dieci episodi, divisi in due cicli, è nata dal desiderio di riproporre al pubblico d'oggi un personaggio che ha appassionato generazioni di lettori. Per la prima volta il ciclo malese e indiano di Salgari, che comprende « I misteri della giungla nera » (scritto nel 1895), « I pirati della Malesia » (1896), « Le tigri di Mompracem » (1902), « Le due tigri » (1904), « Il re del mare » (1906), «Il bramino dell'Assam » (1906), « La rivincita di Yanez » (1906), « Sandokan alla riscossa » (1907), « La caduta di un impero » (1907), « Alla conquista di un impero » (1907), « La riconquista di Mompracem » (1908), sarà ambientato per lo schermo nei luoghi stessi in cui Salgari immaginò l'azione.

Nel primo ciclo si rivivrà un amore di Sandokan per Marianna e la lotta del pirata malese contro Lord Brook, che si conclude provvisoriamente con la caduta di Mompracem. Nel secondo ciclo, che avrà per sfondo l'India, Sandokan aiuta Tremal Naik nella sua battaglia contro i Thugs, rimette sul trono Surama e riconquista il proprio regno, ma senza dimenticare Mompracem, sulla quale, alla fine, sventola di nuovo la bandiera delle Tigri.

La guerra dei pirati malesi contro il potentissimo impero britannico sarà vista da Sollima come la sfida fra Davide e Golia: ancora una volta il piccolo vincerà il grande, l'ingegno batterà la potenza.

(a cura di Ernesto Baldo)

Balena azzurra

Balenottera

Balena franca della Groenlandia

A tu per tu con i

Cousteau a bordo della sua « Calypso »

Con la « Calypso » in cerca di avventure: cinque nuove puntate del ciclo TV « L'uomo e il mare » realizzato da Cousteau

Roma, *luglio*

Credo che l'uomo abbia sempre considerato il mare con spirito retrogrado. Credo che l'uomo abbia una repulsione istintiva per il mare. Egli fa passeggiate sentimentali sulla riva ma non ha mai saputo o voluto dominare il mare così come ha dominato la terra. Sono parole di Jacques-Yves Cousteau, colui che in una ventina d'anni ha creato la più grossa impresa sottomarina del mondo, contribuendo più d'ogni altro alla conoscenza di quel « sesto continente » che, secondo molti, sarà per l'uomo di domani insostituibile fonte di vita e di ricchezza.

Scienziato e divulgatore, audace pioniere e strenuo difensore della natura (assai prima che l'ecologia diventasse una moda), il comandante — ormai tutti lo conoscono con questo attributo — lavora da anni quasi esclusivamente per la TV: perché, dice, essa costituisce oggi il mezzo più importante di comunicazione e di diffusione, quello che consente di sottoporre con maggiore efficacia i problemi del tempo al dibattito dell'opinione pubblica.

Ed è indubbio che gli uomini della « Calypso », la nave-laboratorio con la quale Cousteau ha percorso ed esplorato i mari del mondo, sono ormai personaggi popolari. Li incontreremo di nuovo in TV, da questa settimana, con altre cinque puntate della famosa serie L'uomo e il mare. *Eccone i temi: i delfini e il loro linguaggio, l'origine della fauna marina, la vita degli ippopotami (non sono animali marini, ma vivono pur sempre nell'acqua), la fauna delle zone artiche, i grandi cetacei.*

La prima puntata di *L'uomo e il mare* va in onda mercoledì 1° agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Un subacqueo della « troupe » di Cousteau a tu per tu con due megattere: una gli consente

Un gommone partito dalla « Calypso » all'inseguimento di due balene grige. Nella foto a destra, l'allegra emersione di un delfino. Al « linguaggio » dei delfini è dedicata la puntata in onda questa settimana

Sei

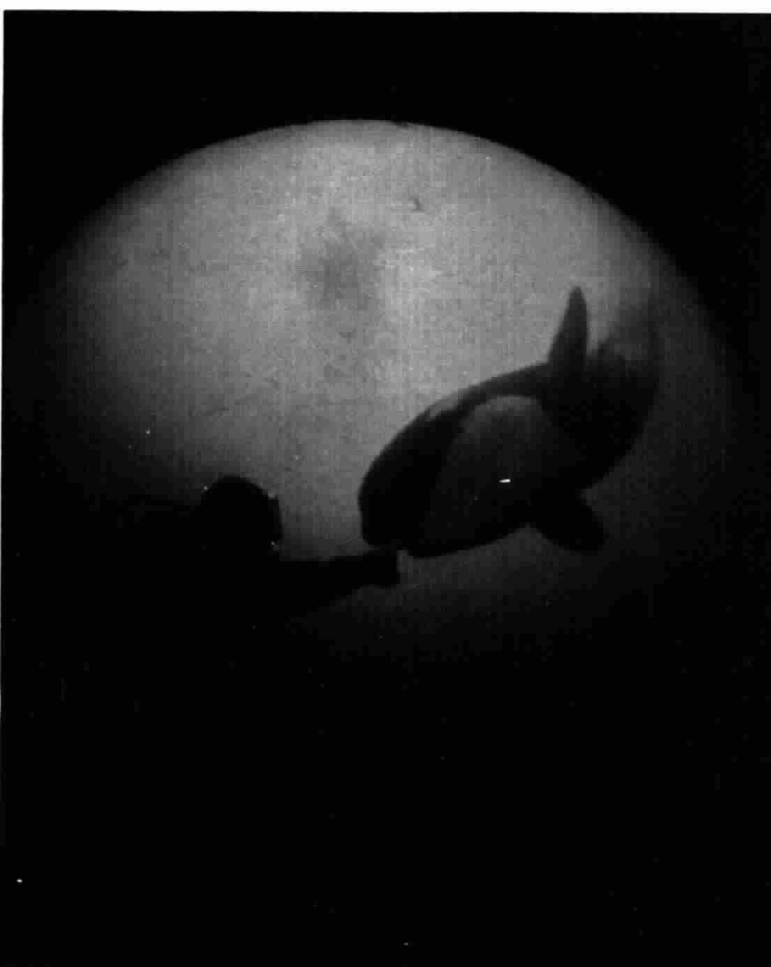
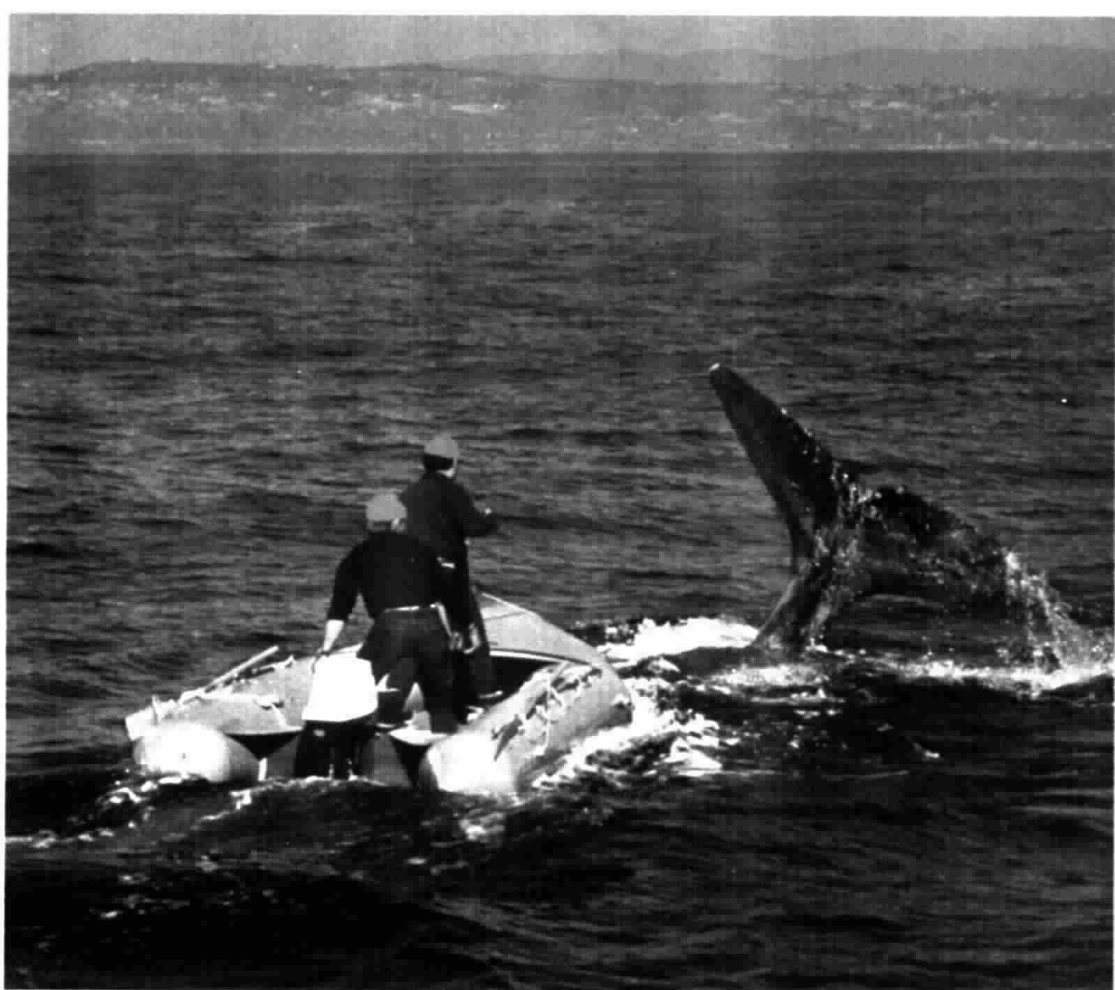
Megattera

Balena grigia

Capodoglio

Orca marina

colossi del mare

addirittura di rimanersene attaccato alla sua natatoia caudale

Una balena grigia s'immerge in verticale sotto gli occhi degli inseguitori.
Qui accanto: un sommozzatore offre cibo ad un'orca marina.
Le fotografie di queste pagine sono tratte dal libro « La balena regina del mare » di Cousteau e Philippe Diolé, edito da Longanesi & C.

Sul video il secondo film di Giorgio Moser della serie «Vado a vedere

Bangkok: canali e cupole d'oro

a cura di Salvatore Bianco
e di Donata Gianeri

Roma, luglio

La seconda puntata di *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno* si svolge in Tailandia e precisamente a Bangkok, una città di rarefatta bellezza per la grazia suggestiva delle sue costruzioni e dei contorni naturali che sembrano permeati degli stessi caratteri dei suoi abitanti: la leggiadria ed il senso di una tradizione accattivante, mai cupa anche nei suoi più antichi riti.

Si è già accennato nel precedente numero che questa trasmissione è stata realizzata in otto puntate da Giorgio Moser che ne ha curata anche la sceneggiatura avvalendosi della collaborazione di Edoardo Anton. Inoltre i due realizzatori hanno voluto anche tentare l'esperimento della produzione diretta: insomma hanno voluto fare tutto da soli.

Otto puntate, quante sono le tappe del viaggio intorno al mondo e cioè: Jaipur (la prima tappa), Bangkok, Bali, Hong Kong, Tokio, Honolulu, Los Angeles ed infine New York. In questi luoghi la troupe si è fermata complessivamente cinque mesi per effettuare le riprese (sempre con la macchina a mano) cercando di fissare immagini non convenzionali a contatto delle varie realtà sociali in continua evoluzione, al punto che Moser si è talvolta discostato dalla linea originaria fissata nel precedente sopralluogo per guadagnare in immediatezza e verità.

Il pretesto o se preferite il « canovaccio » delle otto tappe viene fornito dal viaggio che Lina e Gastone, i due protagonisti dei telefilm, hanno programmato e che intraprendono con la superficialità tipica di chi si tuffa nell'ignoto. Ma attenzione: il programma non è una guida turistica.

« Non è il giro del mondo attraverso gli occhi di una coppia mediocre », dice Giorgio Moser, « ma è la documentazione del seme principale, del colore dell'anima di alcuni fra i più affascinanti Paesi del mondo. Tale documentazione diviene spettacolo solo in quanto si rifrange sull'inesperienza, sulla poca cultura, sul mediocre livello dei nostri due personaggi. Essi recano in giro la loro piccola presunzione da lettori di rotocalchi, il loro provincialismo, la loro fede nei luoghi comuni (puntualmente smentiti), la loro miopia mentale, la loro goffaggine. Ma a poco a poco il viaggio che appariva un puro divertimento si trasforma in una nuova coscienza, in un crescere dentro, alla misura della nuova società umana che sorge giorno dopo giorno quasi a nostra insaputa.

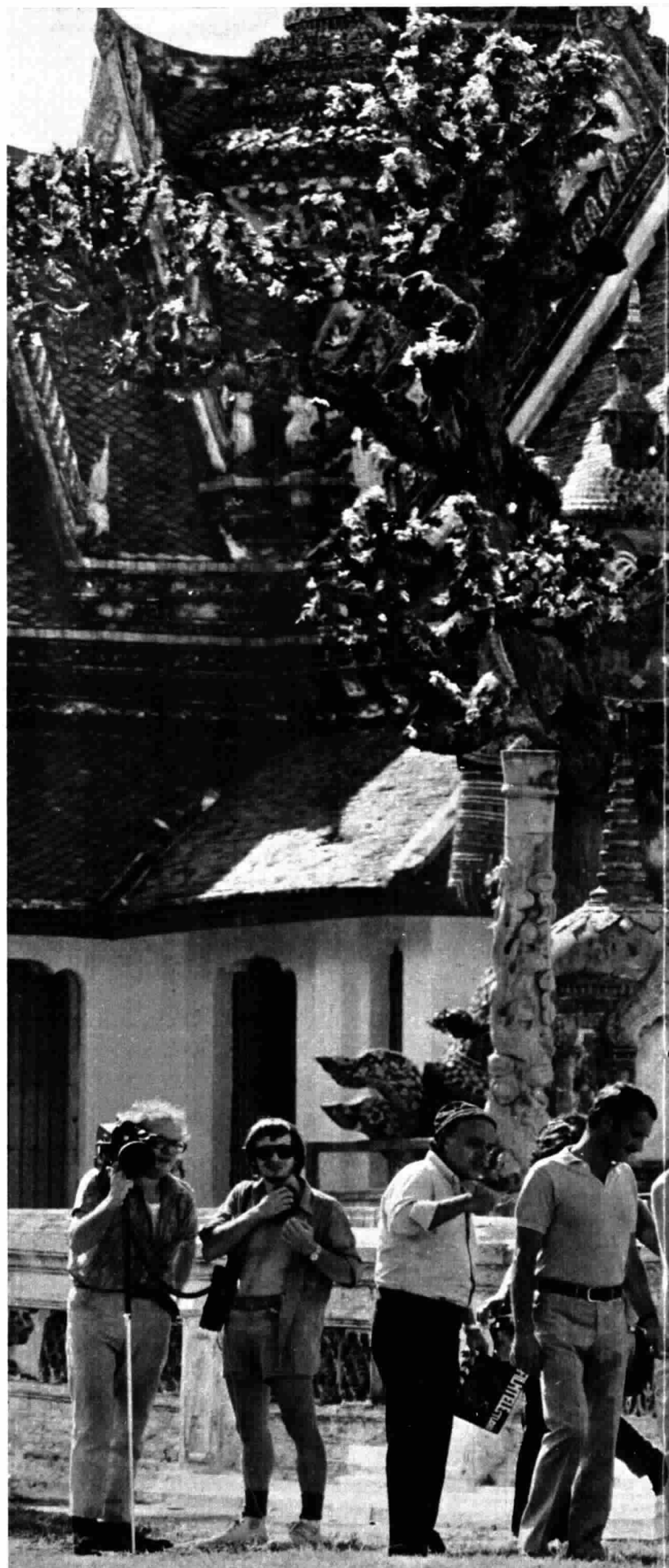
La seconda puntata di Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno *va in onda martedì 31 luglio alle ore 22,30 sul Secondo TV.*

Moser (al centro della foto col cappelluccio), Gino Pernice (alla sinistra di Moser) e il monaco buddista europeo Wilfred durante le riprese in un tempio di Bangkok. Nella foto in alto sopra il titolo, ancora la troupe TV durante una pausa delle riprese

Foto ricordo a Bangkok dei coniugi Gastone e Lina Cavallo (gli attori Gino Pernice e Gitty Djamal)

Lina *Gastone, il marito, dice che è « una donna superiore »: una donna cioè abile negli affari, che è difficile « bidonare ». Lei, su questo giudizio che condivide in pieno, ha costruito il suo personaggio. E l'abilità è diventata intelligenza, savoir faire, apertura mentale. Tutte qualità utilissime quando si è in giro per il mondo. In realtà è una piccolo borghese dalle emozioni velleitarie. In quanto alla cultura si riduce a un corso di yoga frequentato a Milano e ad un'infarinatura di inglese imparata a casa « in ventiquattro lezioni e ventiquattro dischi »*

Gastone *Per Lina è il marito ideale, con qualche piccolo difetto come quello di stare in negozio in maniche di camicia o di dedicare troppa attenzione alle altre donne. Comunque difetti scusabili in un bell'uomo come Gastone. In quanto al suo totale disimpegno la Lina, impegnatissima a modo suo, quasi non se ne accorge. E così Gastone può girare il mondo come un sacco postale con i problemi, le curiosità e gli interessi che avrebbe a Milano in piazza del Duomo. E con molta nostalgia, « povero caro », per gli ossibuchi col risotto*

Il viaggio visto da lei e da lui

LINA

Ieri sera siamo andati a pranzo dai Pittaluga: risotto alla milanese e ossibuchi. Una volta il riso con lo zafferano mi piaceva tanto; ma ora gli trovo un gusto veramente provinciale! A casa lo mangio soltanto pilaff o col curry. E quanto agli ossibuchi saranno anche buoni ma hanno un aspetto così ordinario... Certo che gli orientali, i quali tagliano tutto il cibo a pezzetti minuscoli, sono dei gran raffinati. Gliel'ho detto ai Pittaluga, e loro a guardarmi come allocchi. Il pezzetto piccolo, gli ho spiegato, fa scelto, fa fine. E quel cretino del Pittaluga: « Fa fine sì, là sono tutti magri come stecchi! » e giù a ridere dandosi manate sulle cosce. Mica ci puoi ragionare con gente che non si è mai mossa e non ha visto nulla, e pensare che una volta io, coi Pittaluga, andavo molto d'accordo. Ma oggi è come se tra noi ci fosse il mare, anzi l'Oceano Indiano. Quando poi abbiamo proiettato le diapositive è stato peggio. « Guarda là, se non ricorda Piazza Cairoli! », dicevano. Oppure: « Ma l'è tal quale il Castello Sforzesco », ed era magari la Pagoda d'Oro, di Bangkok. Certa gente è proprio meglio che se ne stia a casina sua. Perciò quando lui dice, guardando Gastone: « Ma lo sai che viaggiare ti ha fatto bene, sembri persino dimagrito! » io pronta lo rimbecco: « Credo bene. A Bangkok si è fatto anche fare i massaggi: e i massaggi orientali, non per dire, sono proprio speciali! ». Devo dire che non è stata un'uscita felice. Il Pittaluga si è buttato sull'argomento e bravo chi riusciva a fermarlo: « Ah, ti sei fatto fare i massaggi, eh! », diceva ammiccando con gli occhi lucidi al mio legittimo consorte intorpidito come un pitone, « ma i massaggi sono riservati alle scappatelle per uomini soli, pezzo di brigante! ». Aveva capito al volo, il furbone, anche se non aveva capito tutto. E io a spiegargli che avevo conosciuto una di queste massaggiatrici, il numero 24 — là portano dei numeri, è per l'incognito — che si chiamava Pattra. E Pattra mi aveva detto che a Bangkok quello è un modo come un altro per pagarsi gli studi, la mattina vanno all'università, il pomeriggio, si fa per dire, massaggiano. Un po' come quelle studentesse che da noi vengono in casa a farti la baby-sitter col pupo quando tu vuoi uscire col marito. Come fargli capire che Pattra era una ragazza per bene che veniva dalla campagna e voleva laurearsi a tutti i costi poiché la Tailandia ha bisogno di laureati per potersi affermare in campo tecnologico? Pattra mi disse anche, con la sua voce soave e gentile, che quello nel suo Paese non era neppure considerato un mestiere ma un'età: dopo una donna si sposa, ha dei figli e cambia tutto. E io, che prima avevo sempre pensato che certe cose si potessero fare per amore del lusso, per miseria o per vizio: ma per amor patrio non mi sarebbe mai venuto in mente. Bisogna dire che laggiù ti sembra tutto così semplice, così diverso. Poi vieni qua, racconti queste cose al Pittaluga che ti ascolta guardandoti con l'occhio bovino e ti senti stupida: là sono tutti spirituali, ecco, e qui no. Così, quando ho detto che ero stata all'Istituto Pasteur e quei due credevano che fosse una specie di Buon Pastore, una Casa di rieducazione, io a spiegargli dei serpenti, cui prelevano il siero per iniettarlo ai cavalli e loro a dirmi: « Chissà che paura, chissà che schifo, chissà che ribrezzo! ». Ma la Lina, che ormai ha una cognizione riguardo ai rettili in generale, ha fatto la sua figura: gli ho persino parlato della vipera Russell che se ti morde hai quattro minuti di vita. « Meglio dei barbiturici », diceva lui, ghignando. Debbo proprio ammettere che, da quando ho conosciuto gli orientali, questi bauscia nostrani mi danno un gran fastidio. Così maledettamente presuntuosi, superficiali. E sbrigativi, poi: ti liquidano tutto con un giudizio, anche se sono ignoranti come capre. E ti guardano sempre con una certa qual aria di compatimento perché tu sei una donna e, poverina, « non sai ». Là le donne debbono magari portare il velo; ma hanno uomini che le rispettano. Io sinché vivevo rintanata nella profumeria di corso Garibaldi queste cose neanche le capivo: magari se mi facevano un complimento ero persino contenta. Ora invece so che prima del corpo viene lo spirito. E medito.

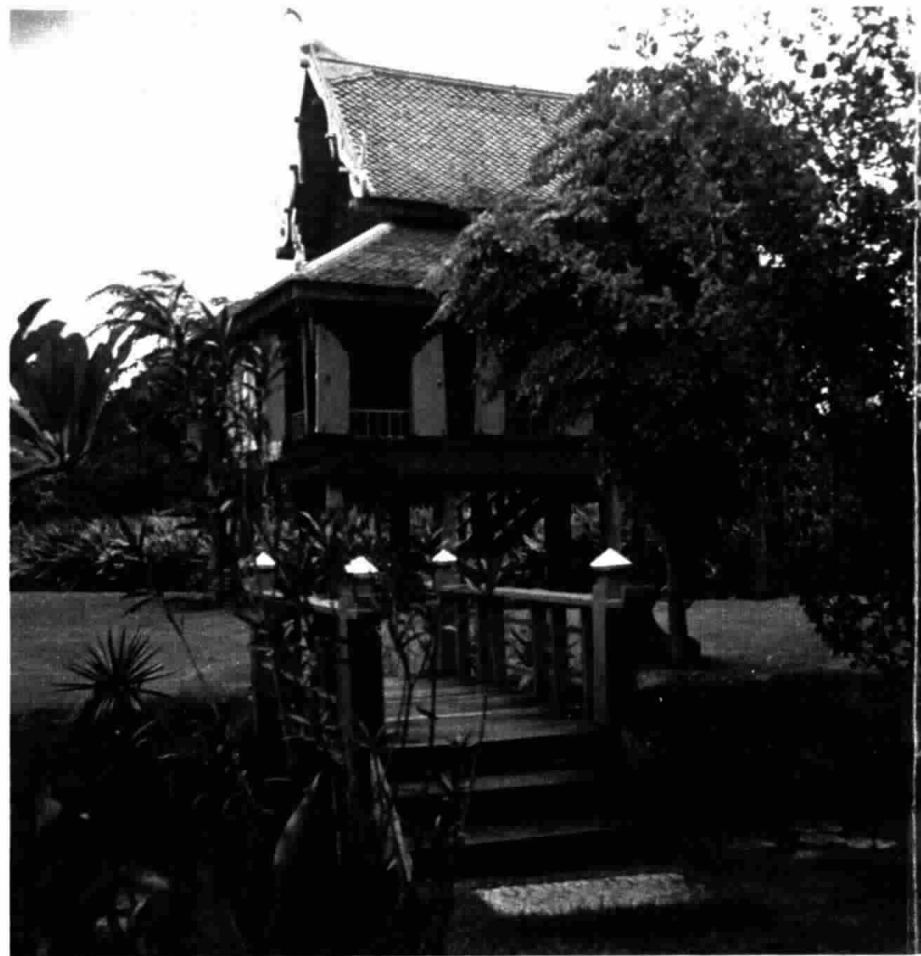
GASTONE

Ieri sera siamo andati a cena dai Pittaluga: che mangiata! Risotto alla milanese e ossibuchi, il mio piatto preferito. E dire che per mangiarlo devo andar fuori perché in casa mia, ormai, si fa soltanto cucina esotica: un giorno o l'altro mi danno anche le formiche fritte, se non sto attento. Quella scema della Lina coi viaggi si è proprio montata la testa, sempre lì a far la smorfiosa, anche ieri sera, con i suoi « certo che i cibi orientali sono un'altra cosa, certo che laggiù hanno tali raffinatezze! », facendo la figura della cafona. E io a ripetere: « Urca! Figuratevi che in India mangiano

segue a pag. 18

Bangkok: canali e cupole d'oro

Le cupole d'oro di un tempio buddista. A Bangkok vi sono oltre trecento di questi monumenti religiosi che vengono denominati wat. Fra i più famosi il Wat Po, il Wat Arun ed il Wat Trimitra

Bangkok è attraversata dal fiume Menam e da una fitta rete di canali.

segue da pag. 17

tutto con le mani, persino il brodo! ». Dai Pittaluga, almeno, ti danno l'ossobuco con le posate d'argento, a 950. Ma ora la Lina quando parlo mi guarda con aria astratta, come se nemmeno mi vedesse. Come quando a Bangkok cercavo il mio amico Filipponi, stabilito là da dieci anni, ma scomparso, e tutte le volte che domandavo di lui mi guardavano come se fossi trasparente: « Filipponi? Mah!... ». Col prete buddista che mi diceva: « Si tranquillizzi, forse questo Filipponi esiste soltanto nella sua mente. Come quella Cadillac laggiù, la vede? Ebbene, neanche quella esiste, è soltanto frutto della nostra fantasia ». Balle, che quando il prete buddista girò la schiena, io la Cadillac andai a toccarla e c'era. Ma per il Filipponi, beh, devo dire che per il Filipponi mi è venuto il dubbio e certe volte mi sono trovato a pensare che non sia mai esistito davvero: anche se avevo il portachiavi col cagnetto che mi diede prima di partire. Ora poi che ho perso anche quello, mi domando se veramente c'è stato un Filipponi nella mia vita. Eppure, urca se c'è stato! C'è stato sì. E ieri sera quando il Pittaluga mi ha chiesto con aria furbastra: « Di' un po', il tuo famoso Filipponi l'hai poi visto? ». Io con aria altrettanto furbastra gli ho risposto: « Come no, certo che l'ho visto! », agitando la mano come per dirgli « poi ti racconto tutto ». In realtà non ho un accidente di nulla da raccontargli. Che cosa gli posso dire? Che del Filipponi non ho trovato neanche l'ombra ma in compenso mi sono fatto fregare? Proprio io, che qui vengo considerato il dritto per eccellenza, vado a farmi bidonare in Oriente. E per cosa, poi, per un filtro d'amore! Proprio: un elisir d'amore, signori miei, a 100 dollari la bottiglia, come dire 62 mila lire e ora con la svalutazione anche qualcosa di più. Nemmeno la Lina lo sa, perché se lo sapesse, chi si salva? Lei che i bidoni non li prende mai, perché è superiore, perché ha il fiuto, perché è nata in Brianza, lei. A pensarci, ora, uno che spende 62 mila lire nell'elisir d'amore, che poi ha il nome di quei profumi che ti vendono alle fiere, è proprio un fesso. Inoltre, come se non bastasse, vado a sperimentarlo con la Lina, che in fondo a usare queste cose con la moglie ti sembra sempre di buttare i soldi dalla finestra, e lei rimane impassibile cosicché i casi sono due: o lei è d'una frigidità mai vista o io ho proprio la faccia del turista da bidonare. E poi succede che mentre vado a tirare il collo a quello che mi ha imbrogliato la Lina mi distrugge mezza stanza d'albergo facendo altri cento dollari di danni (e sono duecento, meglio non pensarci): scivolando su un pezzo di sapone. Certo che in quei Paesi succedono sempre cose strane fra guru, stregoni, filtri e droghe: e bisogna tenere gli occhi aperti. Eppure, se li tieni aperti, vedi solo gente che ti sorride come se fosse la più felice del mondo mentre è magari d'una povertà da far paura. Nella miseria sorridono, se muoiono di fame si scusano o ringraziano. Nemmeno i poveri hanno la faccia da poveri, quella cui siamo abituati noi, faccio per dire; però non vedi neanche facce da ricco, ma facce tutte uguali, serene, distese. Bisogna anche dire che non hanno il traffico che abbiamo a Milano, non conoscono la nevrosi dell'ora di punta. E poi, non hanno lo smog. E l'ecologia oggi è importante, lo dicono anche le canzoni.

(a cura di **Donata Gianeri**)

Una vecchia casa tailandese. Era la dimora di una principessa, ora è diventata una delle attrazioni fotografiche della Bangkok dedicata ai turisti

La metà della popolazione, un milione di persone, vive su barche, i caratteristici sanpans

Tre sculture del tempio dedicato al Budda di smeraldo. Bangkok, capitale della Tailandia, ha circa due milioni di abitanti. Il turismo è diventato una delle sue risorse principali

La Tailandia com'è in poche righe

Il Paese - Nella regione indocinese la Tailandia rappresenta quaranta gruppi etnici diversi su una superficie di 514 mila kmq. Regime monarchico-parlamentare (un Senato e una Camera dei rappresentanti), capitale Bangkok (circa 2 milioni di abitanti), la popolazione supera i 37 milioni. Caratteristica dei tailandesi la tranquillità.

Quanto costa arrivarci - Il biglietto aereo Roma-Bangkok e ritorno costa lire 678.200.

Formalità - I soliti visti sanitari e il visto dell'Ambasciata. Adempimenti doganali da osservare rigorosamente in entrata: ogni persona può portare solo 200 sigarette e una bottiglia di liquore.

Valuta - La moneta legale è il bath che corrisponde all'incirca a 30 lire italiane.

Periodo migliore - Per trascorrere una vacanza in Tailandia la stagione da scegliere è l'autunno, poiché si tratta di un Paese tropicale dominato da monsoni frequentissimi negli altri periodi. Si consigliano abiti di lino o di cotone.

Come si parla - La lingua nazionale è il tailandese ma nella maggior parte degli alberghi si parla anche l'inglese.

Alberghi e ristoranti - Bangkok dispone di ottimi alberghi il cui prezzo oscilla dai 136 ai 411 bath per camera singola, mentre per la doppia si va da 260 a 450 bath. Nei numerosi ristoranti, dove si può trovare una vasta gamma di piatti tipici, il prezzo per un pasto si aggira dai 30 ai 70 bath, vale a dire dalle 900 alle 2100 lire oltre il 10 per cento per il servizio. Giorgio Moser però sostiene che « si può evitare di scendere nei grandi alberghi per approfittare invece di casette lungo il fiume Menam oppure di bungalow che sorgono in riva al laghetto nella periferia di Bangkok, bungalow che si affittano compresa la servitù ». Il regista ritiene addirittura che è il mezzo più idoneo per avvicinarsi alla vera vita tailandese.

Cibi - Il menu tipico tailandese si inizia con un piatto piccante di pesce e carne condito con curry. Si tratta in genere di carne cotta su bastoncini. Insieme viene servito del riso. Per dessert frutti succosi serviti freschi. A Bangkok potrete bere la birra tailandese denominata « Singha ».

Monumenti - Il Palazzo Reale di Bangkok: più che di un palazzo si deve parlare di una città cinta da giardini. In sostanza immensi parchi verdi circondano vari palazzi, alla cui costruzione hanno contribuito architetti quali il Tamagno, il Rigotti e l'Allegri. Numerosissimi i templi: Bangkok infatti conta oltre 300 pagode sparse per tutta la città. Si tratta di templi buddisti che vengono denominati « wat » fra i quali potremmo citare il Wat Po (tempio del fico sacro), famosissimo per la statua del Budda disteso lunga 50 metri; il Wat Arun (tempio dell'Aurora), decorato di tipiche porcellane; il Wat Indra, nel quale si può ammirare la più alta statua di Budda (32 metri) ed infine il Wat Trimitra con un Budda in oro fino. Il regista della serie TV consiglia di affittare una barca e visitare i vari Budda lungo il fiume dove sarà possibile pure osservare il famoso mercato sull'acqua (« Floating market »), dove i mercanti si riuniscono ogni mattina a bordo dei tipici « sanpans », offrendo ogni genere di prodotti. Non dimentichiamo però di fare una capatina nelle risaie tailandesi e di raggiungere, con sole tre ore di macchina, il famoso ponte sul fiume Kwai.

Curiosità - Addentrandosi all'interno del Paese, partendo da Bangkok per circa 100 km (ossia a un paio d'ore di macchina) si può raggiungere la Scuola degli Elefanti dove, dopo essere stati catturati, i pachidermi vengono addestrati al lavoro che in genere consiste nel sollevamento e nel trasporto di tronchi d'albero.

Acquisti - Soprattutto tessuti di seta indicatissimi per donna. E bellissime cravatte (1500 lire l'una). Quadri dipinti su seta e su carta-riso. Gli ombrelli. In questo Paese l'ombrello è il simbolo dell'operosità del popolo: non è solo un mezzo per difendersi dalla pioggia (frequentissima in una regione tropicale) ma un grazioso oggetto alla cui costruzione concorrono gusto sopraffino e l'istintivo senso artistico locale. Pregevoli sono anche certe stoffe ricamate.

Divertimenti - Se volete avere una prova della dolcezza delle donne tailandesi vi consigliamo di osservarle mentre danzano. Gli spettacoli di danza infatti costituiscono per il turista il momento magico della serata. Allo stesso modo uno spettacolo destinato a suscitare la curiosità del visitatore è quello della boxe tailandese dove agli elementi tradizionali si innestano movenze tipicamente orientali basate su colpi inferti violentemente anche con i piedi.

Ma, infine, lasciatevi trascinare dalla tentazione del massaggio. In Tailandia, quella del massaggio è un'arte secolare. Quasi tutte le donne ne conoscono i fascinosi segreti. Rilassamento e benessere sono a portata di mano (solo 3000 lire). Ricordatevi: la Tailandia è ricca di Budda (il vero uomo, prima del matrimonio, deve trascorrere tre mesi in un tempio buddista, una sorta di noviziato): e forse potrete meglio comprendere la singolare consistenza dello stato di grazia che vi procurerà la contemplazione dell'assoluto, ossia il nirvana che ci propone Budda, se sosterete prima nelle ovattate oasi di serenità, quasi fuori dal tempo, che vi procureranno i massaggi.

Attenzione, però, potreste esaurire le scorte e restare al verde. Vi suggeriamo, allora, se volete continuare il viaggio, di correre subito allo « Snake Farm » (30 km da Bangkok), dove sono riusciti a far vivere in cattività i coccodrilli e dove allevano serpenti dai quali estraggono il loro mortale veleno per fabbricare gli antidoti (al veleno stesso). E non correteci da soli, portate con voi qualche serpente, preferibilmente lungo, che vi sarete procurati in qualche escursione nelle foreste limitrofe. Ve lo pagheranno fino a trentamila lire il metro! Avrete risolto il problema.

Prendete nota che allo Snake Farm i serpenti vengono nutriti ogni lunedì alle ore 14 ed il veleno prelevato ogni giovedì alle ore 10.

Salvatore Bianco

Dallo Sferisterio di Macerata all'Arena di Verona: le maratone estive della lirica

Quando contano soprattutto gli acuti

Una suggestiva immagine dell'Arena di Verona. La folla qui è uno spettacolo nello spettacolo. Causa il maltempo, la stagione veronese s'è inaugurata con la « Gioconda » di Ponchielli anziché con il « Simon Boccanegra »

di Mario Messinis

Verona, luglio

L'Arena di Verona comincia ad estendere sempre più la sua influenza e Macerata, la cittadina delle Marche, da qualche anno a questa parte vuole rivaleggiare con il più celebre teatro all'aperto del mondo, riuscendo a richiamare cantanti famosi che, nello Sferisterio, amano esibirsi di fronte a sette od ottomila persone. Si segue ovviamente il vecchio criterio impresariale di esaurire, o quasi, queste parate estive nella esibizione delle belle voci: che poi l'orchestra sia ancora, inevitabilmente, approssimativa e le masse corali piuttosto indisciplinate, poco conta. Qui si esigono acuti e poi ancora acuti, meglio se prolungati a dismisura: il pubblico allora ad ogni gesto ostentato manifesta il proprio incontrollato entusiasmo e non cessa di dimostrare, di fronte ai suoi beniamini, che il melodramma è nato in funzione delle voci, magari per consentire alle primedonne i contrasti più accesi.

Anche i programmi sono, in certo senso, intercambiabili: l'anno scorso a Macerata si allestì *Gioconda* e lo stesso si fa in questa cinquantunesima edizione in Arena; all'inizio di luglio Raina Kabaivanska nello Sferisterio ha offerto una Tosca ricondotta alla delicata intimità di Mimì o di Cio-Cio-San e nel '74 la riproporrà in Arena con a fianco Placido Domingo. A Macerata, a sua volta, si riprende l'opera areniana per eccellenza, *Aida*, rendendo omaggio alla vetusta archeologia egizia, consacrata da anni nell'anfiteatro veronese.

Ciò che conta, peraltro, in queste affollate maratone, che riescono a rinverdire entusiasmi ritenuti sopiti e a metterci a contatto con una realtà in fondo ottocentesca, è la partecipazione del pubblico, quel suo credere fermamente nel teatro.

Così, per l'apertura all'Arena con il *Simon Boccanegra*, un migliaio di persone, forse più, ha sperato, fino all'ultimo, sotto la pioggia torrenziale, che lo spettacolo potesse aver luogo. Poi alle 21,50 l'annuncio definitivo: per le condizioni del tempo l'inaugurazione non si effettuava; il *Simon Boccanegra*, in calendario per il 14 luglio, sarebbe andato in scena il 22. Delusione, stupore, rammarico: i tifosi del melodramma non hanno abbandonato Verona, ma hanno gremito i caffè di piazza Bra, forse per ricordare i tempi andati dell'Ente lirico veronese, quelli di Pertile e di Gigli, della Caniglia e di Maria Callas, e per ripetere che ormai le grandi voci appartengono al passato e che questi sono anni bui, anni grigi, anni di crisi.

La crisi del bel canto: da quando non se ne parla? Fin dall'epoca di Caccini, addirittura agli esordi del dramma in musica, quasi quattro secoli fa, si rimpiangono i fasti di ieri contro la decadenza dell'oggi. Ma poi, ad ogni stagione, si dimostra che la crisi è bellamente beffata dalla realtà viva del mondo dell'esecuzione, che corrisponde al volgere delle stagioni e che vale a rappresentare un costume, un momento di storia contemporanea.

All'opera, è stato detto di recente, non è ammesso essere monogami, bisogna sempre guardare, senza rimpianti, all'attualità; e d'altronde non era stato Eugenio Gara a parlare dei grandi cantanti di ieri fuori della leggenda, per ridimensionare i miti di un'età trascorsa?

Intanto proprio per il *Simon Boccanegra* — dobbiamo riferirci alla prova generale a causa della mancata serata inaugurale — l'Arena ha dimostrato che le voci auto-

Una scena del « Simon Boccanegra » diretto all'Arena da Nino Sanzogno. « Gioconda » era invece affidata alla bacchetta di Molinari Pradelli

Il soprano Katia Ricciarelli, Amelia nel « Simon Boccanegra », e Carlo Bergonzi, fra i protagonisti della « Gioconda ». La stagione dell'Arena si protrarrà fino al 26 agosto: in cartellone, fra l'altro, il « Requiem » verdiano

revoli ci sono sempre, ora come una volta. Singolare per esempio il caso del tenore triestino Carlo Cossutta, pressoché ancora sconosciuto in Italia (tranne qualche fuggevole apparizione sul palcoscenico della sua città natale), anche se largamente noto all'Opera di Vienna o al Metropolitan. C'è persino chi ha considerato una stravaganza di Karajan l'averlo prescelto per una recente incisione della *Messa di requiem*; invece ci troviamo di fronte ad uno dei massimi cantanti verdiani di oggi, che alla scultorea perentorietà dell'accento unisce un fraseggio irreprensibile e rigorosissimo. E' una voce drammatica, dal « peso » ideale per *La forza del destino*; in breve: una presenza insostituibile della lirica internazionale.

A Verona se ne sono evidentemente accorti se gli hanno già affidato il ruolo di Radames per l'*Aida* che verrà ripresa l'anno prossimo (con la scenografia di Minguzzi?), assieme alla ricordata *Tosca*, al *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns e alla *Giovanna d'Arco* di Honegger, forse, così si dice, con la regia di Strehler. Del resto tutte le voci virili di questo *Boccanegra* sono rilevanti: così Piero Cappuccilli, il Simone dell'indimenticabile produzione scaligera con Abbado e Strehler, e così il Fiesco di Bonaldo Giaiotti, entrambi ben noti in questi ruoli. Katia Ricciarelli, invece, è al suo debutto e in Arena e come Amelia. Diremo che ha vinto di misura, riconfermando i suoi pregi — la tersa lucentezza del timbro, che si diffonde agevolmente negli ampi spazi areniani — e i suoi limiti, dovuti alla mancanza della continuità del cantabile, oscillante tra assottigliamenti e suoni troppo aperti.

Proprio alla figura di Amelia ha guardato prevalentemente la direzione di Nino Sanzogno, più lirica che drammatica. Attenua il maestro veneziano quanto vi è di livido o di corrusco nella partitura, ma raramente le finezze dello strumentale verdiano sono state definite con tanta solerte levigatezza. Esattamente agli antipodi è la versione di *Gioconda* — che ha aperto la stagione — di Francesco Molinari Pradelli. Nel maestro emiliano invece il discorso è conciso e stringente, l'adesione alle ragioni del melodramma romantico piena, anche se la qualità della dizione orchestrale non è altrettanto elegante. La compagnia della popolare opera di Ponchielli non è della stessa levatura di quella del *Boccanegra*. Emerge come sempre Carlo Bergonzi, maestro di uno stile di canto ineguagliabile. Ma negli altri settori — a parte il sinistro Barnaba di MacNeil — il « cast » presenta più di qualche vuoto e Angeles Gulin, protagonista, cerca di imporre le risorse di un canto dovizioso, ma incontrollato, che vuole conquistare di prepotenza lo spettatore areniano.

Comunque il problema di queste grandiose rappresentazioni è ancora e sempre quello dello spettacolo, sul quale poi si misurano le vere risorse di un teatro moderno. Nel *Simon Boccanegra* Georges Wackevitch mira a ricreare una Genova trecentesca, in cui le memorie di architetture pisane, mediate attraverso il surrealismo gotico della pittura senese e il toscanismo arcaicizzante di Ottone Rosai, danno vita ad un quadro composito di discutibile resa figurativa. E Franco Enriquez scatena la sua concezione del melodramma fatta di gesti vistosi, quanto illustrativi. Esiti discontinui presenta pure lo spettacolo ideato, sotto il duplice aspetto scenografico e registico, da Giulio Coltellacci. Certo le idee scenografiche rivelano un sicuro intuito: la Venezia dogale di *Gioconda* viene ripensata attraverso i canoni della verosimiglianza, ma nel contempo assecondando le cartapeste di questa stagione teatrale, e quindi concependo, assai opportunamente, il melodramma come « artificio ». Nonostante le infiltrazioni di un recitativo naturalistico, che anticipa le ricerche dell'ultimo decennio del secolo, Ponchielli crede ancora fermamente nelle folli evasioni del melodramma romantico, che ripete qui i suoi estremi fastigi, anche se a livello nobilmente divulgativo. E' quanto ha capito anche Bergonzi (il dominatore della serata, tanto che ebbe a replicare parzialmente l'aria celeberrima « Cielo e mar ») che canta *Gioconda* come se si trattasse del *Ballo in maschera* e quindi con perfetto stile melodrammatico, finalmente alieno dalle esplosioni passionali della scuola verista, quasi d'obbligo in questo ruolo. La Venezia inventata da Coltellacci è un grande fumettone, giocato sulla sottigliezza del segno, al limite ironica (ma i costumi sono inspiegabilmente troppo sfarzosi). Il realismo calligrafico dei vari elementi architettonici — la Ca' d'Oro, San Marco, la Chiesa della Salute, l'isola di San Giorgio Maggiore, ecc. — viene a sua volta messo in forse da una impaginazione favolistica, con quel mare fantasioso, come un'immensa scalinata verdazzurra, che ci induce a sentire il teatro come mito ed illusione: peccato che la regia non abbia saputo cogliere l'occasione delle scene e si sia limitata invece a quel dispiegamento indistinto delle masse, codificato in Arena da una tradizione lunga oltre mezzo secolo. Le coreografie di Loris Gai ci introducono nei paradisi artificiali del ballo romantico con grazia e finezza.

Mentre scriviamo mancano ancora vari appuntamenti della stagione, che si protrarrà più del consueto, fino al 26 agosto: il *Requiem* verdiano, diretto da Gavazzeni, con un quartetto d'eccezione, Scotto-Cossotto-Cossutta-Giaiotti; *Bohème*, diretta da Maag e cantata da Scotto e Pavarotti; *Cenerentola*, il balletto di Prokofiev, realizzato da Montresor, Menegatti e Gai, protagonista Carla Fracci.

Dove c'é l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lui mangia con gusto.
Ecco perché questo pezzetto di carta gli interessa tanto.
Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.
Ti sa parlare delle piú fiorenti piantagioni del Centro America, dove nasce Chiquita.
Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.
Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.
Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane migliori. Quelle "dieci e lode".
Per questo tu puoi stare tranquilla.
E il tuo bambino può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutriente.
E se gli piace, ad appiccicare l'etichetta blu agli orsacchiotti.

Chiquita l'unica 10 e lode.

Chiquita
BANANA

Alla televisione la seconda puntata del ciclo « Tragico e glorioso '43 »

L'operazione Husky e il crollo del regime

Dai giorni che precedettero lo sbarco degli Alleati in Sicilia alla votazione del Gran Consiglio che provocò le dimissioni del duce

di Vittorio Libera

Roma, luglio

Tre morti e due feriti a Sciacca, cinque morti e diciotto feriti tra i ricoverati dell'ospedale di Palermo: queste le vittime « finora accertate » causate dalle incursioni segnalate nel bollettino numero 1132.

Così trasmette la radio giovedì 1° luglio 1943. I giornali che pubblicano queste notizie costano centesimi 30 in Italia, Impero e Colonie. Ma Impero e Colonie hanno cessato di esistere, e la maestà del re imperatore si reca a visitare i quartieri di Livorno bombardati dai « gangsters dell'aria ». I centri del Servizio del Lavoro effettuano la chiamata di controllo per i nati dal 1922 al 1925. Due tabaccai napoletani vengono arrestati perché responsabili di occultamento per la vendita di 20 chilogrammi di tabacchi, e un'ispezione della squadra mobile sulla spiaggia d'uno stabilimento di Posillipo provoca il fermo d'una trentina di persone, fra uomini e donne, le quali non erano al mare per ragioni di salute, bensì per scandaloso divertimento. La propaganda del regime ordina di « sensibilizzare con fotografie, interviste, ecc., i viaggi delle coppie prolifiche di ciascuna provincia per essere ricevute dal Duce » e non vuole che si parli « in alcun modo delle cosiddette code davanti ai negozi ».

I prefetti dispongono che non si effettui la vendita in una sola volta di più di 24 piatti, tra piani e fondi, 12 bicchieri da acqua e 12 da vino, 12 tazze, una pentola, un mestolo e una schiumarola: gli acquirenti debbono esibire, oltre alla carta d'identità, la carta per i prodotti tessili del capofamiglia, e l'esercente deve applicarvi un timbro con apposita dicitura a seconda della merce consegnata. Le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori concordano le modalità per il recupero delle ore di lavoro perdute a causa degli allarmi aerei. Le autorità competenti hanno allo studio una ciclovetturetta per servizio pubblico fatta funzionare con un motorino elettrico ausiliario tale da contribuire alla marcia del veicolo, limitando lo sforzo del conducente, che avrebbe impiegato i pedali solo al momento dell'avviamento e durante le brevi salite dei percorsi cittadini, assicurando inoltre una discreta velocità, impossibile con la sola trazione umana; per di più la vetturetta, avendo una doppia serie di pedali, avrebbe consentito anche al passeggero di contribuire alla marcia del veicolo.

Nelle fotografie qui sopra e sotto due momenti dello sbarco delle truppe alleate in Sicilia. L'operazione s'iniziò nella notte fra il 9 e il 10 luglio 1943 e vide l'impiego di undici divisioni, complessivamente 160 mila uomini e 600 carri armati

A Milano si miete il grano seminato nelle aiuole cittadine, si proietta il film *Grattacieli* con Cialente, Stoppa, Pavese e Vanna Vanni, e il Dopolavoro organizza al Villaggio del Soldato un torneo di dama riservato ai militari in divisa.

Sul giornale fondato da Benito Mussolini e diretto da suo nipote, Vito Mussolini, Mario Appelius scrive giovedì 8 luglio 1943: « Il nemico non è ancora sbarcato perché s'è reso conto che la partita è più sanguinosa di quanto s'era immaginato. La strategia anglo-americana ha un'unica speranza: trovare nella fortezza europea un punto debole. Costi quello che costi, questo punto debole non deve assolutamente essere l'Italia. Chi pecora si fa il lupo se lo mangia. Aggiungiamo che di fronte al leone il lupo cambia strada. E va a cercare la pecora dove può trovarla ».

Questa era l'Italia dei giorni che precedettero lo sbarco degli Alleati in Sicilia, lo sbarco che avvenne la notte del 9 luglio 1943 e che è l'argomento principale della seconda puntata del ciclo televisivo *Tragico e glorioso '43*, realizzato, a trent'anni di distanza, dai Servizi culturali della RAI, utilizzando materiale di repertorio cinematografico e presentando interviste e testimonianze raccolte dalla viva voce di alcuni protagonisti.

Il ciclo si articola in otto puntate, ognuna curata da un giornalista e un regista: a questa seconda puntata (che riguarda eventi più tragici che gloriosi) hanno lavorato Walter Preci e Walter Lica-

segue a pag. 25

TED BATES

RITZ Saiwa non si siede a tavola. Viaggia con noi.

Per la tavola c'è il pane o i crackers
che già conoscete. Per tutte le altre volte
ci sono i Ritz Saiwa. Per esempio
in viaggio: non c'è miglior spuntino!
Oppure in casa con gli amici,
alla sera davanti alla TV.
Dolci da una parte, salati dall'altra,
i Ritz Saiwa sono così buoni
che è un vero peccato mangiarli a tavola.
Tenetelì sempre a portata di mano perché
la prossima voglia di Ritz ... è subito!

... e con Ritz non si è mai soli.

Due drammatici documenti dell'Italia sconvolta dalla guerra. A destra, donne in una chiesa distrutta dai bombardamenti a Cagliari; sotto, soldati sbandati mentre tentano di raggiungere le loro case al Sud dopo aver preso parte all'insurrezione di Napoli contro i tedeschi

L'operazione Husky e il crollo del regime

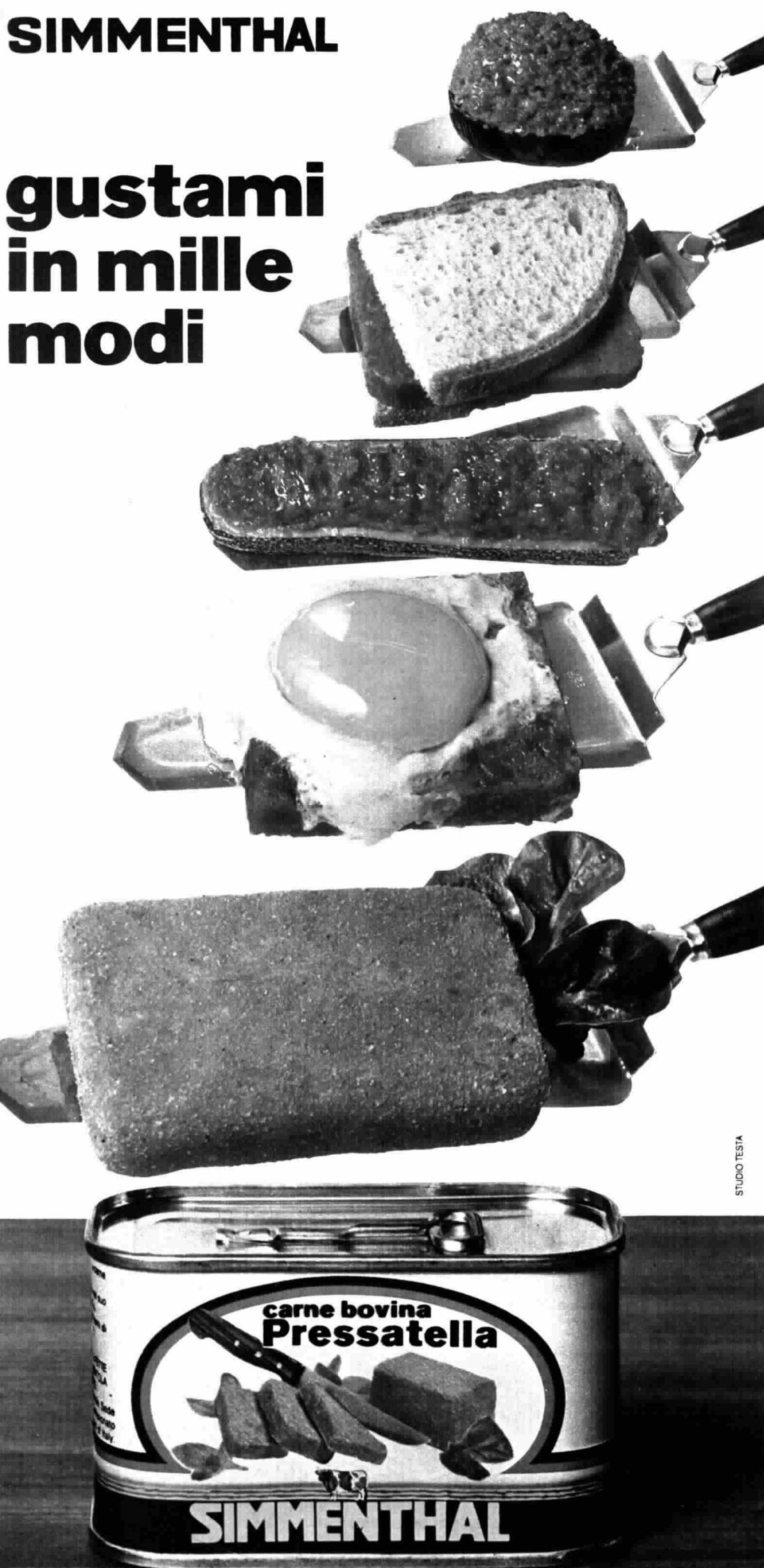
segue da pag. 23

stro con la collaborazione di Franca Jovine e la consulenza dell'Ufficio storico dell'Esercito. Per quanto riguarda le testimonianze raccolte, si è preferito ricorrere a quelle più popolari, di personaggi semplici, coinvolti nei fatti non come attori di primo piano, dando cioè la parola ai protagonisti che non avevano responsabilità rilevanti e che non hanno pertanto, oggi, necessità di giustificare, difendere o chiarire il proprio operato. Quanto alla cronistoria, la voce di uno speaker rievoca nella loro drammatica successione gli eventi che ebbero inizio la notte tra il 9 e il 10 luglio 1943, quando l'VIII Armata britannica al comando del generale Montgomery e la VII Armata americana al comando del generale Patton, undici divisioni per un complesso di 160 mila uomini, sbarcarono in Sicilia mettendo in atto l'operazione « Husky » (così chiamata dal nome di certi feroci e resistenti cani esquimesi), cioè l'attacco a Pantelleria e alla Sicilia secondo quanto stabilito da Roosevelt e Churchill a Casablanca.

L'invasione avvenne in più punti della costa siciliana, da Licata a Gela, a Scoglitti, a Pachino e a Siracusa, e incontrò da parte delle forze dell'Asse una accanita resistenza. Dieci divisioni italiane e tre tedesche, fra cui quella corazzata « Hermann Goering », una delle meglio armate ed addestrate della Wehrmacht, tentarono di ricacciare in mare gli Alleati. Per quindici giorni nella piana di Catania si combatté, senza risparmio di forze, la battaglia per il possesso dell'isola; poi gli attaccanti, superiori per uomini e mezzi e con il morale altissimo dopo le grandi vittorie d'Africa, si aprirono un varco nelle linee italo-tedesche ed iniziarono una lenta ma inesorabile avanzata verso l'interno della Sicilia. Patton, il generale cowboy, corona il sogno di raggiungere per primo Messina. Intanto, intorno a Palermo, si alzano bandiere bianche. Sì, gli eroi sono stanchi. I siciliani sognano la pace, la fine di questa guerra assurda. La sera offrono una caraffa di vino ai conquistatori: « Vino... wine », è facile capirsi. E i « paisà » attorniati dai « picciotti » ascoltano gli ultimi racconti della guerra che ormai sembra persino lontana. Pare che Lucky Luciano abbia aiutato gli Alleati a organizzare l'invasione. Ma forse il segreto della sconfitta dell'Asse è nelle cifre delle riserve di grano in Sicilia al 1° maggio 1943: **Palermo 4 giorni, Trapani 2, Siracusa 11, Catania 8, Messina 3.**

Hitler, nove giorni dopo lo sbarco, aveva convocato a Feltre Mussolini per dar coraggio all'alleato e spingerlo ad adottare misure drastiche contro chiunque in Italia non fosse pronto a sacrificarsi per la causa dell'Asse. L'incontro, come molti altri, fu un lungo monologo del Führer e il duce si limitò ad ascoltarlo sempre più abulico e demoralizzato. Tornato a Roma, trovò che la situazione politica e militare era ancora peggiorata.

L'invasione aveva provocato nell'opinione pubblica, e segnatamente tra i fascisti, una crisi di sfiducia nelle sorti della guerra che minacciava la sopravvivenza stessa del regime. Invano il segretario del partito, Carlo Scorza, ripeteva come un disco: « Resistere, resistere, resistere ». Nell'interno del Paese, ormai dichiarato « zona di guerra », le camicie nere non osavano più alzare il capo sormontato dall'aquila o lo alzavano in atto di sfida penosa: mogi mogi di dentro, se non di fuori. Portavano la divisa quando erano obbligati a portarla, senza decorazioni, col minor numero di fregi possibile. Il loro orgoglio era stato rintuzzato dagli eventi, dalla storia invocata con tanta spavalderia. Parevano ragazzi picchiati. Cani con la coda tra le gambe. Nei migliori di essi, nei patrioti avventati ma sinceri, afflizione, dolore, il cruccio di una recente superbia già caduta, **la tentazione della modestia. Uomini come gli al**tri (incresciosa ammissione per il fascista), erano

segue a pag. 26

L'operazione Husky e il crollo del regime

segue da pag. 25
soggetti anch'essi a sbagliare.

Intanto fra i più vicini collaboratori di Mussolini, a cominciare da Galeazzo Ciano (che aveva dovuto lasciare il Ministero degli Esteri per l'ambasciata in Vaticano), regnava un'insofferenza che non poteva tardare a farsi aperta ribellione. Quanto al re, le ultime sconfitte lo avevano reso ancora più pessimista sul futuro dell'Italia se il fascismo fosse rimasto al potere. Circondato da un gruppo di generali fedeli alla monarchia quanto deboli e privi di iniziativa, Vittorio Emanuele aspettava soltanto l'occasione propizia per liberarsi di Mussolini e riprendere nelle proprie mani il controllo della situazione.

Continuano intanto e si fanno più devastatori i bombardamenti sulle città del Nord, soprattutto su Genova e Milano. Assieme alle bombe piovono manifestini che invitano alla resa. Il 19 luglio, per la prima volta, è bombardata Roma. E' una data decisiva per tutti: per i romani, per i gerarchi che complottano, per il re, per Mussolini che si trova a Feltre a colloquio con Hitler. Scriverà lo stesso Mussolini nella *Storia di un anno*: « Il Führer parlava da mezz'ora quando un funzionario entrò nella sala. Era pallido, emozionato. Chiese scusa. Si avvicinò a Mussolini e gli annunciò: " In questo momento Roma è sotto una violenta incursione aerea nemica ". La notizia, che fu comunicata ad alta voce da Mussolini al Führer e agli astanti, suscitò una grande, penosa impressione ». Le bombe americane non colpiscono soltanto la Basilica di San Lorenzo e i quartieri operai del Prenestino, colpiscono il cuore dello Stato fascista. Il papa, accompagnato da monsignor Montini, visita Roma devastata. Alla fine apre le braccia disperato. La gente grida: « E' tornato Cristo per risalire sulla croce ». La paura dilaga e agisce sulla corona e sui membri del Gran Consiglio.

Tornato a Roma da Feltre, Mussolini mobilita i gerarchi fascisti per una estrema azione di propaganda nel Paese. Ma quasi tutti declinano l'invito. Grandi non si presenta neppure a Roma: è impegnato a Bologna con Federzoni nella stesura dell'ordine del giorno che presenterà la sera del 24 luglio alla riunione del Gran Consiglio. Mussolini, che pure è stato avvertito dallo stesso Grandi su ciò che lo attende, consente che la riunione abbia luogo. Ha una fede incrollabile nell'appoggio del re. Si turba soltanto quando gli riferiscono che Ciano ha partecipato a una colazione in casa di Farinacci insieme con Bottai e Tarabini. Come sempre, sono i « ras » che hanno il potere di innervosirlo. E ne ha mille e una ragione. De Bono va a fargli visita per dirgli: « Non voglio niente, solo vederti e salutarti. Sai, io sono alquanto Ottocento e credo nei proverbi: lontano dagli occhi, lontano dal cuore ». E invece anche il vecchio quadrumviro fa la fronda come tutti gli altri e nel suo diario parla di Mussolini come di un rimbambito: « Dicono che passi delle ore a suonare il violino vicino alla Petacci »; « Ha avuto una delle solite manifestazioni a piazza Venezia. Lui ci crede. Ci credono anche coloro che hanno applaudito? »; « Avrà la persuasione di averci condotto al disastro? »; « Tutte le colpe sono — e giustamente — date a Mussolini... ».

Mentre Mussolini varca la soglia del salone dove è riunito il Gran Consiglio, Scorza ordina il « saluto al duce ». « A noi! », rispondono in coro i ventotto consiglieri, che portano in tasca rivoltelle e bombe a mano. Alcuni di loro si sono confessati e comunicati, parecchi hanno fatto testamento: temono di cadere vittime del complotto che essi stessi hanno ordito e di cui non saranno comunque i beneficiari. Il re attende infatti di inserire Badoglio nel vuoto di potere che essi stanno per provocare. Attaccato con violenza da Grandi, Mussolini reagisce stancamente. Crede di avere nel re il suo alleato e forse pensa che questa sedizione del Gran Consiglio potrebbe da un lato offrirgli una via d'uscita liberandolo dalla responsabilità della condotta della guerra dopo la durissima sconfitta in Sicilia, e dall'altro trasformarsi in un alibi da presentare all'alleato tedesco in caso di pace separata. Certo non può fare meno di constatare, quando l'ordine del giorno di Grandi ottiene 19 voti favorevoli, 8 contrari e un'astensione, che i « ras » hanno finalmente vinto la battaglia contro di lui. E così allorché, tolta la seduta, Scorza si accinge a ordinare di nuovo il « saluto al duce », Mussolini lo previene mormorando: « Ve ne dispenso ». Il duce infatti non esiste più. Fra poco il *Giornale radio* annuncerà le dimissioni di sua eccellenza il cavaliere Benito Mussolini.

Vittorio Libera

Tragico e glorioso '43 *va in onda giovedì 2 agosto alle ore 21 sul Nazionale TV.*

LA TV DEI RAGAZZI

Nuova avventura di padre Tobia e i suoi ragazzi

GUERRA AI FANTASMI

Mercoledì 1° agosto

Festoso ritorno de *I ragazzi di padre Tobia*, i simpatici personaggi creati da Mario Casacci e Alberto Ciambricco (autori tra l'altro delle avventure poliziesche del tenente Sheridan). Vedremo Cucciolo, Kris, Rino, Gianni, Marco, Marcello, Gigi e, naturalmente, padre Tobia e il sacrestano Giacinto impegnati in una movimentata vicenda dal titolo *Fantasmi a Villa Sorriso*.

Il signor Attanasio, in pensione da vari anni, possiede una villa chiamata, appunto, « Sorriso » per la splendida posizione in cui è situata e per il vasto giardino che la circonda. La villa è abitata, oltre che dal signor Attanasio, da sua figlia Carlotta, matura zitella piena d'idee bislacche, che è convinta di essere una grande pittrice, per cui trascorre le giornate imbrattando tele senza preoccuparsi d'altro. Vi sono, inoltre, due nipoti, Tilde e Gigi, che frequentano la parrocchia di padre Tobia. I due ragazzi non hanno più i genitori e nonno Attanasio li ha presi con sé ed ha deciso che ad essi apparterrà, un giorno, Villa Sorriso.

Ad un certo momento cominciano ad accadere fatti strani, misteriosi. Ad una parete della stanza a pianterreno della villa c'è un quadro che rappresenta un treno in corsa, sotto il quadro c'è una testa di leone (trofeo di caccia grossa di tanti anni fa), sotto la testa di leone è appesa una chitarra. Ed ecco che, una sera, queste cose diventano « sonore »: il treno fischia e sbuffa, la testa di leone ruggisce, la chitarra suona da sola. Il fenomeno si ripete, puntualmente, ogni sera. Nonno Attanasio è atterrito, zia Carlotta passa da uno svenimento all'altro, mentre i due ragazzi, Tilde e Gigi, credono che la villa sia stata invasa dai fantasmi.

Come se ciò non bastasse, diventano « sonori » anche i capolavori di zia Carlotta. Mentre sta dipingendo un asino, ecco una serie di ragli poderosi e robusti come squilli di tromba. Poi è la volta di una mucca, che dalla tela si mette a muggire. Gigi e Tilde ne parlano con i loro compagni. La cosa è davvero impressionante. Ognuno vuol dire la sua, la discussione si fa sempre più vivace, le voci si sovrappongono, e nessuno si è accorto dell'arrivo di padre Tobia. « Che succede, ragazzi? Se ho capito bene, è in corso una discussione importante, e pare anche che manchi l'accordo. Posso sapere di che si tratta? ».

Padre Tobia ascolta il racconto di Gigi in silenzio, serenamente, con un leggero sorriso che non fa capire il suo pensiero, lo stesso sorriso che avrà più tardi, quando riceverà la visita del vecchio Attanasio, spaventato e intontito, perché non sa più cosa fare. Forse dovrebbe sbarazzarsi della villa e affittare un appartamentino in città, ma sarebbe andare incontro ad una vita di stenti: i ragazzi devono studiare, la sua figliola non pensa che a far l'artista, e la sua pensione è molto modesta. Attanasio pensa che dalla vendita della proprietà ricaverebbe ben poco, poiché la faccenda dei fantasmi si sta divulgando. C'è già un probabile acquirente, certo commendator Bucefalo, che ha offerto una somma irrisoria...

Padre Tobia ha capito che deve entrare in azione. La commedia dei fantasmi non gli piace affatto; più ci riflette e più si convince che non si tratta di un « giallo », ma di qualcosa di poco onesto. C'è qualcuno a cui Villa Sorriso e il bellissimo terreno che la circonda fanno gola, qualcuno senza scrupoli che vorrebbe prendersi la magnifica proprietà con pochi soldi. Ma Villa Sorriso è la casa di Tilde e di Gigi, due ragazzi della sua parrocchia, e quando si tratta di aiutare i suoi ragazzi, evitar loro un dispiacere, liberarli da un pericolo, padre Tobia non conosce ostacoli.

Con tranquilla meticolosità prepara il suo piano. Il signor Attanasio, la pittrice Carlotta, Tilde e Gigi saranno ospiti, per un paio di settimane, degli zii di padre Tobia, che possiedono una fattoria appena fuori di città. Chi abiterà Villa Sorriso? Giacinto, padre Tommaso, il vice parroco, padre Tobia e tutti i suoi ragazzi. Si faranno dei turni di guardia, giorno e notte. Eccoci pronti ad accogliervi, signori fantasmi, siamo ansiosi di conoscervi!

Padre Tobia (Silvano Tranquilli) con Cucciolo e Giacomo

Un documentario di Antonio Ciotti

AVVENTURE IN CITTA'

Venerdì 3 agosto

Antonio Ciotti è un regista formatosi nel cinema documentaristico. Ha ricevuto ambiti premi internazionali, e val la pena sottolineare che, spesso, le giurie non sapevano se considerare le sue opere in concorso film di categoria « a soggetto » o film « documentari », tanto le documentazioni erano dotate di abbondante vena introspettivamente spettacolare.

Da circa tre anni Ciotti collabora, con passione e vivo entusiasmo, alla TV dei ragazzi: ha realizzato numerosi servizi per le rubriche *Avventura* e *Enciclopedia della natura*, ha ideato la sigla della popolare trasmissione *Immagini dal mondo* per la quale, inoltre, realizza servizi di particolare impegno, che costituiscono sovente il contributo italiano agli scambi U.E.R. (Magazine Internationale de la Jeunesse).

Anche il documentario *Clocò e le automobili*, che va in onda questa settimana, è stato prodotto dalla RAI e diretto da Antonio Ciotti per i programmi-scambio tra gli Enti televisivi aderenti all'U.E.R.

Il filmato vuol mostrarci una breve sintesi della storia dell'automobile in Italia, da quando è nata fino ai giorni nostri; con impostazione oggettiva segue l'avventura in una grande città del Nord di due ragazzi, Clocò e Padella.

Clocò è un ragazzino del Sud, vivace e ricco di fantasia, da poco immigrato a Torino con la sua famiglia. Preso dal desiderio di visitare la città che ancora non conosce, lascia la sua borgata in compagnia dell'amico Padella, anche lui meridionale, per affrontare insieme la « meravigliosa avventura ».

Attraversando prati e giardini, i due ragazzi giungono proprio nel cuore di Torino e qui, approfittando di una vecchia carrozzella, compiono una lunga escursione per le vie più famose della città della Mole Antonelliana, osservando incuriositi tutto ciò che avviene intorno a loro. Quella bellissima piazza che pare un'immensa sala da ballo, quelle strade così lunghe fiancheggiate da portici, quei negozi così eleganti, quelle pasticcerie così splendenti... I due amici vengono attratti da alcuni ragazzi che cavalcano veloci motociclette; poi si uniscono ad un gruppo di scolari diretto ad un museo.

Si tratta del Centro Storico di una famosa fabbrica di automobili, ed è qui che ha inizio la vera e propria avventura del fantasioso Clocò. L'insegnante sacerdote spiega: « ...Questa macchina è nata nel 1899. Quest'altra è la Cinquecentouno ed è stata costruita in una fabbrica famosa, " Il Lingotto "... ». Ecco la tipo Due, molto lussuosa, la sua data di nascita è il 1911, il suo nome è Landolé, perché deriva direttamente dal landò, carrozza a quattro ruote tirata da cavalli, con copertura che si poteva aprire in due mantici. Ecco un'altra vettura di serie, un tipo Quattro, anch'essa del 1911.

I visitatori sostano, ammirati, dinanzi ad un grande affresco del pittore Felice Casorati in cui gli uomini sono visti come angeli che dominano questa forza della natura che è l'acciaio fuso.

Clocò di fronte ai vecchi modelli di automobili a lui finora sconosciuti si abbandona alle sue immaginazioni che lo trascinano a cavalcare focosi destrieri di una giostra, a scendere nelle fonderie dell'acciaio, ad affrontare la guida di un camioncino carico di soldati tra scoppi di mine e di granate, a dover fuggire su una vecchia automobile, da corsa dopo un duello con l'amico Padella.

Alla fine della giornata i due ragazzi tornano alla loro borgata, arricchiti di nuove, indimenticabili esperienze.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 luglio

PIPPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Quarto episodio: *Una gita in campagna*. Pippi, Annika e Tommy lanciano in aria degli aquiloni. Nel seguire il loro volo i tre ragazzi fantasticano sulla possibilità di imitarli. Per Pippi volare non è cosa impossibile e lo dimostra con l'aria più naturale del mondo.

Lunedì 30 luglio

BUONANOTTE PAOLINO: *Il signor Block-Notes* di Tinin e Velia Mantegazza. Mentre sta per addormentarsi Paolino vede uscire dalle pagine di un libro illustrato un curioso personaggio: il professor Block-Notes, geografo e viaggiatore, il quale propone al bambino un viaggio nella foresta africana. Il pomeriggio comprende inoltre la rubrica *Immagini dal mondo* e il telefilm *Sopraggiunge una erede*.

Martedì 31 luglio

IL NONNO, KILIAN E IO: film di produzione cecoslovacca. Un bambino, Jeannot, scappa di casa perché i genitori, partiti per Londra, lo hanno affidato ad una amica. Jeannot riesce ad arrivare al villaggio dove vive il nonno paterno, al quale è molto affezionato. Insieme i due trascorrono giorni felici.

Mercoledì 1° agosto

CENTOSTORIE: *Il pane di Vespertino* di Gianni Pollone. Il vecchio Vespertino fa il fornaio, ma il lavoro gli manca perché in quel paese la gente non vuole più mangiare pane: preferisce i grissini o i biscotti. Al termine andrà in onda lo sceneggiato *Fantasmi a Villa Sorriso* della serie *I ragazzi di padre Tobia*.

Giovedì 2 agosto

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO. Quinta puntata. Verranno intervistati danzatori classici professionisti, il direttore della scuola di danza della « Scala », la ballerina Anna Maria Grossi. Saranno inoltre presentati brani dal balletto *Coppelia* di Delibes, *Danza delle ore* di Ponchielli, *Pas de deux e Finale* dal *Ballo Excelsior*. Seguirà il telefilm *Una cuccia nuova*.

Venerdì 3 agosto

LA GALLINA. Il pomeriggio si apre con *Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e gli agnelli*. Seguono un documentario di giochi ed i cartoni animati *Le avventure di Duffy Papero* e di *Speedy Gonzales*. Il programma continua con il telefilm *Il rally* della serie *Skippy il canguro* e con un documentario dal titolo *Clocò e le automobili* realizzato da Antonio Ciotti.

Sabato 4 agosto

ARIAPERTA a cura di Maria Antonietta Sambati. Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa. La troupe si è trasferita questa volta in Puglia, alla Selva di Fasano. Ecco alcuni tra i giochi e le gare in programma: l'imbiancatura dei trulli, stornelli dialettali cantati dai ragazzi di Fasano, la gara dei « meloni d'acqua » (i cocomeri), gli « artigiani fasanesi », il gioco dei « verruzel » (trottola), infine una corsa campestre. Ospite il complesso Formula Tre.

Pentola a pressione, calmiere dei prezzi

La corsa all'economia e al risparmio, la lotta al carovita e ai prezzi alle stelle, urtano quotidianamente contro un ostacolo insuperabile anche per la migliore buona volontà delle padrone di casa: la carne. Sulla carne non si fa economia. Perché la carne è l'elemento estremamente importante, se non il più importante, di una sana alimentazione e, in quanto tale, deve comparire in tavola almeno una volta al giorno, ed essere della qualità migliore, cioè quella che costa di più. Giusto? No! E' giusto che la carne è un alimento importante, non è detto che si debba mangiare una volta al giorno, non è vero che quella che costa di più è la migliore: quella che costa di più è semplicemente la più richiesta, quindi meno disponibile, quindi più cara. Ma se alla carne noi chiediamo di essere nutriente, gustosa, morbida e a buon mercato, allora la carne migliore è quella che racchiude insieme queste quattro qualità. La bistecca di filetto non è economica. La fettina di fesa non è ne economica nè nutriente. La polpa di manzo è economica, nutriente e gustosa, ma è dura. E qui, Lagostina, vi aiuta. Perché la polpa di manzo, come altri tagli meno richiesti e più economici, se cucinata bene può diventare la migliore; e lo diventa sul fornello di casa nostra, in una pentola a pressione Lagostina che la renderà morbida al punto giusto, in metà tempo, conservandone al massimo i poteri nutritivi, poiché è risaputo che più tempo impiega un alimento a cuocere, più i suoi poteri nutritivi vengono dispersi ad effetto del calore. Dunque, Lagostina abbatte i pregiudizi della carne economica ma dura, ampliando le vostre possibilità di scelta e di consumo della carne, sino ad oggi limitate al filetto e al vitello. Risparmiate sulla carne, risparmiate sul gas, risparmiate il vostro tempo: con una Pentola a pressione Lagostina vivere costa meno, ed è più facile. Solo la pentola a pressione Lagostina è di una sicurezza assoluta e costante garantita dal suo esclusivo e perfetto sistema di valvole.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Santuario della Madonna di Lourdes in Forno di Coazze (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15,25-17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

18,15 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren

Quarto episodio

Una gita in campagna

Personaggi ed interpreti:

Pippi — *Inger Nilson*
Tommy — *Par Sundberg*
Annika — *Maria Perrson*
Zia Prusselius — *Margot Trooger*

Regia di Olle Hellbom

Coproduzione: BETAFILM - KB NORT ART AB

18,45 IL MONDO DEI ROMANI

Quarta puntata

Traiano e Marco Aurelio

con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli

Musiche di Piero Umiliani

Narratore Massimo Foschi

Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia

19,35 FILIPAT E PATAFIL

in:

— **Serenata romantica**

— **La siesta**

Prod.: Veb Defa

GONG

(Siapa - Dinamo)

19,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici - Aceto Cirio - Carne Simmenthal - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Wilkinson Sword S.p.A. - Amaro Ramazzotti - Omogeneizzati Diet Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Svelto - Caramelle Perugina - Olà)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Ava lavatrici - (3) Sottilette Extra Kraft - (4) Pentolame Aeternum - (5) Aranciata Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Arca S.r.l. - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Film Leading - 5) Film Makers

21 —

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK

Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter

Quarta puntata

LA ROULETTE RUSSA

Personaggi ed interpreti:

Friedrich von Trenck — *Matthias Habich*
Federico II di Prussia — *Rolf Becker*
Alexej — *Franco Agostini*
La zarina — *Yvonne Sanson*
Von Reimer — *Giancarlo Bonuglia*
Von Bork — *Alf Marholm*
Generale Lieven — *Jean Henri Chambois*
Signora Lieven — *Marlis Schoenau*
Anuschka — *Christine Diersch*
Cancelliere Bestuscheff — *Jean Claudio*
Anastasia Bestuscheff — *Lumi Iacobesco*
Tenente Zinzerdorf — *Jacques Astoux*
Von Goltz — *Jean Berger*
Von Bernes — *Karl Walter Diess*
Betzkey — *Alfons Hockmann*

ed inoltre: *Gernot Duda, Willi Schäfer, Bohumil Smida, Jiri Pechaceck, Frantisek Michalek*

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GMBH - ORTF - ORF)

DOREMI'

(Bitter Sanpellegrino - Esso Shop - Tonno De Rica - Winefood - Bagno schiuma Badedas)

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(C.D.S. - Aperitivo Cynar)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Vim Clorex - Succhi di frutta Go' - Camay - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Galbi Galbani - Macchine per cucire Singer - Amaro Dom Bairo)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Wall Street Institute - Fernet Branca - Dentifricio Ultrabrait - Ritz Saiwa)

22,25 RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Un programma di Franco Simongini

presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali

Ennio Morlotti

Testo di Roberto Tassi

Regia di Paolo Gazzara

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zar und Zimmermann

Komische Oper von A. Lortzing

Eine Aufführung der Staatsoper Hamburg

Es singen und spielen: Lucia Popp, Hans Sotin, Peter Haage u.a.

Musikalische Leitung: Charles Mackerras

Regie: Joachim Hess

Künstlerische Oberleitung: Prof. R. Liebermann

2. Teil

Verleih: Polytel (Wiederholung)

20,40 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Leo Munter

20,45-21 Tagesschau

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

29 luglio

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,25 nazionale e 18 secondo

Tra pochi giorni ricomincia il calcio giocato. Tutte le squadre, infatti, si raduneranno per la preparazione in vista del prossimo campionato. Con il calcio in quarantena, il programma sportivo è sostanzialmente ridotto, anche se tutte le altre manifestazioni trovano ospitalità nelle varie rubriche televisive. Tra gli avvenimenti odierni, citiamo il ciclismo con il Trofeo Matteotti, in programma a Pescara. La corsa è ormai entrata nella tradizione e rappresenta una delle massime espressioni sportive dell'Abruzzo. E' una gara molto veloce e di conseguenza selettiva. Lo scorso anno fu inserita nel calendario a ridosso dei campionati del mondo e servì al commissario tecnico quale prova indicativa. Vinse per distacco Davide Boifava a quasi 40 chilometri di media oraria. Si impose davanti a Dancelli e Bergamo che accusarono nei suoi confronti un distacco di più di quattro minuti. Il gruppo arrivò al traguardo addirittura dopo dieci minuti.

IL MONDO DEI ROMANI
Quarta puntata: Traiano e Marco Aurelio

ore 18,45 nazionale

La puntata inizia con un gladiatore nel centro del Colosseo. Come fosse una guida, questi rievoca i fasti della inaugurazione dell'immenso anfiteatro, enumera le belve che vi vennero uccise, ricorda alcune costumanze dei gladiatori. In questa atmosfera di sangue, di lussuria, di crudeltà bestiale si inserisce la figura di Traiano, uno dei più grandi imperatori che la civiltà di Roma ci abbia dato. Attraverso i monumenti che rimangono del suo tempo e di quello di Marco Aurelio, Roma dimostra di aver raggiunto l'apice della maturità, uno dei più alti momenti della storia. Le opere innalzate da Apollodoro, architetto di Traiano, i racconti scolpiti sulla colonna, i discorsi e le teorie di Marco Aurelio sono esempi che occorre conoscere. Alle vittorie belliche, alle conquiste civili di Traiano si aggiungono le teorie e le azioni di Marco Aurelio, le sue sentenze, l'altissimo esempio che offre questo imperatore-filosofo quando nei mercati Traianei mette all'asta le argenterie e il vestiario personale per sostenere le spese di una guerra che ritiene necessaria. Dalla umana grandezza di questi due principi risulterà un quadro di Roma che gli uomini di tutti i tempi non possono fare a meno di ammirare. Il gladiatore è interpretato da Silvano Spadaccino, le signore che assistono alla « cena libera » da Rosita Toros e Rita Forzano, Marco Aurelio da Giulio Bosetti, il suo luogotenente da Marco Bonetti, Traiano dall'attore Giuseppe Mancini, Apollodoro da Alfredo Censi.

LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK
Quarta puntata: La roulette russa

Christine Diersch (Anuschka) e Matthias Habich (Von Trenck)

ore 21 nazionale

Dopo essere sfuggito a un tentativo di rapimento organizzato dai prussiani Trenck raggiunge Mosca e s'incapriccia della figlia del generale Lieven. E' un amore passeggero. Di più lunga durata è il suo legame con Anastasia, moglie del Cancelliere Bestuscheff. L'ambasciatore di Prussia scopre la relazione e cerca con un intrigo di causare la rovina di Trenck. L'accusato può però riuscire a discolparsi, viene riabilitato ed ottiene perfino un dono di grazia dalla Zarina. Trenck prepara per Bestuscheff schizzi delle fortificazioni prussiane. Anastasia gli consiglia di lasciare la Russia. Trenck ritorna a Vienna, dove, dopo l'improvvisa e spettacolare morte di suo cugino, lo attende un'enorme eredità.

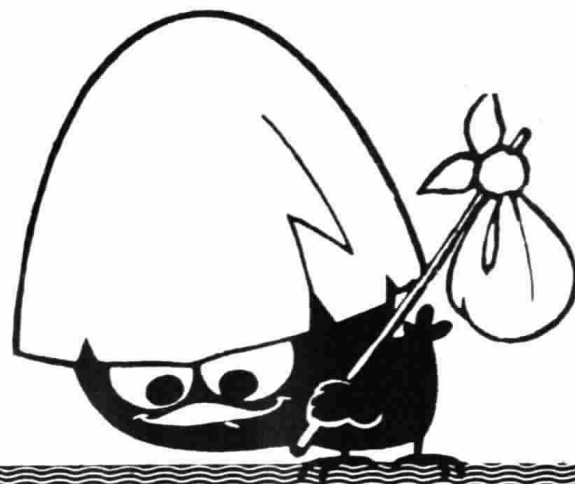
IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

*L'attore drammatico, l'attore comico, la cantante: ecco gli ospiti di Arnoldo Foà per questa sera. E precisamente Nando Gazzolo, Tino Scotti, Rosanna Fratello. Gazzolo lo rivedremo in scene di alcune commedie (*La donna di nessuno, *1956;* Il sorriso della Gioconda *e* Arsenico e vecchi merletti, *1969) oltre che in un grande romanzo,* I Buddenbrook *di Thomas Mann (1971), e in un numero musicale insieme con Orietta Berti (1971). Di Scotti sarà presentata una antologia di varietà (*Il signore ha suonato, *1966;* Spettacolo a Milano *1965;* Johnny 7, *1964) ma anche di prosa: cioè scene dell'originale televisivo* Il caso dei tre giudici *(1968) e della famosa edizione strehleriana delle* Baruffe chiozzotte *di Goldoni (1966). Di Rosanna Fratello riascolteremo* Non sono Maddalena *(1970),* Amsterdam *(1971) e, per il finale dal vivo,* Nuvole bianche.

RITRATTO D'AUTORE: Ennio Morlotti

ore 22,25 secondo

Un artista restio a concedere qualsiasi intervista e schivo del mondo, un personaggio difficile, insomma, ma che racchiude in sé un'anima piena di sentimento e di amore per le cose belle della natura: questo è Morlotti. E' nato a Lecco, nel 1910, e ha cominciato tardi a dipingere, solo dopo una profonda crisi spirituale che lo portò a trovare nell'arte l'unico motivo per vivere. Negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale egli prese parte al « Gruppo di corrente », insieme con altri « grandi » come Guttuso, Cassinari e Treccani. Oggi, servendosi di tecniche diverse ed ammirando molti artisti, dal Caravaggio a Morandi, egli si sente principalmente un pittore lombardo e si ritrova nell'esperienza dei realisti lombardi del '700 quali Ceruti e Foppa. Ma quello che nella sua opera più colpisce è il suo immedesimarsi nella natura e la sua conoscenza dei più piccoli particolari delle piante e dei fiori. Franco Simongini (e il regista Ruggerini che ha filmato l'intervista) sono riusciti a far parlare Morlotti della sua vita e della sua pittura, riprendendolo in mezzo ai girasoli, alle rose, nel suo rifugio segreto della Brianza: una testimonianza eccezionale, considerato il carattere schivo e solitario di questo grande artista lombardo.

LA PUBBLICITÀ COME SERVIZIO SOCIALE

Un esempio di pubblicità come servizio sociale e collettivo è offerto dalla recente « Campagna Antincendi » promossa dall'Assessorato Enti Locali della Regione Autonoma della Sardegna e realizzata dalla nuova Agenzia « IDEA STUDIO » di Cagliari, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica in generale ed a responsabilizzare chi in Sardegna vive, opera o solo soggiorna, sul problema secolare degli incendi e dei loro incalcolabili danni. Manifesti, dépliants, volantini, documentari, cortometraggi, slogans, parlano tutti lo stesso drammatico linguaggio: la Sardegna brucia... amiamola di più... difendiamola dalla distruzione; con una sequenza di argomenti logica ed efficace si mettono in evidenza i pericoli insiti nella rottura degli equilibri che governano la natura.

La « Campagna Antincendi » della Regione Sarda è, in questo senso, un segno dei tempi ed è anche una dimostrazione che come ipotesi di fondo del discorso è possibile adottare questa: la pubblicità a fini collettivi si realizza adeguatamente attraverso sforzi collettivi e pubblicitari.

RADIO

domenica 29 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marta.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucilla, S. Lupo, S. Faustino, S. Serafina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 21,00; a Milano sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,56; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,38; a Roma sorge alle ore 6,00 e tramonta alle ore 20,32; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Endenich il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: L'intelletto cerca, ma chi trova è il cuore. (George Sand).

Il pianista Maurizio Pollini esegue musiche di Chopin nella serie « Antologia di interpreti » in onda alle ore 18,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in italiano,** con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 Orizzonti Cristiani: **« Echi delle Cattedrali, passi scelti dall'Oratoria Sacra d'ogni tempo »** a cura di Mons. Fiorino Tagliaferri: **« Jacques Bossuet nell'orazione funebre per Enrichetta, regina di Francia ».** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 De tous les coins du monde. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Das Kircrenbild des Neuen Testamentes. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama missional. 23,45 **Ultim'ora: « Antologia Musicale »,** a cura di Antonio Mazza: **« Sergei Prokofief: a vent'anni dalla morte » - « Buona notte all'angelo »** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica. **10,30 Santa Messa. 11,15** Intervallo. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Le nostre corali. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15** Gli amici di famiglia. **15** Informazioni. **15,05** Orchestre moderne. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Il cannocchiale della domenica. **16,45** Récital. **17,45** Orchestre varie. **18,15** Canzoni per voi. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Dixieland. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Pagine ricreative. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 La casa della notte.** Commedia di Thierry Maulnier. Traduzione di Guglielmo Zorzi. Regia di Ketty Fusco. **22,40** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. **Franz Liszt:** « Rapsodia ungherese n. 6 »; « Valse oubliée n. 1 »; « Au bord d'une source » (Presso una sorgente) da « Années de pèlerinage » (Pianista Vladimir Horowitz ». **15,50** Atto unico. **16,15** Due poemi sinfonici. **Franz Liszt:** « Les Préludes », Poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernhard Haitink); **Jean Sibelius:** « Tapiola » op. 112, Poema sinfonico (Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan). **16,50 Lucio Silla.** Opera in tre atti K. 135 di W. A. Mozart. Libretto di G. de Gamerra. Giunia: Dora Gatta, soprano; Celia: Rena Gary Falachi, soprano; Cecilio: Fiorenza Cossotto, contralto; Lucio Cinna: Anna Maria Rota, contralto; Lucio Silla: Ferrando Ferrari, tenore; Aufidio: Luigi Pontiggia, tenore - Orchestra da Camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano diretti da Carlo Felice Cillario - Maestro del coro Giulio Bertola. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. **22,20** Ballabili. **22,45** Dimensioni. Mezza ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (Tr.e H. Schneidewind e W. Pash - Orch. da camera del Württenberg dir. J. Faerber) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in re maggiore: Allegro spiritoso - Andante assai - Rondò (Tempesta) (I Solisti di Zagabria dir. A. Janigro) • Karl Maria von Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orch. Sinf. Philharmonia dir. W. Sawallisch) • Giovanni Paisiello: Nina, o La pazza per amore: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. Gatto) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Cluytens) • Alfredo Catalani: Dejanice: Danza delle Etere (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Belardinelli) • Bedrich Smetana: Moldava (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
George Gershwin: Rapsodia in blue (Pf. R. Smith - Orch. « London Festival Symphony » dir. T. Green)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Percorrendo la terra del Signore. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Mondo Cattolico

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Giuseppe Tenzi

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Take care of me, Tu non mi manchi, Caro Giuda, My love, Due ore d'amore, Diario, Elisa, Che cosa mi dai, Lamento d'amore, I can't get no satisfaction, Volando via sulla città, Serena, Tre settimane da raccontare, Good morning love, Molly may, Biancastella

11,15 **TUTTOFOLK**

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Il sudamericanta

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lionello** con **Valeria Valeri** presenta:
Lui, Alberto... Lei, Valeria
Vacanza vagabonda immaginata e scritta da **D'Ottavi** e **Oreste Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Prudente: Jesahel (Paul Mauriat) • Cabildo: Yuxtaposicion (The Cabildo's Three) • Anonimo: Dueling Banjos (Weissberg-Mandel) • Renis: Grande-grande-grande (Armando Sciascia) • Vipar-Candeloro: Flip flop moog (I Panamera) • Romero: Quinta avanco (Augusto Martelli) • Shuman: Le Lac Majeur (Franck Pourcel) • De Angelis: Plata and Salud (Gianfranco Plenizio) • Bach (trascriz.): Joy (Apollo 100) • Cucchiara: La grande città (Michele Lacerenza) • Baldan: Sundust (Blue Marvin) • Bonfanti: Country road (Playsound) • Norris: Ventimila leghe (Nemo) • Hamlisch: Theme from kotch (Roger Williams) • Wost: The ballade of Suzanne (The Prince) • Deodato: Spirit of summer (Eumir Deodato) • Nestico: Doin' Basie's thing (Count Basie) • Pearson: Sleepy shores (Van Wood) • Danidenff: Titina (Stanley Black) • Ortolani: Remember that I love you (Bill Collins) • De Hollanda: A banda (Robert Denver) • Rosa: Walking down Lexington avenue (Marcello Rosa) • Conte: Azzurro (Giorgio Gaslini) • De Lange: A string of pearls (Werner Müller) • Lewinsohn: Rotation 3 (Rotation) • Powell: Berimball (Antonio Carlos Jobim) • Vivaldi (trascriz.): La tempesta di mare - 3° tempo (Roger Bourdin) • Lennon: Mother nature's son (Ramsey Lewis) • Anonimo: El condor pasa (Paul Desmond) • Hayes: Theme from Shaft (Bert Kämpfert)

16 — **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Wolfgang Sawallisch
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Menuetto (Allegretto) Trio - Allegro assai; Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Menuetto (Allegretto) Trio - Molto allegro
Orch. Sinf. di Roma della RAI

19,15 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

19,55 **Ascolta, si fa sera**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,10 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
Le nozze di Figaro
Opera comica in quattro atti di Lorenzo da Ponte (da Beaumarchais)
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Il Conte d'Almaviva	Tom Krause
La Contessa d'Almaviva	Elisabeth Harwood
Susanna	Edith Mathis
Figaro	Walter Berry
Cherubino	Teresa Berganza
Marcellina	Jeanne Berbié
Don Basilio	Michel Sénéchal
Don Curzio	Willi Caron
Bartolo	Paolo Montarsolo
Antonio	Zoltan Kelemen
Barbarina	Evelyn Mandac

Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
M° del Coro Walter Hagen Groll
(Ved. nota a pag. 64)

Nell'intervallo (ore 22 circa):
PROSSIMAMENTE
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

Van Wood (ore 14,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Marisa Sacchetto e I Romans**
Migliacci-Mattone: Tredici ragioni • Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via • Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia, Amore amaro • Pace-O'Sullivan: Penso a lui e sto con te • Polizzi-Pallesi-Natili: Mille nuvole, Fingevo di dormire, Any way, Sono io che torno • Natili-Martini: Voglia di mare

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Continiello-Rosso-Ciotti: Pelle di miele (Nini Rosso) • Massara-Minellono-Johnson-Lubiak: Il primo appuntamento (Wess) • Vecchioni-Chiaravalle-Serengay: Cicati cika (Le Figlie del Vento) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Conz-Ed De Joy: Love (Springfield) • Riccardi: Frogs (Al Moog Il Guardiano del Faro) • Vascal-Rozenstraten-Rendall: Shalom shula shalom (Ronnie Podlas) • Damele-Zeuli-Scrivano: Amore ciao (Graziano) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Drove-Dancio-Onvard: Lili (Chopper) • Norris: 20.000 leghe (Nemo)

9,20 Senti che musica?

9,35 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

— *ALL lavatrici*

11,30 **Giocone estate**
Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: THE BEATLES**

— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Neocid Florale*

14 — **Buongiorno come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lonesome and a long way from home, Born to boogie, (Oh! no, not) The beast day, Satisfaction, Dreidal, Back up against the wall, Piano man, Forse domani, Il guerriero, Canto nuovo, E la giornalaia intanto vende, Asciuga i tuoi pensieri al sole, Diario, Skywriter, Hangin' round, I can't find the answer, Wouldn't I be someone, Shake, rattle and roll, The Cisco Kid, Casanova, 4 % of something, Do it again, Stud, I'm just a singer in a rock'n'roll band, See the light, We, Sittin', I can see clearly now, Superstition, Mama don't ya hear me call, Show on the road, Ma, You're so vain, Sweet Susanna, Lontana è Milano

— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De Andrè, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)

— *Torta Florianne Algida*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MASSIMO RANIERI**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**
Ortolani: Innamorati a Venezia (Riz Ortolani) • Hupfeld: As time goes by (Michael Leighton) • Welta: Azalea (René Eiffel) • Pollack-Rapee: Diane (George Melachrino) • Cipriani: Anonimo veneziano (Franck Pourcel) • Rodgers: Bali ha'i (Frank Hunter) • Vannuzzi: Romantico valzer (Valerio Vannuzzi) • Offenbach: Barcarolle (The Cascading Strings) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Raymond Lefèvre) • Warren: Black satin (Edward Charles) • Oliviero: 'Nu quarto 'e luna (Santo e Johnny) • Tchaikovsky: Romanza senza parole in fa min. op. 2 n. 3 (Carmen Dragon) • Brinniti: Io tu e le rose (Caravelli) • Williams: Cold cold heart (Roger Williams) • Parish-De Rose: Deep purple (Clebanoff Strings) • Heyman: Dansero (Don Costa)

Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto (Vivace) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Violoncellista Anja Thauer - Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Zdenek Macal)

11 — **Musica per organo**
Paul Hindemith: Concerto op. 46 n. 2 per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam - Sehr langsam und ganz Ruhig - Fuga (Organista Alessandro Esposito - Orchestra da camera dell'Angelicum diretta da Umberto Cattini) • Andrea Gabrieli: Ricercare arioso, toccata X toni (Organista Sandro Dalla Libera)

11,25 **Musiche di danza e di scena**
Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini (Orchestra Royal Philharmonic diretta da André Goossens)

12,10 I primi rapporti fra l'Italia e la Romania. Conversazione di George Lazărescu

12,20 **Itinerari operistici**
OPERE STRANIERE DI MUSICISTI ITALIANI
Terza trasmissione
Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell); L'assedio di Corinto: « Giusto ciel in tal periglio » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario); L'Italiana in Algeri: « Languir per una bella » (Tenore Cesare Valletti - Orchestra Lirica Cetra diretta da Arturo Basile) • Vincenzo Bellini: I Puritani: « Son vergin vezzosa » (Christina Deutekom e Gona Ardontz, soprani; William Mc Kinney, tenore; Alessandro Maddalena, basso - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo diretti da Carlo Franci) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: « Civetta un tempo » (Joan Sutherland, soprano; Luciano Pavarotti, tenore - Orchestra del Teatro Reale Covent Garden diretta da Richard Bonynge)

13 — **Folklore**
Canti del Nord America: Streets of Laredo - Brandy leave me alone - Didn't old John (Pete Seeger con accompagnamento di banjo e coro); Danze dell'America del Sud: Danza inca - Danza di Jumin - Danza di Huylas; Canti arabi: Ya Saide - Yallel Baladna - Anminaity Ashufeah Ya-alby

13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Complesso da camera « I Musici ») • Muzio Clementi: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile con grande espressione - Presto (Pianista Felicia Blumental - Orchestra da camera di Praga diretta da Alberto Zedda)

14,10 **Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich**
Franz Schubert: Sonata in la minore per arpeggione e pianoforte (op. postuma) (Pianista Benjamin Britten) • Benjamin Britten: Suite n. 2 in re maggiore op. 80 per violoncello solo • Dmitri Sciostakovic: Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte (Al pianoforte l'Autore)

15,30 **Don Giovanni di Spagna**
di **Gregorio Martinez Sierra**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Don Giovanni	Nanni Bertorelli
Panfilo	Mario Scaccia
La donna velata	Marisa Fabbri
Chimera	Giovanna Pellizzi
Mina	Paola Bacci
Orsola	Jone Morino
Uberto	Checco Rissone
Carlo	Dante Biagioni
Casilda	Anna Maria Sanetti
Lo studente	Massimo De Francovich
L'oste	Silvio Spaccesi
Lucia	Paola Pieracci
Costanza	Grazia Radicchi
La vecchia gitana	Wanda Pasquini
Donna Chiara	Ottavia Piccolo
Una cortigiana	Vanna Polverosi
Un cieco	Mico Cundari
Un mendicante	Carlo Alighiero

Musiche originali di Cesare Brero
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

17,30 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**
Anton Webern: Augenlicht op. 28 per coro e orchestra (Orchestra da Camera della Radio Belga e Coro della Filarmonica di Varsavia diretti da Andrzej Markowski) • John Cage: Atlas Eclipticalis (1961); Aria e Fontana Mix (1958) (Ensemble S.E.M. di Buffalo diretto da Petr Kotik)
(Registrazioni effettuate il 18 e 19 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18 — **I classici del jazz**

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Pianista **Maurizio Pollini**
Frédéric Chopin: Concerto in mi minore n. 1 op. 11 per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonia diretta da Paul Kletzki)

19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 99: Marcia - Allegro molto - Andante - Minuetto I - Andante - Minuetto II - Allegro, Andante - Marcia (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Ludwig van Beethoven: Da Dieci temi variati op. 107 per pianoforte e flauto: Aria scozzese - Aria russa - Aria scozzese (Warren Thew, pianoforte; Raymond Meylan, flauto) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore op. 38 per pianoforte: Allegro tranquillo - Andantino - Un poco allegretto (Pianista György Sandor)

20,15 **IL SOLE E LE ALTRE STELLE...**
Inchiesta sull'astrologia a cura di **Carlo Fenoglio**
3. Oroscopo e libero arbitrio

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Un'ora con Eugenio Montale

riflessioni del poeta raccolte al microfono da **Walter Mauro,** con la collaborazione di **Marco Forti**
Partecipano alla trasmissione Giuliano Manacorda e Giacinto Spagnoletti

22,25 Un poeta proibito: Giorgio Baffo. Conversazione di Gino Nogara

22,30 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO
Il signor Block-Notes
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA
Quinto episodio
Sopraggiunge una erede
con: Jan Joachim Bohm, Rolf Bogus, Jlja Richter, Susanne Uhlem
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG
(Milkana Oro - Frottée superdeodorante)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aperitivo Cynar - Olà - Bac deodorante - Tonno Palmera - Lignano Sabbiadoro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Dentifricio Ultrabrait - Magazzini Standa - Gelati Tanara)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Camay - Prinz Bräu - Wilkinson Sword S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Martini - (2) Biscotti Mattutini Talmone - (3) Norditalia Assicurazioni - (4) Mentafredda Caremoli - (5) Bagnoschiuma Vidal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Studio Marosi - 3) Cartoons Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Unionfilm P.C.

21 —

L'ALBERO DELLA VENDETTA
Film - Regia di Budd Boetticher
Interpreti: Randolph Scott, Karen Steele, James Coburn, Pernell Roberts, James Best, Lee Van Cleef
Produzione: Columbia

DOREMI'
(BP Italiana - Olio di semi Topazio - I Dixan - Arredamenti componibili Germal - Stock)

22,20 INCONTRO CON BRUNO MARTINO
a cura di Alberto Testa
Partecipano Enrico Simonetti e Franco Califano
Regia di Fernanda Turvani

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(KiteKat - Magnesia Bisurata Aromatic)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Insetticida Kriss - Industria Italiana della Coca-Cola - Bagno schiuma Fa - Baby Shampoo Johnson - Candy Elettrodomestici - Coppa Rica Algida - Rasoi Philips)

21,15

I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
Uomini e cavie

DOREMI'
(Vov - Goddard - Salumificio Vismara - Lacca Adorn)

22,15 PAGINE CORALI CELEBRI
Dal repertorio sinfonico
Lorenzo Perosi: *Transitus Animae: « Libera Domine », « Maria Mater Gratiae », « In Paradiso »*
Georg Friedrich Haendel: *Il Messia: « Alleluja »*
Johann Sebastian Bach: *Passione secondo San Matteo: « Wir setzen uns »*
Giuseppe Verdi: a) *Stabat Mater*, b) *Te Deum*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore d'orchestra e Maestro del coro **Giulio Bertola**
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark
« Schwarz auf weiss »
Fernsehkurzfilm mit Angelika Bender u. Thomas Braut
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,55 Heilen durch Lernen
Versuche u. Methoden der Verhaltenstherapie
Ein Film von Erica Reese
Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

James Coburn è fra gli interpreti del film « L'albero della vendetta » in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

30 luglio

LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti

ore 18 secondo

Livorno inaugura oggi un nuovo impianto sportivo con l'apertura dei campionati assoluti di nuoto. Nella prima giornata sette i titoli in palio: 100 stile libero, 200 dorso, 200 rana maschili e femminili, staffetta 4 x 200 stile libero maschile. I campioni uscenti sono: 100 stile libero Roberto Pangaro e Novella Calligaris; 200 dorso Massimo Nistri e Sandra Finesso; 200 rana, Michele Di Pietro e Patrizia Miserini; il titolo della staffetta 4 x 200 stile libero è detenuto dalle Fiamme Oro. I risultati di questi campionati vanno esaminati in prospettiva. Servono cioè da indicazione in vista della Coppa Europa a squadre, in programma verso la metà del prossimo mese, e del campionato del mondo che si disputerà in settembre in Jugoslavia. Particolarmente attesa alla prova è la solita Novella Calligaris che detiene sette titoli individuali: tutti quelli dello stile libero più i 200 farfalla, 200 e 400 misti. Questo dovrebbe essere l'ultimo anno di gara della Calligaris. Ha già annunciato il ritiro dall'attività agonistica dopo i campionati del mondo.

Novella Calligaris durante una gara alle Olimpiadi di Monaco

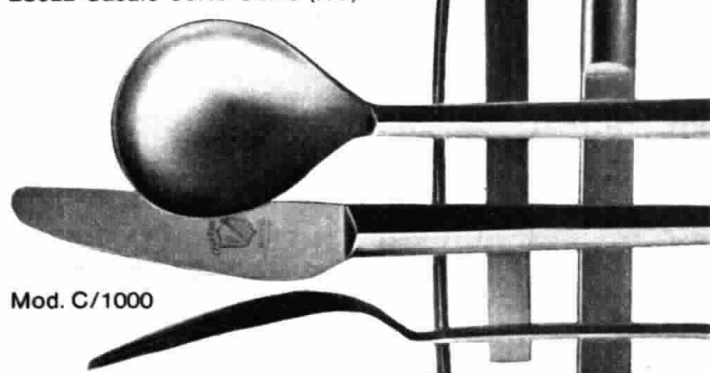
L'ALBERO DELLA VENDETTA

ore 21 nazionale

Nel Decalogo del cowboy *a suo tempo elaborato dall'attore-cantante Gene Autry e confortato dall'entusiastica approvazione di « produttori, distributori, organizzazioni religiose, associazioni femminili e genitori riconoscenti », si affermava che il guardiano di mandrie e — in senso traslato — massimo « eroe » dell'epopea del West doveva essere per definizione leale, incapace di tradimento e menzogna, gentile coi bambini, gli anziani e gli animali, pronto al soccorso, buon lavoratore, pulito nella persona, nel pensiero, nella parola e nell'azione, rispettoso delle donne e delle leggi, incapace di pregiudizi razziali e religiosi, infine buon patriota. Che questa perla d'uomo sia mai esistita è certamente dubbio. Ma è altrettanto certamente sicuro che il cinema (una volta: ormai il « decalogo » è merce d'antiquariato) ce ne ha dato attraverso il tempo più d'una rappresentazione, e che fra tutte la più coerente e esemplare è stata quella fornitaci con l'ausilio di Randolph Scott, attore che avrebbe reso indifferibile con la sua sola esistenza l'invenzione del film western. Forte, coraggioso, volto bruciato dal sole e dal vento delle praterie, bocca sottile e volitiva, occhi azzurri in cui s'è sempre specchiata un'onestà senza macchia, Randolph Scott interpretò nella sua lunga carriera diecine e diecine di western fra i quali sarebbe problematico andarne a scoprire qualcuno che non lo volesse nel ruolo del cavaliere della giustizia e dell'ideale. Spesso — forse nella maggioranza dei casi — si trattò di film senza grandi pretese, western « di serie B », come li si definiva un po' crudelmente; con eccezioni di prestigio tuttavia non infrequenti, da* La rosa del Sud *di King Vidor, del 1930, a* Sfida nell'Alta Sierra, *di Sam Peckinpah, del '61. Lo Scott-western in programma questa sera si potrebbe dire collocato in posizione mediana: non ha ambizioni di novità che debordino dalla regola, però si tiene dignitosamente ai classici modelli della tradizione, dell'avventura ragionevolmente immaginata e ordita, dei « caratteri » definiti con precisione. Insomma è un film di decoroso e valido mestiere, così com'era giusto aspettarsi dal suo regista, il « buon artigiano » e grande specialista di film della prateria Budd Boetticher.* L'albero della vendetta *(titolo originale* Ride Lonesome, *anno di produzione 1958, interpreti principali, con Scott, Karen Steele e Pernell Roberts), racconta la storia di un ex sceriffo, Ben, che dà la caccia a un giovane assassino colpito da una grossa taglia. Dopo averlo catturato, egli gli offre l'opportunità di avvisare il fratello, e si mette in viaggio per Santa Cruz. Incontra drammatiche avventure, deve respingere reiterati attacchi degli indiani, e fare i conti con un altro ex fuorilegge, intenzionato a cambiar vita. Costui vorrebbe che Ben gli cedesse il prigioniero, la cui consegna alle autorità gli varrebbe il condono delle malefatte compiute. E così succederà, infatti, dopo che il protagonista, in un micidiale duello, avrà tolto di mezzo il malvagio che tempo addietro gli aveva barbaramente assassinato la moglie.*

PAGINE CORALI CELEBRI

ore 22,15 secondo

Sotto la guida del maestro Giulio Bertola (che, in anni di paziente lavoro, ha portato il coro a lui affidato a un alto livello di perizia artistica) si trasmette stasera la terza ed ultima trasmissione dedicata alle pagine corali celebri. Dopo il primo appuntamento, con particolare riferimento al repertorio lirico a carattere profano, e dopo il secondo ispirato a pagine operistiche a sfondo sacro-religioso, è ora il momento di brani corali tratti dal repertorio sinfonico. In apertura, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana si impegneranno in alcune tra le più significative battute di Lorenzo Perosi: dal Transitus Animae *il « Libera Domine », « Maria Mater Gratiae » e « In Paradiso ». Si tratta degli archi espressivi culminanti di un oratorio dedicato nel 1907 al fratello Marziano. Il sacerdote-musicista aveva allora spiegato in poche righe quanto aveva voluto porre sul pentagramma: « Giunta l'anima al passaggio supremo implora la misericordia divina, mentre il coro canta le preci degli agonizzanti. L'intercessione della Vergine Santissima è invocata da un coro di soprani e di contralti. L'anima passa all'eterna vita, gli angeli la conducono a Dio.* In Paradisum deducant te Angeli, hodie sit locus tuus in pace *». Il programma continua nel nome di Georg Friedrich Haendel, con la pagina più famosa dell'oratorio* Il Messia *(1741): l'*Alleluja, *con cui egli aveva deciso di chiudere la prima parte del lavoro eseguito il 3 aprile 1742 durante un concerto di beneficenza. L'autore, ricordando i giorni in cui l'aveva messo a punto, confidò: « Credevo proprio di vedere davanti a me tutto il Paradiso e l'Onnipotente in persona ». Il maestro Bertola passa quindi all'interpretazione di « Wir setzen uns » dalla* Passione secondo San Matteo *di Johann Sebastian Bach: momento corale di potente effetto, inserito in quest'opera religiosa che fu eseguita la prima volta il venerdì santo del 1729 imponendosi per la vivacità e per la drammaticità della rievocazione delle tragiche ore sul Golgota. La serata termina con lo* Stabat Mater *e con il* Te Deum *per doppio coro a quattro voci miste e orchestra di Giuseppe Verdi: lavori che testimoniano la fede religiosa del sommo operista.*

RADIO

lunedì 30 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,59; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,55; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,37; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,31; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichsruhe il cancelliere Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: La costanza è il fondo della virtù. (H. de Balzac).

Rossella Falk è Elmira nella commedia « Tartufo » di Molière che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma. Regìa di Giorgio Pressburger

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina »**, segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - « **Istantanee sul cinema** », di Bianca Sermonti - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les jeunes en prison. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wo steht die Biologie heute? 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 **Ultim'ora - Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Franz Schubert:** Marcia militare op. 51 n. 1; **Oscar Nedbal:** « Cavalier - Valzer » (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti. (Pianista Wilhelm Kempff). **Ludwig van Beethoven:** Sonata n. 21 in do magg. per pianoforte op. 53 « L'Aurora »; **Franz Schubert:** Scherzo in si bemolle maggiore (D 593). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Temi da film di Charlie Chaplin. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Complessi strumentali. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Il convitato di pietra.** Opera in due atti di Giovanni Bertati. Musica di Giuseppe Cazzaniga (Revisione di Guido Turchi) - Orchestra e Coro della RSI diretti da Herbert Handt. **23** Informazioni. **23,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Georg Philipp Telemann:** Suite in la minore per flauto solo e orchestra d'archi; **Elisabeth Maconchy:** Concertino per fagotto e archi; **Franco Margola:** Passacaglia per archi, pianoforte e batteria. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Jean Meylan. **Carl Philipp Emanuel Bach** (elaboraz. Cassadò): Concerto per violoncello e orchestra n. 3 in fa maggiore (Violoncellista Franco Maggio-Ormezowski); **Franz Beck:** Sinfonia in sol minore op. 1 n. 1. **21,45** Rapporti '73: Scienze. **22,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22,45** Orchestre varie. **23** La terza pagina. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (revis. di R. Wagner) (Orch. Filarm. di Londra dir. O. Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Allegretto scherzando, dalla « Sinfonia n. 8 in fa maggiore » (Orch. Filarm. di Vienna dir. P. Monteux) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Danza dei commedianti (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • Johannes Brahms: Finale: Allegro con spirito, dalla « Sinfonia n. 2 in re maggiore » (Orch. « Wiener Symphoniker » dir. W. Sawallisch) • Frederick Delius: Summer night on the river (Notte d'estate sul fiume) (Orch. « Royal Philharmonia » dir. T. Beecham) • Hugo Wolf: Scherzo finale (Dir. R. Kempe)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: Sonata in si minore n. 32: Allegro moderato - Minuetto - Finale (Presto) (Pf. R. Riefling) • Fernando Sor: Rondò per chitarra (Chit. P. Rebizzi) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Canzonetta e Finale, dal « Concerto in re maggiore » per violino e orchestra (Vl. J. Heifetz - Orch. Sinf. « Philharmonia » dir. W. Susskind) • Isaac Albeniz: Sevilla, siviglianа (Orch. New Philharmonia di Londra dir. R. Fruhbeck de Burgos) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) • Jacques Offenbach: La belle americaine: valzer (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare (Fred Bongusto) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Taricciotti-Marrocchi: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Pace-Panzeri-Livraghi: Non battere cuore mio (Gigliola Cinquetti) • Russo-Nutile: Mamma mia che vo' sape' (Fausto Cigliano) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Savona: Tutte le volte (Ombretta Colli) • Del Prete-Pintus: Tre minuti di ricordi (Raymond Lefèvre)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica del Secondo Programma)
— *Charms Alemagna*

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**
Bib bag (Extra) • Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Basterà (Iva Zanicchi) • Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Domani (I Nomadi) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Amara terra mia (Domenico Modugno) • Anatomia di una notte (Capricorn College) • Un non so che (Antonella Bottazzi) • E li ponti so soli (Antonello Venditti)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70
Condotto da **Massimo Villa**
Jerry Lee Lewis, Beatles, Bob Dylan, James Taylor, Fratelli La Bionda, Paul Simon, Miles Davis, Rolling Stones, Stormy Six, The Band, Byrds, Crosby, Stills, Nash, Judy Collins, Van Morrison, Jimi Hendrix, John Mayall, Hot Tuna, Joni Mitchell, Roxy Music, Claudio Rocchi, Jefferson Airplane, Arlo Guthrie, Premiata Forneria Marconi, Rod Stewart, Mountain, Loy Altomare, Nuova Idea, Who, Beck, Bogert, Appice

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**
Trad. Kleiber: Fire on the mountain (Homer and The Barnstormers) • Yarbrough: Sunday walk in the rain (Spencer Davis) • Mc Glinn-Parsons-Battin-White-Seiter: Antique Sandy (The Byrds) • Anonimo: East Virginia (Joan Baez) • Hartford: Gentle on my mind (Bobbie Gentry-Glen Campbell) • Rabin: Beaucoups of blues (Ringo Starr) • Anonimo: Freight train blues (Bob Dylan) • Owens: Together again (Buck Owens) • Kingston-Aycus: Fastest growing heartache in the West (Ringo Starr) • Clement: I've got thing about trains (Johnny Cash)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Frédéric Chopin: Variazioni sulla Marcia dell'opera « I Puritani » di Bellini (Pf. A. Harasiewicz) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Romanze senza parole: in do maggiore op. 67 n. 4 « La fileuse » - in sol maggiore op. 62 n. 1 (Pf. R. Serkin) • Jean Philippe Rameau: Prélude, dalla « Suite in la minore » (Clav. B. Haudebourg) • Pietro Locatelli: Capriccio in re maggiore op. 3 n. 12 per violino solo, dal « Labirinto armonico » (Vl. R. Ricci) • Gaetano Donizetti: Due Romanze, da « Matinées musicales »: Una lacrima - Corrispondenza amorosa (R. Scotto, sopr.; W. Baracchi, pf.) • Igor Strawinsky: Vivo, dalla suite « Pulcinella » su musiche di Pergolesi (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Elio Boncompagni
Pianista **Gino Diamanti**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in sol minore per archi: Grave-Allegro - Andante - Allegro molto • Robert Schumann: Konzerstück op. 92 per pianoforte e orchestra: Introduzione e Allegro appassionato • Rolf Liebermann: Suite su sei canti popolari svizzeri • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385: « Haffner »: Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 65)
Nell'intervallo:
XX SECOLO
« Le opere filosofiche e politiche » di Labriola. Colloquio di **Tullio Gregory** con **Lucio Colletti**

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Claudio Baglioni e I Gens**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Adolphe Adam: Giralda: Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: I Lombardi alla prima Crociata: « Qui posa il fianco » (Vivian Della Chiesa, soprano; Jan Peerce, tenore; Nicola Moscona, basso - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Umberto Giordano: Fedora: « Mia madre, la mia vecchia madre » (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

9,35 Senti che musica?

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
11ª puntata

Adelaide	Franca Nuti
Ida	Irene Aloisi
Primo operaio	Renzo Lori
Secondo operaio	Iginio Bonazzi
Andrea	Franco Passatore
Cesare	Giacomo Piperno
Fausto	Checco Rissone
Il notaio	Giulio Oppi
Il fattore	Giulio Girola
Vittorio	Ugo Pagliai
Tabusso	Gino Mavara
Elisa	Mariella Furgiuele
Nora	Giuliana Calandra
Aldo	Mario Brusa
Giacomo	Ezio Busso

ed inoltre: Luisa Aluigi, Franco Alpestre, Anna Bolens, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Alberto Marché, Natale Peretti, Alberto Ricca
Regia di **Gian Domenico Giagni**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: PAOLO PANELLI
a cura di **Antonio Amurri**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Passion Yogurt Parmalat*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Nietsche-Bono: Needles and pind (Love and Tears) • Sestili-Quintilio: Dedicato a Giancarlo (Paolo Quintilio) • Fletcher-Flett: Power to all our friends (Cliff Richard) • Palazzo-Savona: L'occasione (Quartetto Cetra) • Humphries: Mama loo (The Les Humphries Singers) • Lubiak-Cochis-Cassano: Gloria Gloria (I Jet) • Reed: Satellite of love (Lou Reed) • Franchi-Giorgetti-Talamo: In cinque m'han legato le mani (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Folloni: Valzer Synthi 73 (Mario Rusca)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4ª puntata

La madre	Gemma Griarotti
Susanne	Mariù Safier
Joseph	Dario Penne
Carmen	Lilly Tirinnanzi
Barner	Alfredo Bianchini
Il gioielliere	Carlo Ratti
Una donna	Grazia Radicchi
Il facchino	Franco Luzzi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Berry: Roll over Beethoven (Electric Light Orch.) • Reed: Hangin' 'round (Lou Reed) • Cale: After midnight (Eric Clapton) • Lodge: I'm just a singer in a rock'n'roll band (Moody Blues) • Vincent-Smith: Rockin' pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Mogol-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Facchinetti-Negrini: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Cassella-Luberti-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Fossati) • Favata-S. Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Arbex: Casanova (Barrabas Power) • O'Sullivan: Who waist (Hurricane Smith) • War: The Cisco Kid (War) • Biggs: I'm gonna sit right down and cry over you (Elvis Presley) • Williams-McGhee: Drinking wine-spo-dee o-dee (Jerry Lee Lewis) • Stott: Just another clown (Black Jacks) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Gray: Ann (Billy Gray) • Morrow-Amold-Martin: Hey Mama (Joe Brown) • Hazlewood-Hammond: It never in southern California (Albert Hammond) • Jagger-Richard: Let's blend the night together (David Bowie) • Chase: Clappin' song (Witch Way) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi) • Lancaster-Parfitt: Paper plane (Status Quo) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Stewart-Wood: True blue (Rod Stewart) • Santana-McLaughin-Anon.: Let us go into house of the Lord (Santana-McLaughin) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammammi's) • Wonder: You're the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Fagen-Becker: Do it again (Steely Dan) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole)

22,30 **GIORNALE RADIO**

23,43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**
El Inca: Katcharpari (Enrico Rava) • Dynia: Blues in fa minore (parte 2ª) (Oscar Rocchi); Irene blues (Giancarlo Barigozzi) • Rosignoli: Close to the moon (Joe Venuti)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Igor Strawinsky: Serenata in la maggiore: Inno - Romanza - Rondoletto - Cadenza finale (Pianista Nikita Magaloff) • Olivier Messiaen: Quatuor pour la fin du temps, per violino, clarinetto, violoncello e pianoforte: Liturgie de cristal - Vocalise, pour l'Ange qui annonce la fin du Temps - Abîme des oiseaux - Intermède - Louange à l'Eternité de Jésus - Danse de la fureur, pour les sept trompettes - Fouillis d'arcs-en-ciel, pour l'Ange qui annonce la fin du Temps - Louange à l'immortalité de Jésus (Michel Beroff, pianoforte; Gervase De Peyer, clarinetto; Erich Gruenberg, violino; William Pleeth, violoncello)

11 — **Rinascimento musicale**
Anonimo del XIV sec.: Lamento di Tristano • Francesco Landino: Gran piant'agli occhi - Ecco la primavera • Adriano Willaert: Fantasia • Francesco Bossinensis: Ben che amor; Hor venduto • Giovanni Giacomo Gastoldi: Quattro Balletti: Il tedesco - Lo spensierato - L'invaghito - Lo sdegnato • Cipriano de Rore: Anchor che col partire • Giovanni Mainerio: Da « Il primo libro de' balli »: Ballo milanese - Gagliarda - Ungaresca - Ballo francese (Ensemble Musica Antiqua di Vienna) (Registrazione effettuata l'8 agosto dalla Radio Jugoslava in occasione dell'« Été d'Ohrid 1972 »)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Nino Rota: Variazioni e Fuga nei 12 toni sul nome di BACH, per pianoforte (Pianista Licia Mancini) • Giorgio Gaslini: Totale I, per tenore e orchestra: Linea dimensionale - Dialoghi d'amore - Movimento primo (Tenore Herbert Handt - Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Ettore Gracis)

12,15 **La musica nel tempo**
« LA FORESTA, IL DIAVOLO E L'INCONSCIO NELL'IDEA DEL TEATRO DI WEBER
di **Diego Bertocchi**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Atto II (1° e 2° scena) - Atto III (Scena 3ª e finale)

Agathe	Elisabeth Grümmer
Annchen	Lisa Otto
Max	Rudolf Schock
Kaspar	Karl Kohn
Samiel	Eritz Hoppe
Ottokar	Hermann Prey
Kurro	Ernst Wieman
Un eremita	Gottlob Erick

Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro dell'Opera Municipale di Berlino diretti da Joseph Keilberth
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 44 n. 4 « La Pastorella », per flauto, fagotto, oboe, violino e clavicembalo • Manuel Ponce: Concierto del Sur, per chitarra e orchestra • Bedrich Smetana: Moldava, dal ciclo dei poemi sinfonici « La mia patria »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Claudio Monteverdi: Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata, madrigali a cinque voci su testo di Scipione Agnelli, dal VI libro • Tommaso Ludovico Grossi da Viadana: Cinque canzonette (trascrizione Agostina Zecca Laterza)

15 — **Il Novecento storico**
Maurice Ravel: Alborada del gracioso • Claude Debussy: Six Epigraphes antiques

15,25 **Acis and Galatea**
Masque su testo attribuito a John Gay
Musica di
GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Galathea	Joan Sutherland
Acis	Peter Pears
Polyphemus	Owen Brannigan
Damon	David Galliver

Clavicembalista Thurston Dart
Orchestra Philomusica di Londra e Coro « St. Anthony Singers » diretti da **Adrian Boult**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Edvard Grieg:** Da Pezzi lirici: Valzer op. 12 n. 2 - Danza norvegese op. 12 n. 6 - Valzer op. 38 n. 15 - Melodia op. 47 n. 25 - Danza norvegese op. 47 n. 26 - Gangar op. 54 n. 31 - Nostalgia op. 57 n. 41 - Chant du paysan op. 65 n. 49 - Sere nelle montagne op. 68 n. 57 - C'era una volta op. 71 n. 60 - Sera d'estate op. 71 n. 61 - Riposo nei boschi - Marcia dei nani op. 54 n. 32 (Pianista Rodolfo Caporali)

17,50 **Fogli d'album**

18 — **Benedetto Marcello:** 12 Sonate op. 2, per flauto e clavicembalo: n. 1 in fa maggiore - n. 3 in sol minore - n. 5 in sol maggiore - n. 9 in la minore - (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

18,30 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

18,45 **Antichi organi**
Johann Christoph Bach (1642-1703): Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore - « Warum betrubst du dich, mein Herz », corale - « Wach unf, mein Herz, und singe », corale - « Aus meines Herzens Grunde », corale • Johann Bernard Bach (1676-1749): Passacaglia in si bemolle maggiore (Ciaccona) - « Du Friedensfurst, Herr Jesu Christ », corale • Johann Ernst Bach (1722-1781): Fantasia e Fuga in fa maggiore (Org. W. Krumbach (al « Bach-Orgel der Schlosskirke zu Lahm im Itzgrund ») (Obergranken)

19,15 **Concerto della sera**
Ignaz Pleyel: Sinfonia concertante n. 5 per flauto, oboe, corno, fagotto principali e orchestra (rielaborazione di F. Oubradons) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61

20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Enzo Borlenghi: Contrasti, due canti per violoncello e pianoforte (Franco Maggio Ormezowsky, violoncello; Barbara Lunetta, pianoforte) • Carlo De Incontrera: La pazienza del violoncello, Carte disegnate da Miela Reina • Zoltan Kodaly: Sonata op. 8, per violoncello solo (Violoncellista Franco Maggio Ormezowsky)
(Registrazione effettuata il 6 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Rassegna di classici**
Tartufo
di **Molière**
Traduzione di Cesare Garboli

Madama Pernella, madre di Orgone	Sara Ridolfi
Orgone, marito di Elmira	Orazio Costa
Elmira, moglie di Orgone	Rossella Falk
Damide, figlio di Orgone	Emilio Cappuccio
Marianna, figlia di Orgone e amante di Valerio	Anna Rossini
Valerio, amante di Marianna	Walter Maestosi
Cleante, cognato di Orgone	Paolo Bonacelli
Tartufo, finto credente	Roberto Herlitzka
Dorina, cameriera personale di Marianna	Mirella Falco
Il signor Leale, ufficiale giudiziario	Corrado Annicelli

Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL NONNO, KILIAN E IO

con: Rudolf Deyl, David Schneider, J. Jiroskova, J. Budinova, J. Cihakova

Regia di Jiri Hanibal

Prod.: Ceskoslovensky Filmexport

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Sottilette Extra Kraft)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bibite Norda - Saponetta del Fiore - Insetticida Raid - Charms Alemagna - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Vermouth Cinzano - Selac Nestlé - Baygon Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cerotto Salvelox - Olio di oliva Dante - Rexona Sapone)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sterilizzante Milton - (2) Aperitivo Cynar - (3) Milkana Oro - (4) Close up dentifricio - (5) Aranciata Sanpellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Intervision - 3) Film Makers - 4) Storyboard - 5) Registi Pubblicitari Associati

Marisa Belli è Teresa in « Le ortensie » in onda nella serie « Racconti italiani » (ore 21 Nazionale)

21 — RACCONTI ITALIANI

LE ORTENSIE

di Michele Prisco

Sceneggiatura di Massimo Franciosa

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Michele — *Salvatore Lago*
Luigi Sgarbi — *Adolfo Geri*
Teresa — *Marisa Belli*
Rita — *Laura Panti*
Madre di Teresa — *Giovanna Galletti*
Fratello di Teresa — *Mario Paluan*
Assunta — *Clara Bindi*
Primo viaggiatore — *Enzo Donzelli*
Secondo viaggiatore — *Alfredo Dari*
L'avvocato — *Franco Graziosi*
Portiere d'albergo — *Giacomo Furia*
Cancelliere — *Pippo Tuminelli*
Presidente del tribunale — *Gino Sabbatini*

Scene e costumi di Gian Francesco Ramacci

Regia di Giuseppe Di Martino

(« Le ortensie » è tratto da « Fuochi a mare » edito da Rizzoli Editore)

DOREMI'

(Nuovo All per lavatrici - Brandy René Briand - Sapone Fa - Total - Fiesta Ferrero)

22 — IL SOGNO

Un programma di Paolo Mocci

Seconda puntata

L'altra faccia della vita

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Deodorante Daril)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown
« Die Form stimmt nicht »
Heiterer Kriminalfilm
mit Josef Meinrad
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: TV 60

19,55 Meeresbiologie
1. Folge: « Auf dem Sandgrund »
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel

20,25 Im Krug zum grünen Kranze
Beliebte Volsweisen
Vorgetragen von Franzl Lang,
der Original-Schwarzwaldfamilie Seitz,
Hubert Deuringer und seinen Solisten,
den Almdudlern mit R. und W. Seiler
und Otto Höpfner
Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO

Campionati italiani assoluti

Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(« api » - Succhi frutta Nipiol V - Manetti & Roberts - Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano - Stock - Kodak Paper)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

LE FARSE MILANESI

— TECOPPA BRUMISTA

Un atto di Edoardo Giraud

Riduzione e adattamento di Vito Molinari e Rino Silveri

Personaggi ed interpreti:

Tecoppa — *Piero Mazzarella*
Arturo — *Rino Silveri*
La guardia — *Ettore Conti*
Annetta — *Marilena Possenti*

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Vito Molinari

— ON MILANES IN MAR

Un atto di Cletto Arrighi

Libera elaborazione e adattamento di Eros Macchi

Personaggi ed interpreti:

Domenico — *Piero Mazzarella*
Choufané — *Miranda Martino*
Il comandante — *Elio Crovetto*
Il marinaio — *Ugo Maria Morosi*

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Dixi - Adhoc Gentili - Finns Boehringer)

22,15 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Anton e Giorgio Moser

Seconda puntata

L'elisir d'amore

Personaggi ed interpreti:

Gastone — *Gino Pernice*
Lina — *Gitty Djamal*

Fotografia di Elio Bisignani

Musiche di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno

Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Filmtelestudio Roma - Telemovies Chiasso)

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

31 luglio

LE ORTENSIE

ore 21 nazionale

La serie Racconti italiani *presenta questa volta uno sceneggiato tratto da un racconto di Michele Prisco. Ecco la trama. Teresa Sgarbi, 28 anni, figlia di un grosso industriale napoletano, Luigi Sgarbi, uomo duro e altezzoso, s'innamora e diventa l'amante di un giovane dipendente del padre, Michele Parlato. Il padre è contrario alla relazione. Dapprima decide di ignorare la « follia » della figlia, poi cerca di convincerla. Teresa deve fare un matrimonio alla sua altezza, all'altezza del nome che porta. E l'uomo giusto è lì che aspetta. Fra l'altro è anche molto ricco e Sgarbi ha bisogno del suo denaro per rinsanguare le finanze dell'azienda che sta attraversando un momento critico. Sistemate le questioni economiche potrà poi dedicarsi a una vecchia ambizione: diventare deputato. Ma la figlia non si piega a compromessi: e una notte Luigi Sgarbi spara una fucilata al giovane Michele che sta scavalcando il muro di cinta per raggiungere l'innamorata Teresa. Michele muore e il suo corpo verrà ritrovato in un cespuglio di ortensie. Disgrazia o delitto? L'industriale, arrestato dalla polizia, si difende affermando di aver scambiato il giovane per un ladro e di avergli sparato per legittima difesa; ma la figlia, implacabile, lo accusa. Sgarbi, condannato per omicidio, decide di ricorrere in appello dando così a Teresa il tempo necessario per tornar sulla sua decisione; ormai il povero Michele è morto e nessuno glielo potrà restituire. A che pro, quindi, accanirsi contro il padre e rinvangare di fronte a un pubblico di estranei un passato che appartiene soltanto a lei? I panni sporchi meglio lavarseli in famiglia. Teresa ritratterà l'accusa e al colpevole, liberato, non resterà che l'inevitabile e irrevocabile condanna della propria coscienza. Fra gli interpreti dello sceneggiato, diretto da Giuseppe Di Martino, sono Franco Graziosi, Marisa Belli, Salvatore Lago e Adolfo Geri.*

LE FARSE MILANESI

ore 21,15 secondo

Nel programma a cura di Belisario Randone vengono presentate stasera due farse del teatro milanese: la prima, Tecoppa brumista, *di Edoardo Giraud; la seconda,* On milanes in mar, *di Cleto Arrighi. La farsa di Giraud (ridotta e adattata da Vito Molinari e Rino Silveri), fu uno dei cavalli di battaglia di Edoardo Ferravilla che di Tecoppa fece una maschera celebre nel teatro meneghino. Interprete televisivo del personaggio di Giraud è ora Piero Mazzarella, il maggior attore milanese del momento. Con lui recitano Rino Silveri, Ettore Conti e Marilena Possenti.* Tecoppa brumista *racconta di Tecoppa, qui vetturino provvisto di una frusta con uncino prensile, alle prese con una coppia di innamorati e col suo meneghino bisogno so di far soldi. Affittato il « brum », durante la corsa, la coppia ne ha abbassato le tendine. Il prezzo della corsa, secondo Tecoppa, va raddoppiato. Interviene una guardia e Tecoppa ne approfitta per spillare al giovanotto altri quattrini. In* On milanes in mar *(farsa elaborata e adattata dal regista Eros Macchi e interpretata da Piero Mazzarella, Miranda Martino, Elio Crovetto e Ugo Maria Morosi) il protagonista è un impiegato del dazio che, trasferito da Milano a Sassari, è costretto a imbarcarsi a Genova per raggiungere la sua nuova destinazione. Ma ha una maledetta paura del mal di mare. La nave parte e tutti, dal capitano al mozzo, soffrono il mal di mare, tranne il « milanes ».* (Sulle due farse vedere un servizio pubblicato alle pagine 78-81).

Piero Mazzarella come appare nella farsa « Tecoppa brumista » di Edoardo Giraud

IL SOGNO: L'altra faccia della vita

ore 22 nazionale

Che cosa è il sonno? L'attenzione degli scienziati che cercano di dare una risposta a questa domanda si concentra soprattutto sul cervello. Nessuno può ancora dire con certezza perché a un certo momento della giornata tutti gli esseri viventi cadono in uno stato di sopore che ha in alcune fasi addirittura le apparenze della morte, così come nessuno sa dire con precisione perché durante il sonno tutti gli esseri viventi sognano. Tuttavia, grazie agli studi più recenti, conosciamo molti episodi e cambiamenti che si verificano nel nostro organismo quando dormiamo e quando sogniamo. Inoltre abbiamo ormai un'idea abbastanza precisa degli effetti prodotti dalla privazione del sonno e sappiamo che esistono notevoli differenze fra chi dorme molto e chi dorme poco. Ma soprattutto sappiamo che il sonno di ogni individuo ha uno schema ben preciso, divisibile in periodi con caratteristiche fisiologiche particolari che si ripetono diverse volte durante la notte. A questa puntata del ciclo Il sogno *partecipano, tra gli altri: Ralph J. Berger e John M. Taub dell'Università di Santa Cruz; Marino Bosinelli e Sergio Molinari dell'Università di Bologna; William Falnigan, Christopher Frederickson e Allan Rechtschaffen dell'Università di Chicago; David Foulkes dell'Università del Wyoming; Joe Kamija dell'Università di San Francisco e inoltre, per le ricerche sul sonno umano durante i viaggi nello spazio, gli astronauti James Mc Divitt e Russell L. Schweickart.*

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO
Seconda puntata: L'elisir d'amore

ore 22,15 secondo

Gastone arriva a Bangkok con un asso nella manica: l'indirizzo di Filipponi, il suo più caro amico d'infanzia, che vive lì da anni: è un uomo favoloso, straordinario tanto quanto lui, Gastone, è comune. Ma il Filipponi sembra essersi volatilizzato: Gastone cerca inutilmente di rintracciarlo e intanto, fra un tentativo e l'altro, sente confusamente che nell'assenza dell'amico si nasconde qualcosa di misterioso.

Intanto, la scoperta di Bangkok rivela il cuore gentile e dolente della Tailandia: un Paese che, pur di preservare dalla rovina le sue tradizioni di civiltà e di cultura, si vende al minuto nella speranza di utilizzare queste risorse per darsi rapidamente le indispensabili strutture tecniche di Stato moderno. Tutto ciò senza che si perdano per un momento il sorriso e la grazia che sono le caratteristiche di quel popolo: il quale distribuisce al turista di tutti i Paesi e ai G-men in turno di vacanza in borghese un suo « elisir d'amore » dolce-amaro, come se fosse una bevanda nazionale.

In luogo di Filipponi — che sta diventando quasi il simbolo della Realtà Ingannatrice di cui parlano i locali monaci buddisti — Gastone trova chi gli vende a caro prezzo un realistico « elisir d'amore », un prodotto garantito per la conquista di qualsiasi donna. Gastone, diffidente, lo prova sulla moglie con risultati del tutto imprevedibili. Vanno via senza aver trovato Filipponi: ma è mai esistito? Gastone comincia a dubitarne, nella nuova favolosa prospettiva che ha scoperto dell'Asia. (Vedere un servizio alle pagine 16-19).

RADIO

martedì 31 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,57; a Milano sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,53; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,36; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1556, muore a Roma Ignazio di Loyola.

PENSIERO DEL GIORNO: E' facile quando si sta bene dar consigli agli ammalati. (Terenzio).

Elena Zilio è Mirandolina in « Chi dell'altrui si veste presto si spoglia » di Domenico Cimarosa che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Discografia Religiosa:** a cura di Don Pablo Colino: **I valori educativi della musica:** « **Le scuole di Cambridge e Westminster** ». 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità** - « **Teologia per tutti** », di Don Arialdo Beni: « **Teologia delle realtà terrestri** » - - « **Con i nostri anziani** », colloqui di Don Lino Baracco - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Jésuites missionnaires. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Missionsgebetsmeinung. 22,45 Papal patronage of the arts. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche** - « **Momento dello Spirito** » pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Charleston. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Lassù sulle montagne. **22** Teatro dialettale. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Benjamin Britten:** Sinfonietta per dieci istrumenti; **Giovanni Battista Bassani:** « Consigliera de' cori », Serenata per tenore e basso continuo; **Robert Schumann:** « Liederkreis » op. 39 (su poemi di Eichendorff); **Giovanni Gabrieli:** Canzone « La spiritata » da sonar a quattro. **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Frédéric Chopin:** « Polonaise » in do diesis minore op. 26 n. 1; **Julien François Zbinden:** Jazz Sonatine op. 11 Blues - Improvisation; **Didier Gräffe:** Scherzo, per timpani e pianoforte; **Christian Wolff:** « In between pièces I ». **21,45** Rapporti '73: Letteratura. **22,15-23,30** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Cassazione in sol maggiore: Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • Gaetano Donizetti: Poliuto: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Wolf-Ferrari) • Hector Berlioz: Il Carnevale romano, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • Gaspare Spontini: Olimpia: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) • Anton Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia in mi minore « Dal nuovo mondo » (Orch. Filarm. Ceka dir. K. Ancerl)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Giovanni Battista Sammartini: Sonata in re maggiore per flauto e cembalo: Allegro - Andante - Allegro (J. P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, cemb.) • Gioacchino Rossini: « Ouf! les petits pois », per pianoforte (Pf. A. Pomeranz) • Joseph Suk: Canzone d'amore, per violino e pianoforte (D. Oistrakh, vl.; W. Yampolsky, pf.) • Camille Saint-Saëns: Allegro animato, dal Concerto in fa maggiore n. 5 « Egiziano » (Pf. A. Ciccolini - Orch. Sinf. di Parigi dir. S. Baudo)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Cadile-Licordari-F. & M. Reitano: Cavaliere (Mino Reitano) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Deani-Rivi-Forte: Io t'ho incontrata a Napoli (Massimo Ranieri) • Giglio-Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christian) • Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Argenio-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Berti) • Power-Carrisi: Prima di dormire (A' Bano) • Fossati-Prudente: Jesahel (Franck Pourcel)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ottimo e abbondante**

Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**

Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Baglioni-Coggio: W l'Inghilterra (Claudio Baglioni) • Giacobbe-Avogadro: Anche per me (Sandro Giacobbe) • Vandelli-Ricchi-Baldan-Bembo: Diario (Equipe 84) • Albertelli-Baldan-Bembo: Quante volte (Thim) • Musso-Passarino: Uomo da 4 soldi (Piero e I Cottonfields) • Tradiz. riel. R. De Simone: Li figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Bennato-Bennato: Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Camillo e Corrado Castellari: Tranquillità (Corrado Castellari) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Alberto Fossati) • Micalizzi-De Santis-Micalizzi: Roma parlaje tu (I Vianella)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

Rolling Stones, Elton John, David Bowie, Donovan, Carly Simon, Peter, Paul and Mary, La Salle Quartett, Yes, Beck Group, Balletto di Bronzo, Beatles, The Mothers, Byrds, Neil Young, Fratelli La Bionda, Eugenio Finardi, Equipe 84, Alan Sorrenti, Premiata Forneria Marconi, Pete Townshend, Roxy Music, Bob Dylan, Free, Plastic Ono Band, The Lavin' Spoonful, Jefferson Airplane, Flash, Donovan

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **QUESTA NAPOLI**

Piccola antologia della canzone napoletana

Bovio-Cannio: 'A serenata 'e Pulecenella (Sergio Bruni) • Fiore-Lama: Te lasso (Mario Abbate) • Russo-Da Capua: I te vurria vasà (Miranda Martino) • E. A. Mario: Santa Lucia luntana (Mario Merola) • Di Giacomo-Gambardella: 'E trezze 'e Carulina (Roberto Murolo) • Nisa-Carosone: 'E cancella (Tony Astarita) • Anonimo: 'A primavera (Fausto Cigliano)

19,25 **BANDA... CHE PASSIONE!**

Crawford: Will blue yonder (Banda diretta da Bob Sharples) • Di Miniello: Scherzo in do maggiore (Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Miniello) • Herold: Ouverture dall'opera « Zampa » (trascriz. Pope) (Banda « Goldstream Guards » diretta da Douglas Pope) • Robert: Quand Madelon (arrang. Allier) (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne) • Anonimi: Toque de cuadrillas (Banda Corrida diretta da Generano Nunez); Stornelli romani (trascriz. Vannuzzi) (Complesso bandistico « San Paolo » diretto da Valerio Vannuzzi); Liberty bell (elaboraz. Zuccheri-Martelli) (« Metropolitan Band »)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Chi dell'altrui si veste presto si spoglia**

Commedia per musica in due atti di Giuseppe Palomba (Rev. di Renato Parodi)

Musica di **DOMENICO CIMAROSA**

Ninetta	Maddalena Bonifacio
Stellidaura	Valeria Mariconda
Mirandolina	Elena Zilio
Putifarre	Franco Bonisolli
Martuffo	Sesto Bruscantini
Gianfabrizio	Paolo Montarsolo
Gabbamondo	Giovanni Gusmeroli

Direttore **Riccardo Muti**

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretto da Gennaro D'Onofrio

21,55 SERGIO MENDES E IL SUO COMPLESSO

22,20 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Renato Pareti e Rosanna Fratello**
Vecchioni-Pareti: Il fantasma del castello; Notti grandi e blu • Pareti: Passato prossimo • Vecchioni-Pareti: Ma ti ricordi, mamma? • Pareti: E la giornalaia intanto vende • Anonimo: Ciuri ciuri • Pieretti-Gianco: Amore di gioventù • Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore • Anonimo: Calavrisella
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 Senti che musica?

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
12ª puntata

Il tenente	Natale Peretti
L'allievo ufficiale	Mario Brusa
Vittorio	Ugo Pagliai
Adelaide	Franca Nuti
Elisa	Mariella Furgiuele
Il venditore	Alberto Ricca
Un toscano	Alberto Marché
Un signore	Iginio Bonazzi
Una signora	Anna Bolens
Un bergamasco	Franco Vaccaro
Un torinese	Renzo Lori

ed inoltre: Luisa Aluigi, Ezio Busso, Paolo Faggi, Antonio Francioni, Giulio Girola, Giovanni Moretti, Giuseppe Quadrelli
Regia di **Gian Domenico Giagni**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: NILLA PIZZI
a cura di **Carlo Molfese** e **Enrico Morbelli**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno, sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Gray: Can't stop (Billy Gray) • Gimbel-Fox-Calabrese: Mi fa morire cantando (Dana Valeri) • Waters: Free four (Pink Floyd) • Marrocchi-Tariciotti-De Santis: L'amore mio a vent'anni (Blocco Mentale) • De Angelis-Roman: Don't lose control (Gene Roman) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Gray: U.S. woman (Mirror) • Dumont: Un calcio al cuore (Carmen Villani) • Musso-Janne-Balducci: Betsabea (Royal T.)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Aroldo Tieri
5ª puntata

La madre	Gemma Griarotti
Susanne	Mariù Safier
Joseph	Dario Penne
Carmen	Lilly Tirinnanzi
Barner	Alfredo Bianchini
Il signor Jo	Aroldo Tieri
Un cliente	Leo Gavero

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Bramlett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Hensley: Blind Eyl (Uriah Heep) • Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Anderson: Passion play n. 10 (Jethro Tull) • Simon: Love me like a rock (Paul Simon) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Evans: See the light (Héritage) • Santana-McLaughlin-Anon.: Let us go into house of the lord (Santana-McLaughlin) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Cassella-Petrossi-Dossena-Monti-Ramo: Per simpatia (Patty Pravo) • Piccoli: Sì, dimmi di sì (Maurizio Piccoli) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Bembo-Vandelli-Ricchi: Diario (Nuova Equipe 84) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • McGuinness-Flint: Let's the people go (McGuinnes Flint) • Quaterman: I got so much trouble in my mind (Joe Quaterman) • Harrison: Give me love, give me peace on earth (George Harrison) • Amarfio: Che che kule! (Osibisa) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Gray: Ann (Billy Gray) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Thorpe: Most people i know think that I am Cracy (Aztecs) • King: Bitter with the sweet (Carole King) • Stewart: Skin I'm in (Sly and he Family Stone) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Toussaint: Yes we can can (José Feliciano) • Vitalis-Anbrich: Superman (Doc and Proibition) • Farner: Footstompin' music (Grand Funk) • Whitfield: Law the land (Temptation) • Stevens: Sittin' (Cat Stevens) • Cousins: I'll carry on bende you (Dave Srawbs) • Anon.: Goodnight Irene (Hendrix-Richard) • Tartarini-Volpi-Stefani-Cerri: L'indecisione (L'Uovo di Colombo)
— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 202: Molto allegro - Andantino con moto - Minuetto - Presto (Orchesra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Claude Debussy: La damoiselle élue, poema lirico per due voci, coro femminile e orchestra, su testo di Dante Gabriele Rossetti (Soprano Jeanine Micheau e Jeanine Collard - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Ernest Bour - Maestro del Coro Giulio Bertola) • André Campra: Variazioni: Toccata (Arthur Honegger) - Sarabande et Farandole (Daniel Lesur) - Canarie (Roland Manuel) - Sarabanda (Germaine Tailleferre) - Matelot Provençal (Francis Poulenc) - Variazione (Henry Sauget) - Ecossaise (George Auric) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — **Francesco Maria Veracini**
12 Sonate accademiche, per violino e basso continuo (realizz. di Roberto Lupi): n. 1 in re maggiore - n. 4 in fa maggiore - n. 9 in la maggiore (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sartori, clavicembalo)

11,30 Hilton Hebald, lo scultore di Joyce. Conversazione di Helen Barolini

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Firmino Sifonia: Dialogo di Santo Gregorio Magno, un prologo, quattro episodi e un epilogo

Santo Gregorio	Carlo D'Angelo
Pietro	Corrado Gaipa

Strumentisti e Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

12,15 **La musica nel tempo**
GLI ITALIANI « NAIFS » E LE PIAZZE DELL'EUROPA SETTECENTESCA
di **Claudio Casini**
Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona: parte II

Serpina	Adriana Martino
Uberto	Sesto Bruscantini

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro
Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Atto II

Rosina	Elena Rizzieri
Il conte d'Almaviva	Juan Oncina
Bartilo	Renato Capecchi
Figaro	Sesto Bruscantini
Don Basilio	Paolo Pedani
Un notaro	Leonardo Monreale
Un alcade	Florindo Andreolli

Complesso strumentale « Collegium Musicum Italicum » dir. Renato Fasano
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia - « E' vero che in casa » - « Perdonate signor mio » - « Se fiato in corpo avete » - « Pria che spunti in ciel l'aurora » (Ebe Stignani, msopr.; Graziella Sciutti, sopr.; Carlo Badioli e Franco Calabrese, bs.; Luigi Alva, ten. - Orch. della Piccola Scala di Milano dir. Nino Sanzogno) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
Edward Grieg: Marcia di omaggio, da « Sigurd Jorsalfar » (Orchestra Sinfonica di Nordmark diretta da Heinrich Steiner) • Sergei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orchestra: Introduzione - Tema e 24 variazioni (Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Anton Dvorak: Karneval, ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Claudio Monteverdi**
da « Selvamorale e spirituale » e da « L'Opera religiosa per San Marco di Venezia » in otto volumi: volume I e II
Yvonne Perrin e Wally Staempfli, soprani; Magali Schwartz e Claudine Perret, mezzosoprani; Eric Tappy, Olivier Dufour, Vincent Girod e Pierre André Blaser, tenori; Philippe Huttenlocher, baritono; Oscar Lagger e François Loup, bassi - « Ensemble Vocal e Instrumental de Lausanne » diretto da Michel Corboz

16,10 **Archivio del disco**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) (Incisione del 24-11-1947)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **Benedetto Marcello:** 12 Sonate op. 2, per flauto e clavicembalo: n. 4 in mi minore: Adagio non troppo - Allegro - Adagio - Allegro - n. 6 in do maggiore - n. 8 in re minore: Adagio - Allegro spigliato - Largo - Presto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **L'OSPEDALE IN ITALIA**
a cura di **Audace Gemelli** ed **Emilio Nazzaro**
4. Le proposte per una nuova organizzazione ed una maggiore efficienza
Interventi di **Sirio Lentini, Vittorio Lumia, Fabio Milone, Vincenzo Ronzolani, Angelo Serio** e **Carlo Vetere**

19,15 **Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Sonata in do minore per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Riccardo Risaliti, pianoforte) • Carl Maria von Weber: Gran Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • Johannes Brahms: Quintetto in sol minore op. 111 per archi (Quartetto Amadeus e Cecil Aronowitz, seconda viola) • Joaquin Turina: El poema de una Sanluqueña, per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Galdieri, pianoforte) • Darius Milhaud: Madame miroir, balletto per sedici strumenti solisti (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla RAI)
Luigi Cortese
LA NOTTE VENEZIANA (1956)
Opera radiofonica in due tempi su testo di Giulio Pacuvio, da Alfred De Musset
Razetta: Fernando Ferrari (Giorgio De Lullo); Mauretta: Ester Orell (Maria Teresa Rovere); Il principe: Enzo Sordello; Lo zio: Angelo Calabrese; Il segretario: Antonio Battistella; 1ª voce recitante maschile: Giotto Tempestini; 2ª voce recitante maschile: Angelo Zanobini; 3ª voce recitante maschile: Renato Cominetti; 1ª voce recitante femminile: Gemma Griarotti; 2ª voce recitante femminile: Lia Curci
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Ruggero Maghini

22,20 Libri ricevuti

22,35 L'isola di Ponape. Conversazione di Gloria Maggiotto
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

Oltre cento collaboratori della LANDY FRERES s.p.a. accompagnati dalle mogli, al termine di una lunga e simpatica gara aziendale, hanno effettuato un viaggio premio a Parigi.
La permanenza nella capitale francese è durata tre giorni durante i quali hanno visitato la città e i dintorni.
Hanno partecipato a varie manifestazioni, fra le quali, di particolare rilievo, il riconoscimento consegnato da giornalisti gastronomi italiani a colleghi francesi, che si sono particolarmente distinti per la difesa del mangiar bene.

La cerimonia si è svolta in una cornice elegante offertaci dalle ampie sale del Ristorante della Tour Eiffel. Il pranzo è stato offerto dal Consiglio di Amministrazione della Società, presenti il Presidente ed il Consigliere Delegato con le loro gentili signore.
In un succedersi di piatti raffinati serviti con ottimi vini, non si poteva concludere il simposio senza un brindisi ai successi conseguiti dalla Grappa Piave che la LANDY FRERES produce e distribuisce con successo.

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il pane di Vespertino
di Gianni Pollone

Personaggi ed interpreti:
Vespertino — *Paolo Poli*
Carolina — *Jole Silvani*
Ferdinando — *Gianni Pulone*
Nepomuceno — *Carlo Enrici*
Signora Zemira — *Gianna Giachetti*

Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Sapori

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambricco con la collaborazione di Silvano Balzola

Primo episodio
Fantasmi a Villa Sorriso

Personaggi ed interpreti:
Padre Tobia — *Silvano Tranquilli*
Giacinto — *Franco Angrisano*
Padre Tommaso — *Piero Gerlini*
Attanasio — *Alberto Carloni*
Carlotta — *Loredana Savelli*
Tilde — *Emilia Sciarrino*
Il comm. Bucefalo — *Mario Chiocchio*
Zio Ermete — *Amedeo Girard*
Gigi — *Diego Ricciardi*
Carlucci — *Enzo Robutti*

I ragazzi di Padre Tobia: *Valeria Ruocco, Aldo Wirz, Walter Ricciardi, Alessandro Acerbo, Maurizio Marchetti, Marcello Balzola, Antonio Anfrisano, Giorgio Assolito, Marco Tranquilli, Guido Maurelli, Domenico Smimmo*

Musiche originali di Roberto De Simone
Scene di Paolo Petti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Italo Alfaro

GONG
(Svelto - Lacca Libera & Bella)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Nutella Ferrero - Dentifricio Durban's - Bagno schiuma Fa - Birra Splügen Dry - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Rabarbaro Zucca - Last 1000 usi - Galbi Galbani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bi-dentifricio Mira - Zoppas Elettrodomestici - Cletanol Cronoattivo)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Industria Italiana della Coca-Cola - (2) Carne Simmenthal - (3) Mobil - (4) Fernet Branca - (5) Caramelle Perugina
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I. TV. C. - 2) Produzione Montagnana - 3) D. G. Vision - 4) Tipo Film - 5) Studio K

21 —

L'UOMO E IL MARE
di Jacques Cousteau
Prima puntata
Linguaggio dei delfini

DOREMI'
(Birra Dreher - Liquigas - Idrolitina Gazzoni - Dash - Reggiseni Playtex Criss Cross)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Martini - Rasoio G II)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gelati Sanson - Atkinson - Trinity - I Dixan - Pavesini - Shampoo Mira - Aperitivo Biancoserti)

21,15

IL TERRORISTA
Presentazione di Claudio G. Fava
Film - Regia di Gianfranco De Bosio
Interpreti: Gian Maria Volonté, Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Tino Carraro, José Quaglio, Franco Graziosi, Gabriella Fantuzzi, Giuseppe Sormani, Neri Pozza, Anouk Aimée
Produzione: Galatea

DOREMI'
(Goddard - Brandy Fundador - Insetticida Getto - Nuovo All per lavatrici)

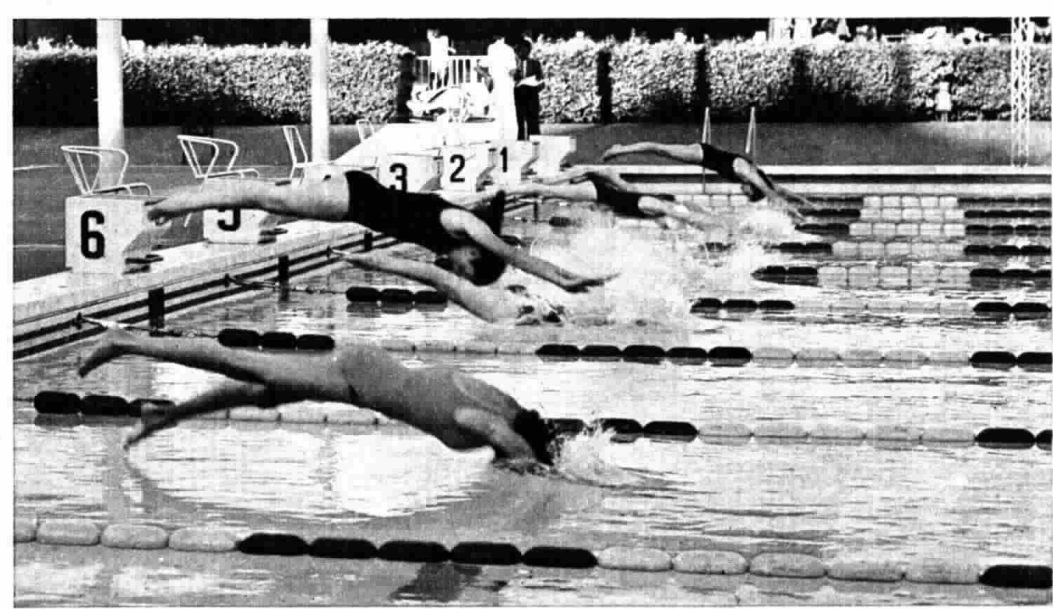
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Auf dem Jahrmarkt
« Der Wunderhut »
Ein Spiel mit dem Puppentheater « Hradeckralove »
Verleih: Telepool
Pan Tau
« ...wird gesucht »
Ein Film von O. Hofmann u.J.Polak
Verleih: Beta Film

20,30 Segeln müsste man können
Ein Kursus von Richard Schüler
5. Lektion
Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau

Proseguono le riprese da Livorno dei Campionati italiani di nuoto (18-19,30, Secondo)

1° agosto

LIVORNO: CAMPIONATI ASSOLUTI DI NUOTO

ore 18 secondo

Terza giornata dei Campionati assoluti di nuoto. Finora sono stati assegnati quindici titoli. Oggi sono in programma otto finali: 400 stile libero, 100 farfalla, 100 dorso e staffetta 4 x 100 stile libero maschili e femminili. Questi i campioni uscenti: Arnaldo Cinquetti e Novella Calligaris nei 400 stile libero; Michele D'Oppido e Donatella Talpo nei 100 farfalla; Simone Bosco e Sandra Finesso nei 100 dorso; le Fiamme Oro in campo maschile e l'Aniene in quello femminile nella staffetta 4 x 100 stile libero. Il nuoto sta attraversando in Italia un momento particolarmente felice, con un crescente movimento di base. Gli atleti tesserati per le attività agonistiche sono più di dodicimila, di cui circa ottomila maschi. La regione con il maggior numero di affiliati è il Lazio (quasi 1500), seguita da Liguria, Lombardia, Campania ed Emilia. Anche il numero degli impianti è notevolmente aumentato. Le piscine accertate in Italia sono 804, di cui 293 coperte: 372 sono a gestione privata; 322 pubblica (Comuni, Enti turistici, ecc.) e 110 appartengono a Società sportive. E' ancora molto poco se rapportato ad altri Paesi, ma è molto se si considera che fino a qualche anno fa il nuoto era considerato sport d'« élite ».

L'UOMO E IL MARE: Linguaggio dei delfini

Sub dell'équipe di Cousteau si preparano per una ripresa

ore 21 nazionale

Il nuovo ciclo di L'uomo e il mare di Cousteau, *quest'anno di cinque puntate, si apre con un servizio dedicato ai delfini. Questi animali, conosciuti da tutti fin dall'antichità, sembrerà strano ma sono ancora i meno conosciuti dalla scienza etologica. Il comandante Cousteau e la sua équipe si sono dedicati per lunghi mesi allo studio di questa specie, osservandone allo stato di semicattività alcuni esemplari e scoprendone doti veramente straordinarie e impensate. I delfini comunicano tra di loro con sibili che possono essere paragonati al fischio effettuato dall'uomo; possiedono un apparato fisiologico che gli permette di individuare ostacoli e prede anche in condizioni di visibilità nulla. Sono animali socievolissimi che amano vivere con i loro simili e sottratti ad essi il loro comportamento diventa abnorme fino a spingersi al suicidio. Il loro passatempo preferito è quello di giocare, rincorrendo e rincorrendosi tra le onde e nelle profondità degli oceani. Ma il delfino è amico dell'uomo? Plinio lo affermava, ed oggi vari sono gli esempi che possono confermare questo fatto. Cousteau per poter documentare questa leggenda si è spinto fino alle coste della Mauritania dove ha potuto filmare un episodio veramente entusiasmante: i delfini spingono verso le reti di poveri pescatori branchi di muggini: un fatto inspiegabile che risolve da secoli i problemi di quei pescatori.* (Servizio alle pagine 14-15).

IL TERRORISTA

ore 21,15 secondo

Nella Venezia del '43 un gruppo isolato di partigiani compie atti di sabotaggio contro i tedeschi mettendo in pericolo il precario equilibrio realizzato dal C.L.N. locale. La conclusione tragica degli eventi dà la misura precisa della durezza della lotta. Questo primo film di De Bosio, girato nel 1963, si inserisce nel quadro del cinema italiano sulla Resistenza e affronta con impegno i problemi storici e politici che furono alla base della lotta partigiana. Le difficoltà interne, le lotte di fazione, i diversi moventi dell'azione partigiana, i conflitti politici e personali dei protagonisti sono visti secondo una prospettiva drammatica sempre rafforzata da un preciso giudizio storico. Il soggetto del film e la sceneggiatura sono di Gianfranco De Bosio e Luigi Squarzina, la musica è di Piero Piccioni. Interpreti: Gian Maria Volontè, Philippe Leroy, Carlo Bagno, Roberto Seveso, Giulio Bosetti, Tino Carraro, José Quaglio, Franco Graziosi, Anouk Aimée, Gabriella Fantuzzi, Giuseppe Sormani, Mario Valgoi, Neri Pozza, Giorgio Tonin, Raffaella Carrà, Carlo Cabrini. Il film ha ricevuto il Premio della Critica del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani alla XXIV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Gian Maria Volonté, uno dei protagonisti del film di De Bosio

RADIO

mercoledì 1° agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alfonso de' Liguori.

Altri Santi: S. Bono, S. Fausto, S. Mauro, S. Rufo, S. Aquila, S. Giustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,57; a Milano sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,52; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,35; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,29; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a New York lo scrittore Herman Melville.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù è come gli odori preziosi, più fragranti quando si comprimono e si tritano; poiché la prosperità scopre meglio il vizio, e l'avversità scopre meglio la virtù. (Bacone).

Al maestro André Previn è affidata la direzione del concerto dal Festival di Salisburgo 1973 che va in onda alle ore 21 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Profili d'arte»**, personaggi ed opere di Riccardo Melani: **«La S. Famiglia di Michelangelo nel Tondo Doni» - «La Porta Santa racconta»**, figure ed episodi di Luciana Giambuzzi - **«Mane nobiscum»**, invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Pape aux pèlerins. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audiencia general del Papa. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito»**, pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - **«Ad Iesum per Mariam»**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario. **13,40** Allocuzione del Presidente della Confederazione On. Roger Bonvin - Seguono: Marce svizzere. **14** Dischi. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 La boutique.** Giallo radiofonico di Francis Durbridge (V e ultimo episodio). Regia di Umberto Benedetto. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Passeggiata in nastroteca. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** The Brass Living Orchestra. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** I grandi cicli presentano: Lo scaffale dei ticinesi. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Colloqui sottovoce. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». **15** Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». **18** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di **Modesto Mussorgski.** Melodie (Versione originale in russo): «Sul Dniepr»; «Visioni»; «Canto della pulce»; «Il giardino in riva al Don»; «Il seminarista» (Yuri Kisselhoff, basso; Ivan Souchov, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** «Novitads». **20,40** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Dall'«Autunno Musicale di Varsavia 1972» (III trasmissione). **T. Sikorski:** «Holzwege» per orch. (Orchestra Sinfonica della Filarmonia Nazionale diretta da Andrzej Markowski); **F. Geissler:** Quinta sinfonia (Rundfunk Sinfonieorchester Leipzig diretta da Herbert Kagel). **21,45** Rapporti '73: Arti Figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Baptiste Breval: Sinfonia concertante, per flauto, fagotto e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Maxence Larrieux, fl.; Paul Hongne, fg. - Orch. da camera Gérard Cartigny dir. Gérard Cartigny) • Franz Schubert: Fierrabras, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Otello: Danze (per l'edizione francese dell'opera): Danza araba - Invocazione ad Allah - Danza greca - La Muranese - Inno (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Richard Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Edward Grieg: Giorno di nozze a Tholdaugen (Orch. Sinf. «Nordmark» dir. Heinrich Steiner)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Moritz Rosenthal: Le carnaval de Vienne, fantasia sui valzer di Strauss, per pianoforte (Pf. Moritz Rosenthal) • Alexander Borodin: Notturno, dal «Quartetto n. 2» (Quartetto Italiano) • Nicolò Paganini: Quattro capricci per violino solo (n. 13, 14, 15, 16) (Vl. Itzahak Perlmann) • Isaac Albeniz: Malaga (Orch. Filarm. di Madrid dir. Carlos Surinach)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Di Francia-Jodice-Faiella: Musica (Peppino Di Capri) • Califano-Ricchi-Baldan: Che strano amore (Caterina Caselli) • Mogol-Battisti: Un'avventura (Lucio Battisti) • Lo Vecchio-Shapiro: Fate piano (Mina) • Bardotti-De Moraes-Toquinho: L'arca (Sergio Endrigo) • Capurro-Gambardella: Lilly Kangy (Miranda Martino) • Roversi-Dalla: La bambina (L'inverno è neve, l'estate è sole) (Lucio Dalla) • Pace-Panzeri-Pilat: Uno tranquillo (Paul Mauriat)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,30 **Quarto programma**

Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Il mangiavoci**

Un programma con **Antonella Steni** e **Francesco Rosi**

Testi di **Luigi Albertelli**

Musiche di **Mauro Casini**

Regia di **Franco Franchi**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Serengay-Barigazzi: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Pasetti-Paoluzzi: Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Paoli-Ventre-Sorge: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Beretta-Ferrari-Guarnieri: Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Califano-Polito-Savio: Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Venditti) • Riccardi: Big bag (Extra) • Remigi-Santonastaso-Pallavicini: Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Mogol-Lavezzi: Domani (I Nomadi) • Camillo e Corrado Castellari: Basterà (Iva Zanicchi)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

Rolling Stones, Byrds, Bob Dylan, Miles Davis, Beatles, Yes, Banco del Mutuo Soccorso, Jefferson Airplane, Gentle Giant, James Taylor, Rick Wakeman, Premiata Forneria Marconi, Traffic, Paul Simon, Crosby Stills Nash and Young, Rod Stewart, Frank Zappa, Rolling Stones

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **TV MUSICA**

Sigle e canzoni da programmi televisivi

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

J. G. Albrechtsberger: Vivace (ultimo movimento), dal «Concerto a 5 in mi bem. magg.» per tr., archi e cemb. (Tr. J. Wilbraham - Strumentisti dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» dir. N. Marriner) • F. Liszt: Due Studi da concerto: n. 3 in re bem. magg. - «Un sospiro» - n. 2 in fa min. «La leggerezza» (Pf. G. Cziffra) • M. Castelnuovo Tedesco: Vivo ed energico (Finale), dalla Sonata «Hommage à Boccherini» per chit. sola (Chit. A. Segovia) • N. Rimski-Korsakov: Il volo del calabrone (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.) • A. Casella: Vivacissimo, alla napolitana, finale della «Serenata» per piccola orch. (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. H. Kegel)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **RICORDO DI MARIO LABROCA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

21,20 **Radioteatro**

Il fuoco dei marziani

Radiodramma di **Raoul Maria De Angelis**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Astolfo — Aldo Reggiani
Il maresciallo — Carlo Ratti
Carlotta — Daniela Nobili
Primo agente — Vittorio Duse
Secondo agente — Brizio Montinaro
Alice — Nella Bonora
Teresa — Wanda Pasquini
Il professore — Corrado De Cristofaro
Le voci dei marziani — Anna Maria Sanetti, Gianni Esposito
L'analista — Dante Biagioni
L'inserviente — Vivaldo Matteoni
Voce al telefono — Giampiero Becherelli

Regia di **Carlo Di Stefano**

22,05 **HIT PARADE DE LA CHANSON**

(Programma scambio con la Radio Francese)

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Richard Cocciante e Fiammetta**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. H. von Karajan) • W. A. Mozart: La finta giardiniera: « Tu mi lasci? » (D. Protero, sopr.; A. Kaposy, ten. - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • V. Bellini: La Sonnambula: « Ah! non giunge » (Sopr. J. Sutherland - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. R. Bonynge) • G. Puccini: La fanciulla del West: « Che faranno i vecchi miei » (G. Tozzi, bs.; G. Moresi, bar. - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Votto)

9,35 Senti che musica?

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
13° puntata

Vittorio	Ugo Pagliai
Adelaide	Franca Nuti
Il federale	Natale Peretti
Il colonnello	Giulio Girola
Un fattorino	Renzo Lori
Carmela	Santina Timirri
Pino	Giovanni Moretti
Elisa	Mariella Furgiuele
Giacomo	Ezio Busso
Cesare	Giacomo Piperno

ed inoltre: Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Antonio Francioni, Giuseppe Quadrelli, Alberto Ricca
Regia di **Gian Domenico Giagni**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: SEVERINO GAZZELLONI
presentato da **Renzo Arbore**
Testi di **Renzo Nissim**
Regia di **Silvio Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De Andrè, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

— *Torta Florianne Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dandylion-Pedersoli-De Angelis: Angels and beans (Kathy and Gulliver) • Conz-De Joy: Frontiere (Genco Puro & Co.) • Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Townshend: Join together (Who) • Lamber-Potter: Love music (Sergio Mendes & Brasil '77) • Piccoli: Si dimmi si (Maurizio Piccoli) • Macauley: Letter to Lucille (Tom Jones) • Polito-Bigazzi-Savio: Chi sarà (Massimo Ranieri) • Fortman: Israel (Love Generation)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6° ed ultima puntata

La madre	Gemma Griarotti
Susanne	Mariù Safier
Joseph	Dario Penne
La donna di Joseph	Renata Negri
Agosti	Claudio De Davide
Il caporale	Franco Luzzi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Hell raiser (Sweet) • Santana-McLaughlin-Anonimo: Let us go into the house of the Lord (Santana-McLaughlin) • Townshend: Let's see the action (Pete Townshend) • Michaele-Sebastian: He (Today's People) • Diamond: Cherry cherry (Neil Diamond) • Roser-Giulifan-Casu: Life is life (Willy and the Contact) • Humphries: Mama loo (Les Humphries Singers) • Simon: Was a sunny day (Paul Simon) • Raggi-Pallini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Chammah-Galdo: Non preoccuparti (Lara St. Paul) • Cassella-Luberti-Cocciante: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • Favata-Simon Luca: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Glitter: Hellò hellò I'm back again (Gary Glitter) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Gibb: Wouldn't I be someone (Bee Gees) • Buie-Cobb: Beck up against the wall (B.S. Tears) • Farner: Flight of the Phoenix (Grand Funk) • Kaplan-Tricker-Barry: Music is sweet music in my soul (Artie Kaplan) • Slick: Somebody to love (Marsha Hunt) • Hensley: When evening comes (Hensley) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Taupin-John: Daniel (Elton John) • Bruce-Cooper: Nonevre Mr. Nice Guy (Alice Cooper) • Richard-Jagger: Let's spend the night together (David Bowie) • Smith: Guitar boogie (E.S.P. Trade Mark) • Wonder: You're the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Amating-Nestor: All the kings gardens (John Armatrading) • Fagen-Becker: Do it again (Steely Dan) • Browne: Doctor, my eyes (Jackson Browne) • Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Gray: Ann (Billy Gray) • Marrow-Finardi: Hard rock honey (Eugenio Finardi)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore per flauto e basso continuo (Christian Lardé, flauto; Jean Lamy, viola da gamba; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • Robert Schumann: Liederkreis, op. 39, su testi di Joseph Eichendorff: In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Burg - In der Fremde - Wehmut - Zwielicht - Im Walde - Frühlingsnacht (Christa Ludwig, mezzosoprano; Walter Berry, baritono; Erik Werba, pianoforte) • Franz Berwald: Settimino in si bemolle maggiore per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach, viola; Ferenc Milhaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso; Wolfgang Tombock e Ernst Pamperl, corni; Alfred Boskowsky, clarinetto)

11 — **Francesco Maria Veracini**: 12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizz. di Roberto Lupi): n. 3 in do maggiore; n. 6 in la maggiore: Siciliana - Capriccio (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sartori, clavicembalo)

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Vieri Tosatti: Tre viaggi da « L'isola del tesoro » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Edoardo Farina: Concerto n. 2 da camera con violino concertante (Violinista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Carlo Jachino: Quintetto (Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Ceccarossi, corno; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Vittorio Emanuele, violino)

12,15 **La musica nel tempo**
MUSSORGSKI: L'EPICA E LE CANZONI
di **Mario Bortolotto**
Modesto Mussorgski: Il giardino sul Don (Nicolai Gedda, tenore; Jean Eyron, pianoforte); Il Seminarista (Boris Christoff, basso; Jeanine Reiss, pianoforte); I funghi (Lidia Stiw, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Canto ebraico (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Samuel Goldenberg e Schmuyle da « Quadri di un'esposizione » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre); Sette canti infantili: Con la balia - In cantone - Lo scarafaggio - Con la bambola - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - Il gatto biricchino (Zimra Ornatt, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Elegia, dal ciclo « Senza sole » (Boris Christoff, basso; Jeanine Reiss, pianoforte); Canti e danze della morte per voce e orchestra: Trepak - Ninna nanna - Serenata - Un condottiero (Basso Miroslav Cangalovic - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabor Otvos)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Adrien Boieldieu: Le Calife de Bagdad: Ouverture (The New Philharmonia Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Francis Poulenc: Concert champêtre per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Egida Giordani Sartori - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Jacques Ibert: Divertissement per piccola orchestra (tratto dalle musiche di scena per « Le chapeau de paille d'Italie ») (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Ottorino Respighi
Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrata - La Befana; Rossiniana, suite

15,20 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Quartetto n. 3 op. 22 per archi (Quartetto Silzer); Sonata n. 1 in la maggiore « Der Main » (Pianista Giorgio Sacchetti)

16,15 Orsa minore
Come si dice
Un atto di **Roberto Mazzucco**

Il regista	Paolo Falace
Lui	Flavio Bucci
Lei	Magda Mercatali
L'altro	Antonio Salines

Regia di **Nino Mangano**

16,35 **S. Alfonso Maria De Liguori** (Elab. orchestrale di Mariorlando De Concilio): Duetto tra l'Anima e Gesù Cristo • **Johann Sebastian Bach:** Preludio sul corale « Nun komm der heiden Heiland »

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **Benedetto Marcello:** 12 Sonate op. 2 per flauto e clavicembalo: n. 2 in re minore; n. 7 in si bemolle maggiore; n. 10 in la minore (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

18,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

18,45 **Musica corale**
Giovanni Gabrieli: Jubilate Deo, mottetto; Magnificat (Complesso di ottoni « Edward Tarr », Coro « Smith » e Coro di ragazzi di Fort Worth diretti da Gino Negri) • Francesco Durante: Magnificat, per coro e orchestra (Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi) • Hector Berlioz: Prière du matin, per coro di voci femminili e pianoforte (Pianista Peter Smith - Coro « Heinrich Schütz » diretto da Roger Norrington)

19,15 **Concerto della sera**
Nikolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo (Vivace) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Boris Khaikine) • Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra (1939): Mässig bewegt holbe - Langsam - Lebhaft (Violinista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20,15 **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
2. Mercanti e ciarlatani

20,45 **Samuel Barber:** Notturno op. 33 (omaggio a John Field); Escursioni op. 20: Un poco allegro - In slow blues tempo - Allegretto - Allegro molto (Pianista Aldo Trama)

21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
André Previn
Violinista **Kyung-Wha-Chung**
Hector Berlioz: Il Corsaro, ouverture op. 21 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo. Allegro molto vivace • Dmitrij Sciostakovic: Sinfonia n. 8 op. 65: Adagio - Allegretto - Allegro non troppo - Largo - Allegretto
Orchestra London Symphony
(Ved. nota a pag. 65)
Nell'intervallo (ore 21,45 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

BONOMI CONSOLIDA IL SUO PRIMATO NEL CAMPIONATO EUROPEO

A circa 400 metri dal traguardo la rottura dell'albero di uno dei motori del Dry Martini 9 ha privato Carlo Bonomi della meritatissima vittoria al settimo Trofeo Napoli dedicato a Salvatore Gagliotta. L'improvviso rallentamento ha favorito l'imbarcazione di Shead-Hoare che così poteva agguantare un inatteso successo. La seconda posizione conquistata dal Dry Martini, in testa sin dalla boa di Ponza malgrado un guasto al volante, rafforza comunque il primato di Carlo Bonomi nel Campionato Europeo Off Shore. Vincenzo Balestrieri giunto terzo con il suo Tornado conserva e consolida il primato nel campionato del mondo.

Questo l'ordine d'arrivo:

1) Shead-Hoare in 2 ore 41' e 50" alla media di 115,351 km/h;

2) Carlo Bonomi in 2 ore 42' 02" alla media di 115,197;

3) Vincenzo Balestrieri in 2 ore 53' 44" alla media di 107,388.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO
Quinta puntata
a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA
Una cuccia nuova
con: Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolva, Zsimond Fulop
Regia di Mihaly Szemes
Prod.: TV Budapest
Quinta puntata

GONG
(Shampoo Mira - Tè Star)

19,15 MARE SICURO
Un programma di Andrea Pittiruti
Quinta puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Italiana della Coca-Cola - Dentifricio Colgate - Rexona Sapone - Essex Italia S.p.A. - Tonno Simmenthal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Gelati Besana - Trinity - Coiffelles Oreal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Autan Bayer - Aperitivo Biancosarti - Goddard)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Neocid Florale - (2) Stock - (3) I Dixan - (4) Acque Minerali Boario - (5) Nutella Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Cinetelevisione - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Shaft

21 —

TRAGICO E GLORIOSO '43
a cura di Mario Francini
Seconda puntata
« Lo sbarco in Sicilia »
di Valter Preci e Walter Licastro
Consulenza Ufficio storico dell'Esercito

DOREMI'
(Cerotto Salvelox - Doria Crackers - Upim - Carne Montana - Birra Wuhrer)

22 — INCONTRO CON MARIA CARTA
Presenta Riccardo Cucciolla
Testi di Velia Magno
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2
(Amaro Averna - Benzina Chevron con F. 310)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti sono i commentatori per l'Italia del Torneo televisivo « Giochi senza frontiere 1973 » in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

SECONDO

18-19,30 LIVORNO: NUOTO
Campionati italiani assoluti
Telecronista Giorgio Martino

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olà - Stira e Ammira Johnson Wax - Campari Soda - Succhi frutta Plasmon - Cassettophone Philips - Milkana Oro - Lux Sapone)

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da BRISTOL (Gran Bretagna)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Quinto incontro
Partecipano le città di:
— Koekelberg (Belgio)
— Cognac (Francia)
— Marburg (Germania Federale)
— Blyth (Gran Bretagna)
— Kapelle (Olanda)
— Sargans (Svizzera)
— Chieri (Italia)
Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Bill Taylor

DOREMI'
(Deodorante Mum - Ace - Aranciata Ferrarelle - Gruppo Industriale Ignis)

22,30 AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA
50 anni di cinema-documento
a cura di Ghigo De Chiara
Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani
Consulenza di John Francis Lane
Terza puntata
Ultime illusioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die Pusterlater spielen auf! »
Bildregie: Vittorio Brignole

19,45 Der Berg ruft
Ein Film von Luis Trenker
In den Hauptrollen:
Heidemarie Hatheyer u. Luis Trenker
1. Teil
Einführende Worte: Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau

2 agosto

MARE SICURO - Quinta puntata

ore 19,15 nazionale

Il saggio Pulcinella sosteneva che «per mare non ci sono taverne». Un concetto che non deve essere sottovalutato da tutti coloro i quali, felici proprietari di una imbarcazione, si ritengono audaci e temprati navigatori. La puntata odierna di Mare sicuro *è tutta un monito per questa categoria di persone che, sovente, costringono gli aerei, gli elicotteri ed i natanti dei servizi di soccorso ad affannose ricerche.*

Non bisogna, assolutamente, abbandonarsi alla faciloneria ed all'ottimismo: un fischietto per farsi sentire dove la voce non arriverebbe, un giubbotto salvagente, una candela di ricambio per il motore, un razzo di soccorso spesso sono determinanti per la sopravvivenza in mare. Così come può esserlo un piccolo radiotelefono portatile (ora sono consentiti).

Tutti questi utili accessori saranno illustrati «dal vero» ed in studio dagli esperti di Mare sicuro. *Tra questi il campione mondiale delle gare di motonautica d'altura Vincenzo Balestrieri. Il popolare «asso» si occuperà anche della motonautica del futuro; quella con propulsione «a getto». Proprio come negli aerei a reazione con la differenza che la turbina, invece di comprimere aria, comprime acqua.*

TRAGICO E GLORIOSO '43
Seconda puntata: Lo sbarco in Sicilia

ore 21 nazionale

Notte fra il 9 e il 10 luglio 1943, trent'anni fa. La flotta americana circonda un buon terzo della Sicilia con un muro di unità navali, e, in poche ore, rovescia sulla costa 160 mila soldati inglesi ed americani. E' l'inizio dell'operazione Husky, lo sbarco in Sicilia. Per la prima volta dall'Unità, il suolo del Paese viene occupato dall'invasore, con tale abbondanza di mezzi da sbarco quali non se n'erano mai visti fino ad allora. «Nessuna forza al mondo», ha scritto lo studioso americano Samuel Morison, «poteva loro impedire di sbarcare». Per la serie Tragico e glorioso '43, *curata da Mario Francini, va in onda questa sera* Lo sbarco in Sicilia *di Valter Preci e Walter Licastro, con la collaborazione di Franca Jovine. Partendo da testimonianze di abitanti sulla costa tra Licata, Gela e Pachino, il programma ricostruisce il clima di sorpresa e di sollievo con cui vennero accolti gli Alleati. La sproporzione militare tra forze dell'Asse e forze anglo-americane, lo stato di abbandono in cui il regime aveva lasciato la Sicilia per anni, la strenua difesa di alcuni reparti italiani nell'impari lotta, il sorgere di una coscienza popolare antifascista e la rinascita dell'idea separatista sono i punti fondamentali su cui si ferma l'indagine del programma. Nello svilupparsi di queste vicende, appare l'ombra oscura di coloro che mandarono il Paese allo sbaraglio in una guerra senza armi e senza motivazioni ideali. «La nostra infelice patria», scrive il generale Dante Ugo Leonardi, uno dei più valorosi combattenti in Sicilia, «fu lanciata in una guerra non necessaria e senza armi. Fucile contro carro armato, fucile contro nave da guerra, fucile contro aeroplano. Una minoranza la sentiva; pochi la vollero; uno la dichiarò». Hanno collaborato al programma decine di siciliani tra cui l'ex annunciatore della radio Titta Arista, che lesse alla radio le più drammatiche notizie della vicenda bellica; Roberto Ciuni, direttore del* Giornale di Sicilia; *Franco Grasso, che evitò la distruzione delle attrezzature portuali di Palermo organizzata dalle forze tedesche; Francesco Mulé, un marinaio che improvvisamente divenne l'interprete di Eisenhower; Nunzio Vicino, uno studioso di Gela, che per primo ha penetrato i misteri dei documenti siciliani «top secret» del Dipartimento di Stato americano; e altri ancora: ufficiali, soldati, contadini.* (Servizio alle pagine 23-26).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973 - Quinto incontro

ore 21,15 secondo

Bristol (Inghilterra) ospita le sette squadre che partecipano a questa edizione di Giochi senza frontiere. *Le città in gara sono: Koekelberg (Belgio), Sargans (Svizzera), Marburg (Germania Federale), Cognac (Francia), Kapelle (Olanda), Blyth (Inghilterra), Chieri (Italia). Dopo Senigallia, Matera, Cantù, San Vito al Tagliamento, tocca alla squadra chierese cercare di battere le formazioni avversarie e poi superare il punteggio più alto registrato da una squadra italiana (37 punti di Senigallia), in modo da entrare nella finalissima di Parigi. Per arrivare preparatissima a Bristol, Chieri ce l'ha messa proprio tutta. I giovani scelti (dodici ragazzi e sei ragazze) si sono sottoposti ad estenuanti allenamenti guidati dall'allenatore giapponese Sugiyama Shoij. Della formazione chierese fanno parte anche nomi piuttosto noti nell'ambiente sportivo: Adriano Rosato, calciatore e fratello del più popolare Roberto che ha militato fino alla passata stagione nelle file del Milan per poi passare al Genoa, mentre tra le ragazze sono presenti due campionesse di pallavolo: Marisa Marcante e Renza Gilli. Se il tema dei giochi continua ad essere avvolto dal più rigoroso segreto, si conosce il campo che ospita le squadre in gara: è il suggestivo castello medioevale di Bristol e la scelta dello scenario potrebbe aver suggerito agli ideatori dei giochi gare e scontri intonati all'epoca e il luogo. Presentatori e commentatori per i telespettatori italiani sono il veterano Giulio Marchetti (otto edizioni vissute sul campo) e Rosanna Vaudetti.*

INCONTRO CON MARIA CARTA

ore 22 nazionale

Un discorso particolare va fatto per il genere musicale di Maria Carta, la cantante ormai considerata la migliore espressione del folk sardo, triste e sommesso come l'animo degli abitanti dell'isola. Il canto viene inteso come un modo naturale di esprimersi e gli interpreti dei brani in nessun modo pretendono di servirsene come mezzo di protesta. Riccardo Cucciolla, conduttore della trasmissione, parlerà dello stile della cantante e cercherà di dimostrare come il suo timbro di voce si riveli autenticamente sardo. Alcune composizioni caratteristiche che ascolteremo da Maria Carta nel corso del programma sono: Disisperada, Canto in re, Nuoresa, Ballo sardo *ed infine le dolcissime melodie della* Ninna nanna *e dell'*Ave Maria. *La regìa è di Enzo Trapani, i testi di Velia Magno e le scene di Enzo Celone.*

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA
Terza puntata: Ultime illusioni

ore 22,30 secondo

Abissinia, Spagna, Patto di Monaco: sull'orizzonte europeo si addensano nuvole di tempesta ma l'ottimismo inglese resiste al riparo dell'ombrello di Chamberlain. Il cinema documentario britannico ipotizza un mondo sereno in cui saranno risolti tutti i problemi della casa, della sanità, dei trasporti. «Il futuro è nell'aria» proclama un documentario del 1937: ironicamente questo futuro, nel giro di un paio d'anni, avrebbe riguardato non le linee commerciali con l'impero indiano ma gli Stukas in picchiata su Londra. Nel corso della puntata verranno presentati: Coal Face *di Alberto Cavalcanti, 1936;* Housing problems *di Edgar Anstey e Artur Elton, 1935;* Future's in the air *di A. Shaw e Paul Rotha, 1937;* Fires were started *di Jennings, 1943.*

RADIO

giovedì 2 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eusebio.

Altri Santi: S. Stefano, S. Teodota, S. Rutilio, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,56; a Milano sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,51; a Trieste sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,34; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,28; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Roma il compositore Pietro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Tra tutte le disgrazie la peggiore è d'essere stato felice. (Boezio).

L'attore Domenico Perna, nel ruolo di cantastorie, e il maestro Piero Umiliani in « La fabbrica dei suoni », ore 20,20, Nazionale (servizio pagg. 72-73)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **W. A. Mozart, L. V. Beethoven, G. F. Haendel, F. Schubert.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I Supertesti »,** convergenze tra scienza e fede a cura di Gastone Imbrighi: **« L'Abate Stoppani, il Padre della geologia » - « Xilografia »,** novità editoriali - **« Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Christianisme. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Der « Unrechtsstaat ». 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad Cristiana en un mundo en evolución. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »,** pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - **« Ad Iesum per Mariam »,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Il teatrino. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30** **Ottorino Respighi:** « Adagio con variazioni per violoncello e orchestra ». **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Sinfonia classica e moderna. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 101 in re maggiore « L'orologio » (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Gianandrea Gavazzeni); **Karl Amadeus Hartmann:** IV Sinfonia per orchestra d'archi (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). **22,45** Cronache musicali. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista. **Girolamo Frescobaldi:** Dalla « Messa della Madonna » (Maria Grazia Ferracini, soprano; Alessandro Esposito, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Marcel Dupré:** « Variations sur un Noël op. 20 » (Daniel Chorzempa, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '73: Spettacolo. **22,15** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **22,45-23,30** Serata danzante.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Pugnani: Sinfonia III a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Etienne Méhul: Il giovane Enrico: Ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Robert Schumann: Finale: Allegro molto vivace, dalla « Sinfonia in do maggiore n. 2 » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Anatole Liadov: Otto Canti popolari russi: Canto sacro - Canzone natalizia - Lamento - Canto comico - La favola degli uccelli - Ninna nanna - Danza - Danza corale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Johannes Brahms: Liebesliederwalzer, versione per orchestra d'archi (Orchestra d'archi diretta da Arthur Winograd)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Rocchi: E' venuta la notte, è venuto il mattino (Giovanna) • Cucchiara: Vola amore mio (Tony Cucchiara) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nada) • Bonagura-Carosone: Maruzzella (Sergio Bruni) • Albertelli-Riccardi: Tetti rossi di casa mia (Milva) • Petaluna-Modugno: Sortilegio di luna (Domenico Modugno) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (Ezio Leoni)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
(Replica)

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Alberto Lupo**
presenta:
Improvvisamente quest'estate
con le canzoni finaliste del concorso radiofonico
Testi e regia di **Enzo Lamioni**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Trad. e rielab. De Simone: Li figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Albertelli-Baldan-Bembo: Quante volte (Thim) • Musso-Passarino: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cottonfields) • Camillo e Corrado Castellari: Tranquillità (Corrado Castellari) • Vecchioni-Pareti: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Vandelli-Ricchi-Baldan-Bembo: Diario (Equipe 84) • Micalizzi-De Santis-Micalizzi: Roma parlaje tu (I Vianella) • Giacobbe-Avogadro: Anche per me (Sandro Giacobbe) • Bennato-Bennato: Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Caravati-Carucci: Io per amore (Donatella Moretti) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Alberto Fossati) • Coggio-Baglioni: W l'Inghilterra (Claudio Baglioni)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**
Rolling Stones, Beatles, Who, Premiata Forneria Marconi, Bob Dylan, Claudio Rocchi, Crosby Stills Nash, Radha Krsna Temple, Joni Mitchell, James Taylor, Jefferson Airplane, Beach Boys, Steeleye Span, Incredible String Band, Paul Simon, Plastic Ono Band, Byrds, John Mayall, Allman Brothers Band, Jimi Hendrix, Peter Paul and Mary, Amazing Blondel, Sandy Denny, Arlo Guthrie, James Taylor, Carole King, King Crimson, Alice Cooper, Free, Mahavishnu John Laughlin

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **Per sola orchestra con Frank Chacksfield**

19,25 **DUETTI D'AMORE**
Giacomo Puccini: Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (duetto atto I) (Katia Ricciarelli, soprano; Placido Domingo, tenore - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Teco io sto » (duetto atto II) (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La fabbrica dei suoni**
Programma a cura di **Piero Umiliani** e **Renzo Nissim** con la collaborazione di **Marcello Casco**
Realizzazione di **Claudio Viti**

21 — **ALLEGRAMENTE IN MUSICA**
Lennon-Mc Cartney: Yellow submarine (The Beatles) • Mogol-Battisti: Sette e quaranta (Lucio Battisti) • Wrieger: The Mosquito (The Doors) • Renis: Grande, grande, grande (Mina) • Diamond: Craklin Rosie (Neil Diamond) • Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Mc Cartney: Monk Berry moonlight (Paul Mc Cartney) • Leathwood: Taca taca banda (Romina, Taryn, Al Bano e Kocis) • Simon: Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Jannacci: Giovanni telegrafista (Enzo Jannacci) • Richardson: Runnin bear (Wild Angels)

21,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Direttore **Erich Leinsdorf**
Kurt Weill: L'opera da tre soldi, suite
Clavicembalista **Ralph Kirkpatrick**
Domenico Scarlatti: Due Sonate per cembalo: in sol maggiore L. 304 - in sol maggiore L. 82 (Orchestra Sinfonica di Boston)
Violoncellista **André Navarra**
Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Rondò (« Camerata Academica » di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner)

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Endrigo e I Pooh**
Endrigo-Enriquez: Quando tu suonavi Chopin • Endrigo: Erano per te • Endrigo-Enriquez: Quando ti lascio, La prima compagnia • Musy-Endrigo-Enriquez: Ma dico ancora parole d'amore • Negrini-Facchinetti: Noi due nel mondo e nell'anima, Pensiero, La nostra età difficile • Cassia-Filippini: Otto rampe di scale • Negrini-Facchinetti: Alessandra

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 Senti che musica?

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
14ª puntata
L'ambasciatore — Giulio Oppi
Adelaide — Franca Nuti
Elisa — Mariella Furgiuele
Carlo — Mario Brusa
La contessa — Misa Mordeglia Mari
Una signora — Maria Grazia Cavagnino
Il giornalaio — Antonio Francioni
Una vicina — Ivana Erbetta
1° uomo — Franco Alpestre
2° uomo — Giovanni Moretti
ed inoltre: Paolo Faggi, Alberto Marchè, Giuseppe Quadrelli
Regia di **Gian Domenico Giagni**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: CATHERINE SPAAK
a cura di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Oleificio F.lli Belloli*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Balducci: Oh Nanà (Piero e I Cottonfields) • Vlavianos-Constantinos: Forever and ever (Demis Roussos) • Cordara-Gionchetta: Pensione Pineta (Waterloo) • Lamis-Bergman: Un train qui part (Narie) • Harris: Footsprints on the moon (Sax Fausto Papetti) • Santagata: Via Garibaldi (Tony Santagata) • Safka: Bitter bad (Melanie) • Facchinetti-Negrini: Quando una lei va via (I Pooh) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna e Dina Sassoli
1ª puntata
Gina di Sanseverina — Valentina Cortese
La Marchesa del Dongo — Dina Sassoli
Il Marchese del Dongo — Loris Zanchi
Fabrizio del Dongo — Warner Bentivegna
1ª vivandiera — Edda Valente
2ª vivandiera — Elena Magoja
Caporale Ubri — Franco Alpestre
ed inoltre: Mario Brusa, Fernando Cajati, Ferruccio Casacci, Claudio Dani, Vittorio Duse, Paolo Faggi, Renzo Lori, Alberto Marchè, Natale Peretti, Gianco Rovere
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Nazareth: Too bad too sad (Nazareth) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Toussaint: Yes we can can (José Feliciano) • Chase: Clappin song (Witch Way) • Masser-Durham: Piano man (Thelma Houston) • Anderson: Passion play n. 10 (Jethro Tull) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Phillips: We (Shawn Phillips) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Vecchioni-Pareti: E la giornalaia intanto vende (Renato Pareti) • Bennato: Una settimana un giorno (Edoardo Bennato) • Ricchi-Vandelli-Bembo: Diario (Equipe 84) • Lavezzi-Mogol: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Landro-Cardullo-Ricciardi-Culatta: Quella sera (I Gens) • Bramlett-Rusell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Harrison: Give me, love give me peace on earth (George Harrison) • Harris-Brown: Spirit of joy (Kingdom Come) • Stewart: Skin I'm in (Sly e Family Stone) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Humphries: Mama Loo (Humphries Singers) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Stainton-Cocker: Pardon me sir (Joe Cocker) • Harvey: To make my life beautiful (Alex Arwey) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Evans: See the light (Heritage) • Stewart-Crewe: 4 % of something (10/CC) • Reed: Hangin' 'round (Lou Reed) • Anonimo-Umiliani: Maryam (Zeudi Araya) • Winter: Frankenstein (Edgar Winter) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammammi's) • Mc Cartney: My love (Paul Mc Cartney) • Arbex: Casanova (Barrabas Power) • Wonder: You're the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Raggi-Panini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli)

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 19 in re maggiore: Allegro molto - Andante - Presto (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Gobermann) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 16 in mi minore per violino e orchestra: Adagio non troppo, Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Violinista Andreas Röhn - Orchestra da camera Inglese diretta da Charles Mackerras) • Reinhold Glière: Il papavero rosso, suite op. 70, dal balletto: Danza eroica dei portatori - Scena - Danza delle ragazze cinesi - Phoenix - Danza dei marinai russi (Violino solista Joseph Pepper - Orchestra Sinfonica « Westchester » diretta da Siegfried Landau)

11 — **Francesco Maria Veracini**
12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizzazione di Roberto Lupi): n. 7 in re minore: Entrata - Allemanda - Largo e cantabile - Giga; n. 11 in mi maggiore: Allegro - Largo e nobile - Minuetto e Gavotta (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sartori, clavicembalo)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Arthur Rubinstein: Una visita a Paderewski

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Bertoncini: Cifre per tre pianoforti (Pianisti Mario Bertoncini, Maura Cova e Alberto Neumann); Sei pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna) • Marcello Panni: D'Ailleurs, quartetto in quattro figure per quartetto d'archi (Quartetto « Società Cameristica Italiana »: Enzo Porta, Umberto Oliveti, violini; Umberto Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello); Concerto per archi e piano (Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)

12,15 **La musica nel tempo**
UN BOEMO NELL'AMERICA DI CLEVELAND
di **Aldo Nicastro**
Anton Dvorak: Adagio, Allegro molto e Largo, dalla Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Allegro, dal « Concerto in si minore op. 104 » per violoncello e orchestra (Violoncellista Jacqueline Du Pré - Chicago Symphony Orchestra diretta da Daniel Barenboim); Quartetto in fa maggiore op. 96 « Americano » per archi: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Violinista Igor Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Hans Knappertsbusch
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido • Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica »: Mosso ma non troppo - Andante, quasi allegretto - Scherzo - Finale • Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80
Orchestra Filarmonica di Vienna

16 — **Liederistica**
Karl Loewe: Due Ballate: Odin's Meeres rif die Heinzelmännchen - Klainer Hanshatt (Josef Greindl, basso; Herta Klust, pianoforte) • Richard Strauss: 4 Lieder: Befreit - Mit deinen blauen Augen - Lob des Leidens - Ich trage meine Minne (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin MacArtur, pianoforte)

16,30 **Tastiere**
Giovanni Battista Platti: Sonata VIII in do minore: Fantasia - Andante - Allegro - Presto (Cembalista Rafael Puyana) • François Couperin: 5 Pezzi per cembalo: Courante I - Courante II - La prude - L'Antonine - Gavotte (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **Concerto della pianista Martha Argerich**
Robert Schumann: Kinderszenen op. 15: Paesi ed uomini sconosciuti - Storiella curiosa - A mosca cieca - Fanciullo che prega - Felicità completa - Un importante avvenimento - Sogni... visioni - Presso il camino - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Bau bau - Il bimbo s'addormenta - Parla il poeta • Claude Debussy: Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie
(Ved. nota a pag. 65)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Avanguardia**
Yoritsuné Matsudaira: Bugaku, per orchestra (Orchestra del Teatro Massimo di Palermo diretta da Andrzej Markowski) • Makoto Schinchara: Alternance, per celesta e percussione (Complesso Nuova Consonanza diretto da Romolo Grano)

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Il carnevale di Vienna, Fantasiebilder op. 26: Allegro - Romanza - Scherzino - Intermezzo - Finale (Pianista Jörg Demus) • Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30 per pianoforte e archi: Animé - Très calme - Simple et sans hâte - Animé (Quartetto Richards: Nona Liddell, violino; Jean Stewart, viola; Bernard Richards, violoncello; Bernard Roberts, pianoforte)

20,15 **La favola di Orfeo**
Opera in un atto di Messer Angelo Ambrogini detto « Poliziano »
Musica di **ALFREDO CASELLA**
Mercurio — Luciano Virgilio
Orfeo — Antonio Liviero
Euridice — Carmen Lavani
La voce di Aristeo — Angelo Romero
Plutone — Ubaldo Carosi
Una driade / Una baccante — Silvana Mazzieri
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 64)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

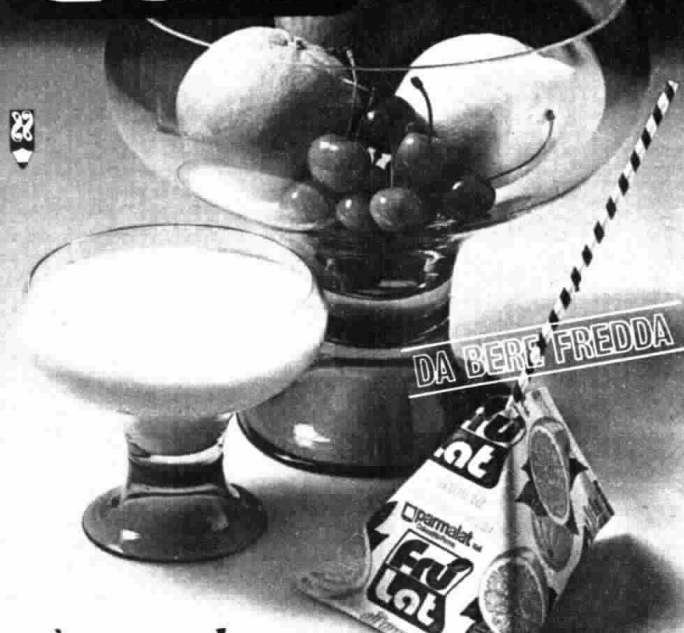
21,30 **Amelia al ballo**
Opera buffa in un atto
Musica di **GIAN CARLO MENOTTI**
Amelia — Margherita Carosio
Il marito — Rolando Panerai
L'amante — Giacinto Prandelli
L'amica — Maria Amadini
Commissario di polizia — Enrico Campi
Prima cameriera — Silvana Zanolli
Seconda cameriera — Elena Mazzoni
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
M° del Coro Vittore Veneziani
(Ved. nota a pag. 64)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo e gli agnelli**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

— **Sulla punta delle dita: i cilindri**
Prod.: A.C.I.

— **Le avventure di Duffy Papero e di Speedy Gonzales**
Prod.: Warner Bros

18,45 SKIPPY IL CANGURO

Il rally

con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst

Regia di Eric Fullilove

Prod.: Norfolk

Quinto episodio

19,15 CLOCO' E LE AUTOMOBILI

Un documentario di Antonio Ciotti

GONG

(Dixi - Aspirina effervescente Bayer)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana Oro - Amaro Petrus Menta - Venus Cosmetici - Dash - Olio semi vari Olita)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Mousse Findus - Acqua Minerale Ferrarelle - Assicurazioni Ausonia)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Fa - Formaggi Starcreme - Succhi frutta Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fru' Lat Parmalat - (2) Euchessina - (3) Pavesini - (4) Brooklyn Perfetti - (5) Gancia Americanissimo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Arno Film - 3) Cast Film - 4) General Film - 5) D.H.A.

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

presentati da Enzo Forcella

DOREMI'

(Frottée superdeodorante - Aperitivo Biancosarti - Goddard - Trinity - Coppa Rica Algida)

22 — SPECIALE DI ADESSO MUSICA

Classica leggera pop

« Il pop »

a cura di Adriano Mazzoletti

Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Carne Simmenthal - Fernet Branca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Idrofrish - Cristallina Ferrero - Rujel Cosmetici - Cinzanosoda - Collirio Stilla - Omogeneizzati Diet Erba - Svelto)

21,15

EVA E LA MELA

di Gabriel Arout
da Anton Cecov
Versione italiana di Diego Fabbri
con: Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè, Mario Pisu, Irene Aloisi, Anna Maria Conte
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Daniele D'Anza

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Insetticida Raid - Acqua Minerale Boario - Alberto Culver - Reggiseni Playtex Criss Cross)

23 — CESENA: IPPICA

Corsa Tris di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: « Operation Frankton »
Verleih: Osweg

20 — Der Berg ruft
Ein Film von u. mit Luis Trenker
2. Teil

20,40 Rücksicht f(w) ährt am Tängsten
Gefahren im Strassenverkehr
Heute: « Man weiss das alles »
Verleih: Bavaria

20,45-21 Tagesschau

Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè sono i due protagonisti di « Eva e la mela », uno spettacolo tratto da novelle di Anton Cecov in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

ore 21 nazionale

Ogni tanto dare una guardata in casa d'altri può essere anche utile, non tanto per curiosità quanto per avere spunti e la possibilità di un eventuale confronto. E' quello che hanno pensato i realizzatori della serie televisiva Gli speciali degli altri *curata da Ezio Zefferi per i* Servizi Speciali del Telegiornale. *La serie, presentata dal giornalista Enzo Forcella, presenta anche in questa seconda puntata inchieste, reportages, analisi di fatti, mutamenti nel costume, evoluzioni delle tradizioni, tutto filtrato dall'occhio attento di autori di quegli stessi Paesi che vengono di volta in volta messi a fuoco (un francese per la Francia, un inglese per l'Inghilterra e così via). In studio, di volta in volta, Enzo Forcella avvicinerà gli autori dei servizi trasmessi cercando di chiarire con un incontro diretto i contenuti degli argomenti, permettendo così una prima analisi di quella che viene definita la « mentalità » dei vari Paesi. « Alla fine della sesta puntata », dice Ezio Zefferi, « dopo aver seguito trasmissioni realizzate dalle televisioni inglese, francese, belga, svedese, tedesca e svizzera, sapremo come reagirà il pubblico a questo tu per tu con i Paesi vicini di cui spesso sappiamo così poco ».*

Enzo Forcella presenta la serie « Gli speciali degli altri »

EVA E LA MELA

ore 21,15 secondo

Va in onda questa sera una commedia che Gabriel Arout ha tratto da alcune novelle di Cecov e che qualche anno fa ha ottenuto un brillante successo di pubblico e di critica sulle scene italiane. Il regista è Daniele D'Anza, gli interpreti principali Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè, Mario Pisu: gli stessi attori che la recitarono in teatro. La commedia si compone di sei episodi (Storia di mele, Cronologia, Aniuta, Un amore troppo ardente, Il picciONCINO, Merce umana) *che hanno per tema e bersaglio la donna. Le diverse figure femminili proposte nel corso dello spettacolo formano un più ampio ritratto di donna, nel quale si avverte la pungente ironia di Cecov unita a un umorismo tipicamente francese.* (Servizio alle pagine 74-75).

SPECIALE DI ADESSO MUSICA: Il pop

La formazione attuale dei Rolling Stones. Li vedremo in questa puntata dedicata al pop

ore 22 nazionale

Questa settimana Adesso musica *esce in edizione speciale. Infatti la trasmissione anziché spaziare nel vasto campo della musica classica per poi passare alla leggera e al pop, come fa sempre, dedica un'intera puntata a quest'ultimo genere musicale caro soprattutto ai giovanissimi. I nomi degli ospiti sono quindi presi a prestito dall'albo d'oro della storia della musica pop a cominciare dagli ormai lontani Beatles e Rolling Stones per arrivare alla prima formazione italiana del genere, quella dell'Equipe 84. Dopo questa introduzione al proto-pop,* Adesso musica *presenta alcuni scorci dei festival pop di Napoli e di Erba a cui fa seguito la presentazione di alcuni brani dell'opera* Orfeo 9 *eseguita dall'autore, il giovane Tito Schipa, figlio di quel famoso Schipa, partner ideale di Toti Dal Monte sui grandi palcoscenici della lirica. Altri nomi di grande richiamo dello special sono Alan Sorrenti e Rick Wakeman e gli italianissimi Dik Dik e New Trolls, quest'ultimi entrati nell'olimpo della musica pop grazie al loro famoso « Concerto grosso ». Ancora in studio troviamo Loy e Altomare, Vince Tempera e Mauro Pagani, mentre i brani filmati sono dedicati a interventi ed esecuzioni di brani musicali da parte di Jefferson Airplane, la Premiata Forneria Marconi, One e dall'esotico Stomu Yamash'ta. La trasmissione, curata da Adriano Mazzoletti, è presentata in studio da Vanna Brosio e Nino Fuscagni per la regia di Luigi Costantini.*

RADIO

venerdì 3 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lidia.

Altri Santi: S. Eufronio, S. Nicodemo, S. Abibone.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,55; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,50; a Trieste sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,32; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,27; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Bishopsbourne lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: Vuoi conoscerti, vedi la condotta degli altri; vuoi comprendere gli altri, guarda in cuor tuo. (F. Schiller).

Massimo Ranieri è il protagonista di « Special » (10,35, Secondo Programma)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Attualità » - « Il senso della Bibbia »**, profili di profeti a cura di Stefano Virgulin: **« Abacuc, ossia la presenza di Dio nella storia » - « Ritratti d'oggi »: « Marino Moretti » - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La science de la Paix. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Aud der Okumene. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia - L'invito. Itinerari di fine settimana. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Aperitivo alle 19. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Assoli al pianoforte. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Canzoni d'oggi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,35** Dischi vari. **21,45** Rapporti '73: Musica. **22,15** Compositori svizzeri. **Jean Binet:** Prélude symphonique pour une tragédie (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Albert Möschinger:** « Miracle de l'enfance », Quattordici poesie di bambini per mezzosoprano, fiati, contrabbasso e batteria - Lucienne Devallier, contralto (Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti); **Edward Stämpfli:** Variations pour instruments à vent (Strumentisti della Radiorchestra diretti da Edwin Loehrer). **22,50-23,30** Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Friedrich Haendel: Faramondo: Ouverture (Orch. da camera inglese dir. Richard Bonynge) • Ludwig van Beethoven: Scherzo con due Trii dalla « Sinfonia in la magg. n. 7 » (Orch. Filarm. di New York dir. Arturo Toscanini) • Hector Berlioz: Serenata d'un montanaro abruzzese, da « Aroldo in Italia » (Vl. Rudolf Barchai - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh) • Giuseppe Verdi: Macbeth: Balletto (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Igor Markevitch) • Michail Glinka: Valse fantaisie (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Pavane pour une infante defunte (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestr. di Felix Mottl) (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella per vl. e pf. (Sirio Piovesan, vl.; Isacco Rinaldi, pf.) • Anton Dvorak: Finale: Allegro vivace, dalla « Serenata » per orch. d'archi (Orch. « London Symphony » dir. Colin Davis) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (Pf. Takahiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Frangione-Pitarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Castellari: Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Murolo-Tagliaferri: Paraviso fuoco eterno (Angela Luce) • Terzoli-Verde-Canfora: Domani che farai (Johnny Dorelli) • Profazio: Amuri luntanu (Rosa Balistreri) • Di Palo-Fossati: Canto di Osanna (I Delirium) • Boone-Testa-Renis: Quando quando quando (Arturo Mantovani)

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**

Parole e musica colte a volo tra un programma e l'altro

(Replica)

11,30 **Quarto programma**

Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12): **GIORNALE RADIO**

12,44 Il sudamericanta

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

ALBERTO LIONELLO in **« I due gemelli veneziani »** di **Carlo Goldoni**

Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**

Camillo e Corrado-Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Paoli-Ventre-Sorge: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Riccardi: Big bag (Extra) • Remigi-Santonastaso-Pallavicini: Se sei capace insegnami (Memo Remigi) • Mogol-Lavezzi: Domani (I Nomadi) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Venditti) • Califano-Polito-Savio: Domenica domenica (Massimo Ranieri) • Beretta-Ferrari-Guarnieri: Non fu peccato (Gilda Giuliani) • Serengay-Barigazzi: Anatomia di una notte (Capricorn College) • Bonaccorti-Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bottazzi: Un non so che (Antonella Bottazzi) • Pasetti-Paoluzzi: Un bimbo, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

Rolling Stones, Roxy Music, Manassas, Neil Young, Loggins and Messina, Plastic Ono Band, Miles Davis, Aktuala, Red Buddha Theatre, Franco Battiato, Who, Third Ear Band, Jefferson Airplane, The Papas and The Mamas, Eugenio Finardi, Alun Davies, Hot Tuna, Pete Townshend, Beatles, Beck-Bogert-Appice, Nuova Idea, Free, David Crosby, Humble Pie, John Mayall, Bob Dylan, James Taylor, Joni Mitchell

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **MUSICA E CINEMA**

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,25 **AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**

Pianista **Vea Carpi**

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace • Claude Debussy: Dai « Dodici Preludi », Libro 2°: n. 12 « Feux d'artifice »

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Fulvio Vernizzi

Soprano **Dora Carral**

Mezzosoprano **Ursula Boese**

Tenori **Dieter Ellenbeck** e **Aldo Bertocci**

Baritono **Gastone Sarti**

Basso **Carlo Schreiber**

Gustav Mahler: Das Klagende Lied, per soli, coro e orchestra: Wäldmärchen - Der Spielmann - Hochzeitsstück

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 65)

21,35 Incontro con lo scultore Pietro Cascella

a cura di Giuseppe Rosato

21,40 **Musica d'archi con l'orchestra di Elmut Zacharias**

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e Louiselle**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Sacchini: Edipo a Colono: Ouverture (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. N. Bonavolontà) • G. Rossini: Semiramide: « Deh! ti ferma, ti placa » (Bar. J. Rouleau - Orch. Sinf. di Londra e Coro « Ambrosian Opera » dir. R. Bonynge) • C. Gounod: Faust: « Il était un roi de Thulé » (Sopr. M. Callas - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre) • G. Verdi: Il Trovatore: « Il balen del suo sorriso » (E. Bastianini, bar.; I. Vinco, bs. - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin)

9,35 Senti che musica?

9,50 **Madamin**
(Storia di una donna)
di **Gian Domenico Giagni** e **Virgilio Sabel**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti
15ª puntata

Carmela — Santina Timieri
Adelaide — Franca Nuti
Vittorio — Ugo Pagliai
Vincenzino — Ettore Cimpincio
Il brigadiere — Paolo Faggi
Un operaio — Alberto Ricca
Andrea — Franco Passatore
Cesare — Giacomo Piperno
Un'infermiera — Irene Aloisi
Tabusso — Gino Mavara
Pino — Giovanni Moretti
Elisa — Mariella Furgiuele
Anna — Ivana Erbetta
1° agente — Natale Peretti
2° agente — Iginio Bonazzi

ed inoltre: Franco Alpestre e Maria Grazia Cavagnino
Regia di **Gian Domenico Giagni**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: MASSIMO RANIERI
presentazione e testi di **Marcello Marchesi**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **La Certosa di Parma**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valentina Cortese, Warner Bentivegna, Dina Sassoli, Mario Ferrari
2ª puntata

Le voci di Stendhal — Natale Peretti, Fernando Cajati, Renzo Lori, Mario Brusa
Fabrizio del Dongo — Warner Bentivegna
La Marchesa del Dongo — Dina Sassoli
Gina di Sanseverina — Valentina Cortese
Clelia Conti — Adriana Vianello
Il Generale Fabio Conti — Mario Ferrari
Il Comandante Blinder — Carlo Enrici
Il Canonico Borda — Gianni Mantesi
Il Conte Mosca — Gino Mavara

ed inoltre: Remo Bertinelli, Aurora Cancian, Walter Cassani, Paolo Faggi, Gilberto Mazzi, Gianco Rovere
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Nestor-Armatrading: All the King's garden (John Armatrading) • Tex: Take the fifth amendement (Joe Tex) • Witers-Feliciano: Compartments (José Feliciano) • Dunkam-Masser: Piano man (Thelma Houston) • Jagger-Richard: Satisfaction (Tritons) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Stewart: Skin I'm in (Sly e Family Stone) • Lodge: I'm just a singer in a rock'n roll band (Moody Blues) • Chamma-Galdo: Non ti preoccupare (Lara St. Paul) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Marchetti-Ciampi: Io e Tex Maria (Piero Ciampi) • Ricchi-Bembo-Piccoli: Bolero (Mia Martini) • Fossati: Canto Nuovo (Ivano Fossati) • Vandelli-Baldan B.: Diario (Nuova Equipe 84) • Raggi-Pallini-Paoli: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Evans: See the light (Heritage) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Reed: Hangin' 'round (Lou Reed) • Amarfio: Che che kule! (Osibisa) • Sayers-Courtney: Gining it all away (Roger Daltrey) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Marcellino-Larson: Skywriter (Jackson Five) • Diamond: Sweet Carolina (Bobby Womack) • Santana-McLaughlin: Let us go into the house of the lord (Santana-McLaughlin) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Ferry: Pyjamarama (Roxy Music) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Staymer) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Anon.-Umiliani: Maryam (Zeudi Araya) • Claralaupe-Chalkitis: Echoes of Jerusalem (Echoes Off) • Safka: Bitterbad (Melanie) • Hawkins: All your love (Semchariot) • Bronstein-Frank-Myer: Power Boogie (Elephant's Memory) • Venditti: E li ponti so' soli (Antonello Venditti)

— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9 ,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Isaac Albeniz: Iberia, IV Libro: Malaga - Jerez - Eritaña (Pianista Gino Gorini) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2 per archi: Andante un poco rubato, Allegro - Lento assai tranquillo - Presto - Allegro, Allegretto semplice (Quartetto Tatrai: Vilmos Tatrai e Mihaly Szucs, violini; Jozsef Ivanyi, viola; Ede Banda, violoncello)

11 — **Francesco Maria Veracini**
12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizzazione di Roberto Lupi): n. 2 in si bemolle maggiore: Polonaise - Largo e staccato - Aria schiavona - Giga; n. 12 in re minore: Passacaglia - Andante - Adagio - Ciaccona (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sartori, clavicembalo)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco Mander: Variazioni sinfoniche per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Claudio Gregorat: Cycle of a slave: Wine for Zeus - Voyage - Third avenue theme - First song - Second song (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia)

12,15 **La musica nel tempo**
MASCHERA E POESIA NEL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN
di **Giorgio Pestelli**
Papillons op. 2, per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali); Carnaval op. 9 (Pianista Arthur Rubinstein); Scene infantili op. 15 (Pianista Franco Mannino); Allegro, da « Il carnevale di Vienna op. 26 » (Pianista Marisa Tanzini)
(Replica)

---

13 ,30 **Intermezzo**
Franz Schubert: Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54 per pianoforte a quattro mani: Andante, Un poco più mosso - Marcia (Andante con moto) e Trio - Allegretto (Duo pianistico Arthur e Karl Ulrich Schnabel) • Henri Wieniawski: Scherzo-Tarantella op. 16 per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Zoltan Kodaly: Sera d'estate (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabor Otvos)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Concerto del pianista Alexis Weissenberg**
Robert Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

15,05 **Le Sinfonie di Sibelius**
Jean Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39: Andante ma non troppo, Allegro energico - Andante - Scherzo (Allegro) - Finale (quasi una fantasia) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52: Allegro moderato - Andantino con moto quasi Allegretto - Moderato, Allegro ma non tanto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

16,15 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: An die ferne Geliebte (« All'amata lontana »), ciclo di Lieder op. 98 per voce e pianoforte (Peter Schreier, tenore; Walter Olbertz, pianoforte) • Claude Debussy: Apparition, su testo di Stéphane Mallarmé; Fêtes galantes, su testi di Paul Verlaine, 1ª serie: En sourdine - Clair de lune - Fantoches • Richard Strauss: Quattro Lieder: Ständchen, op. 17 n. 2 - All mein Gedanken, op. 21 n. 1 - Morgen, op. 27 n. 4 - Ich schwebe, op. 48 n. 2 (Roberta Peters, soprano; Leonard Hokanson, pianoforte)
(Dischi **Eterna** e **Basf**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo**
Karol Szimanowski: Sonata in re minore op. 9: Allegro moderato (Patetico) - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (quasi presto) • Arnold Schoenberg: Fantasia op. 47 • Bela Bartok: Sonata n. 2 in due movimenti: Molto moderato - Allegretto

18,10 **Fogli d'album**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pianoforte oggi**
Arnold Schoenberg: Cinque Klavierstücke op. 23: Molto lento - Molto mosso - Lento - Vigoroso - Valzer (Pianista Gleen Gould) • Karlheinz Stockhausen: Klavierstücke XI (Pianista Aloys Kontarsky)

---

19 ,15 **Concerto della sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Ernest Krenek: Medea, monologo drammatico per voce e orchestra (dal libero adattamento di Robinson Jeffers da Euripide) (Soprano Margaret Baker - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliahu Inbal)

20,15 **CIVILTA' EXTRATERRESTRI**
a cura di **Guglielmo Righini**
5. Possibilità di comunicazioni

20,45 Narrativa francese oggi
Conversazione di Dominique Fernandez

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla RAI)
Valentino Bucchi
IL GIUOCO DEL BARONE, in nove e più colpi di dadi
Premio della RAI 1956
su libretto di Alessandro Perronchi: nuova versione, 1955
Il Barone: Lino Puglisi; Voce della Zingara: Nicoletta Panni; Voce del Negromante: Carlo Cava; Piccolo coro misto: Voce del tiratutti, Voce dei pazzerelli, Voce dei soldati, Voce dei bevitori, Voce dei pellegrini, Voce della morte; Voci recitanti: Massimo Turci, Mila Vannucci, Fernando Cajati, Antonio Battistella, Graziella Maranghi, Nino Bonanni
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Nino Antonellini
Regia di **Gian Domenico Giagni**

22,05 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TV

Per coloro che hanno terminato la scuola dell'obbligo e desiderino specializzarsi in tecniche audiovisive, si comunica che sono aperte le iscrizioni all'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione, unico organismo scolastico statale preposto alla preparazione di personale artistico e tecnico per le industrie delle comunicazioni di massa: registi, operatori e cameramen, fonici, montatori, segretari di edizione e produzione, grafici, scenografi e disegnatori per cartoni animati.
L'Istituto ha una sede dipendente anche a Santa Marinella, dove si svolgono, oltre i corsi regolari, le esercitazioni di riprese marine.
Per accedere all'Istituto è richiesto il diploma di scuola media inferiore.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Roma, via della Vasca Navale n. 58 (tel. 5582741-2-3), oppure a Santa Marinella, via Aurelia 132 (tel. 0766-77163) entro il mese di luglio.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18 — ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

GONG
(Dinamo-Siapa)

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC
(Pepsodent - Carne Simmenthal - Aceto Cirio - Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1
(Piperita - Goddard - Maionese Sasso)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gran Pavesi - Pannolini Lines Pacco Arancio - Olà)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Invernizzi Susanna - (3) Elettrodomestici Ariston - (4) Acqua Minerale Fiuggi - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio K. - 3) Massimo Saraceni - 4) General Film - 5) D. N. Sound

21 — Da Jesolo
CANTAGIRO SHOW
Organizzazione di Ezio Radaelli
Ripresa televisiva di Anton Giulio Majano

DOREMI'
(Bagno schiuma Badedas - Bitter Sanpellegrino - Esso Shop - Tonno De Rica - Winefood)

22,30 RECCO: PALLANUOTO
ProRecco-Canottieri Napoli
Telecronista Giorgio Martino

BREAK 2
(Aperitivo Cynar - C.D.S.)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Una scena della quarta puntata di « Alla scoperta delle sorgenti del Nilo » in onda alle ore 21,15 sul Secondo

SECONDO

17 — PORDENONE: CICLISMO
Campionati italiani assoluti su pista
Telecronista Adriano De Zan

18,15-20,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
NORVEGIA: **Oslo**
ATLETICA LEGGERA
Semifinali Coppa Europa
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro Dom Bairo - Galbi Galbani - Macchine per cucire Singer - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Vim Clorex - Succhi frutta Gò - Camay)

21,15
ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
Quarto episodio
Il grande confronto
Un programma di Derek Marlowe
Edizione italiana a cura di Ezio Pecora
Presentazione di Folco Quilici
Personaggi ed interpreti principali:
Richard Burton *Kenneth Haigh*
John Hanning Speke *John Quentin*
Samuel Baker *Norman Rossington*
Florence Baker *Catherine Schell*
David Livingstone *Michael Gough*
Isabel Burton *Barbara Leigh-Hunt*
Sir Roderick Murchison *Andre Van Gyseghem*
James Grant *Ian McCulloch*
La voce del narratore è di Giulio Bosetti
Produzione: BBC

DOREMI'
(Ritz Saiwa - Wall Street Institute - Fernet Branca - Dentifricio Ultrabrait)

22,15 RUGGIERO RICCI
interpreta:
Niccolò Paganini: *Concerto n. 4 in re minore* per violino e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio flebile con sentimento, c) Rondò galante (Andantino gaio); *Le streghe*, variazioni su un tema su Süssmayr op. 8 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Piero Bellugi**
Regia di Elisa Quattrocolo

23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Tod läuft hinterher
Dreiteiliger Fernsehfilm
2. Teil
Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau

4 agosto

OSLO: ATLETICA LEGGERA

ore 18,15 secondo

Oslo ospita una delle semifinali di Coppa Europa di atletica leggera. Presenti gli azzurri opposti a Unione Sovietica, Gran Bretagna, Ungheria, Norvegia e Belgio. Scontato l'ingresso in finale dello squadrone russo, l'Italia dovrà superare la Gran Bretagna che sulla carta è la rappresentativa che può maggiormente impressionarla. E', infatti, una compagine compatta e fortissima soprattutto nel mezzofondo in cui può contare su uomini di valore mondiale come Bedfortd. La Gran Bretagna, comunque, anche se sconfitta potrà ugualmente prendere parte alla finale in qualità di nazione organizzatrice perché le gare si svolgeranno a Edimburgo. Le altre finaliste usciranno fuori dalle tre semifinali (oltre che ad Oslo si gareggia oggi anche a Nizza e Lubiana). In ogni girone si qualificano le prime due classificate. La scorsa edizione della Coppa Europa è stata vinta dall'Unione Sovietica che s'impose di strettissima misura sulla Repubblica Federale Tedesca. Nell'incontro di Oslo, che si concluderà domani, sarà interessante assistere al duello tra Mennea, il velocista azzurro, ed il sovietico Borzov.

Pietro Mennea, una delle punte della squadra azzurra a Oslo

CANTAGIRO SHOW

ore 21 nazionale

Per questa dodicesima edizione il Cantagiro cambia fisionomia e aggiunge la parola « show » alla sua « denominazione d'origine ». Infatti, la popolare manifestazione (ideata da Ezio Radaelli) ha abbandonato la formula iniziale della grande famiglia che faceva tanto circo equestre ed ha allargato i suoi orizzonti per portare nelle piazze d'Italia forme di spettacolo solitamente appannaggio del teatro e della televisione. Partito da Palermo il 21 luglio, questo Cantagiro-show tocca le città di Agrigento, Enna, Catania, Condofuri Marina, Catanzaro, Castellana Grotte, Benevento, Chiusi, Lammari, Castelpusterlengo, Sirmione, Trieste, Jesolo e offre un carico di nomi illustri e di personaggi popolari. Per il cabaret ci sono Pippo Franco, Enrico Montesano, Gianni Magni, l'imitatore Alfredo Papa, Isabella Biagini e Gean Porta; per la musica folk hanno risposto all'appello di Radaelli Tony Santagata, Malia Rocco, Teresa Gatta e Paolo Gatti; la prosa ha trovato una illustre rappresentante in Paola Borboni e in suo marito il poeta Bruno Vilar; Leda Lojo dice e Antonio Cano presentano un repertorio di danza classica, mentre la danza moderna trova due validi elementi in Carla Brait e Gianni Brezza. La musica leggera, abolite classifiche e gare, è rappresentata dal pianista Vince Tempera, Delirium, Riccardo Fogli, Gli Ozymandias, Le figlie del vento, I Four Kents. Del gruppo degli show-men fanno invece parte Renato Zero e Tony Renis che si presenta al pubblico del Cantagiro nelle vesti di clown. Pezzo forte della manifestazione è Pazza idea con Patty Pravo accompagnata dal complesso « The Cyan » e un balletto con le coreografie di Don Lurio. A Jesolo gran finale con Lola Falana.

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
Quarto episodio: Il grande confronto

ore 21,15 secondo

Per tutto il 1864 Samuel Baker e la sua giovane moglie, Florence, continuano ad esplorare l'interno dell'Africa alla ricerca delle segrete sorgenti del Nilo. Mai fino allora una donna bianca era penetrata in quelle zone del continente nero, e la lunga chioma bionda di Florence faceva sensazione presso ogni tribù che gli esploratori incontravano. Il capo di una di queste, Kamrasi, incapricciatosi di Florence, propone a Samuel Baker di scambiare le mogli e l'esploratore è costretto a minacciarlo con la pistola. Alla fine i coniugi Baker ricevono il permesso di proseguire il viaggio. Questo dura ancora a lungo, quasi tre anni, durante i quali Samuel e Florence fanno spesso vita in comune con gli indigeni, piantano vegetali e innestano alberi da frutto, raccolgono un'infinità di osservazioni scientifiche. Ma non trascurano lo scopo del viaggio e, alla fine, scoprono le cascate Murchison e il lago Albert, che costituiscono una tappa importante sulla strada della scoperta delle vere sorgenti del Nilo. Nel frattempo a Londra continuano le discussioni e le polemiche tra i due esploratori rivali, Burton e Speke. Ad esse prende parte pubblicamente, controbattendo le affermazioni di Speke, il missionario Livingstone. Il pubblico si appassiona alle discussioni e la British Association organizza un grande dibattito a Bath. Alla vigilia Speke muore ucciso da un colpo esploso dal suo fucile durante una partita di caccia.

RUGGIERO RICCI

ore 22,15 secondo

Il violinista Ruggiero Ricci (nato a San Francisco in California ma italiano d'origine) interpreta musiche di Niccolò Paganini (1782-1840) nel concerto diretto da Piero Bellugi. In programma due composizioni che figurano nel repertorio di tutti i più grandi virtuosi. Sono note le vicissitudini legate al Concerto. La prima esecuzione di quest'opera, scritta per Francoforte, avvenne nel 1830. Alla morte del musicista genovese, la partitura finì fra le carte del figlio di Paganini, Achille, e qui andò smarrita la parte solistica. Il ritrovamento, dopo ricerche compiute in tutt'Europa da musicologi e da virtuosi, avvenne casualmente. Il collezionista-editore Natale Gallini, frugando nell'archivio del famoso contrabbassista Giovanni Bottesini, trovò infatti le pagine mancanti. Nel 1954 il Concerto fu integralmente eseguito a Parigi, sotto la direzione del figlio di Gallini, Franco. Suonò, in quell'occasione, il violinista Arthur Grumiaux. Opera di bella scrittura, efficace soprattutto nel movimento centrale, è virtuosisticamente assai impegnativa, come del resto sono le Variazioni op. 8, ispirate a Paganini da un balletto di Süssmayr (il compositore discepolo di Sallieri e amico di Mozart, del quale ultimo terminò il Requiem*), intitolato* Il noce di Benevento. *Un'aria del balletto, alla quale Paganini s'interessò particolarmente, fu in seguito sfruttata dal musicista per una serie di variazioni nelle quali le risorse del violino sono sfruttate al massimo.*

RADIO

sabato 4 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Maria Vianney.

Altri Santi: S. Aristarco, S. Perpetua, S. Tertulliano, S. Eleuterio, S. Agabio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,53; a Milano sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,49; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,31; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1792, nasce a Field Place Percy Bysshe Shelly.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna può mancare d'accortezza, ma non mai d'astuzia. (D. Hank).

Mirella Freni canta nel « Concerto operistico » alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - « **La Liturgia di domani** », di Don Fernando Charrier - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di Mons. Cosimo Petino. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Evénements de la semaine. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXVI Festival cinematografico. **14,10** Dischi. **14,25** Melodie senza età. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Valzer campagnoli. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Musette. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30 Yorama.** Panorama musicale da un campanile all'altro. **22 Industria e nobiltà oggi sposi.** Storia moderna di un fatto antico, di Mario Braga. **22,30** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **23,20** Parigi in musica. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. **Otmar Nussio:** Divertimento su musiche di Antonio Sacchini; **Willy Krancher:** Preludio drammatico; Moderato mesto e Allegro con brio dalla « Sinfonia 1953 ». **13,45** Musica da camera. **Baldassare Galuppi:** Sonata in sol per pianoforte; **Giacomo Carissimi:** « No, non si speri »; **Antonio Caldara:** « Mirti, faggi, tronchi, fronde »; **Maurice Ravel:** Sonata per violino e pianoforte; **Olivier Messiaen:** « Le merle noir » per flauto e pianoforte. **14,30** Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. **15,30** Musica sacra. **Domenico Scarlatti:** « Stabat Mater » a dieci voci, ottoni, orchestra d'archi e continuo. **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,10** Complessi leggeri. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Christoph Willibald Gluck:** « Ifigenia in Aulide ». Ouverture (Registrazione effettuata il 3-6-1971); **Albert Roussel:** « Le festin de l'araignée », Frammenti sinfonici op. 17. **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Franz Joseph Haydn:** Trio n. 2 in sol maggiore; **Léo Weiner:** « Csardas » per clarinetto e pianoforte op. 40; **Rezsö Kokai:** Danza popolare per clarinetto e pianoforte; **David Gyula:** Quintetto per fiati. **21,45** Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. **22,15** I concerti del sabato. **Franz Joseph Haydn:** Andante e variazioni in fa minore; **Karl Ditters von Dittersdorf:** Concerto in mi minore per flauto e orchestra (Realizzazione e cadenza Kurt Redel); **Paul Hindemith:** Musica da concerto per strumenti ad arco e ottoni op. 50 (1930); **Sergei Prokofiev:** Concerto n. 1 in re magg. per violino e orchestra op. 10. **23,15-23,30** Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

A. Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. T. Petralia) • G. P. Telemann: Ouverture in sol magg. « Delle nazioni antiche e delle moderne » (Orch. da camera di Amsterdam dir. A. Rieu) • G. Rossini: Tancredi: Sinfonia (Orch. Philharmonia dir. C. M. Giulini) • H. Berlioz: Un ballo, dalla « Sinfonia fantastica » (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • C. Debussy: Sarabanda (orch. M. Ravel) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Boncompagni) • M. de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 1 (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

H. Purcell: Fantasia sopra una sola nota per cinque viole da gamba (V.le da gamba del « Baroque Players ») • F. Chopin: Finale: Rondò vivace, dal « Concerto in mi min. n. 1 » per pf. e orch. (Pf. Friedrich Gulda - Orchestra « London Philharmonia » dir. A. Boult) • L. Delibes: La source, intermezzo (Orch. « London Symphony » dir. R. Bonynge) • A. Dvorak: Rapsodia slava in la bem. magg. (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Z. Gika)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Vanna e gli autori

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**

J. S. Bach: Siciliana, dalla « Sonata n. 2 in mi bem. magg. » per fl. e clav. (BWV 1031) (R. Bourdin, fl.; A. Challan arpa) • L. van Beethoven: Bagattella in la min. « per Elisa » (Pf. H. Richter-Haaser) • C. M. von Weber: Moto perpetuo, rondò dalla « Sonata n. 1 in do magg. op. 24 » (Pf. A. Bohnke) • F. Sor: Variazioni op. 9 su un tema del « Flauto magico » di Mozart per due chit. (Chit.i S. ed E. Abreu) • A. Bazzini: La ridda dei folletti op. 25 (R. Ricci, vl.; E. Lush, pf.) • E. Wolf-Ferrari: Tre Lieder op. 17, da « Italienische Liederbuch »: n. 1 « Dio ti facesse star tanto digiuno » - n. 2 « Dimmi, bellino mio, com'io ho da fare » - n. 3 « Giovanetti, cantate ora che siete » (E. Schwarzkopf, sopr.; G. Moore, pf.) • P. I. Ciaikowski: Valzer dei fiori e Apoteosi, dal balletto « Lo Schiaccianoci » op. 71 (Orch. Sinf. di Chicago dir. M. Gould)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Il sudamericanta

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Concertino**

I. Albeniz: Granada (Chit. A. Diaz) • M. Moskowski: Guitare op. 45 n. 2 per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; E. Lush, pf.) • F. Schubert: Litania per la festa di Ognissanti (Pf. A. Cortot) • I. Paderewski: Leggenda op. 16 n. 1 (Al pf. l'Autore) • M. Tournier: Lolita la danseuse (Arp. N. Zabaleta) • A. E. Parish: Grande fantasia « Il mandolino » (Arpa B. Galais); G. Rossini: Le gitane (N. Panni, sopr.; E. Zilio, msopr.; G. Favaretto, pf.) • F. Von Vecsey: Capriccio n. 1 « Il vento » per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; L. Pommers, pf.)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

L'origine delle culture indigene d'America

Colloquio di Italo Signorini

15 — Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate*

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **L'accusatore pubblico**

Commedia in tre atti di **Fritz Haechwalder**

Traduzione di Anna Maria Famà

Tallien	Roberto Villa
Teresa Tallien	Germana Paolieri
Fouquier Tinville	Tino Carraro
Grébeauval	Ottavio Fanfani
Montané	Enzo Tarascio
Fabricius	Gastone Moschin
Héron	Armando Alzelmo
Sanson	Giampaolo Rossi

Regia di **Enrico Colosimo**

18,50 **TUTTIDISCHI**

She's gone away, Tornerai, Senza senso, Brazil, Tutte le volte (meno che una), Anima mia, Obladì obladà, E di co ciao, I pattinatori, Ragazzo, Torero, Along come Betty, Viva noi, Just one of those things, Il cielo in una stanza, Parla chiaro Teresa, Giochi proibiti, Mother nature, Einzug der gladiatoren, Batucada, Rock around the clock

19,20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Le orchestre Riverboat

con la partecipazione di **Fate Marable, Andrew Morgan, Sidney Desvignes**

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 La scelta degli alberi

Conversazione di Angiolo Del Lungo

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,25 **Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 **Lettere sul pentagramma**

a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Paolo Ferrari (ore 12,10)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Shirley Bassey e Bobby Solo**
Day by day, Never never never, The fool on the hill, Love story, Till, Ieri si, La casa del Signore, Lo straniero, Rimpianto, Canta ragazzina
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,20 Senti che musica?

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
FRANCA VALERI in « **Veramente chic!** » di **Franca Valeri**
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Luciano Mondolfo**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **DISCOSUDISCO**
Santana-Shon: Song of the wind (Santana) • Pinder: Lost in a lost world (Moody Blues) • Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Fuqua-Bristol: What does it take (To win your love) (Jr. Wolker and The All Stars) • War: Cisco Kid (War) • Pintucci: Se tu ragazzo mio (Gabriella Ferri)

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1940
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi. Gli attori: Gianfranco Bellini, Walter Maestosi, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale: Fred Bongusto con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)
— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
What's new Pussycat (Walter Carlos) • L'anima (Gruppo 2001) • He (Today's People) • Vado via (Drupi) • Signora Marisa (Officina Meccanica) • Ciao mare (Casadei) • Lei lei (Marie Laforêt) • Junk (Patrizio Sandrelli) • Tu te reconnaitras (Anne Marie David)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Pop corn (Augusto Martelli) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • La canzone di Marinella (Fabrizio De Andrè) • Io mi fermo qui (I Dik Dik) • Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Cammelli e scorpioni (Mario Zelinotti) • Katyusha (Nini Rosso) • Chitarra romana (Connie Francis) • Clair (Fregnency Range) • Corriamo (Isabella Jannetti) • Abbronzatissima (Edoardo Vianello) • La rapsodia del vecchio Liszt (Anna Marchetti) • Il cammino di ogni speranza (Sonny e Cher) • Alone again (Gilbert O' Sullivan) • Ma che freddo fa (Nada) • Te lo leggo negli occhi (Dino) • La cumparsita (Peppino Principe) • El condor pasa (Raymond Lefèvre)

15,55 Bollettino del mare

16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Estate dei Festival Europei**
da **Bayreuth**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Ceramica Faro*

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **Gipo Farassino** presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Superestate

20,10 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Mirella Freni**
Tenore **Nicolai Gedda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Eugen Jochum) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Orch. « New Philharmonia » dir. Edward Downes) • Gustave Charpentier: Louise: « Depuis le jour » (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris) • Vincenzo Bellini: La sonnambula: « Son geloso del zeffiro errante » (Orch. « New Philharmonia » dir. Edward Downes) • Charles Gounod: Faust: « Salut ! demeure chaste et pure » (Orch. della Royal Opera House dir. Giuseppe Patanè) • Giacomo Puccini: La Bohème: « Sì, mi chiamano Mimì » (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Thomas Schippers) • Giuseppe Verdi: Otello: Danze atto III (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

21 — **Da Jesolo**
CANTAGIRO SHOW
Organizzazione di **Ezio Radaelli**
Al termine:
— **GIORNALE RADIO**
— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95 per il dramma di Victor Hugo: Lento - Mosso energico, non troppo presto - Solenne e misurato - Tempestoso (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano » (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

11 — **Francesco Maria Veracini**
12 Sonate accademiche per violino solo e basso continuo (realizzazione di Roberto Lupi): n. 5 in sol minore: Adagio assai - Allegro assai - Giga; n. 8 in mi minore: Allegro - Largo e staccato - Giga; n. 10 in fa maggiore: Allegro moderato - Largo e staccato - Allegro moderato (Roberto Michelucci, violino; Egida Giordani Sartori, clavicembalo)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luciano Salvini: Il contropulsatore, un nuovo strumento per la terapia dello shock cardiogeno

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Felice Quaranta: Trattenimento musicale: Preambulus - Serenata - Ostinato - Alleluja - Interpretazione di un ottocordo (Peppino Mariani, clarinetto; Alfonso Mosesti, violino; Umberto Egaddi, violoncello; Ines Barral, arpa; Enrico Lini, vibrafono) • Alberto Ghislanzoni: Quartetto n. 2 in la maggiore: Assai sostenuto - Vivace - Andante un poco (Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana)

12,15 **La musica nel tempo**
AL TRAMONTO DELL'ANCIEN REGIME: CONCLUSIONE E CONTINUITA'
di **Gianfranco Zàccaro**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »: Adagio - Allegro spiritoso - Adagio - Minuetto - Presto (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto - Adagio - Allegro molto e vivace (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)
(Replica)

13,30 **Il principe Igor**
Opera in quattro atti e un Prologo di Alexander Borodin
Musica di **ALEXANDER BORODIN**
(completata da Nicolaj Rimsky-Korsakov e da Alexander Glazunov)
Edizione integrale
Igor Sviatoslavevitch, principe di Seversk — Ivan Petrov
Jaroslawna, sua moglie — Tatiana Tougarinova
Wladimir Igorevitch, suo figlio — Wladimir Atlantov
Wladimir Jaroslavevitch, principe di Galitski — Arthur Eisen
Kontchak, Khan dei Polovtsi — Alexandre Vedernikov
Kontchakowna, sua figlia — Elena Obraztsova
Ovlour, polovesiano battezzato — Alexandre Laptev
Skoula, Eroshka (musici) — Valeri Jaroslavtsev, Konstantin Baskov
La nutrice di Jaroslawna — Irina Terpilovskaia
Una ragazza polovesiana — Margarita Miglaou
Orch. e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca dir. **Marc Ermler**
Maestri del Coro Alexandre Rybnov e Alexandre Nazarov

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 L'arte d'oggi e i suoi strumenti. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,15 **Nicolò Paganini**: Sonata concertata in la maggiore per chitarra e mandolino: I tempo (Siegfried Beherend, chit.; Takashi Ochi, mandol.) • **Anonimo**: Israele, suite per canto e chitarra (libero adattamento di Siegfried Beherend) (Canta Belina; chit. Siegfried Beherend) • **Michael C. Camidge**: Sonatina in sol maggiore per due chitarre • **Siegfried Beherend**: Corrida, musica per 2 chitarre (Chit.i l'Autore e Takashi Ochi); Polonia, suite per canto e chitarra (antichi canti popolari polacchi) (Canta Belina; chit. l'Autore) • **Takashi Ochi**: Fantasia n. 1 per mandolino solo (Al mandolino l'Autore)

17,45 **Fogli d'album**

18 — **Concerto dell'organista Enzo Marchetti**
César Franck: Pastorale • Louis Vierne: Arabesque; Scherzo - Adagio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Rinascimento musicale**
Pierre de la Rue: Fors seullement • Guillaume Dufay: Vergine bella • Josquin des Pres: Si j'ay perdu mon amy; Mille regrets • Jacob Obrecht: La tourturelle • Pierre Attaignant: Tant que vivrai; Pavane - Gaillarde • John Dowland: Sweet stay awhile • John Bull: Fantasie • John Bennet: Venus' birds • Albert Hoborne: Suite: Pavane - Gaillard - Honey suckle - The Nightwatch • Richard Nicholson: In a merry may morn (Ensemble Musica Antiqua di Vienna)
(Registrazione effettuata l'8 agosto dalla Radio Jugoslava in occasione dell'« Eté d'Ohrid 1972 »)

19,15 **Concerto della sera**
A. Dvorak: Trio in si bem. magg. op. 21 per vl., vc. e pf. (Trio Beaux Arts) • Franz Liszt: Tre Rapsodie ungheresi: n. 13 in la min. - n. 3 in si bem. magg. - n. 15 in la magg. (Pf. A. Brendel) • I. Strawinsky: Otto Instrumental miniatures per quindici strumenti (Strumentisti dell'Orch. della CBS dir. Igor Strawinsky) • B. Bartok: Sonata per vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)
Nell'intervallo:
Ricordo d'un incontro con Corrado Alvaro. Conversazione di Saverio Strati

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Mariss Jansons
Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 5 in re minore op. 47 • Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36
Orch. Sinf. di Roma della RAI

23,05 Orsa minore
Sei domeniche di gennaio
di **Arnold Wesker**
Adattamento di Vera Elyashiv
Traduzione di Betty Foà
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Nella Bonora e Valeria Valeri
Marsia: Valeria Valeri; Mark: Rolando Peperone; Jacob: Fabio Leoncini; Sara: Marilena Andreini; La fioraia: Wanda Pasquini; Buddy: Claudio Sora; La signora Newman: Nella Bonora; Crispin: Mico Cundari; Una vecchia: Lina Acconci; Katerina: Grazia Radicchi; Harry Levinson: Leo Gavero; Una voce: Gioacchino Maniscalco
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 61)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari - Coro « Tre Pini ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna. « Uomini e vette » di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. « Il turista domanda » di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musiche di Giuseppe Becce eseguite dall'Orchestra della RIAS. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. « La tela del ragno ». Conversazione di Cesare Maestri e « Di vetta in vetta, di coro in coro ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Candida e Spazzola ». Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. « Itinerari turistici » di A. Cembran. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì e sabato: Musica per tutti; Venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monteforte.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Cianties y sunedes per i Ladins ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I Solisti di musica leggera. Orchestra diretta da G. Safred. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter (Anno XII - n. 1).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - « Una gita a Rovigno » di F. Monai - Gruppo Corale « Raibl » di Cave del Predil diretto da P. Tomasino (Reg. eff. il 10-6-1973 dalla Casa della Gioventù di S. Stefano di Buia durante il I Festival di canti popolari regionali) - « Ritorno a casa ». Racconto di N. Zorzenon. 16,20 Musiche di autori della Regione - V. Medicus: Quintetto 1964 « Nuziale » - Esecutori: B. Iviani, viola; U. Di Cesare, fagotto; G. Brezigar, clarinetto; D. Sandri, tromba; G. Bisiani, violoncello. 16,40-17 « Orchestra Jazz Sebastian Bach » diretta da G. Grava. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Fogli staccati » - « I giovani dell'Università ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Scacciapensieri » - Programma per l'estate a cura di R. Curci con: « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter - « Il mondo segreto dei collezionisti » di Fulvia Costantinides (1°). 16,20-17 Concerto del Duo Coccon-Battilana - L. Coccon, viola; L. Battilana, clavicembalo - G. F. Haendel: Sonata in do maggiore per viola e cembalo; J. S. Bach: Tre Preludi e Fughe dal « Clavicembalo ben Temperato » (Reg. eff. il 5-4-1972 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste) - Indi: Complesso di G. Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 U. Lupi e il suo complesso. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Negli intervalli: Saggio finale di studio dell'Istituto di musica di Gorizia - T. Giordani: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra - Solista C. Riavis - Orchestra dell'Istituto di musica diretta da G. Bradaschia (Reg. eff. il 30-5-1973 dal Castello di Gorizia) - « Anni che contano » a cura di G. Miglia. 16,20 Concerto del Duo Coccon-Battilana - L. Coccon, viola; L. Battilana, clavicembalo - A. Vivaldi-J. S. Bach: Concerto in re maggiore; K. D. von Dittersdorf: Sonata in mi bemolle maggiore per viola e clavicembalo (Reg. eff. il 5-4-1972 durante il concerto organizzato dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste) - Indi: Quartetto di D. Ferrara. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Una vita » di Italo Svevo - Adattamento di N. Perno e E. Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter (5° e 6°). 15,55 Canzoniere 1973: Silvio Donati. 16,10-17 Pagine scelte da « Re Salomone » - Opera in tre atti - Testo e musica di L. Luzzatto - Interpreti: M. Candida, soprano; G. Corradi, ten.; G. Fojani, basso; F. Ceretti, contralto; M. Catis Perino, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da T. Petralia - M° del Coro R. Maghini - Indi: Orchestra d'archi diretta da Z. Vukelich. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fra gli amici della musica: Lignano - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Corale « T. Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre diretta da G. Famea. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Lei per lei »: incontro settimanale con la donna sarda. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro al Conservatorio, a cura di Alberto Rodriguez. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 Vetrina di « Studio zero ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Paesi al microfono: Sorgono, a cura di Alberto Selmi. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto estate.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Lirica in Sicilia. 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Tutto per voi, a cura di P. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Poesia di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici: Scuola poetica siciliana. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollarolo. Testi di G. Scirè. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 29. Juli: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Lana. Mitwirkende: Die Anreiter Sänger, die Bindergassler Hausmusik, die Ergartner Musikanten, die Gosauer Geigenmusi, das Hochfellner Terzett, die Subener Saitenmusi, der Subener Viergesang, das Volksmusiktrio Pfeffer; Peter Girn, Hans Baur, Hubert Pichler, Karl Stiegler. Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper (Bandaufzeichnung vom 25-11-1972 im Kulturhaus F. W. Raiffeisen). 2. Teil. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Siel 16,30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. « Der Plattebner und seine Kinder » von Joseph Friedrich Lentner. 5. Teil. 16,55 Immer noch geliebt. Unser Melodiereigen am Nachmittag. 17,40 Für die jungen Hörer. « Der Trotzkopf » von Emmy von Rhoden, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs. 3. Folge. 18,10-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 « Die vielgeliebte Dame ». Kriminalhörspiel in 6 Folgen von Lester Powell. Sprecher: Albert C. Weiland, Brigitte Dryander, Harry Naumann, Willkit Greuel, Georg Lauran u.a. Regie: Albert C. Weiland. 5. Folge. 21 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert Nr. 1 G-Dur, KV. 317, für Flöte und Orchester; Max Reger: Variationen und Fuge über ein Thema von Mozart, op. 132 a. Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Turin. Dir.: Kurt Masur. Solist: Severino Gazzelloni, Flöte. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 30. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,38 Marco Polo: Abenteuer im Reich der Mitte. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Künstlerporträt. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: « Die Entführung aus dem Serail ». Ausschnitte. Ausf.: Erna Berger, Sopran; Lisa Otto, Sopran; Rudolf Schock, Tenor; Gerhard Unger, Tenor; Gottlob Frick, Bass. Chor und Orchester unter d. Ltg. von Wilhelm Schüchter. 21,15 Aus Kultur- und Geisteswelt. Gottfried Sello: « Träume zwischen Schale und Kern - Henry Moore ». 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 31. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter in Selbstbildnissen: Novalis. 1. Sendung. 11,30-11,38 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Alte Italienische Arien und 7 Spanische Volkslieder von Manuel De Falla. Teresa Berganza, Mezzo-Sopran; Felix Lavilla, Klavier. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21,15 Karl Schönherr: « Allerhand Kreuzköpf ». « Ein ehrlicher Mensch ». Es liest: Ernst Grissemann. 21,25 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 1. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11

Ingeborg Brand liest Märchen und Sagen aus Tirol, die jeweils am Freitag um 17.45 Uhr ausgestrahlt werden

Salud amigos. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini, « Don Giovanni » von W. A. Mozart, « Die Favoritin » von Gaetano Donizetti. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,50 Johannes v. Jensen: « Entschwundene Wälder ». Es liest: Horst Raspe. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Melodie und Rhythmus. 21 « Salzburger Festspiele 1973 ». Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus. 4. Orchesterkonzert. Hector Berlioz: Ouverture « Der Corsar » op. 21; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Konzert für Violine und Orchester e-Moll, op. 64; Dimitri Schostakowitsch: Symphonie Nr. 8, op. 65. Ausf.: Das London Symphony Orchestra - Kyung-Wha Chung, Violine. Dir.: André Previn. 23-23,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 2. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens Giacomo Puccini. 5. Sendung. 17,45 Geschichten von Tiroler Heiligen. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Herrn Karols Geburtstag ». Hörspiel von Andrzej Wiktor Piotrowski. Sprecher: Horst Bollmann, Ursula Herwig, Brigitte Bergen, Ruth Scheerbarth, Helmut Wildt, Joachim Tennstedt. Regie: Friedhelm von Petersson. 20,58 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 3. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Aus der Welt der Operette. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol: « Vom armen Bäuerlein » - « Das Salz ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Ludwig van Beethoven: Sonate für Violine und Klavier in F-Dur, op. 24 « Frühlingssonate »; Leos Janacek: Violinsonate. Ausf.: Josef Suk, Violine - Jörg Demus, Klavier (Bandaufnahme am 23-1-1973 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 4. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,38 Naturgeschichten von Jules Renard. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Dimitri Schostakowitsch: Streichquartett n. 3 F-Dur, Op. 73. Ausf.: Das Smetana Quartett (Bandaufnahme am 21-3-'73 im Bozner Konservatorium). 17,45 Lotto. 17,47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Novellen und Erzählungen. Gottfried Keller: « Romeo und Julia auf dem Dorfe ». Es liest: Volker Kristoph. 5. Teil. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 29. julija: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Frédéric Chopin: Sonata v g molu, op. 65. Violončelist Gaspar Cassadò, pianist Helmut Barth. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Oliver Twist ». Napisal Charles Dickens, dramatizirala Desa Kraševec. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Sence na ljubezni ». Radijska drama, ki jo je napisal Josef Jelen, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1970 ». 16,25 Operetne melodije. 17,30 Glasbeni cocktail. 18 Glasba na temo. Franz Liszt: Les Préludes, simfonična pesnitev št. 3; Nikolaj Rimski-Korsakov: Antar, simfonična suita op. 9. 18,45 Jazzovski koncert. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 5. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. György Ligeti: 10 skladb za pihalni kvintet. Pihalni kvintet nemškega Radia. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 30. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Karajan podaja Beethovna in Brahmsa. Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 8 v f duru, op. 93. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Tenorist Mitja Gregorač, pianist Marijan Lipovšek. Marijan Lipovšek: 6 pesmi za tenor in klavir « Versi » - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 31. julija: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Trobentač Herb Alpert ter pianist Franco Cassano. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Komorni koncert. Kitarist Andrés Segovia. Manuel Ponce: Sonata meridionale; Federico Morreno Torroba: Suite castellana; Joaquin Turina: Fandanguillo. 18,50 Poje Mita Medici. 19 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (8) Alojzij Remec « Veliki punt », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: S pravljico okrog sveta « Čarovnik Vevo ». Napisal: Dušan Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Jules Massenet: Werther, opera v štirih dejanjih. Prvo in drugo dejanje. Simfonični orkester in zbor Italijanske Radiotelevizije iz Turina vodi Francesco Molinari Pradelli. V odmoru (21,20) « Pogled za kulise ». 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Prof. Marija Češčut pripravlja tedensko rubriko « Naša dežela v delih Simona Rutarja » na sporedu vsak ponedeljek ob 20,35 (ponovitev v četrtek ob 11,35) v oddaji Slovenski razgledi

SREDA, 1. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Nino Gardi. Johannes Brahms: Fantazije, op. 116. S koncerta, ki ga je priredilo društvo « Amici della musica » 14. marca letos v Vidmu. 18,50 The New Don Ellis Band. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Francesco Cristofoli. Sodeluje violinist Cristiano Rossi. Carl Nielsen: Helios, uvertura op. 17; Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert za violino in orkester št. 5 v a duru, K. 219; Johannes Brahms: Simfonija št. 1 v c molu, op. 68. Orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 2. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Tenorist Mitja Gregorač, pianist Marijan Lipovšek. Marijan Lipovšek: 6 pesmi za tenor in klavir « Versi » - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po zeljah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 V ljudskem tonu. Brasilio Itiberê: A Sertaneja, fantazija za klavir; Pablo De Sarasate: Zingaresca in Malagueña za violino in klavir; Jakov Gotovac: Koleda za zbor in glasbila; Hugo Wolf: Italijanska serenada za godalni kvartet. 19,10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Pisma ». Radijska drama, ki jo je napisal Gian Francesco Luzi, prevedla Barbara Baldassi. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,05 Od melodije do melodije. 21,40 Skladbe davnih dob v izvedbi ansambla « Capella monacensis », ki ga vodi Kurt Weinhöppel. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 3. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Enrico De Angelis Valentini: Successioni cromatiche za godala. Tarcisio Todero: Suite friulana za orkester. Orkester Radia Monteceneri vodi Aladar Janes. 18,55 Violinist Joe Venuti ter Lino Patruno & his Friends. 19,10 Na počitnice. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Pietro Argento. Sodelujeta sopranistka Rukmini Sukmavati in tenorist Luigi Infantino. Simfonični orkester RAI iz Turina. 21,45 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 4. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinist Nereo Tonazzi, pianistka Neva Merlak Corrado. Francesco Geminiani: 3 sonate iz zbirke « L'Arte di suonare la chitarra e cetra »: št. 1 v c duru, št. 3 v d duru, št. 6 v e molu (pred. Bruno Tonazzi in Giuseppe Radole). 18,45 Orkester proti orkestru. 19,10 Aleš Lokar: Tržačan v Ameriki (5) « Potovanje proti Amazoniji ». 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Upor v Podragi ». Radij ska drama, ki jo je napisal Jože Serazin. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**

Robert Schumann: **Ouverture** da « Manfred » op. 115 - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelik; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 2 in sol magg. op. 44** - Pf. Gino Diamanti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo

9 (18) **GRANDI INTERPRETI STRUMENTALI:** TRIO THIBAUD-CASALS-CORTOT

Ludwig van Beethoven: **Trio in si bem. magg. op. 97** dell'« Arciduca » per pianoforte, violino e violoncello - Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals

9,40 (18,40) **MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK**

Sonata in la magg. - Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin; **Quintetto in fa min.** per pianoforte e archi - Quintetto di Varsavia

10,45 (19,45) **PAGINE SCELTE**

Johann Joseph Fux: **Rondò** per violino, fagotto, archi e basso continuo (Rondeau a 7) - Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt; Antonin Hracek: **Sonata « La caccia »** - Viola d'amore Karl Stumpf, chit. Milan Zecenka

11 (20) **INTERMEZZO**

Vincent D'Indy: **Istar,** variazioni sinfoniche op. 42 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Fekete; Gabriel Fauré: **Improvviso op. 86** per arpa - Sol. Osian Ellis; Camille Saint-Saëns: **Il carnevale degli animali,** fantasia zoologica - Pf.i Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, fl. Michel Debost, vc. Robert Cordier - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre; Benjamin Britten: **Simple Symphony op. 4** per orchestra d'archi - Orch. da camera « I Musici »

12 (21) **POLIFONIA**

Orlando Di Lasso: **Quattro pezzi** - Coro da camera « Vogelweide » dir. Othmar Costa; Etienne Moulinié: **Ballet de son Altesse Royale,** madrigali a ballo - Ensemble Polyphonique de Paris de l'ORTF dir. Charles Ravier

12,20 (21,20) **NATHAN MILSTEIN**

Paganiniana - Vl. Salvatore Accardo

12,30 (21,30) **LE GRANDI ORCHESTRE:** ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK

Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92** (Dir. Arturo Toscanini); Gustav Mahler: **Sinfonia n. 1 in re magg. « Il Titano »** (Dir. Leonard Bernstein)

14 (23) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Berto Boccosi: **Sinfonia ciclica** - Orch. Sinf. Siciliana dir. Roberto Caggiano

14,30-15 (23,30-24) **IL SOLISTA:** NICANOR ZABALETA

Georg Friedrich Haendel: **Tema e variazioni in sol min.** per arpa; Louis Spohr: **Variazioni op. 36** per arpa sull'aria dell'epoca « Je suis encore dans mon printemps »; Mateo Albeniz: **Sonata in re magg.** (Trascritta per arpa da Nicanor Zabaleta) (Originale per clavicembalo); Isaac Albeniz: **Malagueña op. 165 n. 3** dalla suite « España » (Originale per pianoforte, trascritta per arpa da Nicanor Zabaleta); André Caplet: **Divertimento « à l'espagnole »** per arpa

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Christiné: **Valentine** (Franck Pourcel); Tizol: **Perdido** (Urbie Green); Paneris-Lysy-Michalke: **Vivere d'amore non si può** (Paolo Quintilio); Barcelata: **Maria Elena** (Mike Stanfield); Don Alfonso: **Batucada** (Percy Faith); Gaber: **Evasione** (Giorgio Gaber); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Francis Bay); Mason-Reed: **Delilah** (Tom Jones); O'Sullivan: **We will** (Gilbert O'Sullivan); Albeniz: **Tango** (Caravelli); McNeil: **Robby's song for Jesus** (Anne Murray); Ipcress: **Forse è già autunno** (Luciano Simoncini); Ellington: **Caravan** (Wes Montgomery); McCartney-Lennon: **Eleanor Rigby** (Arnie Lawrence); Quasimodo-Profazio-Grano: **L'alto veliero** (Otello Profazio); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Herman: **Hello Dolly** (Boston Pops); Casagni-Ghiglino: **Mister E. Jones** (Nuova Idea); Greenslade-Reeves: **Mandarin** (Colosseum); Lewis-Limiti-Carter: **World of fantasy** (Minnie Minoprio); Nistri-Foresi: **Mi gira la testa** (I Vianella); Lumni: **Indian fig** (Bob Callaghan); Wayne-Manzanero: **It's impossible** (Boots Randolph); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Cal Tjader); Pagani-Bennato: **Fuoco bianco** (Herbert Pagani); Mannucci-Savona: **Un LP per te** (Quartetto Cetra); Ortolani: **Mae** (Herb Alpert); Salvador-Johns-Lanjean: **Maladie d'amour** (Ray Miranda); Prado: **Patricia** (Ray Miranda)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Ammons: **Jungle strut** (Santana); Dresdy: **Medicine man** (Sylvie Vartan); Trascriz. da Verdi: **Il picchio** (Ray Conniff Singers); McCartney-Lennon: **Yellow submarine** (Boston Pops); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Bahler: **Living in a house divided** (Cher); Whiting-Donaldson: **My blue heaven** (Henri René); Hart-Rodgers: **Where or when** (Percy Faith); Penella: **El gato Montes** (Banda Corrida); Cuba: **Pu - da - din** (Joe Cuba Sextet); Marf-Mascheroni: **E' stata una follia** (Franco Monaldi); Loudermilk: **Tobacco road** (Don Fardon); Van Leeuwen: **Rock in the sea** (Shoking Blue); Goupil-Gump-Noble: **My tane** (Webley Edwards); David-Bacharach: **Promises promises** (Dionne Warwick); Del Paranà: **Linda españolita** (Los Paraguayos); Jerome-Schwartz: **Chinatown my Chinatown** (Franck Chacksfield); Strauss: **Annen Polka** (Franck Chacksfield); Jobim: **Batidinha** (Antonio Jobim); Parish-Burwell: **Sweet Lorraine** (Frank Sinatra); Leka: **Green tambourin** (Johnny Pearson); The Corporation: **Bless you** (Martha Reeves); Lerner-Loewe: **C'est moi** (101 Strings); Fiore-Lama: **Te lasso** (Giacomo Rondinella); Young: **My foolish heart** (Ray Conniff); Ellington: **Brasiliance** (Duke Ellington); Donovan: **Be not too hard** (Joan Baez); Anonimo: **Tzena tzena tzena** (Stanley Black)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Cosby-Jones: **Hikky-burr** (Quincy Jones); Nilsson: **Gotta get up** (Harry Nilsson); Griffin-Wilson-Karlin: **For all we know** (Ferrante e Teicher); Wilson: **Viva Tirado** (The Duke of Burlington); Bigazzi-Bella: **Tu insieme a lei** (Marcella); Mercer-Arlen: **Blues in the night** (Bobby Hackett); Jobim: **Wave** (Charlie Byrd); Webb: **Wichita lineman** (Sammy Davis); Hatch: **Call me** (Oscar Peterson); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Arturo Mantovani); David-Bacharach: **Wanting things** (Astrud Gilberto); Adderley: **Bittersweet** (Nat Adderley); Charles: **I got a woman** (Jimmy Smith); Weil-Mann: **So long dixie** (Blood, Sweat and Tears); Harris: **Footprints on the moon** (Johnny Harris); Magidson-Conrad: **The continental** (Cal Tjader); Porter: **You'd be so nice to come home to** (Frank Wess); Wonder: **Girl blue** (Stevie Wonder); Reed-Mills: **It's not unusual** (Les Reed); Nilsson: **Without her** (Richard Hewson); Carlos: **Se voce pensa** (Elis Regina); Lodge: **Ride my see-saw** (Ronnie Aldrich); Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella** (Nicola Di Bari); Mitchell-Carrilho: **Sabor a mi** (Baja Marimba Band); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); Barry-Gibb: **Massachusetts** (Fausto Papetti)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Zaret-North: **Unchained melody** (Blue Haze); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Vari: **Funky paella** (The Brothers); David-Bacharach: **Whoever you are, I love you** (Tony Bennet); Giuliani-Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Gibb: **Run to me** (Bee Gees); Box--Bayron: **Gypsy** (Uriah Heep); Tex: **Takin'a change** (Joe Tex); Lo Vecchio-Vecchioni: **La leggenda di Olaf** (Ornella Vanoni); Stills: **How far** (Sthephen Stills); Negrini-Facchinetti: **A un minuto dall'amore** (Pooh); Taylor: **Sweet baby James** (James Taylor); Gael-Erbe: **Deep enough for me** (Ocean); John-Taupin: **Take me to the pilot** (José Feliciano); Bardotti-Baldazzi-Stott: **Strade su strade** (Rosalino); Conz-Beretta-Massara: **Le farfalle nella notte** (Mina); King-Stern: **It's too late** (Carole King); Rocchi: **La realtà non esiste** (Claudio Rocchi); Hardin-Tim: **Reason to believe** (Carpenters); Lobo: **Upa, neguinho** (Elis Regina); Simon: **Bridge over troubled water** (Simon and Garfunkel); Tenco: **Lontano lontano** (Nicola Di Bari); Baez: **Gabriel and me** (Joan Baez)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**

César Franck: **Sinfonia in re min.** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein — **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra - Pf. Aldo Ciccolini - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens — **Fantasia in do magg. op. 16** (da « Six pièces pour grand orgue ») — **Fantasia in la magg.** (da « Trois pièces pour grand orgue ») — **Finale in si bem. magg. op. 21** — **Grande pièce symphonique in fa diesis min. op. 170** - Org. Fernando Germani

10,10 (19,10) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**

Sette variazioni in mi bem. magg. su un tema del « Flauto magico » di Mozart - Fl. Pierre Fournier, pf. Wilhelm Kempff

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** FIGURE PATERNE NELLE OPERE DI VERDI

Giuseppe Verdi: **La Traviata:** « Pura siccome un angelo » - Sopr. Renata Scotto, br. Mario Sereni — **Rigoletto:** « Cortigiani, vil razza dannata » - Br. Dietrich Fischer-Dieskau — **I vespri siciliani:** « In braccio alle dovizie » - Br. Dietrich Fischer-Dieskau

11 (20) **INTERMEZZO**

Franz Schubert: **Grande Rondò in la magg. op. 107** - Duo pf. Paul Badura-Skoda e Jörg Demus; Piotr Ilijch Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Maurice Ravel: **Bolero** - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch

12 (21) **CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO**

Luigi Boccherini: **Quintetto in do magg.** per due violini, viola e due violoncelli; Hans Werner Henze: **Der junge Toerless,** fantasia per sestetto d'archi; Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in sol min. K. 516** per due violini, due viole e violoncello - Vl.i Riccardo Brengola e Felice Cusano, vl.e Tito Riccardi e Mario Benvenuti, vc.i Alain Meunier e Adriano Vendramelli

13,05 (22,05) **INCONTRO CON BELA BARTOK**

Tre Pezzi da « Mikrokosmos », per pianoforte: n. 120, n. 109, n. 138 - Pf. Bela Bartok — **Sonata n. 2** per violino e pianoforte - Vl. Joseph Szigeti, pf. Bela Bartok

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

DIRETTORE RUDOLF KEMPE: Richard Strauss: **Eine Alpensimphonie** (Royal Philharmonic Orchestra); PIANISTA EMIL GHILELS: Muzio Clementi: **Sonata in do magg. op. 13 n. 2;** BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: Franz Schubert: **Sei Lieder** da « Schwanengesang » (Pf. Gerald Moore)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Berlin: **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); Christie: **Yellow river** (Christie); Harris-Young: **Sweet Sue just you** (Francis Bay); Thomas-Rivat-Charden: **L'avventura** (Franck Pourcel); Albertelli-La Bionda: **Anima mia** (Donatello); Abreu: **Tico tico** (Ray Miranda); Bonfa: **Un abraço no Getz** (Getz-Bonfa); Porter: **Begin the beguine** (Tom Jones); Washington-Young: **My foolish heart** (Coro Norman Luboff); Ortolani: **More** (Ted Heath); Bardotti-Endrigo: **Angiolina** (Sergio Endrigo); Mogol-Battisti: **Umanamente uomo: il sogno** (Lucio Battisti); Forrest: **Night train** (Boots Randolph); Bayardo-Rezzano: **Duelo criollo** (Milva); Russell: **Our love will rise again** (Engelbert Humperdinck); Porter: **I get a kick out of you** (Percy Faith); Anonimo: **Down by the riverside** (Al Hirt); Harrison: **My sweet Lord** (Paul Mauriat); Daunia-Migliardi: **Il fantasma** (I Ricchi e Poveri); Gibb: **My world** (Gil Ventura); Alvin: **Love like a man** (Ten Years After); Coulter-Martin: **Congratulations** (Kenny Woodman); Muñoz: **Tropical merengue** (Percy Faith); Salerno-Lavezzi: **Argani e trattori** (Adriano Pappalardo); Van Hoof-Van Hemert: **How do you do?** (Kathy and Gulliver); McCartney-Lennon: **I feel fine** (Franck Chacksfield); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Coro Ray Conniff); Perkins: **Stars fell in Alabama** (Michel Leighton); Schory: **Brass jockey** (Dick Schory); Cavallaro: **Innamorata di me** (Mario Tessuto); Baglioni-Coggio: **La suggestione** (Rita Pavone)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Lecuona: **Andalucía** (Franck Chacksfield); Amurri-Ferrio: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); Seitz: **The world is waiting for the sunrise** (Jack Teagarden); Hilton-Romero: **Chipoleando** (Aldemaro Romero); François-D'Andrée: **Les marquises** (Catherine Sauvage); Anonimo: **Czardas** (Yoska Nemeth); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Ray Charles); Blanco: **Madrigal Blanco** (Hugo Blanco); Ferreira-Oulman: **Madrugada de alfama** (Amalia Rodriguez); Hershey-Swander: **Deep in the heart of Texas** (Arthur Fiedler); Emmanuel-William: **Buena vista jump up** (Jamaica All Stars); Santana: **Batuka** (Tito Puente); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); De Moraes-Lobo: **Canto triste** (Elis Regina); Worth-Reed: **Colour me** (Les Reed); Morton: **The pearls** (Wilbur de Paris); Delanoë-Bécaud: **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); Newman-Loesser: **The moon of Manakoora** (Stanley Black); Lobo: **Zanzibar** (Brasil 77); Anonimo: **La Virgen de la Macarena** (Sabicas); Nyro: **And when I die** (Sammy Davis jr.); Lumni: **Indian fig** (Bob Callaghan); Anonimo: **Czarda in fa magg.** (Sandor Lakatos) — **Waipio** (Arthur Lyman Group); Moras-Canaro: **Adiós pampa mia** (Carmen Castilla); Bagley: **National emblem march** (Henry Mancini)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Lecuona: **Malagueña** (Stanley Black); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Ray Charles); Mc Lellan: **Snowbird** (Ferrante e Teicher); Hupfeld: **As time goes by** (Arturo Mantovani); Antonio-Ferreira: **Recado** (Pat Thomas); Santamaria: **Congo blue** (Mongo Santamaria); Balsamo-Minellono-Modugno: **Domani si incomincia un'altra volta** (Domenico Modugno); Ory: **Savoy blues** (Lawson-Haggart); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Anonimo: **La cucaracha** (Baja Marimba Band); Fibich: **Poème** (Rudy Risavy); Fisher: **Morning** (Sergio Mendes); Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Gershwin: **Oh, lady be good** (Hot Club de France); Mc Cartney-Lennon: **Michelle** (Percy Faith); Del Re-Chiosso-Ferrio: **Parole, parole** (Mina); Ferreira: **Clouds** (Bossa Rio Sextet); Delanoë-Bécaud: **Mes mains** (Gilbert Bécaud); Anderson: **Fiddle faddle** (101 Strings); Hart-Rodgers: **Thou swell** (Stan Getz); Toquinho-De Moraes: **A tonga da mironga do kabuleté** (Brasil 77); Anonimo: **El rancho grande** (Werner Müller); Loewe: **I'll never smile again** (Coro Norman Luboff); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Ray Conniff); McLellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kämpfert); Del Monaco-Polito: **A Maria** (Tony Del Monaco); Burke: **Moon over Miami** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Young: **I believe in you** (Rita Coolidge); Bowie: **Song for Bob Dylan** (David Bowie); Salerno-Dattoli: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Anderson: **Locomotive breath** (Jethro Tull); Young-Heyman: **When I fall in love** (Isaac Hayes); Morelli: **Collane di conchiglie** (Gli Alunni del Sole); Brooker-Reid: **A salty dog** (Procol Harum); Stills-Hilman: **It doesn't matter** (Stephen Stills); Giuliani-Venditti: **Ciao uomo** (Theorius Campus); Gentry: **Ode to Billie Joe** (King Curtis); Germani: **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); Fella: **E se dopo tu mi amassi** (Jumbo); Berry: **Johnny be good** (Jimi Hendrix); Alluminio: **Cosmo** (Gli Alluminogeni); Ham: **Baby blue** (Badfinger); Lynne: **Do ya** (The Move); Barbaja: **Il mondo di Giulietta** (Mario Barbaja); Green: **Black magic woman** (Santana); Dylan: **Lay lady lay** (The Byrds); Olivieri-Redi-Nisa: **Eulalia Torricelli** (Gabriella Ferri); Nyro: **Stoned soul picnic** (The Supremes and the Four Tops); Page-Jones-Bonham: **Communication breakdown** (Led Zeppelin); Laneve: **Amore dove sei** (Giorgio Laneve); -Taupin: **Country comfort** (Elton John); Fulson: **Tramp** (Julie Driscoll)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 12 AL 18 AGOSTO
N.B. Dal 12 agosto Firenze passerà al 1° gruppo

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 19 AL 25 AGOSTO

CAGLIARI
DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**

Anton Reicha: **Quintetto in fa min. op. 99 n. 2** per strumenti a fiato - Quintetto a fiati « Danzi »; Franz Liszt: **Loreley,** Lied su testo di Heine - Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto; Frédéric Chopin: **Sonata n. 1 in do min. op. 4** - Pr. Adam Harasiewicz

9 (18) **MOMENTO MUSICALE**

Isaac Albeniz: **Granada** (trascriz. di Andrés Segovia) - Chit. Alirio Diaz; Frédéric Chopin: **Souvenir de Paganini** (dalle variazioni op. 10 di Paganini sul « Carnevale di Venezia ») - Pf. Alberto Pomeranz; George Gershwin: **Tre Preludi** - Pf. Oscar Levant; Darius Milhaud: da « La création du monde »: **Scherzo** - Pf. Philippe Entremont, vl.i Gerard Jarry e Jacques Ghestem, viola Serge Collot, vc. Michel Tournus; Nicolai Rimski-Korsakov: da « Capriccio spagnolo » op. 34: **Fandango asturiano** (Finale) - Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre; Johannes Brahms: **Danza ungherese in fa magg.** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9,30 (18,30) **DISCO IN VETRINA**

Carl Philipp Emanuel Bach: **Sonata n. 6 in si min.;** Johannes Brahms: **« Schaffe in mir, Gott, ein reines Herz »** mottetto per coro a cappella; Claude Debussy: **Nocturnes**
(Dischi **Intercord, Harmonia Mundi, CBS**)

10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Ennio Porrino: **Proserpina,** poema sinfonico (testo di Emidio Mucci) - Recit. Gianni Bortolotto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonavolontà; Teresa Procaccini: **Tre Pezzi** - Fag. Virginio Bianchi, pf. Antonio Beltrami; Gino Marinuzzi jr.: **Due improvvisi** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi

11 (20) **INTERMEZZO**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in sol min. K. 550** - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter; Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 1 in do magg. op. 15** - Pf. Robert Casadesus - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**

Claude Debussy: **Syrinx,** per flauto solo - Fl. Severino Gazzelloni; Igor Strawinsky: **Tre movimenti** da « Petruska » - Pf. Alexis Weissenberg

12,20 (21,20) **ANTON DVORAK**

Tre Miniature op. 75 a) per due violini e viola - Solisti del Quartetto Dvorak

12,30 (21,30) **I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS**

Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell — **Don Giovanni,** poema sinfonico op. 20 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Artur Rodzinski

13,10 (22,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**

IL MONDO DELLA LUNA, dramma giocoso in due atti

Buonafede	Walter Hagner
Dottor Ecclittico	Carl Schwert
Leandro	Albert Gassner
Cecco	Willibald Linder
Clarissa	Friede Schneider
Lisetta	Hanne Münch
Due assistenti	Karl Kreile e Karl Schwert

Orch. da camera di Monaco dir. Johannes Weissenbach

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

VIOLINISTA FRANCO GULLI: Ludwig van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 24: « Primavera »** per violino e pianoforte (Pf. Enrica Cavallo); PIANISTA WALTER GIESEKING: Maurice Ravel: **Gaspard de la nuit,** tre poemi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Lake: **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); Gaudio-Crewe: **To give** (Shirley Bassey); Reith: **Krismkrams** (Asmussen & Reith); Taylor-Calabrese: **Long ago and far away** (Mina); Marks-Simons: **All of me** (Len Mercer); Riccardi: **Sola** (Milva); Siegel: **Sing ein Lied, wenn an mal trauring bist** (Werner Müller); Diamond: **Play me** (Neil Diamond); Foresi-Cassella-Luberti: **Libertà** (Mannoia, Foresi & Co.); Cipriani-Sferra: **Flying swallow** (Stelvio Cipriani); Migliardi-Limiti: **Una musica** (Ricchi e Poveri); Paoli: **Che cosa c'è** (Ornella Vanoni); Simonetti-Verde-Marchesi: **Vieni via con me** (Enrico Simonetti); E.A. Mario: **Canzona appassiunata** (Peppino Di Capri); Cocciante-Luberti: **Piccolo fiore** (Wilma Goich); Kolber-Mann: **I love how you love me** (Peter Nero); Popp-Massoulier-Vecchioni: **Un gatto ubriaco** (Nuovi Angeli); Stevens-Medhi: **Notre monde est merveilleux** (Caravelli); Bolling: **Borsalino** (Al De Lory); Darin: **Simple song of freedom** (Della Reese); Charles: **Jumpin' in the morning** (Ray Charles); Basie: **Jumpin' at the woodside** (Ted Heat); O'Sullivan: **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); Polnareff-Gerard: **Love me, please love me** (Paul Mauriat); Chapman-Chinn: **Poppa Joe** (James Last); Andrews-Henderson: **Long lonely nights** (Ray Anthony); Glaser-Solomon: **Lonely hours** (Sarah Vaughan); Bernstein-Sondheim: **Tonight** (Ferrante & Teicher)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Abreu: **Tico tico** (Werner Müller); Baldan-Limiti: **Eccomi** (Mina); E. Baez: **Mi dicha lejana** (Alfredo Ortiz); Stock-Rose-Lewis: **Blueberry hill** (Clifford Brown); Amade-Bécaud: **L'absent** (Gilbert Bécaud); Evans-Livingston: **Bonanza** (Frank Chacksfield); Soloviev: **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); Romero: **Carretera** (Aldemaro Romero); Signorini-Bigazzi: **Non voglio innamorarmi mai** (Franck Pourcel); Uranga: **Alborada** (Mariachi Vargas de Tecalitlan); O'Sullivan: **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); Williams: **Mahogany Hall stomp** (Louis Armstrong); Anonimo: **El pajarito cuhi** (Jamaica All Stars Steel Band); Menezes: **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); Lawrence-Trenet: **La mer** (Percy Faith); Ellington: **In a mellow tone** (Duke Ellington); Anonimo: **Arkansas traveler** (Homer and The Barnstormers) — **Solera gaditana** (Laurindo Almeida); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Anonimo: **Occhi neri** (Compl. Tschaika) — **El condor pasa** (Los Incas); Dylan: **All I really want to do** (Bob Dylan); Sousa: **Stars and stripes forever** (Joe « Fingers » Carr); Theodorakis: **Zorba il greco** (Herb Alpert); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Crino-Lumni: **Rusticano moog** (Bob Callaghan); Csoka: **Konzert - Srba -** (Edi von Csoka); Level-Cowl: **Mon léopard et moi** (Brigitte Bardot)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Simon: **Mrs. Robinson** (Ronnie Aldrich); Amurri-Ferrio: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); Rodgers: **Lover** (Les Paul); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Ruby-Kalmar: **Three little words** (Coleman Hawkins); Brooks-Warren: **Innamorata** (Dean Martin); Nash-Weill: **Speak low** (Percy Faith); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Russell-Barbarin: **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); Dietz-Schwartz: **You and the night and the music** (Jackie Gleason); Modugno-Bonaccorti: **Amara terra mia** (Domenico Modugno); Gilberto: **Bim bom** (Gary McFarland); Ory: **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); Heyman-Young: **When I fall in love** (Tom Jones); Porter: **Just one of those things** (Art Tatum); Marnay-Bernard: **Quand je te reverrai** (Nana Mouskouri); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (J. J. Johnson e K. Winding); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); De Hollanda: **Ela desatinou** (Chico B. De Hollanda); Mercer-Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Limiti-Balsamo-Bongiorno: **Amare di meno** (Peppino Di Capri); Webb: **Wichita lineman** (Lawson-Haggart)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Dylan: **The man in me** (Al Kooper); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Stevens: **On the road to find out** (Cat Stevens); Robinson-White: **My girl** (Mama's and Papa's); Pareti-Vecchioni: **Giramondo** (Leonardo); Ferré: **Avec le temps** (Léo Ferré); Upton-Powell-Turner: **Alone** (Wishbone Ash); Dylan: **I'll be your baby tonight** (José Feliciano); Royer-Griffin: **Take comfort** (Bread); Tenco: **Se stasera sono qui** (Mina); Kristofferson: **Loving her was easier** (Kris Kristofferson); Richard-Jagger: **Rip this joint** (The Rolling Stones); Mitchell: **Woodstock** (Crosby, Stills, Nash and Young); Mattone-Nistri: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Battisti-Mogol: **Comunque bella** (Lucio Battisti); Donovan: **Lalena** (Deep Purple); Zwart: **Together** (Think Tank); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Brown: **Hot pants** (James Brown); Morganfield: **Rollin' and tumblin'** (Canned Heat); Rickygianco-Nicorelli-Pieretti: **Gira gira sole** (Donatello); McDonald-Sinfield: **I talk to the wind** (King Crimson)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**

Ferruccio Busoni: **Dodici Preludi op. 37** - Pf. Gino Gorini; Max Reger: **Quintetto in la magg. op. 146** per clarinetto, due violini, viola e violoncello - Vl.i Emanuel Hurwitz e Ivor Mac Mahon, v.la Cecil Aronowitz, vc. Terence Weill, cl. Gervaise De Peyer

9 (18) **ITINERARI OPERISTICI:** EROINE ROSSINIANE

Gioacchino Rossini: **Armida:** « D'amore al dolce impero » - Sopr. Montserrat Caballé — **Otello:** « Assisa a pie' d'un salice » - Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Corinna Vozza — **Semiramide:** « Ah! quel giorno ognor rammento » - Msopr. Marylin Horne — **Guglielmo Tell:** « Selva opaca » - Sopr. Renata Tebaldi

9,40 (18,40) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ERNEST BOUR** CON LA PARTECIPAZIONE DELLA PIANISTA MARIA TIPO, DEL SOPRANO LILIANA POLI E DEL KAMMERSPRECHCHOR DI ZURIGO

Johann Sebastian Bach: **Fuga n. 2** (« Ricercare a sei voci ») trascriz. di Anton Webern da « Das Musikalische Opfer »; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 595** per pianoforte e orchestra; Vladimir Vogel: **Arpiade,** per voce di soprano, coro parlato, flauto, clarinetto, viola, violoncello e pianoforte (su testo di Hans Arp); Albert Roussel: **Suite in fa op. 33**

11 (20) **INTERMEZZO**

Alexander Glazunov: **Stenka Razin,** poema sinfonico op. 13; Alexander Borodin: **Sinfonia n. 3 « Incompiuta »** (completam. e orchestraz. Glazunov) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Nicolai Rimski-Korsakov: **Le sapin et le palmier, op. 3 n. 1** (su testo di Mikailov) — **Antchar op. 49 n. 1** (su testo di Pushkin) — **Le Prophète op. 49 n. 2** (su testo di Pushkin) - Bs. Boris Christoff - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Modesto Mussorgski: **Una notte sul monte Calvo** - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**

Bedrich Smetana: **Polka de salon op. 7 n. 1** - Pf. Mirka Pokorna; Francisco Tarrega: **Mazurka** - Chit. Julian Bream; Alexander Zarzychi: **Mazurka** - Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolski; Josef Lanner: **Valses viennoises** - Pf. Wanda Landowska

12,20 (21,20) **DOMENICO SCARLATTI**

Quattro Sonate - Clav. Wanda Landowska

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** CESAR FRANCK

Les Djinns - Pf. Marisa Candeloro - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Pierluigi Urbini — **Diciotto pezzi** - Pf. Pieralberto Blond — **Preludio, Aria e Finale** - Pf. Joerg Demus — **Hulda:** Intermezzo atto III (pastorale) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA FRANCO ORMEZOWSKI E DELLA CLAVICEMBALISTA LOREDANA FRANCESCHINI**

Antonio Vivaldi: **Tre Sonate op. 14:** n. 1 in si bem. magg., n. 3 in la min., n. 5 in mi min.

14,15 (23,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Bruno Nicolai: **Sinfonia per 8 strumenti** - Gruppo strumentale da camera di Roma per la musica italiana dir. l'Autore; Riccardo Capasso: **Tre Pezzi** - Pf. Eliana Marzeddu; Mario Peragallo: **Forme sovrapposte** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

14,50-15 (23,50-24) **HECTOR FIOCCO**

Andante — L'italienne — Les Sauterelles - Clav. Ruggero Gerlin

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Morricone: **Questa specie d'amore** (Bruno Nicolai); Sperduti: **Brasilinda** (Henry Myrval); Desage-Lai: **Je t'aime à en mourir** (Mireille Mathieu); Rota: **Apollonia** (Carlo Savina); José-Lombardi-Piero: **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); Areas: **Se a cabo** (Santana); Simoncini: **Colpo d'amore** (Renato Serio); Stevens: **Wild world** (Franck Pourcel); Piccarreda-Limiti-Lennon: **Immagina che** (Ornella Vanoni); Bacharach-David: **I say a little prayer** (Ron Goodwin); Gibb: **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); Stevens: **Morning has broken** (Johnny Pearson); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sentimentale** (Mina); Paoli: **Senza fine** (Gino Paoli); Anonimo: **La bamba** (Cesco Anselmo); Beethoven: **Per Elisa** (John Blackinsell); Chiosso-Gaber: **Torpedo blu** (Dorsey Dodd); Bardotti-Endrigo: **Angelina** (Sergio Endrigo); Martelli: **Djamballa** (Fausto Papetti); Levine: **Candida** (Ronnie Aldrich); Dossena-Feliciano: **Nel giardino dell'amore** (Patty Pravo); Gershwin: **S'wonderful** (Edmundo Ros); Malgoni: **Sei bella** (Tony De Vita); Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Franco Cassano); Lai: **Vivre pour vivre** (Santo & Johnny); Tempera: **Mathilde** (Vince Tempera); Fiorentini-Calise: **M'è nata all'improvviso una canzone** (Nino Manfredi); Scalamogna-Foresi: **Che cos'è** (Mannoia-Foresi)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Ellington: **Oclupaca** (Duke Ellington); Aznavour: **S'il y avait une autre toi** (Charles Aznavour); Dylan: **Walkin' down the line** (Joan Baez); Pike-Randazzo: **Rain in my heart** (Caravelli); Toledo-Bonfa: **Saudade vem correndo** (Maria Toledo); Lewis: **Django** (J. J. Johnson e Kai Winding); Lanjean-Salvador: **Maladie d'amour** (Ray Miranda); Trovajoli: **O meu violao** (Edmundo Ros); Mayfield: **Superfly** (Curtis Mayfield); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Shields: **Clarinet marmalade** (Earl Hines); McCartney: **Mary had a little lamb** (The Wings); Dossena-Luther-Plante-Christophe: **The girl from Salina** (Nada); Valiente: **La Cuequita** (Los Indios); Lecuona: **La comparsa** (Percy Faith); Newman: **I'll be home** (Barbra Streisand); Kämpfert: **Afrikaan beat** (Alan Kate); Burgess-Belafonte: **Island in the sun** (The Tradewinds); Ocampos: **Galopera** (Alfredo R. Ortiz); Rodgers: **Bewitched bothered and bewildered** (Fritz Schulz-Reichel); Castro: **Dengosa** (Elis Regina); Balsamo-Minellono-Modugno: **Domani si incomincia un'altra volta** (Domenico Modugno); Ignoto: **Danza tirolese** (Enzo Ceragioli); Kennedy-Simon: **Istambul** (Werner Müller); Dossena-Fisher: **Repent Valpurgis** (Procol Harum); Spence: **All that I need's some time** (Tom Jones); Ponce: **Estrellita** (Frank Chacksfield); Ramirez: **La malagueña** (Roberto Delgado); Conde: **Trompeta brazileira** (Antonio Conde y sus Latinos)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Capinam-Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Bergman-Jones: **In the heart of the night** (Ray Charles); Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); Sheller: **Dot, dot, dot** (Nat Adderley); Albertelli-Guantini: **Questo amore vero** (Mia Martini); Hamilton-Lewis: **How high the moon** (Lionel Hampton); Mann: **Oh, how I want to love you!** (Herbie Mann); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo, l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Bernstein: **Something's comin'** (Johnny Pearson); Bergman-Legrand: **The summer knows** (Percy Faith); Bardotti-Ketti: **Maschera negra** (Elza Soares); South: **Rose garden** (Boots Randolph); Brown: **G'won train** (Jimmy Smith); Wonder: **I love every little thing about you** (Stevie Wonder); David-Bacharach: **The look of love** (Enoch Light); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Bob Brookmeyer); Mendes: **Pau Brazil** (Sergio Mendes); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Kenton: **Opus in pastels** (Stan Kenton); Razaf-Brooks-Waller: **Ain't misbehavin'** (Sidney Bechet); Nascimento: **Morro velho** (Brasil '77); Riddle: **Route sixtysix** (Nelson Riddle); Hiller-Simons: **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); Basie: **One o'clock jump** (Les Brown); Farres: **Acercate más** (Leroy Holmes); Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca** (Bud Shank)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Whiters: **Ain't no sunshine** (Mama Lion); Russell: **Tight rope** (Leon Russell); Baglioni-Coggio: **Questo piccolo grande amore** (Claudio Baglioni); Von Bonin: **Sweet Susanna** (Paper Sun); Rice-Bridges-Thomas: **Do the funky penguin** (Rufus Thomas); Pike-Randazzo: **Touch me** (Blood Sweat and Tears); Solley: **Any way** (Paladin); Whitfield-Strong: **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); Medail-Ferré: **Col tempo** (Gino Paoli); D'Abo: **Handbags and gladrags** (Chase); Lamm: **State of the union** (Chicago); Korner-Cameron: **Brothers** (C. C. S.); Mayfield: **The other side of town** (Curtis Mayfield); Facchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te?** (Pooh); Winwood-Capaldi: **Empty pages** (Traffic); Peret: **Borriquito** (Peret); Reddy-Burton: **I am a woman** (Helen Reddy); Bowie: **Starman** (David Bowie); Serengay-Barigazzi: **Anatomia di una notte** (Capricorn College); Stern-King: **Sweet season** (Carole King); Robinson-Aas-Loseth: **Rain 2000** (Titanic); Colombini-Bennato: **Un uomo senza una stella** (Michele); Di Palo-Rhodes-De Scalzi: **A land to live, a land to die** (New Trolls)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Bohuslav Martinu: **Sonata** - Fl. Zdenek Bruderhans, vl. Milan Vitek, pf. Josef Hala; Claude Debussy: **Six Epigraphes antiques** - Duo pf. Robert e Gaby Casadesus; Bela Bartok: **Quartetto n. 2 op. 17** per archi - Quartetto Novak

9 (18) GALLERIA DEL MELODRAMMA

Gioacchino Rossini: **Guglielmo Tell:** « Resta immobile »; Giuseppe Verdi: **Ernani:** « Oh de' verd'anni miei » - Br. Benvenuto Franci; Giacomo Meyerbeer: **Roberto il diavolo:** « Nonnes qui réposez » - Bs. Fëdor Shaliapin; Georges Bizet: **I pescatori di perle:** « Siccome un dì » - Sopr. Luisa Tetrazzini; Vincenzo Bellini: **Norma:** « Mira o Norma » - Sopr. Rosa Ponselle, msopr. Marion Telva — **La Sonnambula:** « Ah, non giunge » - Sopr. Luisa Tetrazzini; Gioacchino Rossini: **Semiramide:** « Serbami ognor sì fido » - Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne

9,40 (18,40) CONCERTO BAROCCO

Joseph Bodin de Boismortier: **Sonata in fa min.** - Fl.i dolci Frans Brüggen, Kees Boeke e Walter van Hauwe; Georg Philipp Telemann: **Ouverture delle nazioni antiche e moderne** - Clav. Gustav Leonhardt - Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu; Antonio Vivaldi: **Concerto in re min.** per viola d'amore, liuto, archi e basso continuo (con il liuto sostituito dalla chitarra) - Viola d'amore Monique Frasca-Colombier, chit. Narciso Yepes - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz — **Concerto in do magg.** per mandolino, archi e organo - Mandolino Takashi Ochi - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz; Jean-Marie Leclair: **Scylla et Glaucus,** suite dalla tragedia lirica - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard

11 (20) INTERMEZZO

Edvard Grieg: **Holberg,** suite op. 40 - Südwestdeutsche Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant; Sergei Rachmaninov: **Sei Preludi op. 23** - Pf. Constance Keene; Dimitri Sciostakovic: **L'età dell'oro op. 22,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon

12 (21) ARCHIVIO DEL DISCO

Maurice Ravel: **Pavane pour une Infante défunte** - Pf. Maurice Ravel; Pablo de Sarasate: **Tre Pezzi:** Zingaresca op. 20 n. 1, Tarantella, Zapateado op. 23 n. 2 - Vl. Pablo de Sarasate con accompagn. di pianoforte

12,20 (21,20) GIOVANNI BATTISTA MARELLA

Suite in la magg. per due chitarre - Duo Company-Paolini

12,30 (21,30) CESAR FRANCK

Les Béatitudes, oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra - Sopr. Sena Jurinac, msopr.i Cloe Elmo e Amalia Pini, ten.i Petre Munteanu, Mario Carlin e Salvatore Catania, bs.i Scipio Colombo, Ivan Sardi e Mario Petri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghini

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gian Francesco Malipiero: **Quarta Sinfonia** (in memoriam) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Spina-Hillman-Allen: **Cumanà** (Edmundo Ros); Pallavicini-Presti: **Il mare tra le mani** (Maurizio); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Boston Pops); Rodgers: **Blue moon** (Oscar Peterson); Anka-Thibault-François-Revaux: **Comme d'habitude** (Tom Jones); Calise-Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna** (Gino Mescoli); Migliacci-Jurgens: **Che vuoi che sia** (Iva Zanicchi); Ben: **Pais tropical** (Augusto Martelli); Wrubel: **Zip a dee dooh dah** (Franck Chacksfield); Rastelli-Velasquez: **Besame mucho** (Giorgio Carnini); Bovio-Lama: **Silenzio cantatore** (Peppino Di Capri); McCartney-Lennon: **And I love her** (José Feliciano); Larici-Pelay-Mores-Canaro: **Adiós pampa mia** (Milva); Porter: **My heart belongs to daddy** (Fritz Schulz Reichel); Rebulla-Jean-Vangarde: **Piri piri** (Los Pasajaros); Maxwell: **Ebb tide** (Rhoda Scott); Gershwin: **Shall we dance** (Ella Fitzgerald); Iglesias: **Yo canto** (Julio Iglesias); Gambardella: **'O marenariello** (Piero Umiliani); Garinei-Giovannini-Kramer: **Ho il cuore in paradiso** (Gorny Kramer); Heyman-Young: **When I fall in love** (Peter Nero); Van Leeuwen: **Inkpot** (Shoking Blue); Minellono-South: **Per amore di una donna** (Michele); Leka: **Na na hey hey kiss him goodbye** (Franck Pourcel); Migliacci-Tariciotti-Marrocchi: **Vado a lavorare** (Gianni Morandi); Last: **Capri serenade** (Kai Werner); Califano-Sotgiu-Gatti: **C'era lei** (Ricchi e Poveri); Kaffinetti-Fields: **Sympathy** (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hawkins-Piccarreda-Limiti: **Oh happy day** (Augusto Martelli); Valle-Desmond: **Take five** (Gilberto Puente); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Paoli: **Il cielo in una stanza** (Al Caiola); Williams: **No sobstitute for love** (Jimmy Smith); Carpi-Strehler: **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); Zaldivar: **El humahuaqueno** (Los Indios); Lennon-McCartney: **Julia** (Ramsey Lewis); Paoli: **Amare per vivere** (Gino Paoli); Monk: **Raise four** (Thelonious Monk); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendez); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Kachaturian: **Danza delle spade** (Le Brug's Harmonicas); Lennon-McCartney: **Yesterday** (Wes Montgomery); Testa-Renis: **Grande, grande, grande** (Mina); Ryan: **Eloise** (Caravelli); Ricardo: **Enquanto e tristeza nao vem** (Carlos Monteiro De Souza); Kongos-Demetriou: **He's gonna step on you again** (John Kongos); Sissokho-Michelini-Vivarelli: **La rejna bella** (Michelini); Jobim-Mendonça: **Meditation** (Herbie Mann); Guarnieri-Preti: **E quando sarò ricca** (Anna Identici); Jones: **What cha talking?** (Count Basie)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: **Close to you** (Burt Bacharach); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); Previn-Karlin: **Come Saturday morning** (Roger Williams); Jones: **Soul bossa nova** (Quincy Jones); Mogol-Testa-Renis: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Lloyd: **Igloo** (Gerry Mulligan); Corea-Burns: **A la Bobo** (Willie Bobo); Lynes-Lancaster: **How does it feel** (Engelbert Humperdinck); Hammerstein-Kern: **Can't help lovin' that man** (Erroll Garner); Coslow-Johnston: **Cocktails for two** (Franck Pourcel); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); Rado-Ragni-McDermot: **Aquarius** (Rhoda Scott); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Harnick-Bock: **Sunrise, sunset — Fiddler on the roof** (Percy Faith); Garnett: **Hang 'em up** (Freddie Hubbard); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Lawson: **Five point blues** (Lawson-Haggart); Carmichael: **Rockin' chair** (Roy Eldridge); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda); Hayes: **Shaft** (Bert Kämpfert); Garfunkel-Simon: **Scarborough fair** (Paul Desmond); Hammerstein-Rodgers: **The gentleman is a dop** (Sarah Vaughan); McCartney-Lennon: **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); Limiti-Cavallaro: **La tua innocenza** (Massimo Ranieri); Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois** (Antonio C. Jobim); Wheeler: **A ballad to Max** (Maynard Ferguson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cassella-Luberti-Foresi: **Non è vero** (Mannoia-Foresi and Co.); Vlaviano-Chalkitis-Banks: **My reason** (Demis Roussos); Dylan: **I all I really want to do** (Bob Dylan); Osanna: **Vado verso una meta** (Osanna); De Natale-Ansbach: **Chelsea** (Katy and Gulliver); Lennon-McCartney: **With a little help from my friends** (Barbra Streisand); Brown-Byrd: **I cried** (James Brown); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Pace-O'Sullivan: **Prima notte senza lei** (I Profeti); Lamm: **Mother** (Chicago); Lennon-McCartney: **Come together** (Ike and Tina Turner); Walsh: **Walk away** (James Gang); Pallavicini-Hartford: **Gentilezza nella mia mente** (Fred Bongusto); South: **Games people play** (Ray Stevens); Wilson: **My mistake** (Canned Heat); Lewis: **If you were mine** (Ray Charles); Tassenberg: **Delta queen** (The Proudfoot); Limiti-Migliardi: **Una musica** (Ricchi e Poveri); Berry: **I'm a rocker** (Chuck Berry); Hensley: **The park** (Uriah Heep); Robinson-Maryland: **Need your loving** (Black Swann); Waters: **San Tropez** (Pink Floyd); Maurice-King-Forman: **Run Charlie run** (Temptations); John: **Amy** (Elton John); Beck: **Got the feeling** (Jeff Beck Group)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 6** - Orch. da camera Boyd Neel dir. Boyd Neel; Johannes Brahms: **Concerto in la min. op. 102** per violino, violoncello e orchestra - Vl. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky - Orch. dir. da Alfred Wallenstein; Leos Janacek: **Taras Bulba,** rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik

9 (18) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Alfredo Casella: **La Giara,** suite sinfonica - Ten. Dino Formichini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Maurice Ravel: **Ma mère l'Oye,** suite - Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Silvio Omizzolo: **Sonata** - Vl. Giovanni Guglielmo, pf. Ezio Mabilia; Armando Gentilucci: **Sequenze** per orchestra da camera - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis

10,10 (19,10) TASTIERE

Domenico Cimarosa: **Dieci Sonate** - Clav. Anna Maria Pernafelli

10,30 (19,30) AVANGUARDIA

Peter Kotik: **Musica per tre in memoriam Jan Rychlik** - Soc. Cameristica Italiana; André Boucourechliev: **Archipel** (prima versione) per due pianoforti e percussione - Pf.i Georges Pludermacher e Claude Helffer, percuss. Jean-Claude Casadesus e Jean-Pierre Drouet

11 (20) INTERMEZZO

Jean-Philippe Rameau: **Suite in re magg.** - Trombe Roger Delmotte e André Garreau - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit; François Couperin: **Tre pezzi** - Clav. Alan Curtis; Jean-Baptiste Loeillet: **Sonata in do min.** - Fl. dolce Pierre Poulteau, clav. Yvonne Schmitt; Jean-Marie Leclair: **Concerto in re min. op. 7 n. 1** - Vl. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; André Gretry: **Ballet-Suite** dall'opera « Zémire et Azor » (a cura di Thomas Beecham) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Jean-Baptiste Lully: **Amadis,** suite - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia

12,15-15 (21,15-24) PELLEAS ET MELISANDE

Dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck

Musica di CLAUDE DEBUSSY

Pelléas — George Shirley
Golaud — Donald Mc Intyre
Arkel, re di Germania — David Ward
Il piccolo Yniold — Anthony Britten
Un medico — Dennis Wicks
Mélisande — Elisabeth Soederstroem
Geneviève, madre di Pelléas et di Golaud — Yvonne Minton
Un pastore — Dennis Wicks

Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra e « Royal Opera Chorus » dir. Douglas Robinson

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lehar: **Ballsirenen** (The Sound Stage); Luberti-Dossena-Farina-Lusini: **Senti sentimenti** (Le Voci Blu); Hammerstein-Rodgers: **The surrey with a fringe on top** (Ray Conniff); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Johnny Keating); Fisher: **Dardanella** (Ray Anthony); Bigazzi-Signorini-Del Turco: **La domenica ti penso di più** (Riccardo Del Turco); Pardavé: **Negra consentida** (Alan Kate); Paice-Blackmore-Lord-Glover-Gillan: **Smoke on the water** (Deep Purple); Germi-Rustichelli: **Se è vero amore** (Stelvio Cipriani); Rose-Fisher-Warren: **I found a million dollar baby** (Francis Bay); Gimbel-De Moraës-Jobim: **Agua de beber** (Sergio Mendes); Stevens: **Wild world** (The Ventures); Johnson: **Charleston** (Franck Pourcel); Hupfeld: **As time goes by** (Arturo Mantovani); De Hollanda: **A banda** (Paul Mauriat); Lennon: **Imagine** (Gil Ventura); Stott: **Hey boss** (Kathy and Gulliver); Rose: **Holiday for strings** (David Rose); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Jackie Gleason); Carstens: **Zambesi** (Bert Kämpfert); Ardo-Parson-Chaplin: **Smile** (Bruno Martino); Mogol-Battisti: **Il fuoco** (Lucio Battisti); Prato: **Ciao Turin** (Basso-Valdambrini); Albertelli-Baldan: **La nave** (Mia Martini); Lennon: **Help** (André Kostelanetz); Simon: **Keep the customer satisfied** (Marsha Hunt); Pisano-Cioffi: **M'aggia cura'** (Aurelio Fierro); Vincent-Van Holmen-McKay: **Fly me to the earth** (Wallace Collection)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Binge: **High feather** (Frank Chacksfield); Ferré-Siegel: **Paris canaille** (Will Glahé); Anonimo: **Les deux guitares** (Charles Aznavour); Piero-José-Lombardi: **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); Dylan: **Blowin' in the wind** (Percy Faith); Guccini: **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); Soffici-Albertelli: **Prigioniero** (Rosanna Fratello); Steiner: **A summer place** (Stanley Black); Waldteufel: **Valzer dei pattinatori** (Josef Buhler); Nielsen: **Ouverture** da « Maskarade » (Cincinnati Symphony Orchestra); Hazlewood: **Some velvet morning** (Nancy Sinatra & Lee Hazlewood); Gray: **Supercar** (Nelson Riddle); Bacharach-David: **What the world needs now is love** (Sergio Mendes); Dixon: **Just make love to me** (Moody Waters); Lennon-McCartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Franklin: **All the king's horses** (Aretha Franklin); Carlos-Lauzi: **L'appuntamento** (Mirageman); Legrand: **Amy's theme from one is a lonely** (Michel Legrand); Cucchiara-Baldazzi: **Cavaliere di latta** (Giuliana Valci); Calvi: **Finisce qui** (Pino Calvi); Di Capua-Russo: **I' te vurria vasà** (Mirna Doris); Lima: **Lovely weather** (Los Indios Tabajaras); Gulgowski-Senise: **Vincent, wandering child** (Maritza Horn); Kämpfert-Brüsewitz: **Sunday in Madrid** (Bert Kämpfert); Swander-Hershey: **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff); Legrand-Mercer: **La valse des lilas** (Maurice Larcange); Pourcel: **Blue concerto** (Frank Pourcel); Escudero: **J'attends à Charonne** (Juliette Gréco); Endrigo-Enriquez-Musy: **Ma dico ancora parole d'amore** (Sergio Endrigo)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Safka: **Brand new key** (Ray Conniff); Moura-Ferreira: **Sambop** (Sestetto Bossa-Rio); Patroni Griffi-Morricone: **D'amore si muore** (Milva); Garner: **Afinidad** (Errol Garner); Mogol-Battisti: **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); Sainte Marie: **Soldier Bill** (Buffy Sante Marie); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Weill-Mann: **So long dixie** (Blood Sweat and Tears); Delanoë-Bécaud: **Nathalie** (Gilbert Bécaud); Ivanovici: **Le onde del Danubio** (Franck Pourcel); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Rossi: **Idea** (Gino Marinacci); Morgan: **Sidewinder** (Ray Charles); Charles: **What'd I say** (Ray Charles); Valle: **Batucada** (Brasil 66); Harris: **Footprints on the moon** (John Harris); Lennon: **Michelle** (Les e Larry Elgart); McCartney-Lennon: **The yellow submarine** (Beatles); Reid-Brooker: **A salty dog** (Procol Harum); Nestico: **Doin' Basie thing** (Count Basie); Tenco: **Io sì** (Ornella Vanoni); Bacharach: **Promises promises** (Burt Bacharach); Dorset: **Open up** (Mungo Jerry); Ellington: **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); Mogol-Bongusto: **Il nostro amor segreto** (Fred Bongusto); Youmans: **Carioca** (Woody Herman); Simon: **Poinciana** (Sonny Stitt); Lennon: **Let it be** (Beatles)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stills: **Church** (Stephen Stills); La Bionda-Lauzi: **Il primo giorno dell'anno** (Fratelli La Bionda); Anderson: **Living in the past** (Jethro Tull); Stevens: **Into white** (Cat Stevens); Staples: **Let me ride** (Ginger Baker); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); Colton-Hodges-Gavin-Smith: **Let's get this show on the road** (Heads Hands and Feet); Peters: **White man black man** (James Gang); Safka: **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); Jones: **Money is** (Little Richard); Negrini-Facchinetti: **Quando una lei va via** (I Pooh); Pruitt-Thomas-Gibson-Castor: **Bad** (The Jimmy Castor Bunch); Bunnell: **Ventura highway** (America); La Bionda-Lauzi: **Neve bianca** (Mia Martini); Zappa: **Daddy daddy daddy** (Frank Zappa); King: **Back to California** (Carole King); Palmer-Lake-Emerson: **Living sin** (Emerson Lake and Palmer); Fabbri: **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); Allman: **Stand back** (The Allman Brothers Band); Farner: **No lies** (Grand Funk Railroad); Mc Laughlin: **Marbles** (Santana - Buddy Miles); Magenta-Fossati: **Movimento I** (Delirium); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Ragovoy-Berns: **Piece of my heart** (Janis Joplin)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Giovanbattista Lulli: **Sinfonie per il riposo del re** - Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera « Collegium Musicum » di Parigi dir. Roland Douatte; Johann Gottfried Müthel: **Concerto in do magg.** - Fag. Milan Turkovic - Compl. d'archi « Eugène Ysaye » dir. Bernhard Klee; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 70 in re magg.** - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: MEZZOSOPRANO KATHLEEN FERRIER
Johann Sebastian Bach: **Messa in si min.**: « Qui sedes », « Agnus Dei »; Georg Friedrich Haendel: **Samson**: « Return o God of Hosts » — **The Messiah**: « O Thou that tellest good tidings », « He was despised » — **Giuda Maccabeo**: « Eather of heaven »

9,40 (18,40) NOVECENTO STORICO
Charles Ives: **Robert Browning**: Ouverture - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna; Edgar Varèse: **Arcana** - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Daniele Paris

10,25 (19,25) MUSICA CORALE
Guillaume de Machault: **Ballata a tre voci « Biauté qui touts autres père »** — **Rondò a tre voci « Comment peut on mieus »** - Elementi del Compl. voc. e strum. « Capella Lipsiensis »; Josquin Des Prés: **Déploration sur la mort de Johann Okeghem** - Purcell Consort of voices — **Cœurs désolés par toutes nations** - Compl. Voc. « Capella Antiqua » di Monaco — **Bergerette savoyenne** - Compl. « Pro Musica Antiqua »; Orlando di Lasso: **Cinque canzoni** - « I Madrigalisti di Praga »

11 (20) INTERMEZZO
Johann Strauss jr.: **Nordseebilder op. 390**, Valzer - Orch. Fairm. di Vienna dir. Willi Boskowsky; Franz Schubert: **13 Variazioni in la min.** - Pf. Wilhelm Kempff; Robert Schumann: **Märchenerzählungen**, quattro pezzi op. 132 - Pf. Lya de Barberiis, clar. Giuseppe Garbarino, viola Luigi Alberto Bianchi; Franz Liszt: **Mazeppa**, poema sinfonico n. 6 - Orch. Sinf. di Los Angeles dir. Zubin Mehta

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Gioacchino Rossini: da « Musique anodine »: **Prélude** - Pf. Antonio Ballista; Alfredo Casella: **Pupazzetti**, cinque musiche per marionette - Duo pff. Gorini-Lorenzi; Gioacchino Rossini: **Due Pezzi** dall'« Album des enfants dégourdis » (Revis. Cafaro) - Pf. Sergio Perticaroli

12,20 (21,20) TOMASO ALBINONI
Concerto a cinque per due oboi d'amore, fagotto e due corni - Solisti del London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

12,30 (21,30) AVANGUARDIA
Harrison Birtwistle: **Refrains and Choruses**, per quintetto a fiati - Quintetto Danzi; Gilbert Amy: **Cycle** - Groupe Instrumental à percussion de Strasbourg

13 (22) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
César Franck: **Quare fremuerunt gentes**, offertorio a tre voci e organo - Org. Wijnand van de Pol - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato — **Rebecca, scena biblica** - Sopr. Gloria Davy, br. Pierre Mollet - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA
Franz Joseph Haydn: **Divertimento n. 9 in fa magg.** — **Divertimento n. 7 in do magg.** - Clavicordo Janos Sebestyen, vl.i Vilmos Tatrai e Gyorgy Konrad, vc. Ede Banda; Ferdinand Ries: **Concerto in do diesis min. op. 55** - Pf. Felicia Blumental - Salzburg Chamber Orch. dir. Theodore Guschlbauer
(Dischi **Hungaroton** e **RCA**)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Ezio Carabella: **Suite sinfonica** dal balletto « Volta la lanterna » scena dalla Roma sparita - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Nistri-Mattone: **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); Delpech-Calabrese-Vincent: **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); Parish-De Rose: **Deep purple** (Ray Conniff); Russell: **Little green apples** (Bing Crosby); Harnick-Bock: **Miracle of miracles** (Ferrante e Teicher); Testa-Virca-Vaona: **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); Lai: **Un homme qui me plait** (Francis Lai); David-Bacharach: **April fools** (Burt Bacharach); Simon: **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); Pallavicini-Conte: **Pullman** (Nuova Equipe 84); David-Bacharach: **Walk on by** (Peter Nero); Capuano: **Concerto per voce, piano e sogni** (Mario Capuano); Webb: **Up up and away** (Laurindo Almeida); Jourdan-Caravelli: **Il faut me croire** (Caravelli); Bardotti-De Moraes: **Marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); Arazzini-Leoni: **Tu non sei più innamorato di me** (Iva Zanicchi); Trovajoli: **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); Trascr. da Bach: **Invention en do majeur** (Les Swingle Singers); Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco** (Arturo Mantovani); Lennon-Mc Cartney: **Eleanor Rigby** (Ray Charles); Anonimo: **El condor pasa** (Chuck Anderson); Colombier: **Lobellia** (Duke of Burlington); Albertelli-Riccardi: **Va bene, ballerò** (Milva); Lake: **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); Lecuona-Galarraga: **Maria La-o** (Paul Mauriat); Griffin-Roger: **Truckin'** (Bread); Ventre-Paoli: **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); Pagani-Balducci-Favata: **Variante** (Ornella Vanoni); Desmond: **Take five** (Larry Page); Anderson: **The syncopated clock** (Keith Textor); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Romero: **El catire** (Aldemaro Romero); Albertelli-Riccardi: **Mediterraneo** (Milva); Rouzand-Monnot: **La goualante du pauvre Jean** (Maurice Larcange); Stern: **Ballade irlandaise** (Helmuth Zacharias); Webb-Razaf-Goodman-Sampson: **Stompin' an the Savoy** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Frank Chacksfield); Carmichael-Parish: **Stardust** (Frank Sinatra); Kailimai: **On the beach at Waikiki** (Hill Bowen); Sousa: **On parade** (Morton Gould); Lehár: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »** (Arthur Fiedler); Piazzolla: **Tzigane tango** (Astor Piazzolla); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Bath: **Cornish rhapsody** (Russ Conway); Anonimo: **Chicken reel** (Frankie Dakota); Cash: **Southwind** (Johnny Cash); Escudero: **Guajira flamenca** (Mario Escudero e Diego Castellon); Ory: **Muskrat ramble** (Ted Heath); De Barros: **Fado do solidão** (Maria José Valerio); La Farge: **La Seine** (Richard Hayman); Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso** (Domenico Modugno); Weil-Mann-Stoller: **On Broadway** (Mongo Santamaria); Cugat-Dominguez: **Perfidia** (Michel Legrand); Ferré: **Paris** (Catherine Sauvage); Anonimo: **Boublichki** (Michael Jonesco); Backer-Davis-Cook-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (The Hillside Singers); Lecuona: **Andalucia** (Ray Martin); Coleman: **Tijuana taxi** (Hugo Blanco); McCartney-Lennon: **The long and winding road** (Nancy Wilson); Wiener: **Le grisbi** (Danny Kane)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Barnet: **Skyliner** (Ted Heath); Almeida: **Sahara's samba** (Getz-Almeida); Gilkyson: **Bare necessities** (Louis Armstrong); Zack: **Evil ways** (Santana); Bock: **Fiddler on the roof** (Norman Candler); Simon: **So long, Frank Lloyd Wright** (Paul Desmond); Mayall: **You must be crazy** (John Mayall); Novarro-Lara: **Noche de ronda** (Augusto Martelli); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Aznavour: **Si je n'avais plus** (Charles Aznavour); Anonimo: **Dixie** (The Duke of Dixieland); Dylan: **I love Paris** (Stanley Black); Ithier-Reed: **La dernière valse** (Mireille Mathieu); Hendrix: **Foxy lady** (Booker T. Jones); Limiti-Cavallaro: **La tua innocenza** (Massimo Ranieri); De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); Blackmore: **Strange kind of women** (Deep Purple); Gordy-Wilson-Holloway: **You've made me so very happy** (Mina); Perkins: **Blue suede shoes** (Plastic Ono Band); Travers: **Freight train** (Duane Eddy); Zara-Vandelli: **Viaggio di un poeta** (I Dik Dik); Legrand: **Watch what happens** (Tamba 4); Paparelli-Gillespie: **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); Bolan: **Hot love** (James Last); North: **Unchained melody** (Dionne Warwick); Mancini: **Moon river** (Greyhound); Llenas-Soumet-Spencer: **Cigarettes, whisky et petites pepées** (Annie Cordy)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Whitfield-Strong: **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); Lo Vecchio-Curtis: **Che allegria** (Pane Burro e Marmellata); Mayfield: **Superfly** (Curtis Mayfield); Rabbitt-Brown: **Make it funky** (parte 1°) (James Brown); Bradford-Gordy: **Money** (Blinky); Sorrenti: **Un fiume tranquillo** (Alain Sorrenti); Holder-Lee: **Coz I luv you** (Slade); Bowie: **Suffragette city** (David Bowie); Califano-Conrado: **Fai tutto tu** (Carla Bissi); Jagger-Richard: **Let it loose** (The Rolling Stone); Russell: **This masquerade** (Leon Russell); Dylan: **Dear lanlord** (Joe Cocker); Bottazzi: **Io non sono matta** (Antonella Bottazzi); Rio: **Tequila** (Boots Randolph); Hawkins: **Oh happy day** (Fred Bongusto); Beck: **New way train train** (Jeff Back Group); John-Taupin: **Susie** (Elton John); Fossati-Magenta: **Dolce acqua** (Delirium); Ignoto: **Ring the living bell shine the living light** (Melanie); Capaldi-Wood-Winwod: **Coloured rain** (Traffic); Luberti-Cassella-Foresi: **Non è vero** (Mannoia Foresi e Co.); Vinnedge: **Touch me** (Billy Cox); Delanoë-Fugain: **Une belle histoire** (Michel Fugain); Amarfio-Osei: **The dawn** (parte 1°) (**Osibisa**)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 5 ALL'11 AGOSTO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 12 AL 18 AGOSTO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 19 AL 25 AGOSTO

CAGLIARI: DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Giuseppe Verdi: **Te Deum** per doppio coro a quattro voci miste e orchestra - Sopr. Antonietta Cannarile Berdini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Giulio Bertola; Richard Strauss: **Vita d'eroe**, poema sinfonico op. 40 per grande orchestra - Vl. principale Cesare Ferraresi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Georges Prêtre

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. K. 16** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi — « **Va, dal furor portata** » aria K. 21 per tenore e orchestra - Ten. Werner Hollweg - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher; Johannes Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - Sol. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Ronnie Aldrich al pianoforte con la London Festival Orchestra**
South: Rose garden; Merrill-Styne: People; Manzanero: It's impossible; Jobim: Felicidade; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face; Gimbel-De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema
— **Il complesso Joe Sherman**
Holt: Lemon tree; Garnett: We'll sing in the sunshine; Tepper-Bennett-Brodsky: Red roses for a blue lady; Dylan: Mr. Tambourine man; Harburg-Gorney: Brother, can you spare a dime; Miller: Engine, engine, number 9
— **Canti religiosi d'America**
Hawkins: Do something good (Hawkins Singers); Tradiz.: He's got the whole world in His hand (Staple Singers); Hawkins: Search me (Hawkins Singers); Rev. Brewster: My Jesus is all (Staple Singers); Hawkins: Try the real thing (Hawkins Singers)
— **L'orchestre The Cambridge Strings**
Roberts-Fisher: Into each life some rain must fall; Adams-Howard: I wonder who's kissing her now; Kahn-Jones: The one I love; Hodges: Someday; Kennedy-Williams: Harbour lights

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Samuel Scheidt (rev. P. Jones e E. Horvarth): **Suite rinascimentale**: 1) Josquin Des Prés: Fanfara reale, 2) Passereau: Il est bel est bon, 3) Palestrina: Ricercar, 4) Monteverdi: Toccata dall'« Orfeo », 5) Agricola: Carmen, 6) Lappi: Canzon La Serafina, 7) G. Gabrieli: Canzon La Spiritata - Orch. Philip Jones Brass Ensemble; Carl Maria von Weber: **Gran duo concertante op. 48** per pianoforte e clarinetto - Pf. Sergio Fiorentino, clar. Franco Pezzullo; Claude Debussy: **Due Danze** per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane - Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz; Max Reger: **Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 38** - Org. Bedrich Janacek

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Bert Kämpfert e la sua orchestra**
Bennet-Gray: Bye bye blues; Kämpfert: But not today; Rehbein-Singleton-Kampfert: Remember when; Hanley-McDonald: Rose of Washington Square; Rehbein-Kämpfert: Take my heart; Gabler-Rehbein-Kämpert: Wiederseh'n
— **Il trombonista Curtis Fuller con l'orchestra di Manny Albam**
Roger: The prayer; Latouche-Duke: Taking a change on love — Do what you wanna do; Harburg-Arlen: Happiness is a thing called Joe; Latouche-Duke: Savannah
— **Canta Joe Williams con l'orchestra diretta da Oliver Nelson**
Mercer-Fried: Sounds of the nights; Gaines-Strayhorn-Ellington: Just a sittin' and a rockin'; Johnson: My last affair; Leslie-McFarland: More than likely; Segal-Fisher: She doesn't know; Webster-Ellington: Jump for Joy
— **The Merty Gold Orchestra**
Friml: Indian love' call; Eberhart-Cadman: From the land of the sky blue water; Chattaway-Mills: Red wing; Kapp: Morning star; Dubin-Herbert: Indian summer; Lieurance: By the waters of Minnetonka

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Dimitri Sciostakovic: **Sinfonia n. 9 op. 70** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kirill Kondrascin — **Concerto op. 35** per pianoforte, tromba e archi - Pf. Sergio Perticaroli, tromba Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Reinhard Peters; Alfredo Casella: **La Giara**, suite dal balletto - Voce interna: Antonio Cucuccio, tenore - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Jazz tradizionale con i Dixie Strutters**
Tradiz.: Walking with the King — Swing low, sweet chariot — When the Saints go marchin'in — Just a little while — Lead me on — Down by the riverside
— **Shell Carlton e il suo complesso**
Lennon-McCartney: Let it be; Van Leeuwen: Venus; David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Francis-Papathanassiou: It's five o'clock; Vincent-Delpech: Wight is Wight; Lennon-McCartney: The long and winding road
— **Canta Diana Ross**
Simpson-Ashford: Surrender — I can't give back the love I feel for you — Remember me — And if you see him; Dozier-Holland: Reach out I'll be there
— **Musiche di George Gershwin eseguite dall'orchestra di Franck Pourcel**
I got rhythm — The man I love — Embraceable you — Love walked in

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA GIAPPONESE DI RISO (per 4 persone) — Fate lessare al dente 200 gr. di riso Arborio, poi sgocciolatelo e passatelo sotto l'acqua fredda corrente. Quando sarà perfettamente scolato e freddo, mescolatelo delicatamente con uguale quantità di salmone in scatola (oppure fresco lessato) sgocciolato e sfaldato; sale e pepe rosso piccante. Conditelo con olio, limone, sale e pepe, poi disponetelo a cupola sul piatto da portata guarnito con foglie d'insalata. Versate sopra la seguente salsa: mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVE' con 1/2 cucchiaino di senape forte e 2 gambi di sedano tritati a piacere con 1 spicchio di peperone verde fresco. Servite subito.

FETTE DI CARNE CON SALSINA — Tagliate a fette sottili della carne fredda cotta e disponetele leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Fate rassodare 2 uova poi tritate la parte bianca e schiacciate i tuorli, unitevi il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' già mescolata con senape forte, succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe e versate la salsa sulle fette di carne che terrete un poco al fresco prima di servire.

FETTE DI PESCE CON SALSA TARTARA (per 4 persone) — Passate 4 fette di palombo o di pesce spada (600 gr.) in burro sciolto con sale e pepe e fatelo cuocere per 7-8 minuti per parte, nella padella di ferro calda o sotto al grill. Disponetele sul piatto da portata che guarnirete con ciuffi di prezzemolo e in una salsiera a parte servite la salsa tartara preparata nel seguente modo: in una scodella versate 1 vasetto scarso di maionese CALVE' e mescolatevi un trito di: 1 cipollina verde, 1 cucchiaio di prezzemolo, 1 cucchiaio di olive farcite e 1/2 cucchiaio di capperi.

INSALATA DI PATATE E WÜRSTEL — Fate lessare delle patate poi sbucciatele e, quando saranno fredde, tagliatele a dadini o a fettine, unitevi dei würstel lessati, lasciateli diventare freddi e tagliateli a fettine e delle listarelle di fette di Emmenthal. Condite con poco olio, limone, a piacere, sale e pepe, poi mescolatevi della maionese CALVE', in modo che il composto sia ben legato. A piacere potrete unirvi prezzemolo e cipollina tritati.

PANINI AL CARTOCCIO (per 6 persone) — In una terrina mescolate 160 gr. di pollo lessato tritato, con 5 fette Emmenthal, 2 uova sode tritate, 2 cucchiai di olive farcite a fettine, 2 cucchiai di cetriolini tritati, 2 cucchiai (facoltativo) di cipolla tritata e 1 vasetto di maionese CALVE'. Tagliate a metà 6 panini all'olio (rotondi o lunghi) levate un po' di mollica e farciteli con il ripieno preparato. Spennellateli con margarina vegetale sciolta, avvolgete ogni panino in carta di alluminio, metteteli in forno moderato (180°) per circa 25 minuti.

SPUMA DI TONNO (per 4 persone) — Passate al setaccio 300 gr. di tonno sott'olio, 2 acciughe dissalate e diliscate, 1 cucchiaio di capperi poi sbattete il composto con 150 gr. di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente, qualche cucchiaio di panna liquida (facoltativo) e 2 cucchiai di Brandy. Mettete il composto in uno stampo possibilmente a forma di pesce foderato con una garza inumidita, tenetelo al fresco per qualche ora poi sformatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVE', olive nere e triangoli di peperone rosso.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 29 luglio

15,25 In Eurovisione da Zandvoort (Olanda): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA. Cronaca diretta (a colori)

17,15 Da Tramelan (Berna): IPPICA: CONCORSO NAZIONALE. Cronaca diretta - Nell'intervallo: (18,30 circa): TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - (18,35 circa): TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

20 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,05 ECHI DELLA 30ª FESTA FEDERALE DI CANTO, con i Piccoli Cantori della Turrita di Bellinzona e i Cori di Voci Bianche di Sciaffusa, Coira e Bulle (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica

20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)

21,35 LA SAGA DEI FORSYTE, di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincent Tilsley. Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell, Nyree Porter. Regia di James Cellan Jones. 2° ciclo - 8ª ed ultima puntata

22,50 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI: Lucens. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori)

23,05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 30 luglio

19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - L'ANATRA E LA GARA AUTOMOBILISTICA. Disegno animato (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 LA STORIA DI TARABUSINO. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 LE LEGIONI DI AMMAK. Telefilm della serie « Il Barone » (a colori)

22,30 ENCICLOPEDIA TV: L'architettura fantastica del '700. Documentario di Daniel Le Conte

23,15 JOHANN SEBASTIAN BACH: Partita in re minore per violino solo. Solista Tibor Varga (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 31 luglio

19,30 LA CHITARRA CON DANTE BRENNA. 2ª puntata - TREMONA CHIAMA NEW YORK. Servizio sui radioamatori realizzato da Franco Crespi. 1° puntata

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Giorgio La Pira ». Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT

20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: « Viaggio nel Périgord ». Documentario di Jean Lehérissey (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 UN CERTO SORRISO. Lungometraggio interpretato da Rossano Brazzi, Joan Fontaine, Christine Carére. Regia di Jean Negulesco (a colori)

Rossano Brazzi (ore 22)

23,40 JAZZ CLUB. Roy Ayers Ubiquity al Festival di Montreux 1971. 1° parte (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 1° agosto

18,10 SETTE STRADE AL TRAMONTO. Lungometraggio interpretato da Audie Murphy, Barry Sullivan, Vanetia Stevenson, John Mc Intire. Regia di Harry Keller (a colori)

19,30 PER I GIOVANI: « La Svizzera ». Documentario di J. Bene e K. Ulrich (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 LE CALORIE DELL'AMORE. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT

20,50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 5. Le zone protette. Un servizio di Sergio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'ASPAN (Replica) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. ROGER BONVIN (a colori) - TV-SPOT

21,45 FOLCLORE SVIZZERO. Canti e danze della Gruyère

22,05 In Eurovisione da Bristol (Gran Bretagna): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Partecipa per la Svizzera: Sargans (SG). Cronaca diretta (a colori)

23,20 LA TESTIMONIANZA DI NORA. Telefilm della serie « S.O.S. Polizia »

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 2 agosto

19,30 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Franscella. 7° puntata

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 IL BUON VICINATO. Telefilm della serie « Fattoria prati verdi » (a colori) - TV-SPOT

20,50 SAN DIEGO. Documentario della serie « Grandi zoo del mondo ». 2ª parte (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA: Zurigo. Realizzazione di Gilbert Bovay (a colori)

22,40 500.000 DOLLARI. Telefilm della serie « FBI »

23,30 LE STREGHE. Documentario della serie « Scienza e tradizioni » (a colori)

0,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 3 agosto

19,30 I GRANDI NAVIGATORI. Racconto della serie « Il Professorissimo » con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - UN GIORNO FORTUNATO PER LORD BELBORO. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori)

20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. 6° puntata - TV-SPOT

20,50 L'URAGANO SI AVVICINA. Documentario della serie « Le leggi della boscaglia » - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 LA SIGNORA DALLY, di William Hanly. Versione italiana di Paola Ojetti. Evelyn: Bianca Toccafondi; Frankie: Franco Aloisi; Sam: Elio Crovetto. Regia di Sergio Genni (Replica)

23,20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 4 agosto

18,15 In Eurovisione da Celje (Jugoslavia): ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Semifinali maschili. Cronaca diretta

20,35 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Alfredo Crivelli - TV-SPOT

21,05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21,40 AMOR NON HO, PERO', PERO'... Lungometraggio interpretato da Renato Rascel, Gina Lollobrigida. Regia di Giorgio Bianchi;

22,55 UNA PENNA PER NUVOLA ROSSA. Documentario della serie « Noi Indiani Pueblos » (a colori)

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

LA PROSA ALLA RADIO

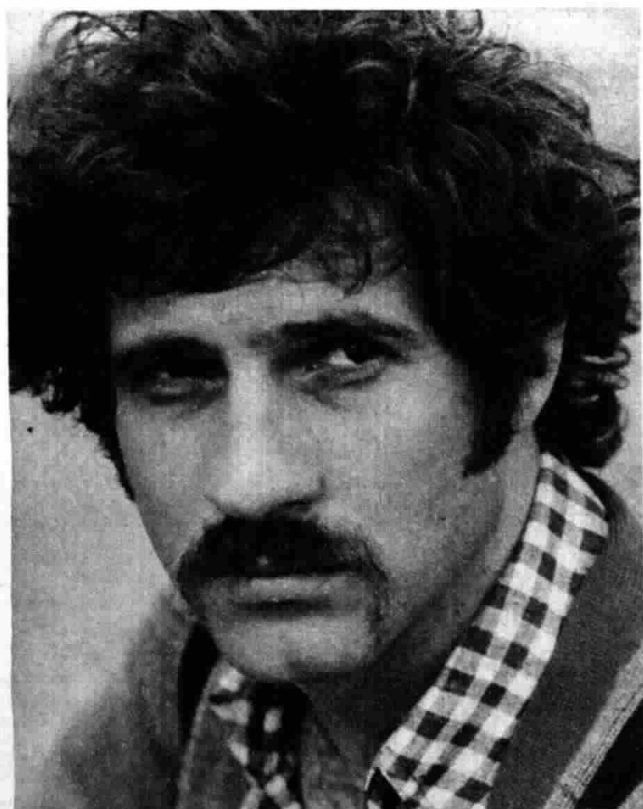
Il fuoco dei marziani

Radiodramma di Raoul Maria De Angelis (Mercoledì 1° agosto, ore 21,20, Nazionale)

Astolfo, il protagonista del radiodramma di De Angelis, ha visto i marziani sull'Epomeo ma nessuno gli vuol credere. Astolfo è dolce, mite, racconta poeticamente il suo incontro e finisce in camera di sicurezza. Saranno i marziani stessi a liberarlo, a bruciare con il loro fuoco le sbarre, a dar corpo a quella che tutti ritengono un'illusione. Bisogna esser liberi di lasciar correre la propria fantasia, di credere in essa, vuol dirci De Angelis in questo suo radiodramma: perché la fantasia offre gioia, fiducia, permette di andare avanti e in ogni caso procura momenti di piacevole serenità.

I due gemelli veneziani

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 3 agosto, ore 13,20, Nazionale)

I due gemelli veneziani conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Alberto Lionello. Con la commedia di Goldoni, Lionello ha ottenuto uno dei più brillanti successi della sua carriera. La sua formidabile interpretazione dei due gemelli protagonisti del lavoro è stata applaudita dagli spettatori di mezzo mondo: russi, francesi, tedeschi, olandesi, inglesi, polacchi, bulgari, americani, canadesi. Il segreto di questo successo? Da un lato uno spettacolo pienamente riuscito: gli attori nella commedia, a cominciare da Lionello, facevano di tutto, ballavano, correvano, saltavano, duellavano, parlavano con il pubblico. Dall'altro una situazione paradossale: i due gemelli sono identici nell'aspetto fisico, ma diversi nel carattere, uno furbo, l'altro sciocco e il pubblico veniva coinvolto nel gioco, un gioco intelligente e affascinante oltre che estremamente divertente.

Tartufo

Commedia di Molière (Lunedì 30 luglio, ore 21,30, Terzo)

« Che interpretazione ho dato di *Tartufo*? Non è facile rispondere, diciamo che è basata su Borges, l'universo come finzione ». E' Giorgio Pressburger che parla, il quale ha diretto una nuova edizione del capolavoro di Molière trasmesso questa settimana alla radio. « Non è facile rispondere perché bisognerebbe ascoltare il nastro in primo luogo, e così rendersi conto di una serie di effetti, di idee legati strettamente al mezzo radiofonico, e che alla radio, per la sua particolarità, sono possibili e in teatro no. Faccio un esempio: nel finale quando il poliziotto va ad arrestare Tartufo la voce è la stessa, è cioè Roberto Herlitzka che interpreta sia Tartufo, sia il poliziotto, come se ci fosse una proliferazione di Tartufi. E' chiaro che in teatro questo non può avvenire ».

Tartufo fu presentato da Molière nel 1664: subito la Compagnie du Saint-Sacrement chiese l'interdizione perché la commedia era violentemente antireligiosa. Il re sottoscrisse il provvedimento. Molière allora lesse il testo in vari salotti, persino di fronte al legato pontificio a Fontainebleau. Poi il 25 settembre rappresentò *Tartufo* a Villers-Cotterets di fronte a Monsieur, a Madame e al re. Cercò poi di convincere il re a revocare l'interdizione, ma non ci fu nulla da fare. Nel 1667 torna alla carica. Legge la commedia a Madame, e il re in partenza per le Fiandre gli lascia un permesso verbale di rappresentazione. Il 15 agosto *Tartufo* va in scena con un nuovo titolo, *L'imposteur*, ma il giorno dopo le recite sono sospese da Lamoignon, responsabile dell'ordine pubblico in assenza del re. L'arcivescovo di Parigi lancia addirittura un anatema sulla commedia. Finalmente nel 1669, il 5 febbraio, Molière può rappresentare il testo, il re ha dato l'autorizzazione, è un grandissimo successo.

« Allora la commedia », prosegue Pressburger, « aveva una carica, una forza di aggressione straordinaria. Il personaggio dell'ipocrita, l'ipocrita che si ammanta di una veste religiosa, anche se laico, per salvare le apparenze, ma allora i laici bigotti vestivano come i sacerdoti, era logico che provocasse quelle furibonde reazioni e persino l'anatema del vescovo. Oggi da quel punto di vista la commedia non è più pericolosa, non c'è più quella concezione autoritaria della Chiesa nella vita civile. E la mia interpretazione non pretende di avere quella carica aggressiva che aveva nel '600, non sarebbe proprio possibile. Tartufo appare Dio fin dalle prime battute. E' un Dio umanizzato e tutti i personaggi che si muovono contro di lui pare che vivano nell'abiezione. Orgone, il solo Orgone lo venera, lo ama, come se fosse davvero Dio. Ci sono nel corso della commedia frequenti scambi di personaggi, e anche questo mi è stato permesso dal mezzo radiofonico. Tartufo alle volte prende le battute di un altro personaggio e le dice lui, come fosse onnipresente. La realtà viene continuamente messa in dubbio... ».

Una lettura del genere presuppone una recitazione particolarissima. Come è avvenuta la realizzazione?

« Ecco, questo è il punto davvero interessante. Io, naturalmente con l'approvazione degli attori, ho registrato tutto. Tutto dal primo momento. Tutte le prove, tutti i discorsi a tavolino sulla commedia, i discorsi degli attori, le loro osservazioni. Il primo giorno gli attori sapevano che si registrava e forse parlavano in un certo modo, poi ci hanno fatto l'abitudine, forse non hanno più nemmeno pensato che ogni loro parola venisse registrata. La commedia inizia con una discesa per le scale e alla fine entrano in un ambiente che può essere una chiesa o qualcos'altro e quest'ambiente è uno specchio all'infinito con tante porte che si aprono ».

Una discesa all'inferno?

« Non potrei definirla una discesa all'inferno. Diciamo una discesa verso un universo misterioso. Il risultato è: il testo di Molière, i discorsi degli attori e, per sottolineare il senso di certe battute, delle chiosature musicali desunte da musiche del '600, una sorta di commento sacro. Ogni atto poi è introdotto, oltre che dai discorsi degli attori, da una delle parti di una messa cantata e questo contribuisce secondo me a accentuare l'aspetto solenne e ambiguo della commedia. L'unica realtà, l'unico punto fermo è così Tartufo, che è nello stesso tempo colui che contiene più ambiguità. Sembra una presenza assoluta, sofferente, dilaniata. Un attore leggendo *Tartufo* dovrebbe mettere in dubbio l'arte, perché *Tartufo* è una commedia che si scaglia contro la finzione e pur vive di quella finzione. Così il discorso della finzione si allarga, diventa più ampio: dalla ipocrisia religiosa alla finzione in generale attraverso il pesante paragone con la trascendenza come finzione ».

E' durato molto il lavoro?

« Il montaggio mi ha portato via quattro mesi e vorrei ricordare a questo proposito i miei preziosi collaboratori: Pantani, Giannuzzi, Cellini ».

Protagonista, nei panni di Tartufo, è Roberto Herlitzka; intorno a lui un cast di eccezione: Rossella Falk, Paolo Bonacelli, Orazio Costa, Mirella Falco, Anna Rossini, Walter Maestosi.

Brizio Montinaro, interprete del radiodramma « Il fuoco dei marziani » di Raoul Maria De Angelis

Veramente chic!

Scherzi di Franca Valeri (Sabato 4 agosto, ore 9,35, Secondo)

Dopo *La Maria Brasca* di Testori, *La zitella* di Bertolazzi, *La donna vendicativa* di Goldoni, Franca Valeri interpreta *Veramente chic!* e conclude il ciclo del teatro in 30 minuti a lei dedicato. « *Veramente chic!* », dice la Valeri, « è un collage di monologhi, di battute. Una donna di qualsiasi estrazione sociale è felice solo quando riesce a sentirsi diversa, unica, veramente chic! Anche a costo di essere patetica o addirittura ridicola, anche a costo di perdere la testa su un patibolo... tutto, pur di affermare la sua connaturata eleganza ». E così la Valeri, con quell'ironia sofisticata e attenta che le è propria, ci presenta diversi caratteri, tra cui quello divertentissimo e arcinoto della signorina snob.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Le nozze di Figaro

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Domenica 29 luglio, ore 20,10, Nazionale)

Atto I - Il Conte d'Almaviva (*baritono*), sposato alla Contessa Rosina (*soprano*), s'è invaghito della giovane e bella cameriera della moglie, Susanna (*soprano*), la quale sta per sposare Figaro (*basso*), cameriere del Conte. I maneggi che il padrone compie per avere sempre vicino a sé Susanna insospettiscono Figaro il quale, oltre tutto, si trova a dover combattere le pretese della vecchia Marcellina (*soprano*) che ora pretende di essere da lui sposata, secondo un impegno che lo stesso Figaro contrasse tempo addietro, spinto da grave necessità. A complicare di più la faccenda è Cherubino (*soprano*), un giovane paggio innamorato della Contessa Rosina, ma che non tralascia di corteggiare tutte le donne di palazzo. Durante un suo colloquio con Susanna, Cherubino è interrotto dall'arrivo del Conte, che più volte gli ha intimato di lasciare in pace la ragazza al suo servizio; Cherubino si nasconde e scopre così le intenzioni che il Conte ha verso la promessa sposa di Figaro. Poco dopo, all'arrivo di don Basilio (*tenore*), è il Conte di Almaviva che deve nascondersi, finché — scoperto Cherubino — lo stesso Conte deve a malincuore fissare la data delle nozze di Figaro e Susanna. Quanto al paggio ficcanaso, questi viene nominato ufficiale e destinato a partire al più presto. *Atto II* - Per costringere il Conte a rinunciare ai suoi progetti su Susanna, Figaro, la Contessa Rosina e la stessa Susanna progettano un piano: Susanna fingerà di accettare le sue proposte, mentre un biglietto lo metterà al corrente di un appuntamento che la Contessa ha dato ad un suo amante. Ma in realtà, al convegno con il Conte si recherà Cherubino travestito da donna; sul più bello del travestimento, tuttavia, giunge inaspettatamente il Conte che, sospettando qualcosa, tenta di scoprire la verità, ma viene bellamente ingannato dalla abilità e astuzia di Susanna e della Contessa. *Atto III* - Per ottenere alfine le grazie di Susanna, Almaviva tenta di far sposare Marcellina con Figaro; ma da un segno sul braccio si scopre che Figaro è figlio di Marcellina, da questa avuto illegittimamente da don Bartolo. Doppie nozze dunque, tra Figaro e Susanna, Marcellina e don Bartolo; cui si aggiungono anche gli sponsali tra Cherubino e Barbarina (*mezzosoprano*), la figlia del giardiniere ostinatamente corteggiata dal paggio. *Atto IV* - Ancora complicazioni: ingannato da un falso biglietto, il Conte si reca ad un appuntamento con Susanna, che ha scambiato i suoi abiti con quelli della Contessa Rosina. Figaro, al corrente del fatto, vuole sorprendere quella che crede una infedeltà della moglie, che sta al gioco per punirlo della sua sfiducia. Dopo una serie di tragicomici equivoci, le due donne si svelano, e dinanzi a tutti appare chiara l'innocenza di entrambe: Figaro e il Conte chiedono perdono per averle ingiustamente sospettate, e la vicenda termina tra la soddisfazione generale.

Com'è noto, Mozart collaborò per questa sua genialissima opera con un librettista di straordinario talento: il famoso abate Lorenzo Da Ponte che, all'epoca delle Nozze di Figaro, *era poeta di corte a Vienna. Il Da Ponte (che si chiamava in origine Emanuele Conegliano) si ispirò per il soggetto alla celebre commedia* Le mariage de Figaro, *scritta nel 1784 dal Beaumarchais (Pierre Augustin Caron, 1732-1799). La censura sollevò difficoltà che a un certo momento sembrarono insormontabili al poeta e al musicista: tutti sapevano quali fermenti rivoluzionari covassero nella commedia del Beaumarchais che rivendicava, in una storia apparentemente brillante e garbata, i diritti di libertà e di uguaglianza tra gli uomini, preannunciando così la rivoluzione che il popolo francese aveva già deciso. Il Da Ponte e Mozart, tuttavia, riuscirono a sottrarsi ai veti della censura e il 1° maggio 1786* Le nozze di Figaro *andarono in scena al Burgtheater di Vienna: era nato un capolavoro assoluto, destinato a rimanere immortale nella storia del teatro in musica. Nella trasfigurazione musicale, la vicenda ebbe nuove dimensioni, si allontanò dalla politica, penetrò altri valori: ciascun personaggio della commedia divenne un'umanissima creatura che, pur nella grazia elegante dell'intrigo settecentesco, viveva la sua storia, soffriva e godeva per amore e per gelosia. Rimasero le spezie piccanti di un'ironia e di una satira che fustigavano la società invecchiata e i suoi prototipi: Figaro, con la sua aria scanzonata, non è più il servo ma il protagonista, come ebbe a notare il Benn. La sua ironica cavatina del prim'atto «Se vuol ballare» è una frustata sul viso del suo «padrone», di cui egli, astutamente, ha deciso di sventare i piani amorosi. Il numero delle arie di questa partitura ammirabile è piuttosto limitato (dopo la splendida, rapida Ouverture, nell'opera si susseguono per lo più duetti, terzetti, cori e altri pezzi d'insieme). Ma ciò non toglie che fra i luoghi più ricordati vi siano arie come «Non so più cosa son», come «Porgi amor», come «Dove sono i bei momenti» e «Deh vieni non tardar»: pagine al vertice nella letteratura del teatro musicale.*

L'edizione in onda è quella ripresa al Festival di Salisburgo 1973, in collegamento diretto con la Radio austriaca. Sul podio, il grande direttore d'orchestra Herbert von Karajan e fra i cantanti il baritono Tom Krause, nella parte del protagonista.

Teresa Berganza è Cherubino nell'opera «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart

Amelia al ballo

Opera di Gian Carlo Menotti (Giovedì 2 agosto, ore 21,30, Terzo)

Atto unico - La scena rappresenta la lussuosa camera da letto di Amelia, la padrona di casa. Amelia (*soprano*) sta vestendosi per il ballo. L'Amica (*contralto*) attende con impazienza. Finalmente, Amelia è pronta, ma giunge il Marito (*baritono*) che dichiara minacciosamente: «Non si va al ballo». Con un saluto ironico l'Amica si congeda per lasciar libero corso alla disputa coniugale. Il motivo di tale disputa è una lettera galante che il Marito ha trovato rovistando nello scrittoio di Amelia: la prova lampante dell'adulterio. Amelia è disperata: il ballo sta per sfumare. Prende allora la terribile risoluzione: dirà il nome dell'amante, «il luogo e il fatto» solamente se il Marito giurerà di accompagnarla al ballo. L'uomo è costretto ad accettare e Amelia confessa che l'amante è l'uomo coi baffi che abita al terzo piano. Il Marito, fuori di sé, si arma di pistola: ucciderà il rivale e poi, secondo la promessa, condurrà la moglie alla festa. Amelia non sa che fare: un duello in quel momento è un guaio. A un tratto ha un'idea: si precipita al balcone, chiama l'Amante (*tenore*), gli spiega l'accaduto e gli dice di calarsi con una corda dalla finestra. Appena toccato terra, costui abbraccia appassionatamente Amelia giurando di difenderla dal brutale Marito. Amelia però lo avverte che il Marito è armato e allora l'Amante la supplica di fuggire insieme. La donna non accetta: fuggire significa rinunciare al ballo. Nel frattempo torna il Marito; l'Amante fa appena in tempo a nascondersi nell'alcova. Il Marito entra nella stanza, vede la corda penzolante e, scoperto l'Amante, fa per ucciderlo: ma la pistola s'inceppa. Il momento è critico, ma Amelia non si rassegna a perdere il ballo. Cieca di rabbia afferra a un certo punto un vaso di fiori e lo spacca sulla testa del Marito che cade a terra svenuto. Terrorizzata, Amelia chiede soccorso. Una folla di gente invade la stanza. Al Commissario di polizia (*basso*) Amelia racconta singhiozzando che un uomo, un ladro, è penetrato nella sua camera, armato di pistola: il Marito, allora, ha cercato di difenderla. La pistola si è inceppata e il ladro afferrato un vaso lo ha spaccato in testa al Marito. L'Amante tenta invano di protestare. Il Marito intanto viene caricato su un'ambulanza che qualcuno ha fatto chiamare. Amelia piange sconsolata. Al Commissario che le chiede il motivo di tante lacrime, Amelia risponde che è disperata di non poter andare al ballo. Il Commissario la conforta: è dispostissimo ad accompagnarla. Mentre i poliziotti trascinano via l'Amante ammanettato, Amelia magnificamente vestita si avvia al sospirato ballo, sottobraccio al galante Commissario.

Amelia al ballo *è la prima partitura teatrale di Gian Carlo Menotti. L'opera ebbe il suo battesimo all'Accademia di Musica di Filadelfia il 1° aprile 1937, sotto la*

La favola

Opera di Alfredo Casella (Giovedì 2 agosto, ore 20,15, Terzo)

Atto unico - Mercurio (*ruolo parlato*) racconta, fuori scena, la storia del pastore Aristeo e della bella Euridice, sposa di Orfeo. La scena si apre: si ode la voce di Aristeo (*baritono*) che lamenta il suo infelice amore per Euridice (*soprano*) che «di sasso ha il core». Entra correndo costei: una serpe mortale l'ha morsa mentre fuggiva, inseguita da Aristeo, lungo il fiume. Dopo l'alto lamento delle Driadi appare, sul monte, Orfeo (*tenore*): una Driade (*mezzosoprano*) gli annuncia che la sua ninfa è morta. Due spiriti traggono Euridice entro l'inferno e Orfeo, folle di dolore, la segue: ai suoi gemiti le «tartaree porte» si schiuderanno lentamente. Plutone, re dell'Averno (*basso*) si piegherà a quei gemiti: torni Euridice tra i vivi, ma Orfeo non si volga a guardarla finché non abbiano lasciato gli Inferi. Ma Orfeo, vinto dall'amore, si volge: subito, due spiriti afferrano la misera Euridice che scompare con un ultimo desolato saluto ad Orfeo. Disperato, Orfeo giura nel pianto di non volere amare mai più una donna, ora ch'è morta «colei ch'ebbe il suo cuore». Irrompono furibonde le Baccanti che puniscono Orfeo per il suo giuramento con la morte. Recheranno trionfalmente la sua testa mozza, prima che s'inizi il gran sacrificio in onore di Bacco.

direzione di Fritz Reiner. Il successo fu assai vivo e il pubblico applaudì il musicista, che si rivelava con quest'operina buffa un sapiente uomo di teatro e un compositore di merito. Amelia *al ballo passò in seguito da Filadelfia a New York dove fu rappresentata con uguale successo al Metropolitan, e nei massimi teatri internazionali. Il soggetto è dello stesso Menotti il quale s'ispirò ai modelli degli antichi Intermezzi, creando una situazione umoristica non priva di accenti propriamente farseschi, destinati a strappare il riso al pubblico. La partitura si compone di un duettino Amelia-L'Amica, di un secondo duettino Il Marito-Amelia, della romanza dell'Amante, del terzetto Amelia-L'amante-Il Marito e di un graziosissimo coro finale che racconta la morale della favola: « Se donna vuole andare al ballo, al ballo andrà ». La musica è scintillante, rapida nei luoghi in cui le voci dialogano in una sorta di « parlato », più distesa là dove esse s'innalzano all'« arioso ». L'orchestra, coloritissima, si accompagna alla parte vocale o interviene sapientemente a commentare la situazione, a descrivere compiutamente i personaggi, rivelando il gusto sicuro del Menotti, il suo mestiere già scaltrito e maturo.*

L'edizione in onda questa settimana è di particolare interesse. Si tratta, infatti, della registrazione effettuata su disco della prima rappresentazione italiana dell'opera, avvenuta nel 1954 al teatro alla Scala, protagonista la grande Margherita Carosio.

di Orfeo

Quest'opera breve di Alfredo Casella (Torino 1883 - Roma 1947), insigne musicista del nostro secolo, fu rappresentata la prima volta al Teatro Goldoni di Venezia in occasione del Festival di Musica 1932. Alle scene teatrali Alfredo Casella (al quale l'Italia deve l'emancipazione dagli schemi e dai costumi musicali abusati che minacciavano di ridurre il nostro Paese un'ignorata provincia, estranea alle grandi correnti delle scuole straniere) aveva già dato, a quell'epoca, importanti partiture: opere considerate, come per esempio la Donna serpente, *« tra le cose più vive e più ricche di valori sonori che il teatro musicale moderno europeo abbia prodotto ».* La favola d'Orfeo, *sul famoso testo di Angelo Poliziano, ridotto da Corrado Pavolini, è un'opera di proporzioni ridotte, ma di fattura mirabile: l'accento sobrio, la musica politissima, ispirata, si sposano alla parola poetica, ne riprendono il rigore di stile e di linguaggio che fu dominante in ogni opera dell'umanista di Montepulciano. «* Se la Donna serpente *», scrive il Gavazzeni, « riassomma in estensione e in varietà tutto un periodo di vita e di lavoro,* La favola d'Orfeo, *dello stesso periodo, sintetizza l'essenza dei valori, e sintetizzando innalza e rende più fermo il pregio d'arte ». E oltre: «* La favola d'Orfeo *va considerata come uno dei più sicuri risultati di tutta un'attività, e come un modello di piccola opera italiana ».*

Boncompagni-Diamanti

Lunedì 30 luglio, ore 20,20, Nazionale

Alla guida della Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana il direttore d'orchestra Elio Boncompagni dirige un programma in cui figurano pagine di tre secoli: Sette, Otto e Novecento. In apertura la *Sinfonia in sol minore per archi* di Mendelssohn che appartiene al periodo giovanile e nella quale, tuttavia, la precoce maturità artistica del musicista amburghese si rivela per squarci e per lampi geniali. All'arte raffinatissima del pianista Gino Diamanti è affidata la parte solistica del *Konzertstück op. 92* di Robert Schumann, la cui data di nascita risale all'anno 1849. E' una pagina che, dapprima negletta, ha poi conquistato la stima dei più illustri pianisti e direttori d'orchestra, nonché dei musicologi e degli studiosi schumanniani. Formato da un'« Introduzione » e da un « Allegro appassionato », il *Konzertstück* è scritto nella tonalità di sol minore: fu eseguito la prima volta al Gewandhaus di Lipsia e in quell'occasione sedette al pianoforte la moglie del compositore, Clara.

Di Rolf Liebermann, un apprezzato musicista elvetico, nato nel 1910, è in programma la *Suite su sei canti popolari svizzeri* in cui si rivelano le qualità spiccanti del discepolo di Scherchen e di Vladimir Vogel: la vitalità e l'intensità espressive, la finezza della strumentazione, la chiarezza della scrittura.

Conclude il concerto un capolavoro mozartiano: la *Sinfonia in re maggiore K. 385* (detta la *Haffner* perché fu composta dal salisburghese in omaggio alla famiglia amica che portava questo nome). E' un'opera in cui si avverte l'influenza di Haydn; fu scritta nel 1782, cioè a dire nell'anno del *Ratto dal serraglio.* Nel tema finale si respira infatti il clima della famosa aria di Osmino « Ha, wie will ich triumphiren ».

Previn-Chung

Mercoledì 1° agosto, ore 21, Terzo

Dal Festival di Salisburgo 1973, in collegamento diretto con la Radio austriaca, va in onda un concerto di cui sono protagonisti due giovani interpreti che hanno conquistato oggi una notorietà internazionale: il direttore d'orchestra André Previn e la violinista coreana Kyung-Wha-Chung. Alla guida della London Symphony, Previn dirige in apertura di programma l'Ouverture *Il Corsaro* di Berlioz. La pagina, ispirata all'opera poetica byroniana, fu abbozzata nel 1831 e completata nel 1844. Sotto il titolo *La Tour de Nice*, poi mutato in quello che attualmente conserva, fu eseguita per la prima volta a Parigi il 19 gennaio 1845. Nella seconda versione l'Ouverture fu invece eseguita il 1° aprile 1855, sempre a Parigi. Nella parte centrale della manifestazione concertistica, Kyung-Wha-Chung interpreta una fra le composizioni più popolari e pregevoli della letteratura violinistica: il *Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra* di Mendelssohn. Dedicato al violino solista del Gewandhaus di Lipsia, Ferdinand David, è una fra le opere al vertice nel catalogo mendelssohniano. Cronologicamente si situa nell'anno 1844 ed è perciò posteriore, in ordine di tempo, alle *Sinfonie* e ai *Concerti per pianoforte e orchestra.* Il primo movimento, « Allegro molto appassionato », s'inizia con un'esposizione del tema principale affidata al violino e ripresa poi dall'orchestra. I legni intonano poi il secondo tema (clarinetti e flauti) e ad essi si unisce con straordinaria delicatezza il violino solista. Segue lo sviluppo in « formasonata » che tocca, in un crescendo appassionato a cui si accompagnano gli arpeggi del violino, il « fortissimo ». Una « stretta » brillante conclude il movimento. L'« Andante » che segue, senza interruzione, è una romanza d'intensa e fine dolcezza: il violino canta una melodia che reca i segni tipici della delicata ispirazione dell'amburghese. Il « Finale », la cui forma sta fra il rondò e la sonata, è una delle più felici pagine mendelssohniane in cui, scrive Gerhart von Westerman, « rivive l'incanto della romantica poesia dell'Ouverture dal *Sogno di una notte di mezza estate*, il capolavoro ispirato al mondo fatato degli elfi, descritto sovranamente da Shakespeare ».

A chiusura di programma, la *Sinfonia n. 8 op. 65* di Sciostakovic. Scritta nella tonalità di re minore, si compone di cinque movimenti: « Adagio », « Allegretto », « Allegro non troppo », « Largo », « Allegretto ». Sciostakovic, durante la gestazione dell'*Ottava* (si era nel 1943), era dominato dall'impressione delle sofferenze dei popoli, coinvolti nello sfacelo della guerra: il primo movimento evoca infatti lo smarrimento dell'umanità dopo le prove morali e materiali subite durante gli anni di guerra (Michel R. Hofmann). Il finale, l'« Allegretto » in do maggiore, evoca invece « la prima alba che si leva su un universo riconciliato ».

Martha Argerich

Giovedì 2 agosto, ore 18, Terzo

La pianista Martha Argerich interpreta, nel consueto appuntamento cameristico del giovedì, due composizioni popolarissime: le *Scene infantili op. 15 (Kinderszenen)* di Schumann e la raccolta *Estampes* di Claude Debussy. L'opera schumanniana risale cronologicamente al 1833 ed è formata da tredici stupendi e brevi pezzi l'ultimo dei quali, *Il poeta parla*, è una fra le pagine più alte di tutta la musica, « il vertice poetico » della raccolta, come scrive il Rostand. A proposito delle *Scene infantili* l'autore diceva ch'esse erano pezzi scritti per « bambini piccoli da un bambino grande »: e davvero essi recano il segno della divina fanciullezza, per le toccante e freschissima vena melodica, per l'originalità incontaminata dell'ispirazione, per la chiarezza della scrittura. Le *Estampes* debussiane comprendono tre pagine: *Pagodes, Soirée dans Grenade, Jardins sous la pluie.* Nel secondo brano del trittico Manuel de Falla ammirava « la forza d'evocazione che ha del prodigioso » di questo brano, nel quale neppure una battuta si richiama al folklore spagnolo, ma in cui si sente la Spagna, fino nei minimi particolari ». Le *Estampes* sono del 1903.

Concerto Vernizzi

Venerdì 3 agosto, ore 20,20, Nazionale

Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, Fulvio Vernizzi dirige una composizione mahleriana che appartiene al periodo d'apprendistato del compositore boemo: *Das Klagende Lied* per soli, coro e orchestra. Questa cantata drammatica è su testo dello stesso Gustav Mahler, il quale si richiamò a una antica leggenda raccolta da L. Bechstein. Due fratelli, dice la leggenda, si combattono per amore di una stessa donna. Uno dei due resta ucciso e viene sepolto dall'altro nel bosco. Un menestrello, passando per caso nel luogo del delitto, raccoglie un osso del morto e si costruisce un flauto. Durante la cerimonia di nozze dell'assassino, giunge il menestrello con il suo strumento. Allorché lo sposo, nel mezzo dell'allegro banchetto, prova a suonare, il flauto svela il tremendo delitto. La data di nascita del *Klagende Lied* è il 1880. La prima versione fu completata nel novembre di quell'anno, la seconda versione nell'88 e la terza e definitiva nel '98. Con quest'opera, che Mahler considerava il suo « opus 1 », il musicista si presentò al Premio Beethoven nel 1901. Ma la cantata fu bocciata soprattutto per le pressioni negative di Brahms. Partitura difficilissima per i cantanti, il *Klagende Lied* è raramente eseguito. Tuttavia esso reca in più punti il segno dell'originalità e della vena tipica di Mahler. Formata di tre parti nella prima versione (*Favole del bosco, Il suonatore, La festa nuziale*), la cantata fu poi ridotta dallo stesso autore il quale eliminò la prima.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Convegno Nazionale forze vendita VIDAL

Si è svolta nei giorni scorsi a Firenze, nel salone del Grand Hotel, la riunione annuale di tutte le Forze Vendita Vidal, operanti in Italia nelle due organizzazioni « Toilette » e « Profumeria » con 150 agenti.
Tracciato un consuntivo dei risultati aziendali dello scorso anno, sono stati esaminati gli aspetti e le tendenze dell'evoluzione in corso nel campo dei prodotti da toilette e di cosmesi, un campo che presenta i sintomi più promettenti di sviluppo, sia in campo femminile che maschile.
Sono stati quindi illustrati ai partecipanti i programmi e le strategie di vendita per l'anno in corso, con particolare riguardo a quelli del Bagnoschiuma, prodotto-leader della Casa, a favore del quale è già in pieno svolgimento l'azione promozionale del nuovo Concorso del Poncho.
Un adeguato rilievo è stato dato infine alle ingenti iniziative pubblicitarie della Vidal su tutti i mezzi, dalla TV alla Stampa, i cui dati hanno raccolto l'interesse di tutti gli intervenuti.

Nella foto, da sinistra: il Rag. Salvatore Volonnino, Direttore Vendite, il Dott. Angelo Vidal, Direttore Commerciale; il Comm. Renzo Vidal, Direttore Generale, il Sig. Alvise Vidal, Capo Ufficio Vendite ed il Dott. Giuseppe Locatelli, Account Manager dell'Agenzia Leo Burnett di Milano - Roma.

«VALENTINA A»

Fedele al proposito ambizioso ma realistico di personalizzare con eleganza e fantasia la camera da letto dei giovani, l'artista Guido Crepax ha firmato questo copriletto in tessuto aironcotone antipiega, coordinato all'omonima parure e realizzato nella misura di cm. 180 x 250 per letto singolo.
E' disponibile in tre diverse varianti di colore.

BANDIERA GIALLA

AL GREEN IN EUROPA

« Per riuscire a capire cosa volessi veramente dalla mia musica ho impiegato dieci anni. Ora ho capito che la strada giusta è quella di scrivermi da solo le canzoni », dice Al Green. I risultati gli danno ragione: Green (28 anni, americano, negro, otto fratelli, figlio di un poliziotto dell'Arkansas) negli ultimi due anni si è guadagnato ben nove dischi d'oro.

Nel mondo dello show-business statunitense viene considerato come una delle più efficienti macchine per fare quattrini, e il suo soul morbido e discreto si è imposto su un mercato invaso da dischi di formazioni aggressive e rumorosissime: *Tired of being alone* (« Stanco di essere solo »), *Let's stay together* (« Restiamo insieme ») o il recente *I'm still in love with you* (« Sono ancora innamorato di te ») hanno dominato le classifiche americane per mesi.

Al Green ha cominciato da poco a comporre i suoi brani. « Fino a due o tre anni fa », dice, « cantavo i pezzi di Wilson Pickett, James Brown o Otis Redding, perché per i miei concerti avevo bisogno di materiale che facesse presa sul pubblico. Poi mi sono messo a scrivere, ho azzeccato la formula giusta, giusta per la mia voce e per il pubblico. Al principio stavo molto a sentire quello che diceva la gente, poi una sera sono tornato a casa, ho messo sul giradischi una pila dei miei ultimi long-playing, li ho ascoltati attentamente e mi sono accorto che non erano male. Così ho deciso di continuare a cantare e a scrivere quello che sento ».

Quando era bambino Al Green non poteva ascoltare in casa dischi di pop-music, perché il padre, Robert, non glielo permetteva. « Siamo sempre stati una famiglia molto religiosa », dice il cantante, « ed è proprio per questo motivo che ho cominciato a cantare: papà, quando ebbi otto anni, mi fece entrare nel gruppo vocale gospel dei miei fratelli, che si chiamava The Green Brothers ».

Al cantò gospel-songs per sette anni, poi scoprì che « in mezzo a gente così spirituale mi sentivo perduto ». « Avevo un sacco di amici che cantavano rhythm & blues e soul », racconta, « ma con loro era impossibile programmare un avvenire: erano tutti matti ». Per alcuni anni, dopo aver lasciato i Green Brothers e dopo aver messo su un gruppo che si chiamava Al Green and the Creations, lavorò girando in lungo e in largo il Sud e l'Ovest degli Stati Uniti, cominciando a farsi un suo stile, sempre ispirato, però, ai grossi nomi del momento: Sam Cooke, James Brown, Jackie Wilson.

Due componenti il gruppo avevano una loro etichetta discografica, la Hot Line Music Journal, con la quale Green incise il suo primo disco, una canzone intitolata *Back up train* che vendette circa mezzo milione di copie.

« Dopo quell'exploit », dice Green, « le cose si fermarono per un po'. Finché un giorno non incontrai il producer discografico Willie Mitchell. Mi disse: io posso fare di te una star in 18 mesi. Che dovevo fare? Presi la valigia e partii con lui per Memphis ». Il primo disco che Green incise con Mitchell fu *I wanna hold your hand* dei Beatles, « il mio maggior disastro discografico ». Dopo la delusione, Al cominciò la « ricerca di se stesso » e capì che i suoi successi avrebbe dovuto scriverli da solo. « Dovevo soltanto riuscire a tornare ai tempi del mio primo disco », dice, « e lavorando giorno e notte per mesi ci sono riuscito ».

Adesso Green ha deciso di allargare il raggio d'azione della sua musica ed è partito alla conquista dell'Europa, prima tappa, com'è tradizione, l'Inghilterra.

« E' inutile sperare che la tua fama riesca a farti vendere dischi anche all'estero », dice, « Sì, ci sono molti casi di cantanti che hanno raggiunto la vetta delle classifiche in Paesi dove non si erano mai fatti vivi. Ma io penso che il contatto diretto col pubblico sia sempre il sistema migliore per farsi apprezzare. C'è un solo problema: andando in Paesi diversi dal proprio molti artisti si sentono in dovere di adeguarsi alle esigenze e ai gusti locali. Ma io non ho nessuna intenzione di cambiare il mio stile per adeguarmi alla moda di questo o quel mercato discografico. Se mi vogliono devono accettarmi come sono ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
2) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
5) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
6) *Io domani* - Marcella (CGD)
7) *My love* - Paul McCartney (Apple)
8) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
9) *Io perché io per chi* - I Profeti (CBS)
10) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)

(Secondo la « Hit Parade » del 20 luglio 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Will it go round in circles* - Billy Preston (Apple)
2) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)
3) *Bad, bad Leroy Brown* - Jim Croce (ABC)
4) *Shambala* - Three Dog Night (Dunhill)
5) *Give me love* - George Harrison (Apple)
6) *Yesterday once more* - Carpenters (AM)
7) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Columbia)
8) *Smoke on the water* - Deep Purple (Warner Bros)
9) *My love* - Paul McCartney (Apple)
10) *Right place, wrong time* - Dr. John (Atco)

In Inghilterra

1) *Skweeze pleeze* - Slade (Polydor)
2) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
3) *Rubber bullets* - 10 cc. (UK)
4) *Life on mars* - David Bowie (RCA)
5) *Albatross* - Fleetwood Mac (CBS)
6) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)
7) *Born to be with you* - Dave Edmunds (Rockfield)
8) *Groover* - T. Rex (EMI)
9) *Take me to the Mardi gras* - Paul Simon (CBS)
10) *Give me love* - George Harrison (Apple)

In Francia

1) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
2) *Daniel* - Elton John (DJM)
3) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
4) *Nous irons à Vérone* - Charles Aznavour (Barclay)
5) *Eres tu* - Mocedades (Philips)
6) *Hell raiser* - Sweet (RCA)
7) *Manhattan* - C. Jerome (AZ)
8) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
9) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
10) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epique)

voglia di gelato
voglia di...
73 XACP 6/B 255

Tre giorni di jazz al quinto Festival di Pescara

Tra i protagonisti del Festival di Pescara: qui sopra il pianista Keith Jarrett, a destra Miles Davis. La manifestazione è stata registrata per la radio

La giungla ad aria condizionata

L'anima nera e il «mondo freddo» delle metropoli americane nella musica di Keith Jarrett e Miles Davis, i «grandi» della rassegna. Tra gli altri ospiti erano Horace Silver, Dexter Gordon e Max Kaminsky

Earl « Fatha » Hines: a settant'anni è sempre un pianista da ascoltare, sorprendentemente arzillo e capace di suggestivi virtuosismi

di Guido Boursier

Pescara, luglio

L'estate del jazz è cominciata in questa città dove si può ancora mangiare del pesce incredibilmente buono e dove fa un caldo massacrante quando soffia il « garbino », vento d'Africa. E' un'estate densa di appuntamenti — Verona, Formia, Perugia, Gubbio, La Spezia e Alassio, forse Aosta — e di nomi: da Miles Davis e Keith Jarrett, ascoltati qui, ai Weather Report, l'Intergalactic Archestra di Sun Ra, Don Cherry e Archie Shepp, limitandoci a quel che di più attuale si fa sulla scena di una musica a quanto pare felicemente accolta nel nostro Paese dopo anni di equivoci e rifiuti.

A Pescara il jazz fa ormai parte del costume cittadino, dopo cinque edizioni del Festival, il clima è pittoresco e tumultuoso, quest'anno particolarmente per l'arrivo massiccio di gente un po' da tutta Italia oltre agli jugoslavi, una colonietta svedese, gli immancabili tedeschi che scialacquano beati sull'Adriatico con il

segue a pag. 70

Nella seconda serata Horace Silver (a sinistra) e il suo complesso hanno ricordato le focose esecuzioni dei Jazz Messengers

Memphis Slim, un grande cantante di « blues », si è esibito nella prima serata del Festival, dedicata alla memoria di Louis Armstrong. A sinistra, il sassofonista Dexter Gordon, che ha proposto un'interpretazione parkeriana di « Lover man »

La giungla ad aria condizionata

segue da pag. 68

marco rivalutato: tremila posti esauriti nel Parco delle Najadi e i prati attorno a questa platea pieni di ragazzi che alla fine dei concerti — passate da un pezzo le due — reclamavano bis da musicisti generosi ed esausti.

La tre giorni del jazz (14-16 luglio), che la radio ha registrato per un programma che andrà in onda a cura di Walter Mauro — titolo probabile *Dal Sud 10 anni di jazz* —, ha articolato il suo cartellone su tre grandi periodi musicali: un ritorno alle origini con l'omaggio ad Armstrong della prima sera; la rievocazione della « bop era », del jazz « mainstream » di Duke Ellington e dell'« hard bop » nella seconda serata; per concludere con il jazz d'oggi, e magari del futuro, affidato al gruppo di Miles Davis ed al pianoforte di Keith Jarrett.

Personaggio, quest'ultimo, schivo e modesto, piccolino, mingherlino, moderatamente baffuto, moderatamente « afro look » nei capelli che gli stan crespi e dritti come molle attorno a un sorriso ingenuo e furbo nello stesso tempo.

La presentatrice Lilian Terry gli ha dato patenti vagamente esoteriche quando ha detto che Jarrett prima di suonare si era mescolato al pubblico per coglierne le « vibrazioni » e poi trasmetterle alla tastiera: fosse vero il pubblico avrebbe motivo d'orgoglio poiché la « suite » del pianista, quasi un'ora d'improvvisazione senza tirare il fiato, colando sudore come dentro una sauna, con una tensione fisica che si trasmetteva quasi dolorosamente allo spettatore, è stata bellissima (favolosa, sarebbe l'aggettivo dei giovanissimi che l'hanno ascoltata in un silenzio carico di commozione), sorprendente nel suo legare un flusso torrenziale di idee, i giochi di una fantasia lucidissima, i segni di una passione incandescente.

Forse soltanto pensando a questo, ad un atto d'amore, si può cogliere il significato più nascosto della musica di Jarrett, tenera e violenta contemporaneamente, spericolata nella ricerca dei suoni (come diceva Ayler, nel jazz d'oggi « i suoni sono più importanti delle note ») e tuttavia sempre legata al « soul » e al « blues », alle radici di quell'anima « nera » che, di là delle questioni di pelle, coglie immediatamente l'essenza di una situazione umana, la vittima e il ribelle, un modo di affrontare il mondo per trasformare il grido di sofferenza in un canto di speranza, di consapevole coraggio.

Da un fraseggio lirico, assorto, dolce e talvolta triste, sensibile e solitario, Jarrett libera percussioni prepotenti, ritmi brucianti, in una complessa, emozionante fusione che si scarica soltanto in parte nell'applauso: com'era venuto, appena salutando, quest'omino pazzesco se ne va, letteralmente fuggendo mentre gli ascoltatori stringono d'assedio il palco, lo rivogliono a gran voce.

Più freddi, invece, hanno accolto il « sound » lacerante di Miles Davis che, ancora una volta rinnovato l'organico del suo gruppo (David Liebman, sax-tenore e soprano, Reggie Lucas, chitarra, Michael Henderson, chitarra basso, Mtume, percussioni), sta portando avanti la sua testarda, vibrante, personalissima ricerca: un incontro tra l'elettronica e l'Africa, ha detto qualcuno, la sfida tra il jazz e le contraddizioni dell'epoca, tra la giungla e la metropoli, la libertà e le gabbie di cemento. Forse siamo vicini: sullo sfondo prorompente delle percussioni, dei tamburi frenetici, il tempestare del « tabla », Davis traccia note lampeggianti, acuti deformati dal pedale « wah-wah » della sua tromba elettrificata, il sax lo segue distendendosi sino all'intervento quasi brutale delle chitarre amplificate, poi ancora tamburi, rumori violentissimi, miscelati al sintetizzatore, un rimbombare dove la tromba cerca di aprirsi uno spazio « poetico » senza riuscirci.

C'è la « giungla », è vero, ma è una giungla ad aria condizionata, e non quella di Ellington di *Air conditioned jungle*, esplorata affettuosamente venticinque anni fa come folclore patetico e struggente, i palmizi di cartapesta in scena e il cuore in mano, come si dice; ma la giungla di oggi, il « cool world », il mondo freddo di New York e Los Angeles dove i sentimenti nascono e si dibattono nevrotici per consumarsi in una fiammata, una colata di suoni che è come le colate di colori nei quadri di Pollock.

Jazz romantico e furibondo, istintivo e perfettamente organizzato a un tempo, esplosivo e angoscioso, un martellante « oggetto sonoro »: occorre seguirlo senza pregiudizi oltre queste sommarie definizioni, nel suo estremismo liberatorio anche se talvolta decisamente sprezzante e scostante.

Certo è più facile riconoscere e piacevolmente distendersi nella temperie « hard bop », corretta con molto « soul » e « rhythm and blues », proposta da Horace Silver e il suo complesso — Randy Brecker alla tromba, l'ottimo Mike Brecker al sax-tenore, Will Lee al basso e il « muscoloso » Alvin Queen alla batteria — che, nella seconda serata, ha ricordato le focose esecuzioni dei Jazz Messengers, adulatrici per l'orecchio ma anche abbastanza epidermiche, salvo in *Song of my father*, una « suite » morbida e accattivante con le sue non ovvie nostalgie. E sempre nel registro della nostalgia si è fatto apprezzare Dexter Gordon, parkeriano in *Lover man* con bravura e modestia attenta a seguire sin nelle minuzie — in quell'incantevole « soffiato » — l'interpretazione che « Bird » dava di quel brano.

Peccato che la ritmica olandese del sassofonista sonnecchiasse comodamente seduta e che sulle sue ultime note s'inserissero quei « compagnons » francesi, gli Swingers, pasticcioni e fracassoni pur con tutta l'indubbia buonavolontà che applicano nel ripercorrere la « corrente di mezzo », la « mainstream » del jazz, disastrando serenamente *Mood Indigo* ed altri celebri temi.

Meglio, allora, l'allegra festa, dichiaratamente senza pretese, della prima serata che allineava, sotto l'etichetta del tributo alla memoria di « Satchmo », cose assolutamente diverse, e magari incompatibili, come un grande cantante di « blues », Memphis Slim, e il quartetto di Bill Coleman (cioè Coleman più tre degli Swingers), imperturbabile nel tirare tardissimo; come Earl « Fatha » Hines che con i suoi settant'anni è sempre un pianista da ascoltare con attenzione, sorprendentemente arzillo e capace di suggestivi virtuosismi, e la Original Sprugolean Jazz Band del trombonista Lucio Capobianco in funzione di volenterosa accompagnatrice al redivivo (e per la prima volta tra noi) Max Kaminsky, trombettista estroverso e pacioccone, oltreché « vocalist » rauco, perlappunto alla Armstrong.

Tutti insieme sono saliti sulla pedana al termine per una « jam-session », e Coleman e Kaminsky hanno tirato fuori in acutissimi squilli tutto il fiato dei loro polmoni veterani: si potevano negargli battimani e rumorosi festeggiamenti?

Guido Boursier

Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Incredibile versatilità e segrete meraviglie dei

Tre mesi con il sintetizzatore

Il Moog o sintetizzatore elettronico, entrato ormai di prepotenza nella musica leggera e usato da tutti i complessi pop più importanti, è il protagonista di una serie di incontri animati da Renzo Nissim e dal maestro Piero Umiliani. Questa « fabbrica dei suoni », inaugurata dai Beatles e arrivata alle vette di « Hit Parade » con tanti motivi di successo, viene ora messa sotto accusa: Umiliani, nel corso della trasmissione che durerà tre mesi, fa l'avvocato difensore dello strumento, mentre il disc-jockey Renzo Nissim ne contesta non tanto l'oggettivo fascino quanto l'importanza e la funzione musicale. Accusa e difesa, insomma, del Moog e tutto senza copione, all'insegna dell'improvvisazione. Alla fine lo strumento che ha fatto impazzire i giovani di tutto il mondo e che ha fruttato montagne di denaro al suo creatore, all'industria discografica e a quanti lo hanno usato, non avrà più segreti.

In questo incontro-scontro con il sintetizzatore elettronico non manca però lo spettacolo. Infatti, fra una spiegazione e l'altra dei suoi misteriosi congegni e un'accusa di inutilità, ogni settimana Umiliani e Nissim presentano brevi siparietti a base di scenette, storie, vicende, il tutto composto in forma di madrigali da Marcel lo Casco, ex figlio di Menuel in « Alto gradimento » e ora « padrino » e cantore di quella suggestiva macchina dei suoni che si chiama Moog.

Ultima tappa di un'evoluzione secolare, il Moog segna una decisa rottura con la tradizione coinvolgendo tutta la scienza musicale. Un'intera orchestra a disposizione di un solo operatore. Dalla programmazione all'elaborazione dei suoni

di Alessandro Banfi

Milano, luglio

La musica e gli strumenti musicali hanno subito una evoluzione secolare anche in relazione ai vari gruppi etnici del mondo intero. Ancora oggi esistono delle composizioni musicali la cui esecuzione è associata all'impiego di particolari strumenti, sparsi nei continenti del nostro pianeta. Ma nei Paesi più civili, ove la tecnologia elettronica ha subito una travolgente ed impegnativa evoluzione, anche la musica ha accusato una sorta di trauma evolutivo. Ed è bene precisare che tale evoluzione coinvolge tutta la scienza musicale, dalla composizione all'esecuzione con l'ausilio di nuovi specialissimi strumenti.

Ed ecco perché sta oggi affermandosi decisamente la cosiddetta musica elettronica, che forse non ha ancora saputo ben chiarire al gran pubblico degli amatori di musica la sua vera essenza, oltre alle future sue immense possibilità. Ed infatti, mentre sinora la gamma sonora pratica era limitata dalle possibilità acustiche dei vari strumenti musicali, sono ora disponibili dei nuovi strumenti elettronici che consentono di creare un'infinita varietà di suoni compositi entro una gamma praticamente illimitata.

Sono i cosiddetti « synthesizer » (parola che può tradursi in « sintetizzatore ») commercializzati in origine dall'americano Moog, prodigiosi generatori di musica elettronica, riproducibile coi normali mezzi di ascolto elettroacustico.

Ora, però, occorre ben chiarire l'essenza intima del concetto che stiamo affrontando. E' cosa molto importante e sottile che può coinvolgere tutta l'evoluzione futura della classica musica secolare.

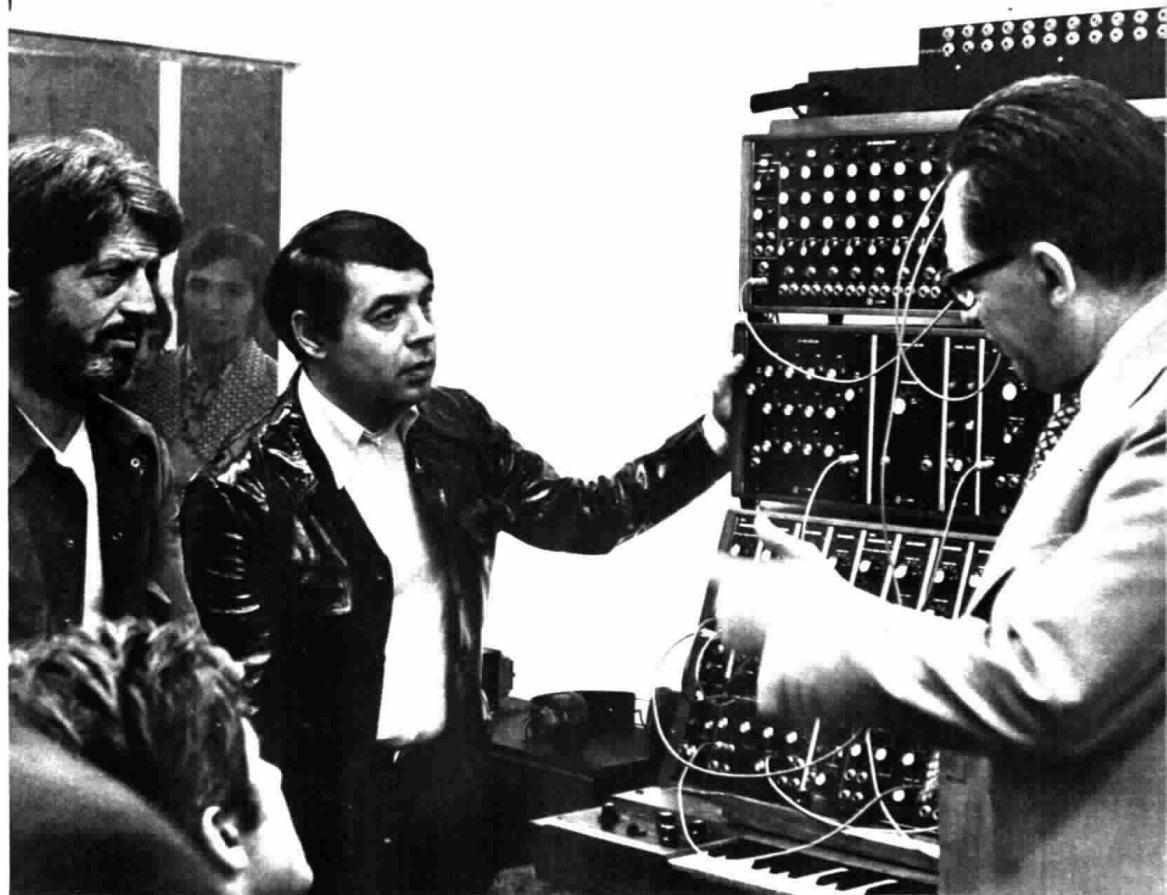
Finora esistevano due entità musicali ben definite. Una tecnica (od una scienza vera e propria) fondata sull'esistenza delle classiche note musicali opportunamente impostate e sulla loro combinazione in composizioni creative. Ed una tecnica strumentale per la loro traduzione uditiva entro una immensa gamma di espressioni.

La comparsa della musica elettronica, della quale i sintetizzatori costituiscono un esempio tipico, si inserisce nella trama evolutiva della musica classica in modo sconcertante, o per lo meno problematico. Il synthesizer di Moog è costituito da un complesso molto elaborato di circuiti elettronici atto alla generazione di una sorprendente, illimitata gamma di suoni, controllabili e selezionabili a volontà. Nessun suono è precluso alla sua capacità tecnica: dai suoni puri a quelli più elaborati e complessi, un esperto operatore può ottenere ciò che vuole, od anche può ricavarne una composizione musicale totalmente inventata con sonorità strane e originali. Ciò comunque non esclude che, con questo meraviglioso strumento tecnico, si possa eseguire della musica classica, come per esempio ha fatto il musicista americano Walter Carlos, con dieci composizioni di Bach.

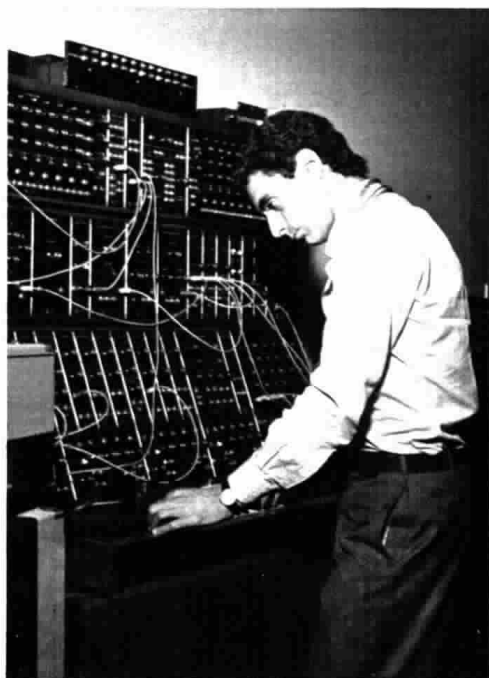
Per dare una sommaria idea della costruzione tecnica del sintetizzatore Moog, dirò che esso comprende tre terne di audio-oscillatori tarati e controllabili per salti successivi di tensione di un volt, corrispondenti alla variazione di una nota nell'ottava musicale. La forma d'onda di ciascuno di tali oscillatori può essere modificata in modo da ottenere a volontà forme sinusoidali, o a dente di sega, o triangolari. Una serie di filtri attivi, anch'essi opportunamente controllabili in tensione, consente di modificare ulteriormente le varie forme d'onde alterandone sia l'ampiezza sia il profilo dell'inviluppo, ottenendone dei fronti d'onda più o meno ripidi ovvero a lungo decremento. Inoltre due gruppi di otto oscillatori ciascuno, ugualmente tarati e controllabili singolarmente, oltre ad alcuni amplificatori di inviluppo a responso variabili, consentono con la loro miscelazione con le frequenze principali sopraccitate, di realizzare infinite altre forme d'onda in modo da ottenere i suoni più complessi ed impensati, a disposi-

La macchina che fabbri

nuovi strumenti creati dall'ingegneria elettronica

A sinistra, Robert A. Moog, realizzatore del primo synthesizer, con il suo strumento. Sotto, a destra, il maestro Felice Fugazza, insegnante di musica elettronica al Conservatorio di Bologna e titolare del corso estivo che si svolge ogni anno a Pamparato, mentre spiega le possibilità del Moog a Gianni Boncompagni (al centro della foto)

zione dell'estro creativo del compositore elettronico impegnato.

Il sintetizzatore produce quindi la musica attraverso una illimitata serie di audiofrequenze tutte perfettamente regolabili e controllabili da parte dell'operatore in una prima fase preparatoria. Tali regolazioni, in qualità e selezione dei suoni, vengono poi elettricamente agganciate ai comandi di una tastiera di tipo tradizionale a cinque ottave a disposizione dell'esecutore. Dallo strumento, pertanto, esce unicamente un flusso di audio-frequenze, che vengono poi convertite in suoni udibili, tramite un sistema di amplificatore ed altoparlante diffusore. Lo strumento musicale tradizionale produce suoni mentre lo si usa. E' questa la cosiddetta esecuzione in tempo immediato. Il sintetizzatore ha invece bisogno di essere programmato prima dell'esecuzione. Il musicista deve selezionare in precedenza alcune fra le infinite prestazioni e predisporle in modo che l'apparato le possa fornire attraverso la tastiera.

Per quanto riguarda l'adozione della tastiera di tipo tradizionale, si tenga presente che essa costituisce un « ponte » che permette al musicista di accedere alle nuove prestazioni del synthesizer attraverso una tecnica normale di comando che gli è familiare.

Un brano pop di grande successo è stato « Il gabbiano infelice ». Qui vediamo il « Guardiano del faro » (il maestro Federico Monti Arduini) accanto allo strumento che gli ha permesso di realizzare da solo il disco rimasto a lungo in testa alla « Hit Parade » italiana

Ma la funzione di « ponte » fra il musicista e l'apparecchio può esplicarsi anche in altro modo, e questa particolare applicazione del Moog è attualmente la più sfruttata nel campo della musica leggera o della musica pop.

Gli strumenti elettrici dei complessi, anziché essere inseriti, come avviene normalmente, in un amplificatore di suoni, possono essere collegati con il Moog. I segnali audio (e può trattarsi di qualsiasi tipo di suono, compresa la voce umana o di un coro) così immersi nel synthesizer possono essere elaborati a volontà dell'operatore sia con un intervento immediato, sia in base ad una precisa programmazione. L'apparecchio è infatti dotato di uno speciale filtro che permette la rigenerazione del segnale, addirittura in sincrono con l'impiego di un nastro preregistrato. In tale modo il Moog, generatore di suoni, viene impiegato come un elaboratore elettronico, ottenendo un'infinita gamma di accordi inediti che non sarebbe possibile produrre con nessun altro tipo di strumento.

Da quanto precede appare evidente che la musica elettronica, oggi in via di rapida espansione, sta aprendo nuovi vasti orizzonti ai musicisti compositori ed esecutori strumentali, che non possono più ignorare l'origine scientifica di questo nuovo genere di musica.

Comunque, come prima affermazione pratica ed efficiente della musica elettronica avremo probabilmente l'inclusione nelle orchestre tradizionali di strumenti come il synthesizer a fianco degli strumenti classici. Ed avremo anche il virtuoso « corista elettronico ».

Per la verità gli esecutori che adoperano abitualmente i sintetizzatori nella loro attività professionale sono ancora pochi, ma si può prevedere che aumenteranno rapidamente.

Per concludere questa breve rassegna sulle condizioni attuali della musica elettronica, dirò che oltre al synthesizer di Moog, che può considerarsi il capostipite di questi nuovi strumenti, ne sono stati realizzati altri, fondati su analoghi principi e conversioni pratiche differenti a seconda del loro progettato impiego.

La fabbrica dei suoni *va in onda giovedì 2 agosto alle ore 20,20, sul Programma Nazionale radiofonico.*

ca la musica

La Masiero e Aldo Giuffrè alla televisione in «Eva e la mela», un testo di Gabriel Arout tratto da alcune novelle di Anton Cecov

Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè in « Eva e la mela »: sei pièces che consentono ai due attori di svariare dal comico al drammatico. « Un Cecov ironicissimo », dice Giuffrè, « si ride di gusto ma si ride amaro ». La regia è affidata a Daniele D'Anza

Lauretta moltiplicata per sei

È un testo davvero particolare », dice Aldo Giuffrè protagonista con Lauretta Masiero di Eva e la mela *di Gabriel Arout, trasmesso nel consueto appuntamento settimanale del venerdì sera con la prosa. « Arout », continua l'attore, « l'ha tratto da alcune novelle di Cecov. Ma è un Cecov diverso da quello al quale il grosso pubblico è abituato. E' un Cecov ironicissimo, dove si ride di gusto e si ride amaro ».*

Sei pezzi di buon teatro dun-

La coppia Masiero-Giuffrè in altri due momenti dello spettacolo. Le sei pièces s'intitolano « Storia di mele », « Cronologia », « Aniuta », « Un amore troppo ardente », « Il piccioncino », « Merce umana ». Altri interpreti: Mario Pisu, Irene Aloisi, Anna Maria Conte

que: Storia di mele, Cronologia, Aniuta, Un amore troppo ardente, Il piccioncino, Merce umana. *Sei pezzi che permettono a Giuffrè e alla Masiero di alternare toni comici a toni drammatici sempre mantenendo un tono amaro di fondo, una consapevolezza che le cose della vita vanno in un certo modo invece che in un altro ed è illusione cercare di modificarle. Uno assiste, partecipa, magari anche ci scherza sopra, ma poi la conclusione difficilmente è positiva.*

Prendiamo ad esempio il pezzo che ci sembra più riuscito e che in superficie appare come semplice divertissement, Il piccioncino*: una sorta di abile e intelligente gioco tra due persone, un uomo di bell'aspetto e una giovane signora in crisi coniugale. L'incontro tra i due è esilarante, goffi i tentativi del « lui » per agganciare la « lei », persino un gelato sul vestito le fa cadere. Ma ecco che l'idillio viene subito ridimensionato, « Lui » aveva preordinato l'incontro, « Lui » è un viveur e spera di trovare nella donna una comoda amante. « Lei » non è affatto una giovane signora in crisi coniugale ma una furba cocotte abituata a mettere nel sacco ricchi signori. I due sono partiti dunque per truffarsi a vicenda e dopo una vivacissima schermaglia sarà la donna ad averla vinta e il viveur partirà offeso, colpito nel suo amor proprio, triste.*

« Unico è il tema dei vari pezzi », continua Giuffrè, « che una serie di invenzioni sceniche ha fuso insieme offrendo quello che è l'altro dato interessante dello spettacolo. Insomma non delle novelle sceneggiate e collocate una di seguito all'altra basandosi sul fatto che l'autore è lo stesso, ma un testo che si articola in varie fasi, con molte sfaccettature, diversi momenti ».

Eva e la mela va in onda venerdì 3 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Al Teatro Rossetti di Trieste è in corso la quarta edizione del Festival dell'operetta: una manifestazione che ha destato vivo interesse fra i giovani

Ussari e principesse tra ragazzi in blue jeans

Fra i titoli in cartellone «La principessa della czarda» e «Al Cavallino Bianco». Le ragioni del successo e i programmi per il futuro: si pensa ad un lancio internazionale e ad estendere la rassegna oltre l'estate

di Danilo Colombo

Trieste, luglio

In una città in cui i pensionati sono, statistiche alla mano, il trenta per cento e che, anche culturalmente, continua a muoversi sull'asse ereditario di un mitteleuropeismo d'altri tempi, la passione per l'operetta potrebbe spiegarsi come nostalgia del passato.

C'è, però, un dato visualmente rilevabile, ogni sera, al Teatro Rossetti, in questa quarta stagione consecutiva della «piccola lirica», a cautelare chiunque su una conclusione così semplice: la nutrita presenza dei giovani. Gli stessi che contestano nelle università e nelle fabbriche, di fronte all'operetta, ad un «genere» ritenuto da molti la cristallizzazione d'una mentalità e di un gusto interessante tutt'al più sul piano del costume e della storia, non soltanto non contestano, ma sono attratti da un tipo di spettacolo con trame non-impegnate musiche non-elettroniche e humour non-corrosivo.

Sesso, violenza, sovvertimento dei valori — sentiamo ripetere di continuo — costituiscono la Trimurti delle nuove generazioni. Eppure, a Trieste, tornata dal 14 luglio al 12 agosto al ruolo di capitale italiana dell'operetta, capita, in questi giorni, di vedere ragazzi e ragazze applaudire calorosamente *La principessa della czarda, La danza delle libellule, Al Cavallino Bianco* in cui amore rima con fiore, le spade vengono snudate per creare un arco nuziale alla bella e al suo ussaro e fedeltà, coraggio, generosità, bontà, trionfano sempre, spensieratamente, a tempo di valzer. Per i giovani è, senz'altro, una rilassante esperienza anti-stress, un mezzo di evasione. Ma la fortuna dell'operetta a Trieste — e questo coinvolge pubblici ad ogni livello di età — nasce anche da un riuscito tentativo di riportarla a qualificato livello di spettacolo.

Dopo la «Belle Époque», questo genere era scaduto, progressivamente, quasi al livello del più modesto avanspettacolo. Orchestre simili a quelle intonarumori inventate dal futurismo. Cantanti sfiatati. Comici ma solo nell'abito. Fondalini da recita parrocchiale. Corpo di ballo ridotto alle «sei ballerine sei» senza grazia e fuori-sincrono. Era necessario un ricupero e, come spesso succede nella città giuliana, la decisione venne presa in trattoria, fra una portata e l'altra e con del buon vino per aiutare l'ispirazione e scaldare il discorso.

Rappresentanti del Teatro Verdi (uno dei pochi enti lirici italiani che riescano a far quadrare il bilancio), del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e dell'Azienda di Soggiorno e Turismo concordarono, in quella occasione, di ridare all'operetta, a Trieste, una casa e una veste decorosa. La casa era pronta: un Rossetti restaurato e recuperato ad una stagione di prosa che poggia oggi su oltre 15 mila abbonati e, in quanto alla veste, la formula non poteva essere che una sola: orchestra da concerto sinfonico, coro da opera lirica, corpo di ballo con coreografo di grido, cantanti fra i più validi su piano nazionale e internazionale, allestimento scenico affidato a grandi firme e in più una revisione critica dei testi che li aggiornasse ma senza far violenza al sapore d'epoca.

Platea e palchi del Politeama Rossetti di Trieste durante uno spettacolo del Festival. Nella foto in alto, il tenore Alvinio Misciano e il soprano Edith Martelli, protagonisti di «La principessa della czarda»

Una politica che continua ad essere alla base di una stagione che da quattro anni viene riproposta all'insegna del tutto esaurito. I risultati dello scorso anno dicono queste cose, più sinteticamente e validamente, in cifre: *La vedova allegra* 8210 spettatori con oltre 17 milioni di incasso; *Cin-Ci-là*, 8100 spettatori con un incasso di 16.850.000; *La principessa della czarda* un vero record, con più di 9 mila spettatori e un incasso superiore ai 19 milioni. Un successo che ha spinto gli organizzatori a riproporre l'ultima operetta anche quest'anno, in un nuovo allestimento che elenca, fra gli interpreti, Elio Pandolfi, Tonino Micheluzzi, Edith Martelli, Alvinio Misciano, Lino Savorani, Armando Bandini e Graziella Porta e che, per la coreografia, punta nuovamente su Gino Landi, assai noto anche alle platee del piccolo schermo.

Per la *Danza delle libellule* sono impegnati due grandi della lirica: il tenore Benelli e il soprano Mene-

Una scena di « La principessa della czarda »: già presente nel cartellone 1972, l'operetta è stata riproposta quest'anno in un nuovo allestimento. Nella foto a fianco, « La vedova allegra », uno dei maggiori successi del Festival l'anno scorso; in basso a sinistra Sandro Massimini, interprete di « Al Cavallino Bianco », accanto alla locandina del Rossetti

ghini Mazzuccato mentre *Al Cavallino Bianco* riporta all'ombra di San Giusto, nel ruolo dello stravagante Sigismondo, Sandro Massimini, che a Trieste e nell'operetta è ormai di casa.

Franco Gilleri, 53 anni (« Troppo giovane », dice, « per ricordarmi cos'era l'operetta dell'età d'oro ») è l'anima di questo Festival triestino che è, un poco, il controaltare della « piccola lirica » alla « grande lirica » di scena a Verona. Per lui l'operetta resta valida, soprattutto, in quanto spettacolo « tipo famiglia », con umorismo senza doppi sensi e con la possibilità di fischiettare un motivo uscendo dal teatro. Una rinfrescata di pulizia in un mondo del trattenimento con troppi « Tanghi » e troppi « Decameroni ».

Sentire le opinioni degli « addetti ai lavori » è sempre interessante, ma per tastare il polso ad un pubblico non resta che mescolarsi ad esso durante un intervallo, cogliendo al volo le frasi e ricomponendole in un giudizio di insieme. « Mi piace perché si capisce tutto senza sforzo ». « Certo, quello dell'operetta è un mondo fasullo, ma è così piacevole, per qualche ora, credere che possa essere ancora vero ». « Non capisco proprio perché la televisione non dia mai una operetta e ci rifrigga sempre i soliti film ». « Peccato che, oggi, di operette non se ne scrivano più... ». « Questa l'avrò vista, negli anni scorsi, almeno tre volte, ma, ogni volta, trovo qualcosa di nuovo ». « Mi avevano tanto parlato di operetta che, alla fine, mi sono deciso a venire... scoprendo che, dopotutto, è la nonna o la bisnonna del musical ». « A me fa l'effetto di un grande fumettone condito di musica! ». « La mia prima operetta devo averlo vista a Vienna, o, forse, a Graz... ed è un poco rimettersi sul sentiero della nostalgia e della giovinezza... ».

A Trieste, ormai da quattro anni, estate significa anzitutto Festival della fantascienza, con la possibilità di andare a prendere il fresco nel Castello di San Giusto e, subito dopo, ingresso in orbita dell'operetta al Rossetti. Una nuova stagione e in corso ma già si parla della edizione 1974. Si tenta, fra l'altro, una ennesima versione de *La vedova allegra* con Raina Kabaivanska, il soprano che ha inaugurato la stagione al Regio di Torino.

Il Festival dell'operetta naviga col vento in poppa e si pensa che l'interesse che lo circonda giustifichi un lancio internazionale e una programmazione che abbracci un periodo un po' più esteso della sola estate. Intanto con un teatro ogni sera esaurito, il personale del Rossetti ha il suo bel da fare a tenere al massimo dell'efficienza l'impianto di aria condizionata. Altra riprova del calore suscitato da una manifestazione che in quattro anni già sta oscurando la fama di altri spettacoli d'operetta, nella loro patria natia, oltreconfine.

Alle loro spalle c'è

Alcune scene di « On milanes in mar »: i protagonisti (foto qui sopra) sono Piero Mazzarella e Miranda Martino. Scritta da Cletto Arrighi, figura singolare

Alla TV « Seguirà una brillantissima farsa... »: è la volta del teatro milanese. Piero Mazzarella protagonista di « Tecoppa brumista », un pezzo tipico del repertorio ferravilliano, e di « On milanes in mar »

sempre Ferravilla

lell'ultima « scapigliatura », la breve commedia mette in burla le peripezie d'un impiegato milanese trasferito in Sardegna. La regia è di Eros Macchi

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Quali furono le vere ragioni del successo che Edoardo Ferravilla, grande comico milanese, incontrò davanti ai pubblici di tutta Italia in quegli anni, tra l'Ottocento e il Novecento, in cui un attore doveva conquistarsi duramente la popolarità senza il facile cavallo di Troia del cinema, della radio, della televisione? Forse può soccorrerci, per rispondere a questa domanda, uno dei meno noti personaggi ferravilliani, il dottor Pistagna, che durante una manifestazione pubblica riusciva ad avvicinare il nipote del primo ministro e ad ottenere da lui la promessa del suo interessamento, presso lo zio potente, per la prossima nomina a medico capo. Al colmo della contentezza, allora, profittando d'un momento di silenzio nella folla, il Pistagna gridava: « Viva l'Italia! ».

Non c'è, in questa battuta, il sapore ironicamente amaro della piaggeria, del servilismo, dell'opportunismo di tanti uomini — quelli di ieri come quelli di oggi — i quali si scoprono ferventi patrioti non appena ricevono un favore o sanno di poter contare su una raccomandazione? Le folgoranti uscite di Edoardo Ferravilla esplodevano in un'Italia umbertina che cominciava a sentir parlare di socialismo senza rendersi ben conto della propria realtà. Ed ecco che il Tecoppa, la più celebre delle maschere inventate da lui, seduto a un tavolo di un'osteria periferica insieme con due compari, illustrava la nuova dottrina a un contadino babbeo, il Marsell. « Ma che mi spieghi un po' », domandava costui, « cosa vuol dire questo socialista ». « Quanto avete in tasca? ». « Sedici lire ». Il Tecoppa si faceva consegnare le sedici lire e poi le spartiva per quattro proclamando: « L'è el socialismo ». Al che il Marsell protestava: « Sì, ma a me mi restano solo quattro lire; adesso dividiamo i soldi che ci ha in tasca lei ». E il Tecoppa, tranquillo: « Domani, quello ». « Bravo! Così io ci rimetto! ». « Allora », concludeva il furfante dando una ditata sul naso al semplicione, « allora se ven minga chi a domandà, allora si viene mica qui a fare domande ». Sulla commediola calava il sipario poco dopo, quando il Marsell, esasperato, per farsi restituire le sedici lire tentava di aggredire il Tecoppa. Il quale, con un carognesco lampo di genio, urlava: « L'ha parlaa mal de Garibaldi! ». Per cui tutti i clienti dell'osteria si avventavano sul Marsell, costringendolo a fuggire precipitosamente.

« Ha parlato male di Garibaldi »: la frase è diventata storica. E a ben pensarci la tensione e l'intolleranza della vita moderna la rendono ancor più graffiante oggi di quanto, probabilmente, lo fosse sessanta o settant'anni or sono. Si sa che le commedie recitate da Ferravilla erano praticamente inesistenti: la grandezza dell'interprete era nella suggestione satirica con cui egli deformava gli uomini del suo tempo. Eppure non mancava di una rigorosa coscienza civica; solo che in lui l'uomo e l'artista erano due personalità nettamente distinte. E colui

segue a pag. 81

Come riconoscere i mobili Busnelli.

Modello Dicla, versione sellata in cuoio bulgaro.

Dalla linea.

Una linea che gli esperti riconoscono a colpo d'occhio, abituatevi a riconoscerla anche voi.

Dalle stoffe e dalle pelli pregiate.

Cuoio bulgaro, cinghiale, pelli scamosciate, tessuti esclusivi.

E da un piccolo marchio d'argento.

Essere i primi in qualche cosa ha una conseguenza immediata: che tutti i secondi e i terzi e i quarti fanno di tutto per arrivare al vostro posto. Con tutti i mezzi.

Compresa una vecchia tattica che si chiama imitazione.

Per questo, da oggi, troverete sui nostri mobili una firma: un piccolo marchio d'argento.

Per scoraggiare gli imitatori. E incoraggiare i compratori.

Ciò che vale è firmato

Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - 20020 Misinto (Milano) - telefono 02-9640221

Alle loro spalle c'è sempre Ferravilla

segue da pag. 79

che, alla ribalta, scatenava tanta ilarità era, in casa, un taciturno signore malinconico. « Nell'arte mia », disse, « trovai conforto alla tristezza. Quando recito m'immedesimo talmente nel personaggio che non potrei tradirmi neppure se lo volessi. Ogni sofferenza fisica e morale ha sulle tavole del palcoscenico il rimedio più efficace ».

Dietro la risata, dietro l'implacabile vocazione all'imbroglio, dietro la sorniona furberia di Tecoppa che, inseguito dai « Reali Carabba », come lui chiamava i carabinieri, si inginocchiava davanti a una statua della Madonna cercando di ingraziarsela con queste parole: « Anche lei ha avuto tanti dolori. Io e vostro figlio siamo due famiglie disgraziate »; dietro la tremebonda viltà del signor Pànera, povero vecchio sfidato a duello, che sul terreno, di fronte all'agile avversario, esclama: « Ma se continua a muoversi, come faccio a colpirlo? »; dietro la dabbenaggine del signor Pedrin che, arrivato per la prima volta a Genova, domanda: « A che ora si può vedere il mare? »; dietro le illusorie divagazioni del vecchio della *Scena a soggetto*, che lo spettatore Giuseppe Verdi, entusiasta, giudicò « una cosa shakespeariana »; dietro l'infinita gamma delle debolezze umane che caratterizzavano questi e tutti gli altri tipi ferravilliani, c'erano, in sostanza, la sobrietà, la riservatezza, talvolta perfino la musoneria, e soprattutto la singolare profondità d'animo d'un gentiluomo ambrosiano.

Una sola volta, forse, l'uomo Ferravilla, vinto dal terrore del mistero della morte, si identificò con una delle sue maschere spregiudicate. E fu quando, nel 1915, a sessantanove anni, dovette mettersi a letto per la malattia che gli sarebbe stata fatale. Qualche amico lo sollecitò a sposare la madre delle sue bambine. Arrivarono un prete, l'assessore socialista Vittorio Gottardi, poche altre persone. Nel silenzio grave della stanza in penombra l'ufficiale di Stato civile domandò: « Il signor Edoardo Ferravilla è contento di prendere in moglie la qui presente eccetera eccetera?... ». E Ferravilla, alzando occhi e braccia al cielo: « Se non si può fare a meno... ».

Il segno di Ferravilla comico lo si ritrova ogni giorno, ogni sera, nei teatri, nei cinema, sui teleschermi. Qualcuno pensa che, adesso, non farebbe più ridere. Chissà. Certo è che Ferravilla, come Petrolini e pochissimi altri, appartiene alla preziosa razza dei capostipiti: qualcosa di lui, senza dubbio, s'è tramandato e rimane nei suoi colleghi. Se ne faccia un'idea lo spettatore che, questa settimana, per il ciclo dedicato al teatro dialettale, vedrà, nei panni di *Tecoppa brumista*, il maggior attore milanese del momento, Piero Mazzarella. Brumista è il fiaccheraio, il guidatore di carrozzella: un mestiere che non poteva mancare nel campionario di Tecoppa. Il quale cerca di trarre vantaggio, di fronte a un commissario di Pubblica Sicurezza, dall'aver portato a passeggio una coppia di innamorati clandestini. Autore della breve commedia è Edoardo Giraud, uno che scrisse parecchi copioncini per Ferravilla, ma poi Ferravilla li faceva propri.

L'altra farsa, *On milanes in mar*, è la spassosa cronaca della traversata che il povero Domenico, sprovvedutissimo impiegato nel Macinato, deve compiere per raggiungere la Sardegna dov'è stato trasferito. Ne è autore Cletto Arrighi, una delle figure più singolari dell'estrema « scapigliatura ». Non è un « pezzo » ferravilliano, ma che strano « incontro »! Fu proprio l'Arrighi, nel 1870, a fondare il Teatro milanese, trascinandovi a recitare un giovanotto che aveva da poco lasciato lo studio commerciale in cui lavorava per tentare il palcoscenico. Quel giovanotto si chiamava Edoardo Ferravilla e agli ordini di Cletto Arrighi cominciò, modestamente, una carriera che sarebbe stata trionfale e che finì col procurargli addirittura l'accusa d'essere diventato lui stesso il teatro milanese e, quindi, di averlo annientato.

Il che Piero Mazzarella e i suoi compagni, con i registi Vito Molinari ed Eros Macchi, cercano ora di smentire.

Carlo Maria Pensa

Le farse Tecoppa brumista *e* On milanes in mar *vanno in onda martedì 31 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

ESTATE E SETE

Meno drammatica della fame, con assai minori implicazioni sociali, la sete è comunque un rilevante disagio e si accompagna dalle origini alle vicende dell'umanità. Si è scritta più di una storia della fame che investe, direttamente o indirettamente, il carattere di denuncia d'uno squilibrio, di una malformazione economica e di palesi ingiustizie.

La storia della sete si riferisce invece a un fatto quasi sempre di carenza naturale: ma i suoi capitoli già nelle letterature antiche hanno accenti risentiti e anche tragici. Non si contano gli scrittori che hanno reso con varietà di registro e di racconto quella sensazione eterna, viscerale che avverte il bisogno di un « alimento » acquoso, quel malessere generale, quell'ipereccitazione nervosa che provoca talvolta stati angosciosi più intollerabili di quelli della fame.

Tutti conoscono il passo evangelico della sete a cui è dannato Epulone, e ne conoscono il grido: « Padre Adamo, abbi pietà di me e manda Lazzaro che intinga la punta del suo dito nell'acqua e mi rinfreschi la lingua, perchè io spasimo in questa fiamma » (Luca, XVI - 24). E ricorrendo a Dante ci sia consentito ricordare il supplizio della sete di Maestro Adamo: « ... io ebbi vivo assai di quel ch'i' volli / e ora, lasso! un gocciol d'acqua bramo. Li ruscelletti che dei verdi colli / del Casentin discendon giuso in Arno, facendo i lor canali freddi e molli, / sempre mi stanno innanzi... » (*Inferno*, XXX, 62-67).

Ma ora abbandoniamo i convulsi drammi, le allucinazioni che la sete può causare; discorriamo più corsivamente della sete d'estate, causata dall'accresciuta temperatura dell'ambiente naturale. (Di sfuggita, per curiosità, menzioniamo soltanto la sete emozionale che gioca tiri scherzosi agli oratori novelli).

Si tratta della sete che si manifesta con un senso più o meno chiaro di secchezza e ardore nella bocca o nella faringe. Si verifica così il fenomeno che gli specialisti denominano « polidipsia », il bisogno frequente di bere.

Di conseguenza si prospetta la questione della scelta delle bevande: alcooliche, analcooliche. E' risaputo che per le seconde una notevole refrigerazione presenta non poche incognite e rischi; a causa della mancanza di alcool non si ha una rapida dilatazione dei capillari e l'immediato adattamento alle nuove condizioni. E' poi tutt'altro che raro il caso di indigestioni dovute a una eccessiva quantità di liquido ingerito; e al riguardo sono giustificate le esortazioni dei medici circa l'uso moderato di tali bevande. Sarà ovvio osservare che l'alcool invece neutralizza nei tessuti e nei vasi interni gli effetti sovente drastici del basso grado di temperatura. In tale senso ed in assoluto l'aperitivo moderatamente alcoolico, con altre sue funzioni, ha pure quella di dissetante, ed elimina inoltre gli scompensi ai quali si è prima accennato. Le statistiche registrano un ingente aumento del loro consumo nel corso dell'estate; e questo perchè presentano le necessarie qualità organolettiche richieste ad una bevanda per essere sorbita molto fresca o addirittura ghiacciata.

D'altra parte è un luogo comune credere che nella stagione calda una bevanda abbia sempre e soltanto l'esclusivo compito di eliminare gli stimoli della sete. In quei mesi il nostro organismo va sovente soggetto ad atonie, rilassatezza e velatura di nervi, assenza di appetito, anche insonnia, che possono essere corretti senza intraprendere vere e proprie terapie. Spetta appunto alla bevanda quando la scelta venga fatta in modo sensato e responsabile, di ridare all'organismo il pieno equilibrio; e dissetare nel senso più appropriato significa assolvere a questa esigenza. All'opposto, ingurgitare sostanze liquide in modo indiscriminato per combattere i sintomi di arsura è un arrendersi agli assilli dell'istinto, che non conosce le regole della prudenza e del necessario limite.

Ne deriva un metodo di scelta e di modi del bere che interessa davvicino gli igienisti, e che pone dei problemi sia ai consumatori sia ai produttori di bevande. Anche in questo campo si va creando spontaneamente la norma che viene sempre più osservata per evitare insorgenze di malesseri e di stati critici. Esiste ormai un ordine nel bere, vorremmo aggiungere una « civiltà del bere » che presenta forme nuove nel costume dei Paesi, e che li differenzia come accade per altri aspetti della vita d'ogni giorno.

L'estate, la stagione libera, festosa del « plein air » ha le sue insidie mascherate, più clandestine forse di quelle invernali, ma di frequente non meno aggressive. La prudenza tanto raccomandata dai medici nel dissetarci comporta anzitutto una scelta. E l'aperitivo modicamente alcoolico è di per sè una garanzia anche se bevuto ghiacciato, come deve essere bevuto. Dà fresco brio, moderata euforia, corrobora e rivitalizza ad un tempo.

Se poi risponde a requisiti particolari come il Cinzano Soda, se cioè il suo alcool nasce dalla fermentazione naturale di uve di ceppo generoso, le sue virtù risulteranno accresciute e si riveleranno già al primo esame della fragranza delicata, dell'aroma, del sapore e del colore. Sono gli effluvi, i gusti, i doni stessi dell'estate che si offrono a noi nel bicchiere leggermente appannato dal gelo: un richiamo irresistibile e — ciò che più importa — rassicurante.

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'assicurazione

« *Tra poche settimane mi scade il termine per la disdetta alla mia Compagnia di Assicurazione, che mi copre per la responsabilità civile derivante da eventuali investimenti provocati dalla mia automobile. Dall'allegato volantino di un'altra Compagnia ho notato che i prezzi di quest'ultima sono vantaggiosissimi. Ovviamente preferirei aderire al contratto proposto da quest'altra Compagnia, ma, prima di farlo e di cadere in una trappola, desidererei il suo consiglio in tutta schiettezza* » (Antonio D'A. - Gragnano).

Cosa vuole che le dica? A parte il fatto che non conosco la Compagnia assicuratrice di cui lei mi invia in allegato il volantino pubblicitario, è evidente che non potrei parlare, in bene o in male, della stessa su queste colonne. Tenga però presente un dato di esperienza che le comunico nella mia qualità di avvocato. Quando il prezzo di una merce è troppo basso o le condizioni di un contratto sono troppo vantaggiose, segno è che la controparte... lei mi capisce?

Le mance

« *Credo di ricordare bene che lei, due o tre anni fa, rispondendo ad un lettore del* Radiocorriere TV *ebbe a dire che le mance elargite dai clienti ai banconisti dei bar devono essere incassate totalmente dai banconisti stessi, senza diritto alla partecipazione da parte dei proprietari. Mi risulta che il sistema non è universalmente applicato e che, in particolare, le cospicue mance (o come altro le si voglia chiamare) rilasciate nei "casinò" di giuoco dai clienti che hanno vinto ai "croupiers" sono ripartite tra gli stessi "croupiers" e la direzione dello stabilimento. Ritiene giusta questa pratica?* » (Lettera firmata).

Per quanto concerne le mance in generale confermo il mio punto di vista (il quale, ovviamente, non fa legge), secondo cui esse vanno totalmente in tasca di coloro che le ricevono, altro non essendo che doni effettuati dai clienti a titolo di premio (premio del tutto spontaneo) nei confronti di coloro che li hanno serviti in maniera particolarmente gradevole. Per quanto riguarda la questione dei « croupiers » il mio punto di vista personale è identico, ma devo avvertire che il punto di vista della giurisprudenza (cioè dei giudici) è totalmente diverso dal mio e, logicamente, ha un valore pratico immensamente superiore a quello della mia opinione. Già la Cassazione, nel 1968, ha avuto modo di esprimersi su questa questione. Più di recente, una sentenza del Tribunale di Venezia (7 dicembre 1971) ha cercato di giustificare la pretesa delle direzioni delle case di gioco a partecipare alle mance dei « croupiers » mediante la tesi che, nella specie, la ripartizione delle mance tra impiegati e gestore corrisponde ad una vera e propria « consuetudine normativa », integrativa delle leggi vigenti, che deve essere pertanto rispettata senza discutere. Di più: dato che il dipendente, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro, generalmente ha esplicitamente accettato (per di più per iscritto) la ripartizione delle mance, non gli sarebbe concesso di reclamare poi presso i giudici, vantando il diritto ad incamerare totalmente i donativi dei clienti. A questo modo di ragionare mi permetterei di obiettare, sommessamente, che le consuetudini normative sono obbligatorie per i cittadini se ed in quanto siano ritenute vincolanti dalla generalità dei cittadini stessi e che, se nei contratti individuali di lavoro gli impiegati accettano il principio (indubbiamente contrario ai loro desideri) della ripartizione del « monte mance », essi evidentemente non lo fanno per riguardo alla consuetudine, ma lo fanno perchè altrimenti non sarebbero assunti al lavoro. Il che significa, in altri termini, che ragionando come ragiona il Tribunale di Venezia si viene implicitamente ad impedire, almeno sul piano pratico, che l'asserita consuetudine circa il riparto delle mance possa, in prosieguo di tempo, venir meno, a causa di una prassi contraria, e cedere il posto ad altra consuetudine.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Infortuni agricoli

« *Per una discussione che, a dire il vero, poco ha da spartire con gli argomenti che lei tratta abitualmente, abbiamo deciso di interpellarla; si tratta di questo: secondo alcuni di noi (siamo un gruppo di amici della provincia senese) il progresso tecnico diminuisce il numero e le cause degli infortuni agricoli; secondo altri (e fra questi è il sottoscritto) ciò non è assolutamente vero, perché molte delle cosiddette "novità" della tecnica vantate come utilissime sono delle varianti superflue e talvolta pericolose di macchinari perfetti già dieci ed anche più anni fa... Ma ecco quello che le domandiamo: in questi ultimi tempi è diminuito il numero degli infortuni in agricoltura?* » (Fortunato Balestra - Siena).

Prima di citare i dati relativi alla diminuzione del numero degli infortuni in agricoltura sarà bene dare un'occhiata a quelli concernenti la diminuzione dei... lavoratori agricoli; solo raffrontando il numero delle persone occupate nel settore si può valutare l'incidenza del numero degli infortuni. Negli ultimi 10 anni il numero dei lavoratori agricoli è passato da 6.207.000 a 4 milioni e 23 mila, con una diminuzione del 35 per cento; anche gli infortuni sono diminuiti, in misura del 10 per cento quelli non mortali e del 6 per cento quelli mortali. Non si può quindi parlare di diminuzione vera e propria ma di una relativa contrazione dovuta al decrescere del numero degli occupati in questo settore. Constatazione, questa, accessibile a tutti. Dirò di più: è vero che oggi, con il gran numero di nuovi brevetti e con il parallelo aumento di disposizioni intese a regolare la loro approvazione, la vita delle commissioni di collaudo, incaricate di vigilare affinché siano immessi sul commercio soltanto macchinari assolutamente sicuri, non è tanto facile; da un lato vi è il vertiginoso aumento di « novità » tecniche (spesso limitate a particolari), dall'altro un insieme di norme in parte superate, in parte contrastanti con altre ancora vigenti. E' certo che occorre una revisione dell'intera normativa al riguardo; tale riforma non dovrebbe essere condotta solo a livello nazionale bensì europeo per eliminare al massimo le discordanze legislative fra un Paese e l'altro, almeno nell'ambito della Comunità.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Registrazione

« *Gradirei conoscere quanto segue: or sono più di due anni mi è stato concesso, a solo titolo gratuito, un appartamento composto di due camere, cucina e bagno. E ciò a titolo gratuito da un mio lontano parente (dico lontano perché detta parentela è lontana da quattro o cinque generazioni).*
Le domando, pregandola di volermi scusare, se debbo registrare l'ipotetico contratto. Mi è stato detto di no » (I. C. - Roma).

A rigore, a norma dell'art. 1 del R.D.L. 26-9-1935 n. 1749, andrebbe redatta e registrata una scrittura (contrattuale).

La quale cosa, proprio perché nella specie trattasi di concessione di uso gratuito, avrebbe interesse a fare il concedente.

Nell'allegato A, alla tariffa delle imposte di registro, è prevista la registrazione « a tassa fissa » della convenzione concernente la concessione a titolo precario e senza corrispettivo dell'uso di un immobile. La norma al riguardo è il R.D. 30-12-1923 n. 3269 T.A. n. 107.

Pagamento IVA

« *Prego farmi sapere se noi utenti siamo tenuti a pagare l'IVA anche sulle riparazioni degli elettrodomestici e per quanto concerne il mio caso se è giusto l'aver pagato all'operaio del Centro Assistenza la somma di lire 3.920 per la riparazione di una lavatrice. Nella fattura era così suddiviso l'importo: L. 3.500 per prestazione più trasferimento dell'operaio e lire 420 per IVA 12 %. A parte che la spesa mi sembra esagerata spettava proprio a me pagarla?* » (Toscano Pasquale - Napoli).

Il D.P.R. 26-10-1972 n. 633 che istituisce una imposta sul valore aggiunto, stabilisce che l'imposta in parola si applica sulle « prestazioni... di servizi, ecc. ». All'art. 5 illustra le caratteristiche del lavoro autonomo, il cui impiego determina il « servizio ».
Quindi, prescindendo dal giudizio sul costo, l'IVA doveva essere pagata da lei.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Qualità e testina

« Da circa un anno sono in possesso di un impianto Hi-Fi composto da amplificatore Pioneer SA-800, giradischi Pioneer PL-12/AC (testina Pickering V-15/AT-2), casse acustiche Pioneer CS-77A, sintonizzatore Grundig RT-100. Questo complesso può veramente qualificarsi un Hi-Fi di classe? E se sì, in che grado si situa rispetto al " tetto " dell'Hi-Fi per uso domestico? I vari elementi possono considerarsi tra loro ben equilibrati? Potreste consigliarmi il montaggio di una testina magnetica di prestazioni più elevate di quella attualmente in mio possesso? Il sintonizzatore dimostra ottima sensibilità in MF (pur avendo per antenna un semplice bipolare) ma non altrettanto in tutte le altre gamme d'onda. E' consigliabile installare delle antenne fisse? Si tratta di un lavoro molto complesso? Mi indicherebbe il nominativo di qualche rivista che tratti, a livello non squisitamente tecnico, dell'Alta Fedeltà? » (Luigi Hammeler - Urbino).

Il complesso può effettivamente definirsi di buona qualità e gli elementi che lei possiede sono in linea di massima ben accoppiati anche se con la sostituzione della testina potrebbe migliorare la qualità dell'ascolto. Come testina magnetodinamica di elevate prestazioni le consigliamo la Stanton 881-E. Premesso che per un ascolto di alta qualità è indispensabile ricorrere alla modulazione di frequenza, per l'ascolto sia della MF, che delle altre gamme d'onda è preferibile utilizzare antenne esterne anche di tipo semplicissimo. Le riviste specializzate in lingua italiana, anche se a contenuto non strettamente tecnico, che potremmo consigliarle sono ad esempio *Suono Stereo Hi-Fi*, *Alta Fedeltà*, ecc.

Modulazione di frequenza

« Dovendo comprare delle apparecchiature per la ricezione dei programmi trasmessi in modulazione di frequenza e per poter fare una scelta delle varie combinazioni possibili, mi sarebbe utile conoscere i seguenti dati tecnici del 1° - 2° - 3° e programma stereo: gamma di frequenza; entro quali dB detta frequenza è contenuta o se è lineare; rapporto segnale disturbo dei singoli programmi; distorsione. Il tutto rapportato al 100 % di modulazione. Inoltre, per tarare le apparecchiature di registrazione degli utenti, la RAI trasmette un segnale ogni lunedì sera alla fine dei programmi. Vorrei sapere di quanti Hz è la sua frequenza » (Franco Mancia - Bologna).

Attualmente le reti radiofoniche a M.F. utilizzano le frequenze della banda II (VHF), comprese tra 87,5 e 104 MHz. Le trasmissioni stereofoniche a M.F. per ora vengono effettuate a titolo sperimentale dagli impianti di Torino - Milano - Roma - Napoli; pertanto, date le caratteristiche di propagazione di tali frequenze, non possono essere ricevute nella zona di Bologna ove ella risiede. In tale zona sono quindi ricevibili i tre programmi radiofonici a M.F. trasmessi sulle frequenze di 87,5 - 89,5 - 91,7 MHz. Le caratteristiche di tali emissioni corrispondono a quelle raccomandate dalle norme C.C.I.R. La banda di frequenze dei segnali a bassa frequenza è compresa tra 40 e 15.000 Hz, con una risposta contenuta entro ± 1 dB per le frequenze comprese tra 125 e 10.000 Hz, e ± 2 dB per le restanti frequenze. La deviazione massima di frequenza della portante sottomodulazione raggiunge i ± 75 kHz che corrisponde al livello 100 %. Le reti sono state progettate per garantire nell'area di servizio, per ciascun canale, un rapporto segnale-disturbo non inferiore a 55 dB. La distorsione armonica è contenuta entro l'1 %.

Per quanto riguarda la nota continua da lei ascoltata al termine delle trasmissioni serali del lunedì, la informiamo che la frequenza è di 400 Hz. Tale nota viene utilizzata per la regolazione dei livelli sulle catene delle tre reti a M.F.; il suo livello corrisponde al 40 % di quello massimo sopracitato.

Linee nuove

« Dovendo acquistare un impianto stereo vorrei orientarmi su questi pezzi: cambiadischi 1219 della Dual; amplificatore Hi-Fi SV 100 della Grundig; box 301; irradiatore 300; o potrebbe dare tecnicamente una resa migliore l'adattare un Audiorama 7000 sempre della Grundig? Gradirei il suo parere e le eventuali varianti possibili. Approfittando del medesimo impianto, ma escludendo il cambiadischi, c'è la possibilità di adattare un giranastri « stereo 8 » ed usufruire così dell'amplificatore e dei box? La resa di uno stereonastro è migliore o simile ad una ottima incisione su disco? » (G. Franceschi - Siracusa).

Nulla da eccepire circa il cambiadischi che è senz'altro di ottime prestazioni; per quanto riguarda amplificatore e casse anche se quelli da lei menzionati sono di buona qualità, riteniamo che con la stessa cifra potrebbe prendere in considerazione anche altre « linee », come ad es. amplificatore Marantz 1060 e casse acustiche AR 2ax oppure amplificatore Pioneer SA 500 e casse Pioneer CSE 300.

La connessione di un giranastri stereo 8 all'impianto di amplificazione è generalmente sempre possibile, curando ovviamente i livelli e le impedenze di entrata e uscita degli apparati.

Ora, sia il nastro magnetico che il disco, hanno i loro vantaggi e svantaggi dal punto di vista sia della qualità che della durata. Comunque anche se il nastro magnetico può alla lunga essere meno soggetto ad usura del disco, non offre la stessa qualità a meno che non si ricorra a registratori di tipo professionale o quasi. Per quanto riguarda le stereocassette esse offrono una qualità in genere inferiore ad un buon disco a causa della limitata velocità di scorrimento del nastro che oltre a causare un decadimento della risposta alle alte frequenze provoca una degradazione del rapporto segnale/disturbo.

Enzo Castelli

Perchè non ascolti?

E' paura o superbia?

Rispetta chi non la pensa come te

Questa è una campagna di Pubblicità Progresso.
Come le precedenti, anche questa non è a favore di prodotti, ma delle idee, delle persone, dell'ambiente. Il suo obbiettivo è la presa di coscienza collettiva.
Perché i problemi sono di tutti. Come sono problemi di tutti, quelli che nascono dalla intolleranza, dall'arbitrio, dalla violenza.
Il riscatto, a livello individuale e sociale, sta nel dialogo, perché è proprio nel dialogo (cioè nel rispetto) che molte delle contraddizioni private e pubbliche possono più facilmente sciogliersi.

Le campagne, promosse dalla Confederazione Generale Italiana della Pubblicità, sono realizzate e pubblicate gratuitamente.

MONDONOTIZIE

Programmi italiani all'estero

Il Primo Programma della televisione tedesca ha trasmesso in due puntate, il 20 e il 22 maggio, *La resa dei conti*, il documentario di Marco Leto e Luigi Lunari sugli ultimi anni del fascismo in Italia e sulla caduta di Mussolini. La televisione olandese (TROS) ha trasmesso a colori *La vita di Leonardo da Vinci*. La stampa radiotelevisiva dà grande rilievo all'avvenimento e alla figura del genio italiano al quale il periodico *NCRV Gids* dedica un'intera pagina su cui è riprodotto, come sfondo, il famoso autoritratto di Leonardo.

« Abusivi » belgi dei programmi inglesi

« I programmi televisivi inglesi vengno visti dai telespettatori belgi e non c'è niente che la BBC e la ITV possano fare per evitarlo ». Così inizia un articolo del *Daily Express* che spiega appunto come questi programmi vengano captati ad Ostenda e distribuiti nella zona da società di televisione via cavo. « I belgi », continua l'articolo, « già ricevono i programmi francesi e tedeschi, sempre attraverso le società via cavo che pagano per essi una piccola tassa. I programmi inglesi, che invece non costano nulla, sono però molto più popolari in Belgio. Queste società hanno inoltre chiesto recentemente alla BBC il permesso di usare i collegamenti a microonde per estendere la distribuzione dei programmi, permesso che però non è stato concesso ». Il *Daily Telegraph* riporta un'intervista di un responsabile della BBC che esprime il disappunto del suo organismo per la ricezione irregolare dei programmi inglesi, ma ricorda anche che il Foreign Office appoggia invece la diffusione dei programmi inglesi nei Paesi del continente europeo.

Il cittadino e lo Stato

La Hessischer Rundfunk della Germania Federale ha messo in onda il 25 maggio la prima puntata di un nuovo programma radiofonico, *Il cittadino in conflitto con le autorità*, che si propone di mettere a disposizione del pubblico una sorta di ufficio d'arbitrato cui sottoporre le vertenze tra cittadini e pubblica amministrazione. Nel corso della prima puntata sono stati presentati quattro casi: quello di una ragazza internata in una casa di cura per malattie mentali; quello di una signora ricoverata contro la sua volontà in un ospizio per vecchi; le difficoltà frapposte ad un giovane soggetto al servizio di leva dagli uffici della Bundeswehr ed infine il caso di un minorato che non vuole essere emarginato dal mondo del lavoro. Tutte le parti in causa hanno avuto la possibilità di rappresentare le proprie ragioni, che sono state poi esaminate e valutate da alcuni giuristi invitati alla trasmissione.

Le fontane di Roma in Francia

La sede romana dell'ORTF ha realizzato un documentario su *Le fontane di Roma*, diretto da Michel Anfrol e trasmesso il 13 giugno dal Terzo Programma dell'ORTF. Le musiche di Respighi e quelle di Ciaikovski del *Capriccio italiano* accompagnano il pubblico televisivo in una lunga passeggiata per Roma: l'autore vede vivere la gente intorno alle fontane, dalle più famose a quelle più nascoste nei cortili o nelle stradine della città vecchia.

Sentinelle nelle autostrade

Circa sei settimane fa, la WDR ha dovuto rinunciare al suo progetto di creare una quarta rete radiofonica in onda ultracorta destinata unicamente alla trasmissione di annunci agli automobilisti: la Autofahrerwelle, cioè il programma per gli automobilisti. I due milioni di marchi richiesti dall'operazione sono apparsi troppi alla WDR, che ha rinunciato all'iniziativa. Se ne è appropriata Radio Lussemburgo che ha disseminato su tutto il territorio tedesco una dozzina di automobili di osservazione, incaricate di raccogliere le notizie relative al traffico e di trasmetterle mediante il trasmettitore radio di bordo al trasmettitore installato a Düsseldorf. L'attività di Radio Lussemburgo durerà fino a settembre, e si affianca alle molte iniziative di soccorso agli automobilisti previste per l'estate in tutto il territorio federale.

TV cavo in Olanda

Sei stazioni locali di televisione via cavo riceveranno a titolo sperimentale una licenza biennale dal Ministero olandese dell'Istruzione: tutti i comuni prescelti hanno già sperimentato la televisione via cavo da circa due anni. Un primo stanziamento di 350.000 fiorini (circa 70 milioni di lire) servirà all'acquisto delle apparecchiature e alla produzione dei programmi. In un secondo tempo i comuni dovranno provvedere direttamente al finanziamento. Il ministro ha cercato in ogni modo di impedire la commercializzazione dei programmi televisivi via cavo, proibendo sia la pubblicità sia ogni forma di cooperazione con le industrie locali. Si teme tuttavia, anche in seno alla Commissione Culturale del Parlamento, che sarà impossibile evitare un'influenza commerciale, sia pure indiretta, tanto più che sarà assai difficile per i comuni trovare i finanziamenti per le stazioni di televisione via cavo senza ricorrere alla pubblicità.

La vita d'oggi vista dalla TV

Il primo incontro televisivo internazionale di Aix-en-Provence, per differenziarsi dalle altre manifestazioni che raggruppano le opere per genere, ha un tema centrale che quest'anno è « La vita contemporanea e i problemi del giorno d'oggi visti dalla televisione ». I registi e programmisti francesi che già hanno aderito alla manifestazione (fra i quali citiamo i più noti anche all'estero: Bringuier, Santelli, Jeannesson, Moati, Frydland) saranno affiancati da dieci stranieri: sono stati fatti inviti in Inghilterra, America, Svezia, Italia, Svizzera, Belgio, Polonia, Ungheria, Canada, Germania orientale e occidentale. L'incontro televisivo prevede dibattiti, proiezioni, un'esposizione di apparecchiature radiotelevisive. Alcuni studi televisivi, infine, permetteranno l'iniziazione del pubblico al funzionamento degli apparecchi video e la realizzazione di brevi trasmissioni.

Pubblicità in filodiffusione

La pubblicità è stata sospesa a tempo indeterminato dai programmi della filodiffusione svizzera. La decisione è stata adottata sulla base della considerazione del numero degli abbonati: 420 mila, che sono però solo una parte del reale pubblico della filodiffusione, costituito dalle migliaia di ospiti degli alberghi, dei ristoranti, dai lavoratori negli uffici, dai pazienti degli ospedali e così via. Come la radio e la televisione, anche la filodiffusione — dichiara la SRG — è un servizio pubblico, e come tale ha l'obbligo di lasciare il più largo spazio alle esigenze culturali e di informazione del pubblico.

DIMMI COME SCRIVI

risposta grafologica

A. L. - Venezia — Mi spiace non poterla accontentare ma non rispondo mai privatamente. La sua intelligenza è molto acuta ed i suoi ideali sono gli stessi di sempre, mantenuti e difesi con coraggio. Non manca di ambizione ed è ancora piena di interessi intellettuali. Dimostra una notevole forza di volontà ed una sensibilità d'animo non comune che provoca momenti di depressione, nascosti abilmente per dignità. Gradisce essere ascoltata e seguita ma non si impone esageratamente e neppure si adegua molto al nuovo volto dei tempi. Infatti è generosa ma anche conservatrice, soprattutto di idee e di ricordi, che mantiene freschi e vivi. Si adopera per riuscire gradita e ci riesce con una gradevole civetteria.

Radiocorriere

Felicina - Torino 20 — Dà l'impressione di essere una « dura » perché ha la buona, e nello stesso tempo pessima abitudine di dire brutalmente la verità, o meglio la sua verità, quella che lei ritiene tale e dà giudizi precisi e non sempre morbidi. Lo fa senza malanimo ma chi la ascolta pensa il contrario. E' intelligente, intuitiva, altruista e generosa ma non intende essere sfruttata e si difende, quando è il caso, senza mezzi termini. E' distratta nelle sfumature del sentimento: le pensa ma non le mette in atto. E' incostante nelle amicizie ma non infedele. Non sopporta la noia e la monotonia. E' anche vivace di idee e di modi ma la base del suo temperamento è sentimentale e leggermente malinconica.

assidua lettrice della

Silvana — Lei è timida ed orgogliosa e afflitta dal complesso di una cultura inadeguata alla sua intelligenza. E' per questo che rifiuta il dialogo: per non essere sopraffatta. E' piena di fantasia ma di un tipo che non si adegua alla sua realtà quotidiana. Per certi aspetti è ancora immatura, anche perché rifiuta i consigli e gli insegnamenti. Lascia le frasi in sospeso con la pretesa di essere capita mentre non fa che dar luogo a dei malintesi. E' distratta ed ambiziosa ma non trova in ciò la forza per emergere. Il suo carattere non è ancora ben formato. Dovrebbe individuare con maggiore esattezza ciò che desidera ed orientare in quella direzione la sua volontà per acquisire maggiore sicurezza.

al suo carattere, al

Ida T. - Roma — La grafia che lei invia al mio esame appartiene ad una persona che ama mostrarsi decisa e volitiva, mossa dal desiderio di dominare ma che riesce nel suo intento soltanto su coloro che si lasciano influenzare da lei e non certo con chi è deciso a non lasciarsi sopraffare. E' decisa, precisa, petulante, complessata dall'educazione ricevuta e da un lieve difetto fisico. E' sincera ma con riserve e cerca di raggiungere in ogni modo ciò che si è prefissato senza mai darsi per vinta. Buona osservatrice, buona intelligenza, la sua astuzia è piuttosto trasparente. E' conservatrice ed orgogliosa e cerca sempre di valorizzarsi.

mia calligrafia.

M. F. — Lei è ancora molto immatura e di conseguenza piena di incongruenze. Non le mancano certo le idee e perde tempo e si crogiola pensando a quante belle cose potrà realizzare, ma senza fare nulla per realizzarle. E' vivace e testarda per partito preso ed anche un po' prepotente, scontrosa, esclusiva e vaga: ma di animo buono, anche se un po' distratta, ed ha bisogno di sentirsi responsabilizzata per agire. Tiene alla forma ed alla considerazione della gente che conosce. Se avesse maggiore cura di se stessa, se ascoltasse le sue intuizioni, se si applicasse di più, potrebbe sviluppare e sfruttare al massimo la sua intelligenza.

un po' in ritardo.

Ornella - Milano — E' una ragazza affettuosa che ha bisogno di sicurezza e che qualche volta assume degli atteggiamenti un po' rigidi per difesa. Evita di aprirsi fino in fondo con le persone che non le danno la certezza di comprendere i suoi problemi ed è per questo che li tiene permanentemente per sé. E' intelligente, esclusiva, passionale con lati ancora ingenui. Sa osservare e non dice mai se qualcosa può averla ferita. Talvolta diventa diplomatica ma è per ingraziarsi, non per motivi pratici ma per un po' di affetto. Crescendo si farà un carattere forte, a scapito di alcuni ideali. Ha bisogno dell'ammirazione per emergere. E' vivace e romantica.

[illegible] anch'io

Nenella Toro — Simpatica, entusiasta, irruenta, passionale, gelosa, sensibile, intelligente e dispersiva. Ecco un ritratto sintetico della sua personalità. Posso aggiungere che è più piena di parole che di fatti e che per questo lei brucia un po' in fretta. E' un pochino egocentrica, spesso superficiale: si commuove facilmente ma altrettanto in fretta sa riprendersi. Ha sovente delle impuntature inutili per sospendere certe sue idee che spesso sono sbagliate. E' ambiziosa e si entusiasma davanti a persone che hanno l'intelligenza produttiva, mentre lei è una sentimentale attaccata alle cose. Per rabbia o per orgoglio può fare dei colpi di testa. Attenta a non buttare via, per questo, delle cose importanti.

Dimmi come scrivi

Bianca Maria B. - Firenze — Egocentrica ed ambiziosa, idealista e pretenziosa, ma più a parole che a fatti, a lei piace dominare e ci riesce. Sa mantenere fede ai suoi principi; ha gesti generosi e sa sacrificarsi quando ama. Ha bisogno di essere ammirata nelle sue capacità, nei suoi meriti, per ritemprarsi. E' restia alle confidenze anche se riesce a dare l'impressione opposta. Sentimentalmente ha gusti raffinati. E' molto sensibile e non le manca il senso di responsabilità. E' sempre attenta a non sbagliare per essere, in ogni circostanza, all'altezza della situazione. E' nel suo insieme una figura che può dare delle preoccupazioni e per questo non ha una vita facile da un punto di vista sentimentale.

Maria Gardini

MODA

W la bici, W la gonna

Ricorda i costumi ampezzani il miniabito in popeline nero stampato a motivi colorati e completato da una camicetta in seta rosa

Margherite giganti sul due pezzi in picchè stampato con effetto di positivo-negativo. Sul petto due tasche applicate chiuse da una pattina

Un coordinato a motivi astratti su fondo rosso intenso. La gonna, chiusa a portafoglio, è di popeline, la camicetta è in organza

Sono tornate di moda tutte e due: la prima sotto la spinta della coscienza ecologica che sta provvidenzialmente contagiando tutti e anche, diciamolo, per la sua salutare comodità; la seconda perché si è scoperto che non è meno comoda né meno sexy dei pantaloni e in più che d'estate è freschissima, che permette di sfoggiare bellissimi calzettoni sportivi o collant colorati come questi di Si Si e scarpe fantasia come queste di Italo Colombo. (Gli altri accessori sono di Baruffaldi: occhiali; Correani: bijoux; Fiorio: foulards; Serchio: cappelli). Occorre altro per far di nuovo posto a tante gonne nel guardaroba dell'estate? Per la scelta ecco alcune proposte della Belfe.

cl. rs.

Un completo di canapa a righe. La gonna è a pieghe, la giacca ha un motivo di baschina in sbieco che valorizza la linea dei fianchi. La camicetta è in jersey rosa

E' giallo sole il completo di tela percorso da sottili zig-zag blu. Gonna e giacchina sono interamente chiuse da una lampo, la camicetta è di organza

L'OROSCOPO

ARIETE

Il tempo vi darà ragione, e voi finalmente riacquisterete la vostra autonomia. Buone speranze per l'avvenire degli interessi economici. In questo caso i consigli saranno poco utili, ma vantaggiose le vostre ispirazioni. Giorni ottimi: 29 30 e 2.

TORO

Godrete dei momenti di felicità e di una vera oasi di benefico rilassamento. Affermazione dei vostri diritti con l'aiuto di persone di larghe possibilità. Dopo un viaggio realizzerete un vostro progetto. Giorni favorevoli: 1, 2 e 4.

GEMELLI

Buoni suggerimenti da persone avvicinate verso la metà della settimana. Piccoli ostacoli che non intralceranno il buon andamento dei lavori e affari in corso. In campo affettivo non precipitate nulla. Momenti brillanti: 30, 31 e 1.

CANCRO

Una certa esperienza tornerà utile in un momento delicato. Attenzione, perché qualcuno vorrebbe farvi cadere in completa schiavitù. Per il lavoro le promesse saranno mantenute, e otterrete più del previsto. Giorni ottimi: 29, 1 e 3.

LEONE

Dovrete mantenere un ritmo dinamico affinché tutti i vostri problemi siano risolti favorevolmente. Gli interessi personali vanno curati più assiduamente per ottenere sensibili aumenti in campo economico. Giorni buoni: 29, 3 e 4.

VERGINE

A metà settimana Venere e Mercurio vi aiuteranno a risolvere alcune perplessità in campo affettivo. Passi efficaci per assestare diverse cosette in sospeso. Temete l'indolenza ed il pessimismo. Momenti ottimi: 30, 2 e 3.

BILANCIA

Proverete nuove sensazioni per cui vi sentirete giovani, pieni di ardire e coraggiosi come leoni. Svolgerete tutto il vostro programma senza aiuti e appoggi. Farete valere le vostre iniziative. Giorni favorevoli: 31, 1 e 2.

SCORPIONE

Potrete usufruire dell'appoggio delle persone che vi circondano. Saranno messe in movimento cose ferme da tempo, ma la volontà e il coraggio saranno provati duramente. Sfruttate in pieno le occasioni. Momenti dinamici: 30, 3 e 4.

SAGITTARIO

Marte e Giove consigliano di agire con saggezza e perseveranza. Attenzione per tutto ciò che è collegato al denaro e agli acquisti. Snellirete la vostra attività con l'aiuto di un giovane dinamico e intelligente. Giorni fausti: 31, 2 e 3.

CAPRICORNO

Si profilano nuovi cambiamenti nell'ambito della casa. Non vi mancheranno le possibilità e l'intuizione per portare a termine tante cose rimaste in sospeso. Tornerete alla tranquillità di spirito e libertà di azione. Giorni buoni: 29, 31 e 1.

ACQUARIO

Serenità affettiva completa. Salute in ordine. Vi sentirete dei colossi grazie al benessere in aumento. E' bene usare la massima cautela per i progetti a lunga scadenza. Settimana adatta per organizzare viaggi. Giorni fausti: 2 e 3.

PESCI

Circostanze facilitate per prendere delle risoluzioni impegnative collegate agli affari e alle amicizie. Distrazione salutare. Giornate ottime: 1, 3 e 4.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Nella notte

« Possiedo una bella pianta di philodendron alta 1,70, con 13 grandi foglie. Qualcuno mi ha detto che può essere nocivo lasciare le piante in un ambiente dove si dorme. E' vero? » (Arturo B. - Torino).

Le piante durante il giorno assorbono anidride carbonica ed emettono ossigeno. Di notte, non essendo sottoposte all'azione del sole, emettono anidride carbonica ed assorbono ossigeno. Ecco la ragione per la quale non è bene tenere nella camera ove si dorme, specie se con le finestre chiuse, piante e fiori recisi. Non credo però che una modesta pianta di filodendro possa rappresentare un pericolo, comunque, anche per la pianta, sarà bene sistemare il filodendro altrove.

Maggiolini

« L'anno passato nel mio piccolo orto-frutteto-giardino ho avuto una invasione di maggiolini. Come debbo fare per liberarmene? » (Eugenio Rossi - Ferrara).

Il maggiolino (Melolontha Melolontha) è quel piccolo coleottero che da adulto è lungo centimetri 1,5, di color rosso mattone. Si nutre delle foglie di svariati alberi ed arbusti. Le sue larve vivono nel terreno e provocano seri danni soprattutto all'orto perché si cibano di radici. Si combatte nel modo seguente: si possono raccogliere gli adulti nelle prime ore del mattino quando, essendo intorpiditi dal fresco notturno, non possono volare. Si stende un telo a terra e si scuotono i rami, facendo cadere i maggiolini che poi si distruggono. Per le larve bisogna fare attenzione durante la lavorazione del terreno, che le porta in superficie. Sono facilmente individuabili per la caratteristica forma ricurva ed il colore bianco giallastro. Essendo forniti di apparato masticatorio si possono distruggere gli adulti con irrorazioni di insetticidi che agiscono per ingestione; per esempio arseniato di piombo

Margherite

« Come posso ottenere nuove piante di margherite? » (Elsa Gatto - Milano).

La margherita (Chrysanthemum Frutescens) è una pianta diffusissima nelle zone temperate, coltivata in aiuole o in vasi per le terrazze. Dura molti anni se, nelle zone fredde, viene riparata dai geli. La sua coltivazione è semplice, ma preferisce terreno fertile, permeabile e posizione assolata. Non ha malattie. Fiorisce da maggio a giugno e spesso torna a fiorire in autunno. Tagliando i fiori appassiti, seguita a fiorire sino ai primi geli. Si moltiplica per seme, ma la tecnica di moltiplicazione più comune è quella per talea, interrando rametti erbacei in aprile fino a tutto agosto. Le piante ottenute da talea fioriscono dopo 3 mesi.

Giorgio Vertunni

IL NATURALISTA

Lupo protetto

« Ho sentito dire che il "famigerato" lupo, è stato giudicato molto meno dannoso di quello che si è creduto per secoli e che finalmente sarà protetto come tutti gli animali che hanno una funzione nell'equilibrio ecologico della natura. Vorrei maggiori precisazioni » (Giuseppe Trovati - Milano).

Eccole l'ultimo bollettino del W.W.F. al riguardo.

L'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund (Fondo Mondiale per la Natura), sta conducendo in Italia una ricerca sul Lupo dell'Appennino (Canis Lupus) al fine di indicare le possibilità di sopravvivenza della specie.

In questo contesto tra il 10 e il 21 marzo 1973, su una estensione di 1500-1700 kmq., presi come campione, e comprendenti essenzialmente il gruppo della Maiella ed il Parco Nazionale d'Abruzzo, si è svolta una indagine sul campo per individuare, con una certa precisione, il numero degli esemplari ivi presenti.

La battuta è stata condotta da dieci naturalisti coordinati dal dr. Luigi Boitani, esperto in Wildlife management, e dal prof. Erik Zimen del Max Plank Institut für Verhaltenphysiologie (Baviera), appositamente invitato in Italia dal W.W.F.

Pur se la ricerca si è conclusa con successo, i risultati di essa sono molto preoccupanti: in un'area notevolmente estesa e relativamente intatta come quella presa in esame, sono presenti solo tra i 20 ed i 30 esemplari, un numero al limite della sopravvivenza.

Il Governo italiano, con un Decreto Legge del 1971, ha vietato l'uccisione dei lupi su tutto il territorio nazionale fino al 31 dicembre 1973; nonostante ciò, diversi esemplari sono stati uccisi, mentre un aumento costante di cani inselvatichiti ha fatto diffondere la falsa voce di assurdi ed impossibili ripopolamenti.

Dai primi dati che si hanno le uniche possibilità perché questa specie sopravviva sull'Appennino e continui ad effettuare la sua importante funzione ecologica sono: il divieto assoluto dei bocconi avvelenati; il ripopolamento delle montagne appenniniche con erbivori selvatici; l'indennizzo dei danni che il lupo arreca alla pastorizia. L'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund auspica che il Governo e l'opinione pubblica comprendano l'importanza che assume la salvaguardia dei superstiti esemplari di questa specie, nella speranza che i risultati dell'indagine in corso non evidenzino una situazione irreparabile.

Angelo Boglione

IN POLTRONA

Senza parole

— Che cosa ci fa lei qui dentro?

Senza parole

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"

Ma è un affare d'oro. Due fustini in cambio di un solo Dash!

Dash

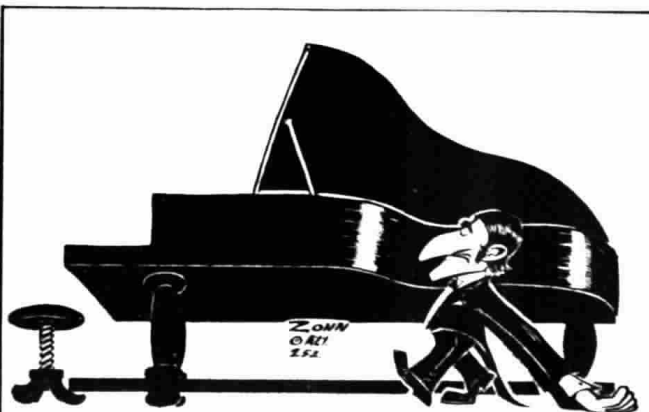
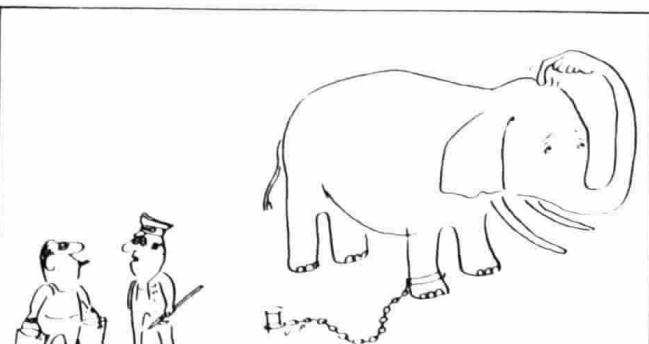
Più bianco

scambio 2 per 1

Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

piú bianco non si può

IN POLTRONA

— Gioca pure a pescare, ma non svegliare tuo padre!

Senza parole

— Credo stia invecchiando: la sua memoria non è più quella di un tempo...

Senza parole